Anno 97 - Numero 233

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/20710): anno L. 13.500, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.500, sem. 11.250, trim. 5750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-38 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 2 Ottobre 1963

Ieri animata riunione del Consiglio dei ministri

Rinviata la questione delle vendite a rate
Decisi i provvedimenti per l'agricoltura

Eventuali misure per frenare gli acquisti a pagamento dilazionato sono affidate al Comitato per il Credito: se ne riparlerà più tardi - Limitazione delle vendite a premio - Facilitazioni per l'allevamento del bestiame, la coltivazione delle bietole e degli ulivi - Concesso agli agricoltori di vendere gli ortofrutticoli sui mercati di qualsiasi comune - Lotta alle frodi vinicole - Prorogati i contributi per le medie e piccole industrie - Approvato il regolamento del piano decennale per le case ai lavoratori

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 ottobre.

«*Il momento congiunturale ci consiglia di adottare alcuni provvedimenti, ma non dimentichiamo i limiti di tempo che sono assegnati al governo*». Con queste parole l'on. Leone ha aperto, alle ore 17,30, la seduta del Consiglio dei ministri, chiamato a decidere, dopo quelle di mercoledì scorso, altre misure economiche, specialmente nel campo della distribuzione delle merci e in quello dell'agricoltura.

Il presidente del Consiglio ha aggiunto — a quanto si assicura — che non era possibile adottare provvedimenti che «*impegnavano il governo di domani, quello che si formerà dopo la chiarificazione politica*».

E' cominciata, quindi, la relazione del ministro dell'Industria e Commercio on. Togni. Egli ha parlato per circa un'ora citando in particolare una decina di provvedimenti abbozzati, sui quali decidere. «*Circa le vendite rateali* — ha detto ad un certo punto — *si sono manifestate diverse tendenze. La miglior cosa è sollecitare una delega del Parlamento al governo per regolamentare la materia*». Togni ha accennato, poi, al *pro* e al *contro* per l'estensione dei «super-markets», all'opportunità di autorizzare i macellai a vendere ogni tipo di carne (anche pollame), all'opportunità di costituire un comitato di ministri che «*vigili sulle importazioni*» e così via. Sulla relazione-comunicato di Togni si è sviluppata una discussione. Non sono mancate riserve su talune misure predisposte. L'idea del comitato che vigili sulle importazioni per contenerle ha suscitato critiche.

«*Evitiamo* — ha detto ad esempio l'on. Sullo — *di creare nuovi comitati di ministri. C'è il C.i.r.*»; ma l'on. Leone ha difeso la proposta.

Sulla questione della disciplina legislativa delle vendite a rate si sono sviluppate altre critiche, soprattutto da parte degli on.li Rumor, Sullo e altri: «*Se muta la congiuntura* — hanno detto in sostanza — *che cosa si fa? Un'altra legge? Attraverso il credito bancario, se si vuole, si possono agevolmente regolamentare le vendite a prezzo differito*».

Sulle proposte di Togni tutti i ministri hanno espresso il loro parere e questo ha occupato un paio d'ore. Le conclusioni sulle quali s'è definito l'accordo son quelle enunciate nel comunicato finale della seduta.

Alle 21, i ministri hanno consumato un rapido pranzo. Era il segno evidente che la riunione si sarebbe protratta ancora a lungo. Infatti gli autisti che attendevano nel cortile erano informati che potevano ritenersi liberi per qualche ora; anche ai diretti collaboratori dei ministri, i quali in genere sostano nella sala antistante quella consiliare, veniva dato lo stesso suggerimento. Al ministro plenipotenziario Vinci, capo di gabinetto di Piccioni alla Farnesina, si chiedeva se il ministro degli Esteri avrebbe riferito al Consiglio sull'Alto Adige. «*Ritengo di no, se si considera come si sono messe le cose. Del resto, l'on. Piccioni ha già dettagliatamente informato il presidente Leone*».

Successivamente approvate le norme del regolamento per la gestione delle case ai lavoratori (l'ex Ina-Casa) Leone ha dato la parola al ministro dell'Agricoltura, Mattarella, il quale ha illustrato i provvedimenti studiati dal suo dicastero in materia di zootecnia e olivicoltura.

Alle 23 sono circolate voci secondo le quali la discussione in Consiglio era divenuta vivacissima e, a momenti, drammatica. «*C'è maretta*», dicevano queste voci, che sono sembrate confermate dall'annuncio che il segretario del Consiglio dei ministri, l'on. Mazza (il quale deve redigere il verbale della seduta), aveva suggerito: «*Rinviamo a domani, a domani l'altro!*». Il suggerimento è caduto nel vuoto. Pare che, poco dopo le 23, il ministro Colombo, che si trova a Washington a dirigere i lavori del Fondo Monetario, si sia posto in contatto telefonico con Palazzo Chigi per «*sapere le novità*». Non ce n'erano molte.

Dopo sei ore, alle 23,30, la seduta consiliare si è conclusa. L'annuncio l'ha dato il ministro Dominedò: «La seduta è finita! Sono stati approvati diversi provvedimenti». Gli si è chiesto: «Quali?». La risposta è stata elusiva: «Li vedrete dal comunicato». S'è poi saputo, da altri ministri, che il comunicato era lunghissimo, un comunicato-fiume.

«Il provvedimento centrale — ha chiarito il ministro Bosco — è quello che estende il diritto dei produttori agricoli di accedere ai mercati generali». La legge vigente — quella sui mercati generali — dava tale facoltà soltanto ai produttori dei comuni prossimi a quello dove si trova il mercato generale.

Circa le vendite a rate, si è concordato di escludere ogni regolamentazione legislativa. «Se ne occuperà il Comitato interministeriale per il credito in rapporto alla produttività». I ministri che si sono battuti per evitare una limitazione dei consumi popolari erano soddisfatti: «La nostra battaglia — ha detto uno di essi — ha avuto successo».

Vittorio Statera

Le misure prese

Roma, 1 ottobre.

Il Consiglio dei ministri è durato dalle 17,30 alle 23,30. Poco dopo è stato diffuso il comunicato ufficiale di cui diamo i punti essenziali. (I relativi disegni di legge dovranno naturalmente essere approvati dal Parlamento).

Vendite a rate — *Si inviterà il Comitato del credito a considerare il problema nel quadro generale della politica del credito ispirata alle esigenze della produzione.*

Vendite a premio — *Il Consiglio ha invitato il ministro delle Finanze e dell'Industria e Commercio a restringere le autorizzazioni in materia di vendite a premio.*

Provvedimenti agricoli — *E' stato approvato un disegno di legge che prevede interventi diretti all'incremento e al miglioramento del patrimonio zootecnico mediante provvidenze a favore di allevatori, singoli o associati, e di enti, per l'esecuzione di iniziative dirette allo sviluppo zootecnico aziendale per determinate razze di bovini e per bestiame da latte. Il disegno di legge stabilisce inoltre interventi diretti al miglioramento, all'incremento e alla difesa dell'olivicoltura, mediante la adozione delle tecniche più progredite, sia per gli impianti, sia per la possibile meccanizzazione delle operazioni colturali e di raccolta, come per la difesa fitopatologica. Anche per quanto concerne il settore bieticolo il progetto reca adeguate provvidenze al fine di incentivarne la difesa fitosanitaria e la meccanizzazione.*

Ancora su proposta del ministro per l'Agricoltura, il Consiglio ha approvato un disegno di legge contenente delega al governo ad emanare norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti.

Costi di distribuzione. — *Dopo una relazione di Togni sul problema si è deciso:*

1) proroga delle attuali disposizioni per contributi decennali alle medie e piccole imprese commerciali. Per tali contributi viene disposto lo stanziamento di un miliardo di lire all'anno per 10 anni;

2) un provvedimento per autorizzare i produttori agricoli singoli od associati a vendere direttamente al pubblico, sopprimendo ogni limitazione territoriale. E' questo al fine di consentire un ampio rifornimento dei mercati di consumo;

3) un provvedimento che amplia il campo delle vendite agli esercizi abilitati allo smercio delle carni.

Ina-Casa. — *E' stato preparato uno schema di decreto con il quale vengono dettate le norme regolamentari per l'attuazione della legge 14 febbraio 1963 sulla liquidazione del patrimonio edilizio della gestione Ina-Casa e la istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori.*

Investimenti nel Mezzogiorno. — *Si è deciso di garantire la immediata prosecuzione del flusso degli investimenti nel Mezzogiorno, assicurando, attraverso la Cassa, il sostegno alle iniziative private e pubbliche in industria ed in agricoltura. Si è riaffermata la necessità della prosecuzione della politica meridionalistica con l'avvio, attraverso i necessari provvedimenti di legge, della nuova fase di attività della Cassa per il Mezzogiorno, con il prolungamento dell'intervento straordinario per un altro quindicennio.*

Variazione di bilancio. — *Si è approvata la nota di variazione allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1963-64 intesa alla diminuzione del disavanzo del bilancio di 50 miliardi.*

Messaggio di Segni. — *Il Presidente del Consiglio Leone ha ricordato ai colleghi il recente messaggio indirizzato dal Capo dello Stato alle Camere nel quale è stata segnalata la opportunità di promuovere la revisione della Costituzione su alcuni punti riguardanti il mandato presidenziale e la Corte Costituzionale (non rieleggibilità del Capo dello Stato; ogni giudice della Corte Costituzionale rimanga in carica per dodici anni). Sono stati predisposti i relativi disegni di legge.*

Contributi al Parco Gran Paradiso. — *Su proposta del ministro dell'Agricoltura, Mattarella, è stato approvato l'aumento del contributo annuo dello Stato all'Ente parco nazionale del Gran Paradiso per assicurare il mantenimento e lo sviluppo del parco stesso.*



L'on. Leone ieri all'arrivo a Palazzo Chigi (Telefoto)

Lungo colloquio fra Moro e Leone

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 1 ottobre.

La riunione del Consiglio dei ministri, che doveva varare il secondo gruppo di provvedimenti diretti a fronteggiare la congiuntura economica, è stata preceduta da un lungo colloquio (un'ora e un quarto) tra Moro e Leone. Non v'è stato — secondo quel che Moro ha dichiarato ai giornalisti — «niente di sensazionale», e sono stati esaminati i problemi del momento. Secondo i portavoce della presidenza del Consiglio una grande identità di vedute è emersa dal colloquio.

Queste cose vanno interpretate in un certo modo: come già era accaduto prima della precedente riunione del Consiglio dei ministri, i responsabili politici si sono trovati di fronte al problema di non compromettere le prospettive della ripresa dei negoziati per il centro-sinistra con decisioni governative che, giustificate magari dal loro carattere tecnico, avrebbero potuto suscitare malumori o diffidenze. Obiettivamente difficile a trovarsi, il punto di equilibrio risultava oggi ancora meno sicuro dai dissensi che erano emersi tra i ministri interessati che si erano riuniti ieri nel gabinetto dell'on. Leone.

Questi dissensi tra ministri sui provvedimenti da prendere rendevano ardua l'azione di Leone impegnato, al tempo stesso, alle responsabilità operative di governo e a lasciare al segretario della dc la libertà di manovra di cui ha bisogno per realizzare i propri disegni politici. A questa esigenza l'on. Leone si è mostrato non meno sensibile dell'on. Moro e, a quel che risulta, l'intesa, ancora una volta, è apparsa completa.

In base a questi risultati, la dc conta di mostrare ai socialisti, che avevano avanzato le critiche sulla natura dei provvedimenti adottati la settimana scorsa, di aver fatto tutto il possibile per neutralizzare l'offensiva della destra e salvaguardare le prospettive del dialogo di centro-sinistra.

Per Moro, come per i socialdemocratici e i repubblicani, la cosa essenziale, in questa fase di attesa, rimane quella di porre i socialisti di fronte alla evidenza che tutto dipende esclusivamente dalle loro decisioni. Dall'atteggiamento di Moro e da altri indizi che si sono avuti nel pomeriggio e in serata è apparso che le cose erano destinate ad andare per il meglio. E' stato così possibile a Moro affrontare con serenità la riunione congiunta dei direttivi dei gruppi parlamentari del proprio partito per la designazione del giudice costituzionale da eleggere domani in sostituzione dell'on. Cappi e dei sette membri del Consiglio Superiore della Magistratura di nomina del Parlamento.

Qualche isolata superstite resistenza sui nomi (il professor Franco Bonifacio, democristiano, per la Corte costituzionale) è stata facilmente vinta in virtù dell'accordo già raggiunto da Moro con i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani: il risultato di tutto ciò è che l'on. Moro ha mostrato ai socialisti di poter mantenere tutti gli impegni assunti e di controllare perfettamente la situazione.

Sempre per la designazione formale del nuovo giudice costituzionale e dei sette membri del Consiglio Superiore della Magistratura, si è riunita anche l'assemblea dei parlamentari del psdi: Saragat vi ha fatto una relazione per ripetere le cose dette ieri in direzione con un più sicuro accento di fiducia nella costituzione del centro-sinistra. Il «leader» socialdemocratico ha però precisato che la piattaforma programmatica deve essere quella del giugno scorso (quando i socialisti la respinsero per l'improvvisa dissidenza del gruppo dell'on. Lombardi) «*salvo adeguamenti che gli sviluppi della situazione economica e politica suggeriscono*». E le trattative vere e proprie (quelle, cioè, che devono succedere ai sondaggi discretamente già cominciati) devono aversi dopo che il congresso socialista si sarà pronunciato. Per Saragat non esistono ormai più dubbi sulla vittoria di Nenni, le previsioni, così, sono che le riunioni tra i quattro partiti cominceranno il 5 o 6 novembre (il congresso socialista è fissato per il 25 ottobre).

Infine, i socialisti: alle dichiarazioni fatte ieri da Saragat nella direzione del psdi (un programma «concreto» e salvaguardia dell'iniziativa privata con una politica che dia fiducia ai risparmiatori), essi reagiscono dichiarandosi sostanzialmente d'accordo. I socialisti riconoscono l'opportunità di evitare inutili allarmi e ritengono che la cosa sia possibile se il centro sinistra parlerà un linguaggio chiaro e preciso, fissando fin dal principio i limiti e i propositi della propria azione. Sebbene non sia registrato un presa di posizione ufficiali, si tratta di un atteggiamento chiaramente conciliante.

Michele Tito

Danza il capo laburista



Il leader dei laburisti inglesi, Harold Wilson, danza con la moglie, signora Gladys, durante una festa a Scarborough in occasione del congresso del suo partito (Telefoto - Vedere a pagina 5 il nostro servizio)

Dopo la lieve flessione registrata in luglio

In agosto il costo della vita ha ripreso a salire in Italia

L'indice dell'Istituto di statistica ha segnato un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente e dell'8,2 per cento in confronto all'agosto 1962 - Superata per la prima volta quota 81 (1938 = 1)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 1 ottobre.

Sia pure in misura lieve, i prezzi hanno ricominciato a muoversi all'insù. Gli uffici statistici dei grandi comuni, che in molti casi hanno già pubblicato i risultati delle rilevazioni di settembre, non lasciano dubbi in proposito. I dati diramati oggi dall'Istituto centrale di Statistica, più lunghi da raccogliere ed elaborare per il fatto che coprono l'intero territorio nazionale, confermano l'impressione che il fenomeno era già in atto in agosto.

Gl'indici dell'Istat registrano — rispetto a luglio — un aumento dello 0,2 per cento per i prezzi all'ingrosso e dello 0,4 per cento per quelli al consumo, di più immediato interesse per le massaie. Va tuttavia osservato che, almeno per quanto riguarda agosto, le quotazioni dei prodotti agricoli erano ancora del tutto estranee alla tendenza al rialzo. L'indice specifico relativo alle materie agricolo-alimentari risulta infatti stazionario per i due mesi (116,9 in luglio e 116,8 in agosto). Evidentemente, le flessioni registrate all'ingrosso — in agosto — per gli ortofrutticoli (— 2,2 per cento) e per l'olio d'oliva (— 1,1 per cento) sono stati annullati dagli aumenti delle uova (+ 4,1) e del latte e derivati (+ 3 per cento).

Purtroppo, se l'aumento delle uova corrisponde alla normale altalena produttiva delle stagioni, non altrettanto si può dire per la lievitazione dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari. Erano, quelle d'agosto, le prime avvisaglie di una crisi che investe l'intero settore zootecnico e alla quale si cerca ora di porre qualche rimedio; ma prima che la situazione si aggiusti, nuove tensioni dei prezzi appaiono inevitabili

Anche l'indice del costo della vita ha segnato in agosto un lieve aumento (+ 0,3 per cento rispetto a luglio; + 8,2 per cento rispetto all'agosto 1962), superando per la prima volta quota 81. In teoria, questo indice dovrebbe misurare la svalutazione della moneta dal 1938 ad oggi. Con 100 lire di oggi si dovrebbe comperare — su per giù — quello che anteguerra si acquistava con lire 1,23. Le massaie anziane e di buona memoria non sono però d'accordo con gli statistici.

Il problema del contenimento dei prezzi appare quindi più attuale che mai. Non per nulla il Consiglio dei ministri ha oggi discusso così a lungo dei modi più idonei per ridurre i costi di distribuzione; ossia, in altre parole, gli aumenti di prezzo che si verificano — soprattutto per i prodotti alimentari — nella lunga trafila dalla produzione al consumo.

ar. ba.

Andamento dei prezzi nei primi 8 mesi del '63

(Indici con base 1953 = 100)

MESI	Prezzi all'ingrosso		Prezzi al consumo
	Indice generale	Prodotti agricoli	Indice generale
GENNAIO	106,5	118,5	128,6
FEBBRAIO	106,1	121,9	130,6
MARZO	106,2	119,9	131,0
APRILE	106,4	119,3	131,8
MAGGIO	106,6	119,0	131,8
GIUGNO	107,9	119,4	132,0
LUGLIO	108,5	116,9	131,9
AGOSTO	108,7	116,8	132,4

Indice generale del costo della vita (1938 = 1)

MESI	1963	Aumento in confronto allo stesso mese del '62
GENNAIO	78,35	+ 8,0
FEBBRAIO	79,07	+ 8,5
MARZO	80,12	+ 9,6
APRILE	80,45	+ 9,0
MAGGIO	80,70	+ 9,5
GIUGNO	80,81	+ 8,4
LUGLIO	80,81	+ 7,9
AGOSTO	81,08	+ 8,2

Per fronteggiare la crisi agricola

L'Urss chiede all'America 4 milioni di tonnellate di grano

Ne ha già comperato 7 milioni di tonnellate in Canada e quasi 2 milioni in Australia - Richieste di frumento anche da Cecoslovacchia e Bulgaria - Kennedy è favorevole alla vendita; resistenze di parte del Congresso

(Dal nostro corrispondente) **New York**, 1 ottobre.

Dopo gli incontri e gli avvenimenti politici ed economici degli ultimi giorni, a Washington sono chiari due fatti di importanza fondamentale per inquadrare, in prospettive più logiche e convincenti, la presente fase di contatti tra i due blocchi. La Russia è afflitta da due gravi difficoltà: il conflitto con la Cina, che preme sui confini asiatici con minacce più concrete di quanto, in un primo tempo, gli occidentali non sospettassero, e le difficili condizioni economiche interne del paese, direttamente conseguenti al cattivo andamento dell'annata agricola.

Per quel che riguarda il conflitto con la Cina, gli osservatori di Washington sono del parere che la Russia sia estremamente preoccupata di non riuscire a sapere quale sia la reale consistenza della nascente forza atomica cinese. L'Urss teme la prossima realizzazione da parte dei cinesi di una bomba atomica trasportabile per via aerea, e quindi capace di minacciarla da vicino.

Passando a esaminare la situazione economica interna dell'Urss, aggravata dall'insufficiente annata agricola, si ricorda che i sovietici nelle scorse settimane hanno comperato grano dal Canada (7 milioni di tonnellate) e dall'Australia (1.800.000 tonnellate). In questi giorni, hanno chiesto agli Stati Uniti di acquistare 4 milioni di tonnellate di frumento, per un complessivo importo di circa 250 milioni di dollari. La Bulgaria e la Cecoslovacchia hanno fatto richieste proporzionalmente analoghe.

Domani sera, Rusk e Gromyko pranzeranno assieme. Si dà per estremamente probabile, entro domani sera, una dichiarazione presidenziale con cui si consente a questo eccezionale scambio commerciale, il primo di tale portata, fra Stati Uniti e Russia, dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi. Si tenga presente che la Russia, l'anno scorso, ha importato dall'America per 18 milioni e duecentomila dollari di prodotti.

Il problema per il governo di Washington è questo: dobbiamo o no vendere questo grano alla Russia? Il Presidente sta per assumere un impegno saggio? Il Congresso si sentirà di ratificarlo? La vera ragione per cui i russi, in questi giorni, si mostrano di nuovo restii a concreti impegni, non dipende dal fatto che si sentono minacciati dalla Cina e oppressi da problemi economici interni? Ci sbrighiamo subito delle ragioni dei contrari, che sono una minoranza, sia in seno al Congresso che in seno all'opinione pubblica (almeno, così pare in base ai primi sondaggi, specie dei grossi produttori del Middle West, fino a un anno fa contrarissimi a qualsiasi commercio con i comunisti e ora, improvvisamente, favorevoli). Essi dicono: se noi vendiamo grano ai comunisti, roviniamo tutti gli sforzi fatti finora per costringerli ad essere ragionevoli.

Il Presidente, il governo, una grossa parte del Congresso e una maggioranza dell'opinione pubblica sembrano invece favorevoli alla vendita. Essi argomentano: questo non è il momento di esasperare i russi e i comunisti, ma di aiutarli, specie nel problema dei consumi pacifici e della loro interna stabilità.

Antonio Barolini

Kruscev invita i russi a fare economie sul pane

Mosca, 1 ottobre.

In un discorso pronunciato il 26 settembre a Krasnodar (e pubblicato solo oggi dalle *Isvestia*) Kruscev ha ammesso che l'Urss ha dovuto comperare grandi quantitativi di frumento nel Canada ed in Australia per far fronte alla crisi agricola che travaglia il paese.

Il capo sovietico ha ringraziato la Romania, che ha «prestato» alla Russia 400 mila tonnellate di grano, ed ha espresso la speranza che non sarà necessario comperare frumento anche negli Stati Uniti. Ma occorrerà fare delle economie e sopportare qualche restrizione: «*Se faremo un uso economico di pane* — ha detto Kruscev — *le risorse di cui ora disponiamo basteranno al rifornimento normale della popolazione*».

(Associated Press)

Erhard «non gradisce» il segretario di Adenauer

Globke, malgrado i trascorsi nazisti, divenne il principale collaboratore del Cancelliere - E' stato messo in pensione

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 1 ottobre.

Ludwig Erhard, che sarà tra 15 giorni il nuovo Cancelliere di Bonn, non gradisce la presenza del sottosegretario Hans Globke nei suoi uffici. Il collaboratore di Adenauer, cui si imputano trascorsi nazisti, è andato in pensione, a partire da oggi. Globke resterà ancora due settimane nella Cancelleria di Bonn (fino al cambio della guardia previsto per il 16 ottobre), ma ufficialmente è stato già messo a riposo.

Globke ha compiuto lo scorso mese 65 anni, l'età della pensione, e si è discusso, in una riunione del Gabinetto, sulla opportunità di lasciarlo ancora in carica col nuovo Cancelliere. Dopo lunghe polemiche il Gabinetto ha respinto la proposta: Erhard ha manifestato la volontà di sostituirlo.

Esce così dalla scena politica uno fra i più discussi uomini della Germania: un uomo molto potente, a giorno dei più gelosi segreti del governo federale e, senza dubbio, di grande capacità. Furono queste sue capacità di funzionario a consigliare ad Adenauer la sua scelta. La scelta fu poi giudicata inopportuna quando vennero in luce, negli anni passati, i trascorsi di Globke.

Al tempo di Hitler Globke era un alto funzionario del ministero degli Interni e secondo documenti inaccepibili ebbe larga parte nella redazione dei «commenti» alle leggi di Norimberga, lo strumento «legale» per lo sterminio di sei milioni di ebrei. In quei suoi commenti, Globke interpretò le cosiddette leggi per la difesa della razza. Quando vennero alla luce questi precedenti, Globke si difese affermando di aver mitigato le crudeli leggi del regime. E ci furono anzi personaggi influenti che accorsero in sua difesa con pubbliche dichiarazioni sui trascorsi «antinazisti» del sottosegretario. Globke, si disse, aveva aiutato parecchi ebrei a sfuggire alla tragica sorte che colpì invece milioni di loro correligionari.

m. c.

CRONACA CITTADINA

Nelle statali, 104.200 iscritti

Cominciata la scuola tra molte difficoltà

ELEMENTARI: mancano i maestri, classi di 40-50 ragazzi; doppi turni anche in scuole nuove - MEDIE: alunni senza aule alla «Manzoni» e alla «Mameli» ISTITUTI TECNICI: non si sa dove mandare a lezione 350 studenti di elettronica

L'anno scolastico '63-'64 è incominciato ieri, primo ottobre. Segna l'inizio della media unica per tutti e l'estensione dell'obbligo di frequenza fino ai 15 anni. La riforma si inserisce purtroppo in una crisi aperta da anni e in una struttura scolastica non sufficientemente preparata ad accoglierla. Gli studenti aumentano, le aule scarseggiano; mancano gli insegnanti.

Diamo uno sguardo alla scuola statale di Torino, dove gli iscritti sono 62 mila nelle elementari, 10.500 negli avviamenti, 15.800 nelle medie unificate, 4500 nei licei classici e scientifici, 1100 nelle magistrali, 7800 negli istituti tecnici, 1600 in quelli professionali e 1200 nelle scuole tecniche. In totale, fino a questo momento 104.200, ma le iscrizioni continuano ad affluire. (Gli studenti delle scuole private sono 20.200).

Come abbiamo già pubblicato, il Comune ha costruito in un anno 203 aule e altre 100 sono in via di ultimazione. Con tutto ciò, il primo giorno di scuola ha rivelato situazioni di disagio talvolta gravi.

SCUOLE ELEMENTARI — Dei 200 maestri in più che erano stati richiesti, il ministero ne ha concessi 34. Per colmare i vuoti, si è fatto ricorso ai «maestri laureati», che tra un mese dovranno abbandonare la scuola appena avviata, per andare a prendere possesso del posto loro assegnato nelle medie. O più spesso, in attesa delle assegnazioni, i direttori sono costretti a formare classi di 45-50 bambini.

Le scolaresche sono in numero stazionario al centro, registrano aumenti di 100-200 unità nelle scuole che sorgono in zone di espansione della città. Parecchie classi dovranno essere sdoppiate, se si vuole che i ragazzi ricevano una istruzione proficua. Ma c'è l'ostacolo della mancanza degli insegnanti e delle aule.

I doppi turni l'anno scorso erano 230. Quest'anno non saranno molti di meno. Qualche esempio: l'Alfieri aveva 6 classi che frequentavano al pomeriggio, ne avrà 7; la Baricco passerà da 8 a 9; la Casati ne mantiene 12; la Mazzini ne avrà 21, la Pellico 2, la Rayneri 4; l'Umberto I, 13 in sede e 12 nella succursale; la Santarosa scenderà da 19 a 16, ma la Negri passerà da 5 a 6, la Vidari da 10 a 12 e la Vittorino da Feltre, per la prima volta, ne avrà 2. Non ci saranno più doppi turni alla Lingotto, grazie alla nuova scuola di corso Corsica, ma la De Amicis sarà costretta a istituirne 15 anziché 10 e così via.

Una prova che le nuove costruzioni non bastano. La Duca d'Aosta aveva l'anno scorso 30 classi in doppio turno, quest'anno ne avrà 25, grazie a una migliore distribuzione del numero degli scolari tra la sede centrale e le succursali, ma dovrà mantenere tutti i 6 turni alla Monte Grappa e a istituirli completi, nella nuova scuola di via Pacchiotti (barriera di Francia) che ha 10 aule e 18 classi. «Un pigmeo — dice il padre di un ragazzo — tra tutti questi edifici di 9-10 piani». C'è di peggio: mancano 14 insegnanti. Da oggi lo stesso maestro farà lezione a due classi, 7 ore al mattino, 2 al pomeriggio.

Troppo piccola, per gli enormi caseggiati che sorgono come funghi sul lungo Po, e in corso Chieti, anche la scuoletta di piazza Chiaves. Il Municipio ha dovuto istituire un servizio di pullman per portare ogni mattina 100-150 ragazzi della zona alla lontana Muratori, che per accoglierli tutti ha dovuto «gonfiare» le classi a 36-37 alunni ciascuna.

Alla Boncompagni, alcuni ragazzi ieri mattina sono stati in piedi, per mancanza di banchi. Stessa cosa alla Pestalozzi, che si è arricchita di banchi nuovi, monoposto: dove ci stavano 42 scolari, adesso ce ne stanno 36.

Ci sono situazioni paradossali, ad esempio quella della scuola di via Pio VII: 22 aule e soltanto 10 classi. Bisogna che il Comune si affretti ad istituire altri scuola-bus per alleggerire le scolaresche pletoriche.

SCUOLE MEDIE — Per consentire l'afflusso ordinato degli iscritti, i presidi hanno disposto giorni diversi per la ripresa delle lezioni, a seconda delle classi. L'accorgimento in parecchi casi è dovuto anche alla mancanza di professori (devono ancora essere nominati) o addirittura di aule. La Manzoni non sa dove collocare 330 dei suoi iscritti, aspetta che il Comune affitti locali nelle vicinanze, ma la pratica è stata «avviata» solo ieri mattina. La Mameli è nelle stesse condizioni: ha chiesto aule al liceo Gioberti, ma non ha ottenuto assicurazioni. Per ora, i ragazzi vanno a lezione a giorni alterni.

ISTRUZIONE SUPERIORE — In parecchi istituti sono ancora in corso gli scrutini o addirittura gli esami (come al Sommeiller) per la riparazione della maturità. La ripresa della scuola avviene classe per classe, in giorni successivi. Ci sono problemi insoluti: in prima linea quello dell'Istituto di elettronica il quale, alla vigilia della riapertura, si è visto mancare 8 aule e non sa dove mandare a lezione 350 giovani che hanno 38 ore di lezione alla settimana (nella sede centrale ci sono 9 aule, la sopraelevazione dell'edificio è incominciata 15 giorni fa). Inoltre 15 insegnanti: «*Le lezioni regolari* — dice il preside — *non potranno avere inizio prima di novembre*». Poi ci sono gli alunni «eccedenti» nelle prime classi degli istituti Avogadro, chimici, elettronica. Forse saranno collocati presso l'Istituto tessili; ma allora bisognerà trovare una sistemazione per i tessili.

Da domani il tram costa 50 lire

La delibera approvata anche dalla Giunta provinciale amministrativa - Il Sindaco: «Manterremo gli impegni per il miglioramento del servizio con nuove linee di autobus e il prolungamento di altre»

La Giunta provinciale amministrativa, riunita ieri dal prefetto dott. Migliore, ha esaminato la deliberazione di aumentare le tariffe tranviarie, presa dal Consiglio comunale nella seduta-fiume di venerdì scorso. Relatore sull'argomento è stato l'avv. Serafini. Dopo un'ampia discussione l'autorità tutoria ha ratificato la decisione del Comune.

Le nuove tariffe, di cui pubblichiamo la tabella, entreranno in vigore domani. Fanno eccezione i tesserini settimanali: quelli in corso saranno validi sino a sabato 5 ottobre. L'aumento verrà praticato sui tesserini con decorrenza da lunedì prossimo. I possessori di tesserini mensili validi sulle linee intercomunali gestite dall'Atm, dovranno pagare la differenza di prezzo entro il 15 ottobre.

Gli utenti attendono ora che venga attuato il programma di rinnovamento del servizio di trasporto urbano annunciato dal Sindaco e dall'assessore alla viabilità ing. Porcellana. A questo proposito l'ing. Anselmetti ha assicurato: «La Giunta intende mantenere i suoi impegni. Con l'onere delle nuove tariffe, i torinesi avranno il miglioramento dei mezzi di trasporto. Il programma prevede, tra l'altro, una nuova linea automobilistica, contrassegnata dalla lettera "P", che collegherà piazza Bengasi con i corsi Traiano e Tazzoli, via Gorizia, corso Siracusa, le vie Reni e Cossa, spingendosi a piazza Massaua fino alla borgata Parella in modo da servire la zona verso corso Francia. L'autobus "A" sarà prolungato all'interno della Città Giardino; la linea "B" proseguirà verso la zona ospedaliera dei corsi Polonia e Spezia (38 milioni di spesa annua); per via Carrera il "D" sarà prolungato sino a via Pietro Cossa (13 milioni). I percorsi del "C" e dell'"F" saranno modificati in modo da migliorare i servizi di andata e ritorno verso i due capilinea».

E' indispensabile che l'aumento delle tariffe abbia, come contropartita, un miglioramento del servizio. Ma deve essere realizzato subito, se si vuole davvero che l'utente riceva un apprezzabile compenso per il sacrificio a cui lo obbliga il rincaro.

SULLE LINEE URBANE	Nuova tariffa Lire	SULLE LINEE INTERURBANE (corse semplici ordinarie)	Nuova tariffa Lire
Biglietti tram	50	Torino-Venaria e Torino-Stupinigi	100
Biglietti autobus	50	Torino - Pianezza e Torino-Druento	140
Linea «5» (percorso intero)	70	Stupinigi-Mirafiori	50
Linea «5» (una tratta)	50	Torino - Nuovo Ippodromo	120
Autobus «C», «F», «55» e «52» (percorso intero)	70	Torino-Mirafiori	50
Idem una tratta	50	Mirafiori-Ippodromo	50
Autobus «G» (nero e rosso) e «L»	70	Autobus «O» (p. Bengasi-Borgo Ale)	50
Porta Nuova - Mongreno	150	Autobus «O» (c. Tazzoli-Borgo Ale)	70
Sassi - Superga	170	Autobus «62» (p. Baldissera-Borgo Ale)	100
Notturno tram	90	Autobus «63» (Pioccardo-Borgo Ale)	50
Notturno autobus	90	Pianezza-Alpignano	50
Tesserini due corse giornaliere (sett.)	330	Torino-Pianezza	140
Tesserini 4 corse	640	Torino-Alpignano	180
Tessera 6 corse	[illegible]	Torino-Savonera	160
Corrispondenza	[illegible]	Torino-S. Pancrazio	170
Abbonamento annuo per una linea	42.000	Savonera-Druento	50
Abbonamento 2 linee	50.000		
Abbonamento 3 linee	86.000		
Abbonamento tutte le linee	93.000		

Mozione della Provincia sulla nuova attività Sip

Il capitale rimborsato dall'Enel venga impiegato in Piemonte

Le aziende idroelettriche piemontesi, Sip e Piemonte centrale, dovranno assumere, in seguito alla nazionalizzazione, nuove iniziative. La legge prevede che le società decidano entro il 30 giugno 1964 il cambiamento dell'attività sociale e intendano destinare gli indennizzi che riceveranno dall'Enel.

La questione è stata discussa dalla Giunta della Provincia, riunita dal presidente prof. Grosso. «*Gli amministratori di pubblici locali — egli ha detto — si preoccupano che le imprese idroelettriche piemontesi, alle cui imponenti realizzazioni si deve in massima parte l'espansione industriale della regione, continuino ad operare, almeno in parte, per lo sviluppo economico e sociale del Piemonte*».

Questo concetto è stato espresso in un ordine del giorno in cui si elencano anche le principali opere pubbliche che le società potrebbero realizzare «nel settore idrico, connesso allo sviluppo dell'agricoltura ed anche a quello [illegible] industriale [illegible] allo studio l'irrigazione [illegible] sistemazione delle acque del Tanaro (che interessa cinque provincie), della Val Grana, della Valle Stura, della Val Maira, ecc.; opere a cui potrà essere collegata anche una rete di acque potabili. Inoltre sono in programma idrovie per collegare Torino ed il Piemonte alla costituenda rete nazionale di canali navigabili. Si dimostra quindi indispensabile che almeno una parte dell'ingente capitale appartenente alle cessate società idroelettriche sia destinato a reimpieghi di carattere industriale tendenti a migliorare le condizioni dell'economia agricola piemontese». Il documento dà mandato al prof. Grosso di assumere «ogni più opportuna azione al riguardo».

I parlamentari liberali sostituiti in Consiglio

I parlamentari liberali assessori sen. Bosso e on. Catella, e consiglieri sen. Rotta e on. Alpino, hanno inviato al sindaco le annunziate dimissioni dal Consiglio comunale. La direzione del pli, dandone notizia ufficiale, ha espresso «*ai consiglieri e assessori uscenti, a nome di tutto il partito, un caloroso ringraziamento per l'opera da loro proficuamente svolta sino ad oggi nella amministrazione della nostra città*».

L'ing. Anselmetti ha comunicato la notizia alla Giunta. Ai dimissionari succederanno in Consiglio il dr. Leo Debenedetti, il prof. Franchi, il prof. Zignoli e il comm. Bonelli. Per l'assegnazione degli assessorati che si renderanno vacanti, ancora nulla di deciso sia in Municipio, sia al partito liberale.

Dopo tanti anni di vita in comune

Muore di dolore alla notizia che la moglie è molto grave

Settant'anni: accompagna la malata all'ospedale poi, piangendo, rincasa per la notte - Fulminato da infarto all'alba mentre sta per tornare da lei

Un pensionato di settant'anni è morto di crepacuore alla notizia che sua moglie era gravissima. Si chiamava Giovanni Mastellotto, aveva lavorato come operaio, per molti anni, alla Snia Viscosa e abitava in via Vincenzo Troia 2 con la moglie Eva di 61 anni. Fino alla scorsa settimana i due coniugi erano vissuti tranquilli e lieti. L'unico loro figlio, Rodolfo di 45 anni, è maresciallo dei carabinieri a Cervinia.

Giovedì della scorsa settimana la donna si è sentita male, un attacco di cuore. Il marito ha chiamato un medico il quale l'ha curata, senza ottenere un decisivo miglioramento. Domenica sera è stata colta da un nuovo attacco e il dottore ha ordinato il suo ricovero. Lunedì mattina il Mastellotto si è interessato per farla accogliere all'astanteria Martini. Alle dieci, con un'ambulanza, l'ha portata all'ospedale.

Ha trascorso il resto della giornata accanto a lei. Era agitato per il doloroso avvenimento; verso sera i medici hanno nuovamente visitato la donna e il loro responso è stato più preoccupante. Il Mastellotto non poteva trascorrere la notte in corsia, ed ha dovuto lasciare la moglie per rincasare: sarebbe tornato l'indomani mattina. Se ne è andato con le lacrime agli occhi.

Probabilmente ha passato la notte insonne. Ieri mattina, quando era ancora buio, si è alzato, si è vestito per recarsi al Martini, il colpo deve averlo colto mentre stava uscendo, perché aveva già aperto la porta. Sentendosi male è tornato indietro, nella camera, si è appoggiato al letto. La morte lo ha ghermito in quell'istante e il corpo è scivolato a terra. La moglie all'ospedale, gravissima, attendeva invano il suo arrivo.

Verso sera i medici, vedendola peggiorare pensavano di avvertire il marito. Hanno telefonato nella casa all'inquilina Jolanda Zambon, pregandola di chiamare il vicino. Erano le 18. La donna si è avvicinata alla porta e l'ha trovata socchiusa. Dentro la luce era accesa. In camera ha visto il pensionato a terra, già cadavere.

La signora Zambon è corsa a telefonare al commissariato Barriera di Milano e un sottufficiale, giunto sul posto, ha fatto intervenire un medico legale. La morte è stata con ogni probabilità determinata da un infarto che ha avuto la sua origine dall'angoscioso stato in cui lo sventurato si trovava. Il cadavere è stato portato all'Istituto di Medicina Legale e l'alloggio è stato sigillato. Una coinquilina è andata al capezzale della Mastellotto a raccontare con una pietosa bugia il perché dell'assenza di suo marito.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18
MINIMA + 11,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +14,7; press. 739,7; umid. 65%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso. Temp. stazionaria. Temperature a Caselle: mass. +19,4; min. +12,6; media +15,5.

34 in Appello per i fatti d'estate in piazza Statuto

18 assolti per amnistia - A 16 confermata la condanna

La terza sezione della Corte d'appello (pres. Ambrosio, p. g. Jannelli, canc. Torrini) ha riesaminato ieri i fatti di piazza Statuto dell'estate 1962 che culminarono negli episodi di violenza del 9 e del 10 luglio.

Dei fermati, 49 furono rinviati a giudizio. In tribunale 6 vennero assolti per insufficienza di prove ed uno per non aver commesso il fatto. Gli altri, riconosciuti colpevoli di adunata sediziosa o resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale oppure di lesioni personali, ebbero condanne quasi tutte inferiori all'anno. In maggioranza fruirono della condizionale e della non iscrizione. L'ultimo provvedimento di clemenza ha lasciato in carcere, del gruppo dei 49, soltanto Ermanno Boi e Livio Solari, condannati a 2 anni e 4 mesi.

Ieri i ricorrenti in appello erano 34 di cui solo 14 presenti in aula. Il p. g. dott. Jannelli ha chiesto la conferma della sentenza e l'inasprimento delle pene per taluni imputati, contro i quali anche il p. m. aveva presentato appello.

La Corte ha applicato a tutti l'amnistia per il reato di adunata sediziosa, mandando assolte 18 persone imputate di questo soltanto. Ha mantenuto invece le pene per gli altri reati, confermando 16 condanne da un minimo di 5 mesi a un massimo di due anni e 15 giorni.

Attimi di terrore sulla strada per Susa

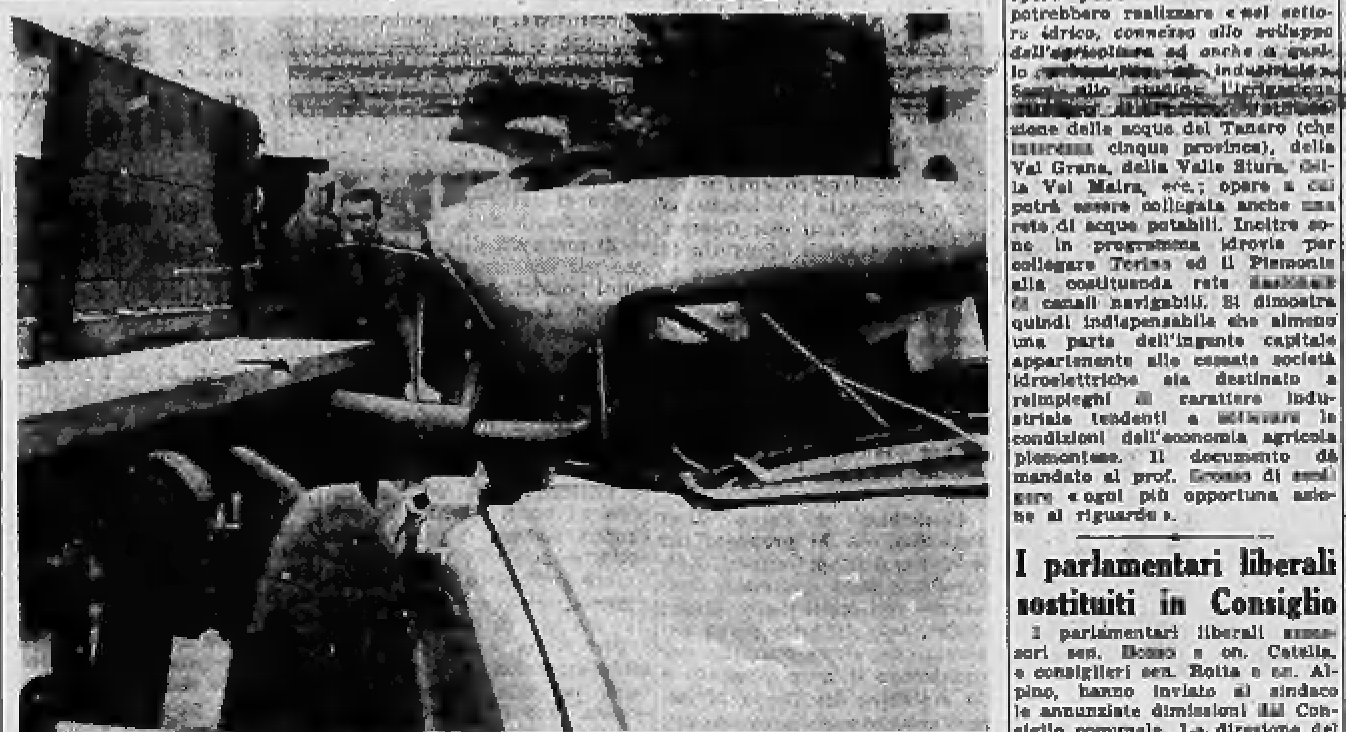
Nell'automobile sfondata da un treno due coniugi e la bimba feriti leggeri

L'incidente alle Ferriere, dove la «statale» è attraversata dai binari della fabbrica L'auto investita e trascinata da un convoglio di sei vagoni - L'automobilista: «Ho visto il respingente penetrare nella vettura e premere contro il fianco di mia moglie»

Un'auto con una famiglia di tre persone è stata investita e trascinata per alcuni metri dal treno. E' accaduto ieri pomeriggio alle Ferriere di Avigliana. Dice il guidatore: «Ho visto il respingente del vagone sfondare la carrozzeria, entrare nella macchina, premere contro mia moglie». Urlavano tutti. Il convoglio è stato bloccato prima che si verificasse una catastrofe: i tre viaggiatori sono feriti, ma non in modo grave.

L'auto investita è una «Renault 4» ed appartiene a Federico Cecile, 54 anni, ex carabiniere ed ora impiegato alle segherie di Bardonecchia, dove abita con la moglie Maddalena di 44 anni, il figlio Mario di 13 e la figlia Anna Maria di 7. Ieri mattina la famiglia è andata a Rivoli per portarvi il ragazzo, che frequenta la prima media al collegio San Giuseppe. A Rivoli hanno pranzato, poi sono ripartiti per Bardonecchia.

L'incidente è accaduto alle 14.15. Dallo stabilimento Ferriere — due chilometri prima di Avigliana — esce un tronco ferroviario che si raccorda con la linea Modane-Torino. I binari tagliano quindi la strada per Susa: in questo punto non c'è passaggio a livello, ma quando il treno lascia lo stabilimento ci sono sempre uno o due uomini che con la bandiera rossa segnalano il pericolo ai veicoli che viaggiano nei due sensi, e li fanno fermare. Fino a ieri non erano mai accadute disgrazie per causa di questo treno.



Il respingente del vagone, sfondata la lamiera, è finito contro la moglie del guidatore

Ieri erano sulla strada a segnalare l'uscita del treno Danilo Molinero e un altro dipendente della fabbrica. Quando è arrivata la «Renault» hanno agitato la bandierina rossa e il Cecile si è fermato (accanto aveva la moglie, dietro la bambina). Ora il guidatore sostiene: «Mi hanno fatto segno di fermarmi e ho ubbidito. Ma subito dopo mi hanno fatto con la bandierina un cenno come per invitarmi a passare in fretta». I guardiani respingono questa affermazione: «Forse — dicono — l'automobilista non ha capito oppure, non vedendo il treno, ha creduto di poter passare».

Comunque, il Cecile innesta la marcia, parte, non è ancora sui binari che dallo stabilimento alla sua destra vede sbucare il treno. Sono sei vagoni carichi di materiale ferroso spinti da una locomotiva guidata da Giovanni Franchino. La velocità non è alta, tuttavia la distanza tra auto e treno è minima e lo scontro non può essere evitato. La fiancata destra della macchina cede sotto la spinta del respingente, che penetra nella vettura. Un urlo della donna: sente il grosso disco di ferro premere contro il suo fianco. Il marito l'afferra e la trascina verso di sé, per allontanarla da quella minaccia, ma il respingente continua ad affondare nella vettura, verso la donna. Dietro, la bimba piange e grida.

«Ferma, ferma» gridano i guardiani al macchinista, che essendo dietro i vagoni, non ha visto, non si è accorto di nulla. Il Franchino sente, stringe i freni. La bassa velocità permette di bloccare il treno quasi subito. Tuttavia il convoglio ha trascinato l'auto per tre o quattro metri. I due coniugi e la bimba vengono estratti dalla vettura: non sembrano gravi ma — soprattutto la madre e la bimba — appaiono in preda a choc. Per qualche secondo hanno visto la morte avvicinarsi sempre più e loro non potevano fare nulla per sfuggirle. Li portano all'ospedale di Avigliana e qui si ha conferma che le ferite non sono preoccupanti: la madre è in osservazione per sospette fratture costali, la figlia guarirà in 8 giorni per ferite al capo, il padre in una settimana per contusioni.

Abbandona marito e bimbo e fugge con 200 mila lire

In via Ghiberti 6 abita la famiglia Rosso: il padre, Augusto di 32 anni, è un operaio piemontese nativo del Monferrato; la moglie, Rosa Nastri di 26, è una calabrese; hanno un bimbetto, Franco, di 18 mesi.

Pareva un'unione serena e felice; ma già l'anno scorso, qualche mese dopo la nascita di Franco, la moglie improvvisamente spariva e non dava più notizie di sé per circa sessanta giorni. Tornava e il marito la riaccoglieva. Dove fosse stata non era possibile saperlo con sicurezza; forse, assalita da acuta nostalgia per il suo paese lontano, era andata in Calabria.

Comunque la convivenza tra i due riprendeva normalmente. Ma venerdì scorso la Nastri, uscita per far la spesa, non s'è più fatta vedere. Il Rosso ha atteso pazientemente sino a ieri (e nel frattempo ha avuto modo di constatare che la moglie s'era portata via il libretto dei risparmi con 200 mila lire); poi ha denunciato la scomparsa.

Tragica fine di una madre

Venuta da Genova con i due figli a visitare i genitori - Attendeva un altro bimbo Colta da tremendi dolori, muore all'ospedale per l'azione d'un misterioso veleno

Una giovane donna è morta alle Molinette in circostanze oscure, la magistratura ha aperto un'inchiesta. Si chiamava Olga Pagani in Tedesco, 27 anni, abitava a Genova, in via Lagaccio 34 con il marito, Giovanni, cameriere in un ristorante. Mercoledì scorso era partita per Torino, con i due figli, una bimba di dieci anni, un maschietto di tre. Aveva detto che voleva salutare i genitori, che abitano nella nostra città, in via Parma 34, con un'altra figlia, Vittorina. Una terza, Lina, è sposata ed abita in via Montanaro.

Venerdì sera, prima di andare a letto, Olga Pagani si è sentita male: vertigini, nausea, fitte violentissime al ventre. «Aspetto un bimbo, da due mesi — ha rivelato ai genitori — non vorrei che ci fosse qualche complicazione». I disturbi si sono aggravati; qualche ora dopo è stato chiamato un medico. La giovane donna aveva la febbre alta, ne è stato ordinato il ricovero alla clinica Sant'Anna. I medici rilevavano i sintomi di una violenta intossicazione, e la trasferivano alle Molinette, nella divisione del prof. Audo Gianotti.

«Ci dica se ha inghiottito qualche pozione, per evitare di avere il bimbo», le hanno chiesto più volte i sanitari. La Pagani ha negato, sempre. Le sue condizioni si sono aggravate, per un blocco renale. Si è sospettato — pur non avendo elementi di certezza — che avesse preso dell'apiolo, un liquido che si estrae dal prezzemolo. Viene usato, a volte, per interrompere la maternità, ma con grave rischio. Possono bastare meno di dieci grammi per provocare la morte.

La donna è rimasta lucida fino all'ultimo istante ed ha sempre negato di aver preso pozioni o preparati contro la gravidanza. E' morta lunedì pomeriggio, alle 17,30. Il marito è giunto domenica a Torino, era disperato. «Sapevo che attendeva un bimbo — ha dichiarato alla polizia — ma non aveva mai manifestato l'intenzione di non averlo». Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Toninelli, ha ordinato l'autopsia. E' stata eseguita ieri, ma occorreranno probabilmente settimane per compiere tutti gli esami necessari ad identificare la presenza di sostanze venefiche.

Gli agenti del commissariato Borgo Dora hanno interrogato il marito della Pagani e i familiari. Tutti hanno escluso che la donna avesse manifestato l'intenzione di interrompere la maternità: era serena e felice. Quando è stata ricoverata alle Molinette, dopo la prima notte di sofferenza, in seguito alle cure dei medici si era sentita meglio e con il marito, accorso al suo capezzale, aveva riso e scherzato. Poi, improvviso, il tracollo.

I due bimbi, che sono stati ospitati dai nonni in via Parma, ancora non sanno che la mamma è morta. Hanno detto loro che è partita per Genova, ma che presto tornerà.

Poliomielitica da 15 giorni vive nel polmone d'acciaio

Ha 3 anni; altri due colpiti dal male: non sono gravi

Da 15 giorni una bimba di 3 anni, proveniente da Carema (Val d'Aosta) vive in uno dei polmoni d'acciaio all'Amedeo di Savoia. E' stata colpita da una grave forma di poliomielite. Fuori dall'apparecchio, morirebbe: i muscoli paralizzati del torace le impediscono la respirazione.

Pure colpiti da polio, ma in modo assai meno grave, sono stati ricoverati nello stesso ospedale un bimbo di Settimo e ieri una bimba di due anni e mezzo da Torino. I medici hanno buone speranze che riescano a superare la malattia senza conseguenze.

Altri due casi di tifo, che portano il totale degli affetti a 47, sono degenti dall'altro giorno all'ospedale per le malattie infettive; le loro condizioni non sono preoccupanti. L'origine del male è sempre la stessa: frutti di mare, specialmente cozze, consumati durante le vacanze nel Sud.

Specchio dei tempi

Monelli è l'elogio della vecchiaia - Preghiere sulla tomba di una sventurata - L'Arcivescovo non ha bisogno dei nostri consigli - Lo sfratto e la vedova del tenente dei carabinieri - Un pubblico monumento indiscreto

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Vorrei rispondere a quella lettrice che si risente per l'ultimo articolo di Monelli. Neanch'io sono giovane, ma confesso che ho letto quest'articolo con vero piacere, senza sentirmi minimamente offesa per le espressioni di streghe ecc. Non capisco quella lettrice [illegible] si tratta [illegible] Monelli canta la lode di queste vecchione che amano la montagna, che si alzano all'alba, sono svelte ed agili come gli scoiattoli ed hanno un profondo senso per le bellezze della natura. Se questa non è lode...

«Sono invece i giovani che in questo articolo sono trattati piuttosto male. Monelli li dipinge oziosi e distratti ed un tantino ottusi perché non capiscono nulla della bellezza di Cortina. Questi hanno la giovinezza nel corpo, mentre quelle altre, le vecchie, sono giovani nello spirito. Insomma sono dei complimenti mascherati che lo scrittore indirizza alle vecchie. Perciò non penso affatto che questo articolo possa nuocere al turismo. Ci sono ben altri motivi di lagnanze per i turisti stranieri.

«I miei rallegramenti per Monelli per aver saputo trattare un simile argomento con tanta grazia, arguzia e burla bonaria».

Elfy Longo

Una lettrice ci scrive:

«Temo che questa mia non la pubblicherete perché, a parole, sul vostro giornale, che leggo assiduamente, siete dei puritani. Ma poiché è facile accusare un morto ritengo doveroso difendere un [illegible].

«Mi riferisco a quella sventurata ragazza che è stata uccisa a coltellate alcune sere fa. Per caso mi sono incontrata con la sepoltura ed avendo notato l'assenza di un prete la cosa mi ha incuriosita. Così venni a sapere di chi si trattava.

«Non esiste più una fede umana e cristiana? Comunque quelle sue colleghe che l'hanno accompagnata all'ultima dimora hanno detto una preghiera col cuore e certo il Signore, con la sua infinita pietà, l'ha ascoltata».

Adele Rossi

Un lettore ci scrive:

«Di ritorno da una visita a Viguzzolo (Alessandria) mi permetto farmi portavoce dei tanti, carissimi amici, giovani e non più, del luogo per pregarti di dedicare a loro, amareggiati, il tuo validissimo aiuto certo che non verrai meno, in quest'occasione delicata, alle tue alte prerogative filantropiche. Come tu sai, in questi giorni il paese ha dovuto staccarsi da Don Angelo Lugano, il "suo padre spirituale" [illegible] avrebbe desiderato vederlo confermato parroco dopo 14 anni di umile, saggio, caritatevole apostolato in qualità di vice curato.

«Sarei a pregarti caldamente di interessarti al caso mandando qualcuno che esprima con chiarezza a S. E. l'Arcivescovo di Tortona l'umilissimo e deferente omaggio dei viguzzolesi significandogli che essi non intendono ribellarsi alla sua autorità: desiderano soltanto cristiana comprensione. Don Angelo è per tutti, emigrati compresi, conforto, maestro di vita e di umiltà e, pertanto, gradirebbero averlo Pastore vigile delle loro famiglie. Aiutali! Ringrazia a nome di tutti S. E. l'Arcivescovo per la particolarissima predilezione che avrà voluto dimostrar loro. A te, per ora, un grazie cordiale a nome di tutti e mio».

Lorenzo Biggio

Una piccola lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te, perché sei l'unico che può comprendere chi soffre. Sono una bambina di 9 anni, tutta la settimana vivo con mia nonna, perché i miei genitori lavorano. Da due settimane mia nonna piange, io le ho chiesto il perché, mi ha risposto che il padrone di casa le ha mandato la disdetta perché vuole un aumento da lire 22.000 a lire 52.000. Come può pagare mia nonna, che è vedova di un tenente dei carabinieri caduto sul Don in Russia?

«Io ho sentito parlare della nuova legge degli sfratti; l'ho detto a mia nonna, ma lei ha risposto che è un disonore lo sfratto. Dimmi tu, che aiuti tutti, come posso consigliare mia nonna. Ti prego fai felice chi ha pianto per la perdita di una persona cara per la Patria.

«Ti auguro tanto bene a nome dei morti per la Patria perché i loro figli vivessero giorni migliori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Imperia:

«Ogni estate vado a passare le mie vacanze a Viozene, frazione del comune di Ormea (Cuneo). E' un paesetto che nel giro di dieci anni si è sviluppato incredibilmente, grazie alla strada carrozzabile che ha sostituito l'antica mulattiera. Naturalmente siamo ancora molto lontani da una buona attrezzatura turistica, ma il luogo è tanto bello che, certamente, continuerà a progredire.

«Tutto questo potrebbe sembrare una gratuita pubblicità per Viozene, mentre invece ha un altro scopo. Le autorità comunali di Ormea si sono sempre disinteressate delle questioni locali e l'unica volta che sono intervenute hanno creato un guaio. Era sentita infatti la necessità di un gabinetto pubblico: ebbene, il signor sindaco, anziché farlo costruire in un luogo appartato e nascosto, come si fa in tutti i paesi civili, lo ha fatto erigere ad una quindicina di metri dal Monumento ai Caduti, proprio vicino alla piazza della chiesa, in uno spazio pianeggiante, come se si trattasse di un monumento. Veramente pare una beffa. E non è pensabile che abbia interpellato il Consigliere comunale del luogo, perché questi sarebbe stato il primo a "ribellarsi", essendo proprietario di un albergo, le cui finestre danno proprio sul predetto nuovo "monumento". Poveri villeggianti!

«Mi sono rivolto a te perché da anni seguo con interesse la nobile campagna che svolgi per la tutela del paesaggio. Grazie per l'ospitalità».

Segue la firma

Il Comitato per gli affitti prende in esame gli esposti

All'ufficio comunale si sono già rivolti 1030 inquilini

La Commissione conciliare per l'equo affitto incomincerà a funzionare la settimana ventura. La presiede il sindaco e ne fanno parte i consiglieri avv. Dossena (dc), dr. Altamura (pli) e Molo (pci); i rappresentanti dei proprietari immobiliari rag. Acchiardi, geom. Rossato e avv. Evangelisti; i sindacalisti Genisio (Cisl), Raffo (Uil) e Carli (Cgil), oltre a un tecnico municipale in qualità di esperto e un funzionario in veste di segretario. «*Undici persone sono più che sufficienti per un ente* — ha osservato il sindaco — *la cui azione deve essere agile e pronta. Abbiamo ricevuto sollecitazioni da parte del Sida, degli artigiani, delle piccole industrie, ma non abbiamo accolto le richieste di inserire i loro delegati nella Commissione per non appesantire i lavori. Queste categorie mi sembrano del resto già validamente rappresentate*». I liberali precisano che avevano appoggiato soltanto la domanda del Sida.

Il sindaco ha poi riferito gli esposti ricevuti presso gli uffici di via Arsenale angolo corso Matteotti. Il primo giorno si sono presentate 80 persone, con 56 esposti; il secondo 300 persone e 32 esposti; il terzo 300 persone e 41 esposti; il quarto 200 persone e 37 esposti; il quinto 200 persone e 11 esposti; il sesto 150 persone e 16 esposti. «*Sono in tutto 1030 persone e 184 esposti scritti, che la Commissione esaminerà scrupolosamente*» ha concluso l'ing. Anselmetti. «*Fin da domani, intanto, incominceremo a convocare i protagonisti dei casi più gravi ed urgenti, al fine di studiare il mezzo più celere per aiutarli*». Molto probabilmente verranno emanate presto disposizioni governative per regolamentare la materia; tuttavia il sindaco ha espresso la speranza che la buona volontà dimostrata dall'amministrazione giovi ad affrettare le norme legislative e a porre un freno agli speculatori.

Nei prossimi giorni verrà avviato anche il funzionamento del piano degli espropri per l'edilizia popolare. Scaduto il termine per la presentazione delle domande, ieri sono ancora giunte una cinquantina di richieste. «*[illegible] il timbro postale del 30 settembre e pertanto le riterremo valide*» ci ha detto l'assessore al patrimonio dr. Mina, «*adesso però bisognerà esaminarle tutte per la necessaria graduatoria. La Commissione giudicatrice si riunirà la prima volta il 7 ottobre*».

Bando per 60 farmacie. — Il bando di concorso per titolari di 60 farmacie cittadine, lanciato dal medico provinciale, sta per scadere. C'è tempo sino al 22 per la presentazione delle domande.

La sfida del novantenne

«Mi sento campione anch'io e ho voglia di vincere una corsa in bicicletta. Cercatemi dei rivali della mia età, anche ottantenni, sono sicuro di batterli» - Abbiamo visto il nonnino in allenamento

C'è un novantenne che intenda cimentarsi in una gara ciclistica con un coetaneo? La sfida è lanciata da Giovanni Dosio che i 90 anni li compie sabato prossimo. E' un vecchio eccezionale. «*Zilioli vince sempre!* — dice parlando del corridore ciclista della Carpano — *Se mi mettono a correre con i veterani sono sicuro di vincere anch'io. Anzi, la gara la vorrei fare con una cesta di venti chili sul manubrio; naturalmente anche gli altri concorrenti dovrebbero essere in queste condizioni, mi sento di seminarli tutti*».

Nato a Stroppiana, nel Vercellese, fece il bracciante fino al 1915, anno in cui si trasferì a Torino dove fu assunto da una fabbrica di birra. Per 31 anni, fino al 1946, ha girato la città avanti e indietro per consegnare casse di birra ai caffè e alle osterie. «*Incominciai con i cavalli, poi passai alla guida dei camion, prima il 18 BL, poi un Ford, un Itala e via via i modelli più moderni. Credo d'aver fatto, in tutto il mio servizio, più di mezzo milione di chilometri. Ho conosciuto tanta gente, anche adesso ogni tanto c'è qualcuno che mi saluta, ma io li ho dimenticati, non li riconosco più*».

Nel '49 Dosio rimase vedovo: un figlio, che ora ha 64 anni, gestisce un negozio in barriera di Francia, una figlia morì giovane. Vive con una pensione di 14.900 lire al mese, in un alloggetto di camera e cucina in via Locana 21. Al mattino si alza alle 5, fa pulizia in casa, spolverando e lavando i pavimenti; alle sette esce, inforca la bicicletta e va dietro la fabbrica del Martinetto dove ha in uso gratuito, per concessione del proprietario, una «giornata» di terreno. Se la lavora ad orto, con zappa, vanga, forza di braccia. Quando ha bisogno di acqua la va a prendere con i secchi ad una fontana che è al di là di corso Svizzera. Alle 10,30, sempre in bicicletta, va a far la spesa, rincasa, si fa da mangiare e al pomeriggio torna nell'orto.

Parte del raccolto la vende ai privati — amici e conoscenti di vecchia data —, ma sono più le volte che regala gli ortaggi. Raggiunge Santa Rita per portare a un vecchio amico ex [illegible] due etti di insalata; ogni mercoledì va al cimitero a trovare la moglie. Pedala agile, la schiena ritta, la manovra svelta. Lo abbiamo visto tra il caos della circolazione; si destreggia come i garzoni dei panettieri. «Sì — ripete con decisione — sono proprio convinto che un altro novantenne capace di battermi in bicicletta non ci sia. *Trovatemi qualcuno che accetti la mia sfida, anche un ottantenne, ho voglia di batterli*».

A vederlo e a parlargli, si direbbe che Giovanni Dosio abbia 15 anni di meno. Dopo cena, va in un bar a leggere il giornale, giocare a carte o a bocce. E' tifoso della Juventus, ne [illegible] i miracoli della squadra sin dai tempi in cui la domenica andava allo stadio a portare la birra. Fuma molto, la pipa, beve poco vino e tutti i giorni mangia pasta asciutta. Dosio risponde con cortesia a tutte le domande che gli rivolgiamo, ma gli preme tornare al discorso della gara.

Judica Cordiglia si considera già dimesso dai radioamatori

Gian Battista Judica Cordiglia, titolare del Centro Radio Spaziale «Torre Bert», dopo aver appreso che l'Associazione Radiotecnica ha esaminato il suo caso in seguito alle note polemiche sulle foto della Luna, ha comunicato ieri che si ritiene da tempo dimesso dalla stessa Associazione. Il Cordiglia dichiara: «Ho versato l'ultimo canone nel 1961; sono pronto, se necessario, a inviare anche la lettera ufficiale di dimissioni».

Il grande cinema russo è finito con il "muto"?

Il valore dell'opera di un Pudovkin e di un Eisenstein è oggi da per tutto riconosciuto anche in Occidente, e in ispecie da noi; ma soprattutto attraverso i loro libri, le loro formulazioni teoriche. Soltanto nel 1960, a trentacinque anni dalla pubblicazione, *La corazzata Potemkin* — proclamato a Bruxelles, nel 1958, il «miglior film di tutti i tempi» — è apparso nelle nostre sale di circuito normale, seguito di lì a poco da *Aleksandr Nevskij, Ivan il Terribile, Ciapaiev, Tempeste sull'Asia*. Si tratta di casi singolari e isolati, di un inizio tardivo e ancora troppo angusto per un'autentica conoscenza diretta della cinematografia sovietica e dei suoi autori. Una situazione del genere sarebbe assurdo pensarla, a esempio, nel campo della letteratura.

Un notevole contributo a una cognizione meno sommaria del film nell'Urss l'ha offerta la retrospettiva allestita, con chiara intelligenza, da Francesco Savio in occasione della recente Mostra veneziana. Il periodo scelto (1924-1939) e le opere esposte sono indicative di un preciso itinerario, entro il quale le esperienze dei singoli autori, nel passaggio dal muto al sonoro, hanno fatto sorgere non pochi dubbi e perplessità, interrogativi e controversie.

All'epoca del muto il cinema sovietico — affermava a esempio Augusto Genina — raggiunse con i suoi principali film (*Potemkin, Tempeste sull'Asia, La madre*, ecc.) non solo la più alta, la più originale e pura espressione d'arte cinematografica, ma diede anche vita alle prime produzioni neorealistiche le quali, sotto differenti aspetti, molto somigliano a quelle che tanto bene hanno recato al nostro cinema in quest'ultimo dopoguerra. Da allora a oggi, si domandava Genina (e con lui molti altri), qual è il bilancio del cinema nell'Urss? «Molti buoni film, nessuno tuttavia capace di reggere il confronto con i passati capolavori».

La retrospettiva veneziana ha riproposto la lettura di opere «mute» quali *La madre*, confermandone i valori. Essa ha tuttavia puntato soprattutto su altri film, anch'essi famosi ma per molti di noi inediti: *Sciopero*, che segna il debutto di Eisenstein, *La Nuova Babilonia* di Kosintsov e Trauberg, *L'uomo con la macchina da presa* di Dziga Vertov; e ha fatto conoscere anche *Zvenigora*, efficace per la comprensione delle origini figurative e letterarie di Dovgenko, del suo amore per la terra ucraina, e saggi di fantascienza e satirici come *Aelita* e *Le straordinarie avventure di Mr. West nel paese dei bolscevichi*, dove Protazanov e Kulesciov si richiamano a evidenti schemi e formule occidentali, a influenze del cinema italiano e americano. La retrospettiva ha infine rivelato un capolavoro di cui ignoravamo l'esistenza: *Il sale della Svanezia*, regista e operatore Kalatozov.

Spiace che persino Lebedev, noto storico del cinema muto sovietico, dedichi solo un breve cenno a questo film sulle condizioni di vita feudale (siamo nel 1918) in una regione estremamente povera e depressa, isolata — per mancanza di strade — dal resto del mondo, e dove la nascita di un figlio era considerata una calamità. Il valore formale e contenutistico del «documentario» rimane legato a pagine difficilmente dimenticabili: il rituale di un ricco funerale contrapposto al parto miserevole e alla morte del bimbo che la madre ricopre di poca, arida terra, bagnandola con le poche gocce del proprio latte.

Il cinema muto sovietico è stato davvero ricco di esperienze positive, di opere irreperibili; e tuttavia dobbiamo riconoscere che i suoi autori, nel fervore della ricerca e del rinnovamento, incorsero in alcuni estremismi formali, in predilezioni per effetti eccentrici, nell'abuso di simbolismi analogie metafore, in contrapposizioni e stilizzazioni che non sempre diventavano idee ed esprimevano chiaramente il pensiero.

Ciò si verifica pure in un'opera singolare e ancora viva come *Sciopero*, anche se in essa le inquadrature della sanguinosa fucilazione dei dimostranti, le quali si alternano con quelle che mostrano l'uccisione di un bue al mattatoio, hanno a esempio una potenza di «attrazione» emotiva, drammatica e figurativa insieme. Ma come non vedere d'altra parte, nello stesso film, un facile schematismo nella caratterizzazione dei proprietari della fabbrica, presentati tutti grassi e golosi? Ancor più schematici, in *Zvenigora*, la personificazione dei vari gruppi sociali: il nonno e i due nipoti che rappresentano, rispettivamente, il contadino ucraino attraverso i secoli, il vecchio e il nuovo; con il «tesoro» si vuole inoltre alludere allo spirito eterno della terra, e con il treno si intende rimandare all'idea del progresso.

I «novatori» scopersero una lingua e un linguaggio al cinema: il montaggio, i cui fondamenti erano stati gettati in America, viene impiegato in modo complesso e consapevole, diventa la base estetica del nuovo mezzo espressivo, le cui virtù vengono talvolta definite addirittura miracolistiche. Al riguardo una testimonianza — che rimane oggi puro documento — l'offre *L'uomo con la macchina da presa*, opera prettamente sperimentale in senso limitativo, e che voleva essere un cantico sull'operatore, sull'onnipotenza della «camera». *La Nuova Babilonia* (1929), il film di Kosintsov e Trauberg che ha come tema la Comune di Parigi, indulgendo anch'esso su metafore, analogie, simboli di gruppi sociali, riconferma, in un momento cruciale e di passaggio al sonoro, l'estrazione figurativa e «intellettuale» del cinema sovietico muto (i due registi si rifanno, qui, all'impressionismo dei pittori francesi), il carattere di un montaggio di inquadrature brevi, ritmicamente travolgente, che troviamo ancora nel successivo e ormai «parlato» *Sobborghi* di Barnet, il quale capovolge il cosiddetto finale alla Griffith: la suspense — si arriverà in tempo a salvare l'eroe? — termina con la fucilazione del rivoluzionario poco prima che giunga la notizia della vittoria dei bolscevichi.

In genere il cinema muto, nell'Urss, aveva posto l'accento sulla massa e non su un personaggio centrale; rigettava le figure individuali che spiccano sul popolo protagonista, e la «trama-narrazione» che mette appunto in risalto la personalità del singolo. Eccezione esemplare la «madre» di Pudovkin. Il passaggio dalla «cronaca», dal documentario messo in scena dal regista, al soggetto e alla costruzione del personaggio — passaggio che contraddistingue il cinema sonoro sovietico — è caratterizzato, in diversi casi, dall'equivoco dell'eroe positivo, senza contraddizioni profonde e veramente dialettiche, da opere velleitarie, ritenute realistiche ma in effetto mancate sul piano della realtà e dell'arte.

Confermano questo giudizio, tra i film esposti dalla retrospettiva veneziana, *Contropiano* di Ermler e Jutkevich, e *Il maestro* di Gheraximov. Più persuasivi invece — anche se in essi si avverte già il culto della personalità — i personaggi creati dai Vasiliev in *Ciapaiev*, sul famoso capo della guerra popolare, e dal Dovgenko di *Sciors*, sul Ciapaiev ucraino. L'attacco «psicologico» nel primo film, e molte scene di vita ucraina nel secondo, sono degne della sequenza culminante in *Noi di Kronstadt*, là dove Dzigan rievoca con rara efficacia l'episodio dei marinai sopraffatti e gettati in mare, con i polsi legati e una pietra al collo, dall'alto di una scogliera.

E' dunque vero, come pare a molti, che lo sviluppo del cinema nell'Urss si sia fermato con il «muto»? Se effettivamente in molti casi si deve notare l'appannarsi di quello splendore formale cui gli estimatori stranieri dei film sovietici erano abituati — annotava Eisenstein nel 1935 — ciò deriva dal fatto che «la nostra cinematografia, nella fase attuale, è completamente immersa in un'altra sfera di ricerca». Questa non costituisce affatto una sorpresa per Eisenstein, ma una «logica fase di sviluppo» radicata nel nucleo stesso dello stadio precedente. Così chi, come lui appunto, era stato il più fervente partigiano dello stile epico di massa, del cinema senza soggetto e attori, subisce proprio un tale processo, che lo porterà di lì a poco al *Nevskij*, il suo primo film imperniato su un personaggio, su una grande figura storica del passato, interpretata da un grande attore professionista, Cerkasov.

Eisenstein aveva sùbito compreso l'enorme importanza del sonoro, la necessità di un rinnovamento di ricerca tematica e strutturale insieme. Lo prova, oltre il *Nevskij*, il suo incompiuto *Ivan il Terribile*, realizzato nel periodo più nero dello schematismo settario e che, con il *Potemkin*, è forse la sua opera maggiore. Altrettanto è possibile dire per il Pudovkin de *Il ritorno di Vassili Bortnikov*, che precedendo il XX Congresso prendeva posizione contro le troppe opere — e non soltanto cinematografiche — edificanti, apologetiche, «epico-monumentali». Non c'è dubbio, del resto, che il primo decennio del fonofilm sovietico sia stato ricco di opere considerevoli: basti ricordare *Il disertore*, dello stesso Pudovkin, e *Il cammino verso la vita* di Ekk.

Se di un regresso si può e si deve parlare, nella storia del cinema sovietico, esso rimanda — nonostante l'*Ivan*, il *Bortnikov* e qualche altro titolo — al secondo dopoguerra, allorché vengono lodate, e acriticamente, opere mediocri, false e conformiste.

Guido Aristarco

SATELLITI ARTIFICIALI, GRANDI PROGRESSI, MA L'ANIMO UMANO NON CAMBIA

Per i nostri figli il primo giorno di scuola è ancora quello narrato dal vecchio "Cuore"

La cronaca torinese di ottant'anni fa del De Amicis ci appare viva come fosse scritta ieri - Come allora, quando si riaprono le aule, sono musi lunghi, sospiri, qualche pianto dirotto - Ma nella vita, quanti «primi giorni» aspetteranno i ragazzi! All'università, al servizio militare, all'ufficio, nel matrimonio - L'unico consiglio che vale resta quello del padre di Enrico: «Coraggio, dunque, piccolo soldato. La tua classe è la tua squadra, i tuoi libri sono le tue armi, la vittoria è la civiltà umana. Non essere un soldato codardo, figlio mio»

In tempi di fantascienza, con una letteratura e un cinema proiettati sempre più lontano nel tempo futuro e nello spazio ignoto, con venusiani e marziani che vanno e vengono sul pianeta Terra e con terrestri che viaggiano nelle Galassie alla velocità della luce, oggi, uno ottobre 1963, mi capita fra le mani la cronaca di un primo giorno di scuola di ottanta e più anni fa, e mi vien fatto di pensare che, sì, scoperte e invenzioni cambiano la faccia del mondo, ma poi, quando si arriva al nocciolo delle questioni, alle cose essenziali, ci si accorge che tuttavia il cuore umano è sempre lo stesso.

Rileggiamola insieme, quella vecchia cronaca di un altro secolo, di quando l'Italia era giovinetta, scritta precisamente nell'anno 1882, ossia appena dodici anni dopo l'irruzione dei bersaglieri di La Marmora attraverso la breccia di Porta Pia: «Oggi primo giorno di scuola. Passarono come un sogno quei tre mesi di vacanza in campagna. Mia madre mi condusse questa mattina alla sezione Baretti a farmi iscrivere per la terza elementare: io pensavo alla campagna e andavo di mala voglia... Al pian terreno c'erano dei bambini delle prime inferiori che non volevano entrare nella classe e s'impuntavano come somarelli; bisognava che li tirassero dentro a forza: e alcuni scappavano dai banchi. Altri, al veder andar via i parenti, si mettevano a piangere, e questi dovevano tornare indietro a consolarli o a ripigliarseli, e le maestre si disperavano... Mi parve così piccola e triste la scuola pensando ai boschi, alla montagna, dove passai l'estate... E dicevo fra me: "Ecco il primo giorno. Ancora nove mesi. Quanti lavori, quanti esami mensili, quante fatiche!"».

Il cronista, che si nasconde sotto il nome e i sentimenti del piccolo Enrico, si chiamava Edmondo De Amicis e il titolo di quel suo libro di ricordi scolastici non ha bisogno di essere detto. La scuola è una scuola comunale torinese e l'anno, si è detto, il [illegible]. Tuttavia, chi non lo sapesse potrebbe anche pensare che quelle impressioni scolastiche siano state scritte all'inizio di un qualsiasi anno scolastico della presente èra atomica, non importa in quale città o cittadina italiana. Così poco, dunque, è mutato da allora il cuore dei ragazzi. Oggi, come ottanta anni fa, sono musi lunghi e sospiri il primo giorno di scuola. E c'è da scommettere che sarà lo stesso fra ottanta anni, forse anche fra ottocento e ottomila anni. C'è da scommetterlo perché, per quanti progressi faccia il mondo, ci sarà sempre un primo giorno di scuola.

Come avveniva ai tempi di De Amicis, anche oggi ci sono bambini che, trascinati a forza o con mille lusinghe a scuola, all'ultimo momento s'impuntano, scappano dai banchi, scoppiano in un pianto dirotto, disperato. Anzi, mi dicono i maestri, questi bambini riluttanti sono sempre di più, aumentano da un anno all'altro. Nè sgridate e scapaccioni sortono gli effetti sperati. Magari i bambini si rassegnano, la mattina si avviano col viso smunto a scuola, ma intanto perdono l'appetito, deperiscono, diventano apatici anche di fronte ai giochi che più li attiravano; nel sonno si agitano, si lamentano, bagnano il letto. Nei genitori ne nasce una grande pietà, ma per lo più pensano che col tempo passerà e persistono con i metodi severi. Ad un certo punto però devono arrendersi: il bambino si ammala, non resta che chiamare il pediatra. Se il medico è moderno, s'intende anche di psicologia infantile, finirà col dare un vecchio e tuttora valido consiglio: meglio un asino vivo che un dottore morto.

E intanto spiegherà ai genitori che il primo giorno di scuola rappresenta nella vita dei bambini una frattura importante, un dramma che può persino diventare un trauma: ed è un fenomeno così comune che gli studiosi hanno ritenuto di dovergli dare una precisa definizione: «svezzamento psicologico». Entrando per la prima volta in una scuola un bambino si stacca dal calore e dalla protezione della gonna materna ed entra in un mondo nuovo, sconosciuto, comincia a cimentarsi da solo con la vita. E' dunque un momento grave e solenne. Che alcuni esitino o arretrino davanti a quella prova, è naturale: la colpa tuttavia non è loro, ma dell'eccessiva protezione con cui li circondammo nei primi anni di vita e di un eccesso di emotività e anche di fantasia. Perciò, quasi mai si tratta di capricci passeggeri e senza importanza: e quasi mai giovano scapaccioni e sgridate.

Poi, si sa, la vita riserva a ognuno molti altri «primi giorni»: alla scuola media, al ginnasio, al liceo, all'Università; il primo giorno di servizio militare, di ufficio, di matrimonio... sono tanti e poi tanti i primi giorni nella vita di tutti gli uomini. Però, un posto unico ha quello che si riferisce alla scuola. Nella memoria di ognuno di noi è un punto così remoto che non riusciamo più a distinguerlo, e gli studiosi ci spiegano che questo avviene perché la memoria tende a cacciare nelle regioni più buie della coscienza le cose che non amiamo ricordare.

Tuttavia, il ricordo non è cancellato completamente. Qualcosa dura in quelle buie regioni, tant'è vero che ogni anno, alla riapertura delle scuole, quando all'improvviso vediamo le strade piene di bambini che sciamano con la cartella al collo, avvertiamo vagamente dentro di noi un senso di triste amarezza, un improvviso malumore, come uno stringimento alla bocca dello stomaco. Eppure, talora, sono trascorsi decenni e decenni, forse un'intera vita, da quel nostro primo giorno di scuola. Non c'è che dire: è un avvenimento molto più importante di quanto generalmente non si pensi, quella data che più non ricordiamo lasciò un suo segno indelebile.

E' così, era così ottanta anni fa, probabilmente sarà lo stesso fra altri ottanta anni. Comunque vada il mondo, ci sarà sempre un primo giorno di scuola, arriverà sempre il momento dello «svezzamento psicologico». Tuttavia, com'è di tutte le cose umane, via via che passano gli anni e un bambino sale da una classe a quella superiore, il primo giorno di scuola attenua ansia e angosce. I cuori sono più preparati e rassegnati, i cervelli sono più disposti a conformarsi all'ambiente scolastico, ad accettare le sue regole di ordine e di disciplina.

Però, anche allora, anche se un ragazzo non porta più i pantaloni corti, che visi lunghi, che sospiri nei primi giorni di riapertura delle scuole. All'improvviso nelle case cala un velo di tristezza. Anche per questo sono andato a rileggermi quel gentile libro che vi dicevo dianzi, il vecchio «Cuore», e sin dalla prima pagina vi ho trovato un certo discorso che vorrei ripetere a tutti i genitori e agli scolari, in questi giorni in cui circa sette milioni di alunni stanno prendendo o riprendendo la via di una scuola. E' il discorso che tiene il padre dello scolaro Enrico, il supposto diarista, il [illegible] ottobre [illegible], ossia undici giorni dopo la riapertura delle scuole: «Sì, caro Enrico, lo studio ti è duro: non ti vedo ancora andare alla scuola con quell'animo risoluto e con quel viso ridente, ch'io vorrei». *Dopo avergli spiegato che senza la scuola* «l'umanità ricadrebbe nella barbarie» *e che la scuola sono* «il progresso, la speranza, la gloria del mondo», *il padre deamicisiano così conclude:* «coraggio, dunque, piccolo soldato dell'immenso esercito. I tuoi libri sono le tue armi, la tua classe è la tua squadra, il campo di battaglia è la Terra intera, e la vittoria è la civiltà umana. Non essere un soldato codardo, Enrico mio».

Nicola Adelfi

Va a rubare in una banca e non riesce più ad uscire

Ragusa, 1 ottobre.

(a.) Un tentativo di furto è stato commesso alla Cassa Centrale di Risparmio di Vittoria (Ragusa). Lo hanno scoperto stamane gli impiegati della Banca, i quali, entrati nei locali per iniziare il lavoro, hanno notato che l'ambiente era stato messo sottosopra.

Ma la sorpresa è stata maggiore quando si sono accorti che c'era un ladro in uno sgabuzzino. Si tratta di Giuseppe La Rosa di 18 anni, che era penetrato negli uffici ma non ce l'aveva fatta ad uscire.

Sul posto sono giunti gli agenti di polizia che hanno preso in custodia il giovane; egli ha confessato di essere l'autore di altri due furti, ai danni dell'ufficio postale di Vittoria.

Partecipano al concorso per cantanti e musicisti



Un gruppo di partecipanti al «Premio Viotti» di canto, pianoforte, danza e composizione che ha avuto inizio ieri a Vercelli. Al piano, la concorrente Lolabelle Wee-Lee-King, una cinese di Pechino residente a Londra

Duecento concorrenti di tutto il mondo venuti a Vercelli per il premio Viotti

Partecipano alle gare di canto, danza e pianoforte - Altri cento sono attesi per il concorso di composizione - La selezione è dura, la tradizione severa: in tredici anni il titolo per il miglior cantante è stato assegnato solo quattro volte - Ma questi precedenti non scoraggiano nessuno: i candidati giungono vestiti dimessamente, spendono tutto per pagarsi le lezioni

(*Dal nostro inviato speciale*)
Vercelli, 1 ottobre.

Per il concorso «Viotti» sono arrivati a Vercelli centottantaquattro candidati, l'ottanta per cento dei quali sono stranieri: 91 pianisti, 72 cantanti lirici, 21 danzatori. Altri 108 concorrenti, iscritti al settore «composizione», sono attesi per i prossimi giorni. «Incredibile», dice Giulio Confalonieri, il quale dal 1950 — cioè dall'inizio — è il presidente di tutte le giurie del concorso musicale vercellese. Incredibile perché la selezione è molto dura, i premi non troppo allettanti (trecentomila lire al vincitore di ogni sezione, centomila al secondo), la tradizione severa, tanto che per il canto sono stati distribuiti in tredici anni solamente quattro primi premi.

Ma ormai la fama di questo concorso si è sparsa in tutto il mondo. Quest'anno i concorrenti appartengono a trentasei nazioni: ci sono alcuni cinesi, un australiano, una messicana, parecchi americani. Sono spinti da un'illusione, alla quale sacrificano soldi, tempo, ogni altra possibilità di lavoro. Giungono qui completamente sconosciuti, ne ripartono quasi tutti destinati a non uscire mai da questo limbo di speranze. Eppure il loro entusiasmo è commovente, continua di anno in anno a stupire gli organizzatori.

Marcel Achille è un negro di New York, ventotto anni, volto simile a quello di Harry Belafonte, basso-baritono. Ha letto su un giornale musicale il bando di concorso, ha preso il biglietto per Vercelli, ed eccolo qui, fiducioso anche se non crede che vincerà: forse lo dice per scaramanzia. Faceva l'ingegnere a New York e per arrotondare i guadagni scriveva anche per un giornale, il «*New York Citizen Call*»: semplice cronista, qualche volta rinunciava a correre dietro alle notizie per andare a lezione di canto. Lo strano cognome gli viene dal nonno italiano, il nome dal padre francese. Anche se non vincerà il concorso pensa che si fermerà in Italia, perché qui ci sono i migliori maestri e qui si impara la lingua delle opere più famose del mondo; ha già cantato a Città di Messico e a Barcellona. Il suo modello è il russo Scialiapin: «*Non una voce grandissima* — dice — *ma un grande temperamento di artista. Vorrei assomigliare a lui, saper toccare il cuore della gente, muovermi bene sulla scena*».

Tutti fanno questi discorsi, tutti parlano di grandi cantanti cui vorrebbero assomigliare. La realtà è, dice il maestro Confalonieri, che fra i concorrenti nella sezione del canto e quella dei pianisti c'è un notevole salto di classe. E' facile scoprirsi, o sentirsi cantante. Ci sono gli amici della fabbrica, del bar, i parenti, a spingere, a trovare aggettivi clamorosi, a fare paragoni azzardati. Per arrivare al concorso occorre sottostare a due sole condizioni: avere meno di trentadue anni, e presentare un certificato redatto da un maestro di canto; non è difficile trovare chi mette una firma sotto una innocua patente. Si arriva così al «Viotti» e si trova una giuria molto rigida, che fa rapidamente giustizia di molte illusioni.

Eppure c'è chi non si arrende. Cécile Ousset cominciò a concorrere nel 1952, era una pianista acerba ma promettente. Fu eliminata subito. Tornò l'anno dopo, lievemente migliorata, e riuscì a superare il primo turno, fermandosi al secondo. Terzo anno, terzo progresso: arrivò alla finale. Nel 1955 tornò a Vercelli, ormai agguerrita, esperta e paziente: e vinse. Ora la propongono come esempio ai concorrenti sfortunati.

Il traguardo, molto lontano e difficile da attingere, non sempre assicura poi tutte le soddisfazioni che pare promettere. Dei quattro vincitori del primo premio per il concorso dei cantanti lirici, solo due hanno imboccato la strada buona, l'italiana Mirella Freni, che adesso canta alla «Scala», e il polacco Bernard Ladysz, il quale ha avuto la ventura di incidere la *Norma* a fianco di Maria Callas. Barbara Leichsenring, americana, vincitrice nel 1959, non ebbe fortuna, non trovò buoni consiglieri, sbagliò repertorio, ora non canta quasi più: Barbara Gibson, che fu premiata nel 1955, tornò a casa, in America, subito dopo la vittoria, per sposarsi con un ingegnere; ha avuto un figlio, poi un altro, e adesso nessuno sa più nulla di lei.

Ma queste vicende non scoraggiano nessuno. Maritza Alemán è una piccola, bruna, sorridente ragazza di Città di Messico, dal volto indio. E' a Milano da due mesi per studiare, ha la voce di soprano lirico, dice che in famiglia anche la madre e la sorella cantano benissimo, ma non hanno mai avuto il coraggio di gettarsi nella mischia; lei lo ha fatto, non ha nè fidanzato nè marito, spera soltanto di riuscire; non pensa, naturalmente, a vincere il «Viotti», ma ha la fiducia che qualcuno la ascolti, la apprezzi e le offra una scrittura.

I cantanti al concorso sono tutti un poco patetici; molti di loro sono vestiti dimessamente, spendono tutto per pagarsi le lezioni, hanno mani callose di fabbri e di contadini gli uomini, acconciature casalinghe le ragazze.

I pianisti si presentano con altro stile, mascherano meglio le loro speranze, sono tecnicamente più sicuri. Lolabelle Wee Lee King, di Pechino, sposata a un ingegnere, vive a Londra; la sua famiglia abita a Singapore dopo avere abbandonato la Cina comunista. E' la più fotografata di tutte, oggi ha anche dato un piccolo concerto per gli operatori della televisione, si vede che è abituata alla vita brillante, è pronta al sorriso, elegante anche se in pantaloni. Ci sono altri due cinesi, marito e moglie, lui pianista lei cantante; oggi hanno assistito stando in fondo alla sala del Teatro Comunale, in piedi, alle esibizioni di tenori, bassi, soprani che disputavano le eliminatorie; non dicevano una parola.

Le prove dei cantanti continueranno domani; giovedì e venerdì si svolgeranno le semifinali, cui sarà ammesso il pubblico, sabato la finale. Nella medesima serata avrà luogo anche la finale della danza. I pianisti scenderanno in lizza la prossima settimana nel «Salone Dugentesco»: il vincitore sarà proclamato sabato 12 ottobre. Della giuria di questa sezione fa parte anche il primo dei premiati, il francese Jean Micault, che fu il trionfatore nel 1950.

g. d. c.

LETTERE AL DIRETTORE

Gli stipendi dei bancari

Per i cassieri si aggiunge una «indennità di rischio»

Signor Direttore,

si è avuto occasione di rilevare come nell'interessante rubrica lo «Specchio dei tempi» siano apparse, nei giorni scorsi, talune lettere nelle quali si accenna al trattamento economico del personale bancario.

Unicamente a titolo di precisazione e prescindendo quindi da ogni intento di polemica sindacale — non essendo d'altronde questa la sede — si ritiene necessario rilevare, facendosi ad es. riferimento al caso di un giovane che venga assunto in banca a 21 anni di età con il diploma di ragioniere, come — per le aziende aderenti all'Assicredito (che occupano circa 100.000 dipendenti e quindi la stragrande maggioranza del personale bancario) — lo stesso venga a percepire tra stipendio, contingenza, indennità di mensa e concorso spese tranviarie, una retribuzione di L. 106.201 mensili per un totale annuo di lire 1.465.905. Se trattasi invece di laureato il trattamento economico iniziale, per effetto del riconoscimento di anzianità convenzionale per la laurea, è di L. 104.214 mensili per un totale annuo di L. 1.527.600.

Dopo otto anni di anzianità (effettiva o convenzionale) la retribuzione di detto impiegato sarà, invece, di L. 115.000 mensili e di L. 1.749.375 annue; dopo dieci anni sarà di L. 124 mila 574 mensili e di L. 1.831.500 annue, per giungere, infine, alla 13ª classe con una retribuzione mensile di L. 162.959, e di lire 2.407.275 annue.

Nel precisare a tal fine come l'indicazione del complessivo annuo accanto al mensile si giustifichi con il fatto che il personale bancario percepisce 15 mensilità all'anno (16 per i funzionari), si ritiene di dover anche rilevare come i trattamenti suesposti si riferiscano all'impiegato che non esplichi mansioni di cassiere e che non abbia svolto carriera alcuna presso l'azienda, poiché altrimenti alle cifre sopra indicate si dovrebbero aggiungere, nel primo caso, l'indennità di rischio e, nel secondo, l'indennità di grado o qualifica superiore.

Si aggiunge che il trattamento su descritto non tiene altresì conto dell'eventuale diritto dell'interessato agli assegni familiari, la cui misura è fissata in L. 6500 mensili per ogni persona a carico, con i conguagli dipendenti dalle variazioni di scala mobile.

Si precisa infine come le cifre di cui sopra si riferiscano ad una piazza come quella di Torino e (salvo il concorso spese tranviarie) a numerose altre piazze del Piemonte che, a seguito di particolari accordi sindacali, sono state portate ad un livello superiore a quello che sarebbe dato da un semplice riferimento all'entità numerica della popolazione.

La ringraziamo della Sua cortese ospitalità e Le porgiamo distinti saluti.

Giannetto Bus
Ufficio stampa dell'Associazione sindacale fra le Aziende del Credito

SPETTACOLI

Il programma per la nuova stagione

Ritorna "Galileo,, al Piccolo di Milano

Due novità: « Antonio e Cleopatra » di Shakespeare con Raf Vallone e Valentina Cortese e « L'annaspo » di R. Orlando

(Nostro servizio particolare)

Milano, 1 ottobre.

Per Milano la pubblicazione del programma stagionale del Piccolo Teatro è ormai un avvenimento tradizionale. Al pari della prima nebbia e della apertura dell'anno accademico, segna il ritorno al ritmo autunnale, tutto fervore di attività e ribollir di polemiche. Per questo stasera un folto pubblico composto di attori, di registi, di uomini di teatro, ma anche di semplici appassionati si è riunito al Circolo della stampa ad ascoltare Paolo Grassi che illustrava appunto il programma della stagione '63-'64.

L'elenco si apre con due riprese, meglio con due « continuazioni »: il *Galileo* di B. Brecht e *I burosauri* di Silvano Ambrogi. Nella primavera scorsa il *Galileo* ottenne un successo clamoroso (56 esauriti consecutivi), ma un po' per la modesta capienza del « Piccolo », un po' per la eccezionalità dell'opera (ha ottenuto 103 recensioni in Italia, 33 all'estero; è stato proclamato « spettacolo dell'anno » dalla più autorevole rivista tedesca di teatro) una ripresa si imponeva. Ed infatti il 28 ottobre Tino Buazzelli col suo barbone galileiano ricomparirà sul palcoscenico di via Rovello dove continuerà la sua fatica per settimane e settimane fino a che la compagnia non si sposterà all'« Eliseo » di Roma.

La ripresa di *Galileo* sarà preceduta da quella de *I burosauri* che non potendo evidentemente andare in scena al « Piccolo » dovrà « accontentarsi » del Teatro Manzoni. Anche qui la continuazione dello spettacolo messo in scena da Ruggero Jacobbi si è imposta d'autorità. Il successo ottenuto nella stagione scorsa (trentacinque repliche con ventimila spettatori) e ancor più il plauso tributatogli dalla critica (premio Idi all'autore, premio a Jacobbi per la miglior regia, premio a Franco Sportelli per il miglior attore dell'anno) hanno dato a *I burosauri* una « carica » che si potrà esaurire soltanto dopo una lunga serie di repliche.

Dopo due riprese, una « costante » del « Piccolo »: l'*Arlecchino*, la cui rappresentazione avrà questa volta un particolare carattere popolare-educativo. Oltre ad una tournée primaverile a prezzi bassissimi in tutti i principali centri della Lombardia (Seveso, Lodi, Codogno, Cinisello, San Donato, Melzo, Monza, Busto Arsizio, Legnano, Gallarate, Vigevano, Pavia, Lecco, Como eccetera), ed oltre una edizione estiva all'aperto, il « Piccolo » su iniziativa del Comune di Milano e d'accordo col Provveditorato agli Studi ha programmato una serie di 30-35 repliche gratuite al Teatro dell'Arte per gli alunni di IV e V elementare.

Le novità saranno due: *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare con la regia di Franco Zeffirelli e *L'annaspo* di Raffaele Orlando, regista Virginio Puecher. Il dramma scespiriano riprenderà il filone elisabettiano del « Piccolo Teatro » e presenterà inoltre alcuni particolari motivi di interesse: la traduzione di Salvatore Quasimodo, il primo incontro di Zeffirelli col « Piccolo », e soprattutto, almeno per le grandi masse, la presenza della bionda, delicatissima Valentina Cortese nelle vesti di Cleopatra, in un ruolo cioè in cui il pubblico è abituato a vedere bellezze fosche o *vamps* hollywoodiane. Accanto a lei sarà Raf Vallone, nel ruolo di Antonio.

Quanto a *L'annaspo* di Orlando — un aiuto regista di Strehler immaturamente scomparso nel 1962 — poco se ne sa tranne che si tratta di una novità assoluta. Ma gli esperti che ne hanno letto il testo pubblicato nella collezione di teatro di Einaudi e specialmente i dirigenti del « Piccolo » parlano di un'opera « originale soprattutto per il linguaggio poetico, stranamente inventato, eppur così vicino alla nostra esistenza quotidiana ».

A conclusione della sua illustrazione Paolo Grassi ha insistito sulla necessità che il Comune mantenga la promessa di dare al « Piccolo » una nuova degna sede. **g. t.**

Si è riunita la compagnia che reciterà « My fair Lady »

Milano, 1 ottobre.

(g. m.) La compagnia di « My fair Lady », che debutterà in Italia nel prossimo novembre, si è riunita questa sera al Teatro dell'Arte. « My fair Lady » è la commedia musicale che ha registrato il maggior successo di pubblico degli ultimi anni sui palcoscenici di tutto il mondo. In Italia viene portata da Remigio Paone, con l'impresario Lars Schmidt, marito di Ingrid Bergman. La riduzione del testo originale e le canzoni sono di Alan Jay Lerner; le musiche di Frederick Loewe. La traduzione italiana è stata curata da Suso e Fedele D'Amico; le scene sono di Oliver Smith, i costumi di Cecile Beaton. La regia sarà di Sven-Age Larson. Dirigerà l'orchestra il maestro Mario Migliardi. Il *cast* degli attori è formato da Delia Scala, Lola Braccini, Tina Lattanzi, Gianrico Tedeschi, Mario Carotenuto, Cesare Bettarini.

La compagnia debutterà a Cesena il 4 novembre prossimo, per dare la « prima » milanese al Teatro Nuovo l'8 novembre; dal 5 all'11 febbraio sarà a Sanremo, al teatro del Casinò; e raggiungerà quindi Roma, per recitare al Sistina. Tutte le altre città d'Italia dovrebbero ospitare lo spettacolo nella stagione 1964-1965: a meno che entri in circolazione prima del previsto il film sullo stesso soggetto, con Audrey Hepburn, attualmente in lavorazione a Hollywood. In tal caso la prima stagione sarebbe prolungata.

Lifar rompe il contratto con l'« Opéra » di Parigi

Parigi, 1 ottobre.

Il celebre coreografo russo Serge Lifar non rinnoverà il contratto con l'Opéra di Parigi per la prossima stagione teatrale. La rottura fra l'artista e il teatro è stata determinata dalle divergenze sul programma. Lifar ha detto che egli intendeva presentare una serie di balletti classici ma i suoi progetti non sarebbero piaciuti « ai sostenitori di coreografie atletiche ».

Cronaca televisiva

Due serate di cinema

Da un film inglese con ottimi interpreti ad una pellicola d'avventure con Humphrey Bogart

Cinema su tutta la linea. Ieri sera a cosa si sarebbero ridotti i programmi se sul « nazionale » non fosse stato trasmesso il film « Tavole separate » dell'inglese Delbert Mann? Non sosteniamo che fosse un capolavoro, assolutamente no, e nemmeno un gran film. La stessa omonima commedia di Rattigan da cui è stato tratto non è memorabile: soltanto un copione costruito con sicuro mestiere e niente di più.

Il film ricalca la commedia con scrupolosa fedeltà nel senso che rinuncia alle risorse spettacolari e agli esterni del cinema e si rinchiude tra quattro pareti: non diciamo che sia proprio del teatro fotografato, ma insomma poco ci manca. Però l'insieme è più che decoroso, l'atmosfera del vecchio albergo inglese (un albergo da cui un normale cliente italiano fuggirebbe a gambe levate, terrorizzato, dopo un'ora di permanenza) è resa puntualmente, con gusto; e infine i casi narrati — i due coniugi che si riaccostano pur tra accessioni di torbida tempesta, l'amore tra il mitomane e la squallida ragazza oppressa da un'insopportabile madre — sono tali da sollecitare la curiosità e la commozione del pubblico.

A questo si aggiunga un cast di tutto riguardo con un solido Burt Lancaster, una matura ma sempre maliarda Rita Hayworth, un impeccabile David Niven e poi Deborah Kerr e Wendy Hiller e uno stuolo di ottimi caratteristi, e si capirà perchè una pellicola come questa, corretta ma sostanzialmente mediocre, possa avere un largo successo. In ogni caso, ieri sera, era l'unico spettacolo per tutti: il resto — un programmino musicale e (sul « secondo ») un'inchiesta scolastica e una rara operina del '700 — non era certo in grado di raccogliere una platea nutrita.

Stasera, ancora cinema. Ma purtroppo è terminata la rassegna retrospettiva di Venezia. Dovremo perciò accontentarci di un film d'avventure con Humphrey Bogart. Il quale Bogart è stato protagonista di eccellenti film di avventure, ma « Tokio Joe » appartiene, se la memoria non ci tradisce, alle sue interpretazioni decisamente minori. Cinema sul « secondo » e cinema sul « primo ». Qui si tratterà del seconda episodio della serie « Il dottor Kildare » che ha esordito la settimana scorsa senza infamia e senza lode; dicono che in America la serie abbia riportato un autentico trionfo; ma sappiamo per vecchia esperienza che in fatto di telefilm i nostri gusti sono molto differenti da quelli del pubblico americano; perciò è da escludere a priori che « Il dottor Kildare » abbia da noi qualcosa di più che una tiepida accoglienza.

* *

Tre giorni buoni per i programmi del tardo pomeriggio. Ieri c'è stata la rubrica « Le tre arti », di utile informazione (anche se è quasi impossibile mostrare bene un quadro sul video); oggi alle 18,15 avrà luogo il dibattito « Il teatro e i giovani » (cui prenderanno parte Nicola Chiaramonte, Sandro Bolchi, Jean Vilar, Federico Zardi); e domani tornerà « Segnalibro », guida frettolosa ma attuale per chi legge.

* *

In preparazione: « Così è se vi pare » di Pirandello, con Enrico M. Salerno e Sarah Ferrati. — Si sta allestendo il romanzo sceneggiato « Giuseppe Verdi » con Sergio Fantoni protagonista, Valeria Valeri che sarà la Strepponi e Rossella Falk che, doppiata da Antonietta Stella, impersonerà Margherita Stolz.

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: Da venerdì 4 riapertura nuova stagione teatrale con Carlo Dapporto nella rivista: « La gioia ». **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5) riposo. Domani ore 16 « Cenerentola ». **Teatro Stabile:** Prossima inaugurazione stagione. 8 spettacoli con: Giulio Bosetti, Salvo Randone, Vittorio Sanipoli, Gianni Santuccio, Olga Villi. (Vendita abbonamenti).

Alcione: Rivista Vanni - Mirabella: 16,15 - 21,15. **Maffei:** « Al capolinea del n. 7 » Rivista M. Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietato minori anni 18.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei (piazza d'Armi, tel. 393-450) ore 21. Tutti i giorni 16-21.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Albert Boys. **Arlecchino:** 21 Fred Bongusto. **Castellino:** 21 complesso Eli Neri. **Cicala Danze:** 21 orchestra Tonuccio **Faro Danze:** 21 complesso Bonsseli **Gaudio Danze:** 16,30 - 21 The Jo. **Gay Sala:** 17-21 I Vichinghi. **La Perla:** 21 Gualdi junior. **Le Roi:** 21 orchestra Vasco Ovale. **Principe Club Danze:** ore 21 Paolo Martino e « I Filosofi ». **Trocadero:** ore 21 I Castellani.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Estoril Club** (via Cavour 5, telefono 544-790): Aria condizionata. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544-270) Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci. **Tavernetta:** Attrazioni (aria condiz.).

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21. **Acapulco** (Monc. 145, t. 683-666) 21 **Anaconda Gogo** (tel. 290.811). Ingresso via Calabria - Martinetto. **Bagatelle Everisto's Club**, strada Cavoretto 2, tel. 678-978: ore 21. **Caprice** (Sacchi 16, t. 528.521): 21. **Holiday** (Vintaglio 3, 511.736): 21. **Lido** (Moncal. 422, t. 697.018): 21, **Monkey's** (Gramsci 15, 41-573): 17 **Scotch Whisky** (Volta 6) ore 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52) ore 21. **Whisky Notte** (tel. 687-583) ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra pittore Boschetti: 17 - 20. **Galleria Casalopes**, Cavour 8: Personale di Anna Comba. Orario 16-20. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 524.473): Selezione opere di pittori italiani contemp. Or. 10-13; 15-20. **Galleria Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Scultura Barocca. **La Bussola** (via Po 9): Francia-Italia piccolo formato dipinti - scultura - incisioni musicali. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12; 15 - 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Asti, Artisti, Augustus, Fiora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 30% in vendita all'Enal ed alla cassa). - Circo Liana e Nando Orfei (riduzioni Enal). - Abbonamenti Teatro Stabile di Torino (riduzioni all'Enal). - Teatro Gianduja: Spettacolo « Marionette Lupi » (biglietti ridotti alla cassa).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Colpo grosso al Casinò » Jean Gabin, Alain Delon. Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20. **Astor:** « Gli imbroglioni » Walter Chiari, Antonella Lualdi, Raimondo Vianello, Franchi, Ingrassia. **Corso:** « Hud, il selvaggio », con Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision. **Cristallo:** « International Hotel » E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, metrocolor. **Doria:** « Buccia di banana » Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo. **Ideal:** « International Hotel » E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, metrocolor. **Lux:** « I figli del Capitano Grant » di Walt Disney, technicolor. **Nazionale:** « Cirano e D'Artagnan » technirama, technicolor, José Ferrer, Sylva Koscina. **Reposi:** « Il successo » Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant. **Romano:** « Freud » (Passioni segrete) di John Huston con Montgomery Clift. Vietato anni 18. Orario film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30. **Vittoria:** « Mare matto » G. Lollobrigida, J. P. Belmondo, T. Millan.

Ariston: « Le folli notti del dott. Jerryll » J. Lewis, S. Stevens, tec. **Arlecchino:** « Ginevra e il cavaliere di Re Artù » Cornel Wilde, Jean Wallace, technicolor, panavision. **Augustus:** « I fidanzati » di E. Olmi. **Capitol:** « La grande fuga » Steve Mc Queen, panav. tec. Ult. 21,30. **Metropol:** « La storia di Tom Destry » tech. A. Murphy, T. Mitchell. **Torino:** « Accadde sotto il letto » N. Tiller, W. Giller. Apertura 10.

Alexandra: « Il diavolo » A. Sordi. **Faro:** « Il diavolo » Alberto Sordi. **Fiamma:** « Silenzio si spara » Eddie Constantine, May Britt. **Hollywood:** « I prigionieri dell'Oceano » T. Bankhead, M. Anderson. **Maffei:** « Al capolinea del n. 7 ». Riv. Mario Ferrero, Vietato minori anni 18; 16,15-21,15. Film: « La garçonnière ». **Massimo:** « Sexy nudo » technicolor, Scope. Vietato minori anni 18. **Orfeo:** « I senza legge » technicolor. Audie Murphy, Lori Nelson. **Principe:** « I conquistatori » tech. D. Andrews, S. Hayward. **Statuto:** « Sexy nudo », technicolor, scope. Vietato minori 18 anni.

Adriano: « All'inferno e ritorno » sc. tec. A. Murphy, M. Thompson. **Alcione:** « Il ratto delle Sabine » tech. e Riv. Vanni Mirabella; 16,15-21.15. **Alpi:** « Fra Diavolo » Stan Laurel, Oliver Hardy (Crik-Crok). **La Perla** « West Side Story » techn. Nathalie Wood, R. Beymer. **Regina:** « Pistola di Zorro ».

Asti: « Le piace Brahms? ». I. Bergman, Y. Montand, A. Perkins. A. 14. **Cravesana:** « Accadde a Vienna ». **Milano:** « Pastasciutta nel deserto » e « I 7 ladri ». Apertura ore 10. **Olimpia:** « Fbi contro Al Capone ». **Po:** « Terrore dei barbari » Reeves. **P. Nuova:** « Amami e non giocare » e « Affondate la Bismark ». Ap. 10. **S. Pelico** (tel. 544-077) « Bill il bandito » tech. A. Dexter, M. Windsor.

Esperia: « Tanganika » Heflin, Roman. **Giardino:** « Fbi contro Al Capone », Vietato minori anni 16. **Madonna Rosa:** « Furto su misura », R. Harrison, Rita Hayworth. **Mirafiori:** « Area B 2 attacco ». **S. Rita:** « Pistolero di Laredo » tech. **Vinzaglio:** « Il grande paese » techn. scope. Gregory Peck, Jean Simmons, Charlton Heston, C. Baker. Ap. 15.

Eliseo: « Generale non si arrende » techn. sc. P. Sellers, K. Robin. **Frejus:** « Peccatori delle Hawai » tec. A. Perisi. R. Basehart. **Nuovo:** « Notti roventi a Tokio » tech. scope. Vietato anni 18. **S. Paolo:** « Porta dalle 7 chiavi » H. Drake, Sabine Sesselman, Vietato 14.

Artisti: « Merili a congresso » Chiari. **Belgio:** « A qualcuno piace calvo ». **Corallo:** « Smog » Renato Salvatori, Annie Girardot. **Eridano:** « Cimarron » Glenn Ford, Maria Schell, techn. scope. **Oropa:** « Enigma orchidea rossa ». **V. Veneto:** « Le furie del West » Preston Foster, J. Davis.

Astra: « Trappola di ghiaccio » tech. sc. J. Coutu, E. Genest. **Bernini:** « Alle soglie della vita » un film di Ingmar Bergman. **Elios:** « Il re dei falsari ». **Massaua:** « Lo sgarro » Gerard Blain, G. Milelic, C. Vanel. **Odeon:** « Sexy follie » techn. scope. **Sian:** « Carnefici del Sol Levante » K. Arashi, T. Sasaki.

Adua: « L'anello di fuoco » col. D. Janssen, Ver. 16,30-21,30. **Aurora:** « Ammutinamento del Caine » col. H. Bogart, J. Johnson. **Brescia:** « Gangster del ring » Rusk. **Edelweiss:** « Giardino violenza ». **Eri-Dan:** « Principe ladro » technic. **Falchera:** « Faccia di bronzo ». **Fortino:** « Tarzan il magnifico ». **Lanteri:** « Inverno ti farà tornare ». **Malor:** « Una fidanzata per papà » col. Glenn Ford, S. Jones. **Nord:** « Le spose di Dracula » tec. P. Cushing, Y. Monlaur. **Palermo:** « A rotta di collo » a. 14,30 **Sociale:** « Veli di Bagdad » Mature.

Baretti: « Uomo ucciso 2 volte ». **Cabiria:** « 1... 2... e 3 » James Cagney, Arlene Francis, P. Tiffin. **Colosseo:** « I sacrificati di Bataan », John Wayne, Donna Reed. **Continental:** « Il cow boy col velo da sposa » M. O'Hara, B. Keith, tec. **Flora:** « Il re di Poggioreale » con Ernest Borgnine. **Italia:** « Attacco a Okinawa ». **Moderno:** « Il grande caldo » Glenn Ford e « Casa di bambù » techn. **Piemonte:** « West Side Story » N. Wood, R. Beymer, G. Chakiris, techn. **S. Carlo:** « Finestra sul cortile » Grace Kelly, J. Stewart, techn. **Spezia:** « Su e giù per le scale », M. Demongeot, M. Craig, techn.

Diana: « Il ranch delle 3 campane », tech. J. Mc Crea, D. Malone. **Dora:** « Le frontiere del West ». **Roma:** « L'ape regina » (una storia moderna) M. Vlady, U. Tognazzi.

Alba: « Tesoro di Capitan Kid » technicolor, Tony Dexter. **Ambra:** « La verità », con B. Bardot. **Apollo:** « Il giorno più lungo » (44 attori di fama mondiale). Orario 16,15-21,30. **Lucento:** « Sceriffo implacabile ». **Lutrario:** « Anna crudele ». **Sansovino:** « Avventurieri dei tropici » G.M. Canale, F. Latimore. **Splendor:** « Cow boy col velo da sposa » tec. H. Mills, M. O'Hara.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) « Ho trovato per voi... », programma per i più piccini presentato da Enza Sampò; b) « Scaramacai e l'isola beata » con Pinuccia Nava. Quinto episodio: « La dolce prigione ».
19 —: **Telegiornale.**
18,15: **« Il teatro e i giovani ».** Dibattito.
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **« A caccia di gloria »,** racconto sceneggiato per la serie « Il dottor Kildare ». Interpreti: Richard Chamberlain, Raymond Massey.
21,55: **« Leggerissimo »,** varietà musicale, con Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei. Coreografie di Gisa Geert.
22,55: **« Il delitto è il mio mestiere ».**
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **« Tokio Joe »,** film di Stuart Heisler. Interpreti: Humphrey Bogart, Alexandra Knox, Florence Marly. Joe, un americano che prima della guerra mondiale visse a Tokio, ritorna in Giappone alla fine del conflitto, per liquidare i suoi affari. Vi ritrova la moglie, che egli credeva morta, sposata con un connazionale, funzionario altolocato. Per riconquistare la donna, egli cerca di arricchirsi, e cade in una rete di affari loschi, organizzati dai nazionalisti giapponesi per mascherare il loro spionaggio. Quando capisce la situazione, Joe cerca di uscire dal « giro »; ma vi riesce solo a prezzo della vita.
22,45: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: Raffaello Lattes: Succoth 5724. La festa ebraica delle capanne; 11,15: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

12: Giornale radio; 12,25: Italiane d'oggi; 13: Giornale radio; 13,30: Parata di successi; 16: Per i ragazzi: Capitan Maltempo; 16,30: Musiche di F. Quaranta; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto di musica operistica; 18,25: Bellosguardo; 15,40: Appuntamento con la sirena; 18,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia; 21,05: « Il misantropo », di Menandro; 22,15: Concerto del trio di Trieste; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta G. Consolini; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gentili signore...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio. 13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Poker d'assi; 17,30: Giornale radio; 17,45: « E... », con Elsa Merlini; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Festival della canzone napoletana; 21: Parata d'orchestre; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche del Settecento; 11: Sinfonie di F. Mendelssohn-Bartholdy; 12,05: Musiche di A. Dvorak; 13,30: Un'ora con W. F. Bach; 14,30: Confessione di S. Fuga; 15,40: Concerti per solisti e orchestra; 16,40: Complessi da camera; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di J. S. Bach; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di A. Vivaldi; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di E. Toch; 22: Memorialisti italiani del Novecento; 22,45: La musica, oggi.

ECHI DI CRONACA

Primato Genovese alla Mostra di Parma

Nell'ambito dei prodotti esposti alla 18ª Mostra internazionale di Parma, L'industria nazionale del caffè Tubino & Co. ha avuto un ottimo successo con la presentazione del suo « 999 Cocktail Caffè ».

Con questa sua nuova affermazione, e con l'instancabile operosità del proprio servizio di « marketing » la casa genovese ha affrontato decisamente il problema di determinare il comportamento dei consumatori nella scelta dei prodotti di qualità.

Al centro di Vendite

« dh » discount house di via dei Mille 6 (via Pomba - piazza Bodoni) si acquista tutto ciò che serve per la casa moderna ai prezzi più convenienti. Cucine americane in laminato plastico, composte da buffet di cm. 160, tavolo e 4 sedie a L. 87.000; fonovaligie a 4 velocità a lire 11.800, lampadari a prezzi convenienti ed altri interessanti articoli.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Nella Libreria Petrini libri per tutte le scuole

Tutti i testi adottati nelle scuole medie di Torino e un servizio sollecito da Petrini, via P. Micca 22.

Sist, il corso ideale

Aiuto Segretaria, Segretaria d'Azienda, 15 mesi complessivi, con diploma in ogni singola materia pratica. Teoria, esercitazioni, tirocinio, tutto a scuola.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificati e corsi intensivi ricupero ogni tipo di scuola, metodo, disciplina garantiti. Chiedete programmi.

Libri scolastici da Druetto

portici via Roma 223-227. Sono in vendita libri per tutti gli ordini di scuola. Ricordate! Dizionari, vocabolari, atlanti.

Al mobilificio O.R.A.P.

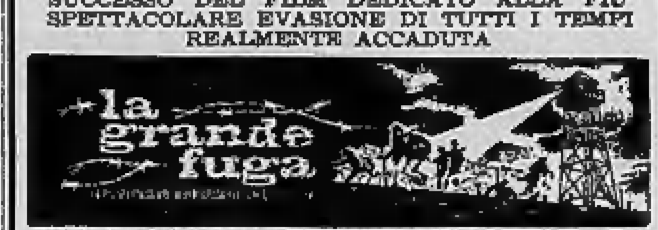
via Garibaldi 9 (cortile), vendita occasionale camere letto da 95.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Scienze occulte

Medium chiaroveggente, svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, telef. 264.841 merc. giov. ven.



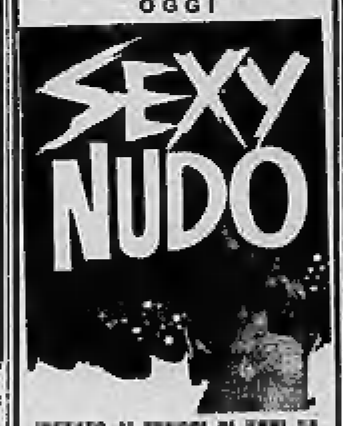




















IL CONVEGNO A ROMA SULLA SITUAZIONE DEGLI EBREI NELL'URSS

L'antisemitismo in Russia

Pesanti discriminazioni colpiscono la più forte minoranza israelita rimasta in Europa dopo le stragi naziste - Sono oppressi i diritti nazionali, la vita religiosa e sociale - La metodica campagna diffamatoria della propaganda

Il convegno di Roma sulle condizioni degli ebrei nell'Urss non è una speculazione antisovietica, nè una manovra della destra reazionaria; è la lucida e dolorosa denuncia di un dramma autentico e troppo spesso, in buona o in malafede, ignorato. Basterebbero i nomi dei promotori — un Vincenzo Arangio-Ruiz, un Luigi Salvatorelli — a garantirlo; ma i documenti raccolti dagli organizzatori e riassunti da Aldo Garosci, storico autorevole, vecchio combattente antifascista, nella sua magistrale relazione, non possono lasciar dubbi in nessun osservatore onesto. L'antisemitismo esiste nella Russia sovietica; e non accenna a diminuire, ma tende se mai ad aggravarsi, dieci anni dopo la morte di Stalin.

Non sono più i tempi tragici del «complotto dei medici», quando la denuncia dell'assurda congiura scatenò un'epurazione sanguinosa soprattutto nell'«intellighenzia» israelita; nè accade ormai che un ordine di sterminio si abbatta sugli scrittori in *jiddish*, come accadde nel 1952: Krusciov ha revocato i metodi terroristici di Stalin. Tanto meno è lecito confondere l'antisemitismo sovietico con l'antisemitismo dei nazisti. Nella dottrina comunista il razzismo non ha posto, nè il governo russo, nemmeno sotto Stalin, ha mai pensato ad una «soluzione» del problema ebraico attraverso campi di concentramento e forni crematori. Non si ha notizia, da tempo, di *pogrom* tollerati o incoraggiati dalla polizia, come accadeva sotto gli zar. Ma resta il fatto — dimostrabile anche con documenti di fonte sovietica — che gli ebrei costituiscono nell'Urss una minoranza sottoposta a pesanti discriminazioni e cupe minacce; che l'antisemitismo rimane una costante nella vita e nella politica della Russia.

Come ha detto Garosci con un'immagine precisa, gli ebrei sovietici «non possono nè esserlo in pace, nè dimenticare di esserlo». Sono considerati un gruppo etnico, non religioso, e l'indicazione della loro nazionalità appare obbligatoriamente sui documenti ufficiali; ma, soli tra i più di cento popoli che formano l'Urss, dal 1936 non dispongono di nessuno dei diritti riconosciuti alle altre minoranze. Le tribù della più remota Siberia possono coltivare la lingua, le tradizioni, l'arte del loro paese; l'*jiddish* è un idioma boicottato, proibito nelle scuole, quasi escluso dalla stampa; l'uso dell'ebraico antico, la lingua del culto, è condannato come una colpa. Gli ebrei sono da due milioni e mezzo a tre milioni; dispongono di un unico periodico *jiddish* stampato in poche migliaia di copie, e di quattro o cinque libri di autori morti da tempo. La vita culturale è soffocata, quella religiosa pressochè ridotta alla clandestinità.

Meno di un centinaio le sinagoghe aperte al culto. Vietata la stampa della Bibbia in ebraico. Vietate le assemblee dei fedeli. Vietati i contatti con gli israeliti di altri paesi. Proibito da qualche tempo, almeno a Mosca, seppellire i morti nel cimitero ebraico. Impossibile la vendita degli oggetti rituali, persino la fabbricazione del pane per la Pasqua. Tutte le fedi hanno la vita difficile nell'Urss; ma anche nella vita religiosa gli ebrei sono colpiti, nella realtà pratica se non nella legge, da una rigorosa discriminazione. E' come avviene nelle professioni, nelle carriere: non esiste ufficialmente un «numero chiuso», e tuttavia l'accesso alle accademie militari, alle università scientifiche, nei ranghi dei dirigenti, nei ruoli della diplomazia è limitato con stretto rigore.

A questi cittadini di seconda classe, su cui pesa l'incubo di secolari minacce e la memoria atroce delle stragi sofferte durante l'occupazione nazista, non è data alcuna via d'uscita. L'emigrazione in Israele è vietata: Polonia, Ungheria, Bulgaria autorizzano numerose partenze; la Russia, no. L'adesione al sionismo è un reato contro il partito e la patria; ma la patria nega la pienezza dei diritti. E la propaganda del regime conduce una sottile, subdola, perversa campagna, che tiene vivi i tradizionali pregiudizi dell'antisemitismo russo. La stampa di Mosca attacca gli intellettuali «cosmopoliti», «senza patria», attratti dall'arte «degenerata» dell'Occidente; la stampa di provincia approfitta di ogni episodio di cronaca nera per ripetere le denunce che conosciamo troppo contro gli elementi «asociali» e «parassiti». E' una diffamazione che ha trovato nel quadro della lotta recente contro i «delitti economici», la manifestazione più inquietante e più tragica.

Il pretesto è, giuridicamente, impeccabile: la legge sovietica prescrive, per i reati gravi contro la proprietà dello Stato, la pena di morte. Ma nei processi le condanne a morte colpiscono nella schiacciante maggioranza gli imputati ebrei: su 143 sentenze capitali eseguite in due anni, il 60 per cento. Ed i processi sono più frequenti, le pene più dure, gli arresti più numerosi nelle province tradizionalmente antisemite: le terre ex polacche, l'Ucraina che conobbe sotto gli zar i *pogrom* più atroci. La stampa racconta i processi rovesciando metodicamente sugli imputati israeliti la parte odiosa di corruttori dei russi ingenui; e le denunce si fanno più aspre nei periodi di difficoltà economiche. E' la solita ricerca del capro espiatorio nella minoranza più debole, e quasi predestinata a questa parte dalle persecuzioni di secoli; lo sfruttamento propagandistico del pregiudizio.

E' vano tentar di negare le responsabilità governative di questo clima: in un paese di dittatura come l'Urss, se l'antisemitismo sopravvive a quasi mezzo secolo dalla rivoluzione di ottobre, è perchè il partito non solo lo tollera, ma lo vuole. Ragioni interne ed internazionali — l'esasperazione nazionalistica, lo spirito totalitario, le crisi della produzione e dell'organizzazione economica, la mano tesa verso gli arabi — possono spiegarlo; ma non lo giustificano. L'antisemitismo è un delitto; e non potremmo, in nessun caso, non denunciarlo con sdegno addolorato e preoccupato. Ma ci appare mostruoso, intollerabile, quando opprime la sola forte minoranza ebraica rimasta in Europa dopo le stragi naziste.

Carlo Casalegno

La mozione approvata alla fine del Convegno

Roma, 1 ottobre.

Nella sede dell'Associazione della stampa romana si è svolto il «secondo convegno sulla situazione degli ebrei nell'Urss». Presiedeva il prof. Vincenzo Arangio Ruiz che, dopo aver dato lettura delle numerose adesioni di personalità della cultura e della politica, italiane e straniere, ha sottolineato l'importanza del tema e gli scopi di giustizia che si propongono di raggiungere i promotori del convegno.

E' seguita la relazione del prof. Aldo Garosci, al centro della quale vi è stato l'esame dei problemi delle restrizioni poste agli ebrei che vivono nell'Urss.

Dopo il dibattito che è seguito alla relazione, è stata votata all'unanimità una mozione che dice: «I convenuti, constatati i fatti di discriminazione contro la popolazione ebrea dell'Urss, le persecuzioni da parte della polizia politica con numerose condanne anche a morte, chiedono all'Unione Sovietica, nell'interesse suo, della pace e della intesa fra i popoli, il ristabilimento dei diritti della popolazione ebraica, la fine delle campagne antisemitiche della stampa, la riunione delle famiglie e la uguaglianza effettiva per i suoi cittadini ebrei».

Jacqueline riceve l'omaggio di Hailé Selassié



L'imperatore d'Etiopia giunto a Washington in visita ufficiale è accolto alla Casa Bianca dalla signora Kennedy e dal Presidente americano. Jacqueline poi è partita per Atene dove giungerà oggi, dopo una breve sosta a Roma: sarà ospite assieme alla sorella, principessa Radziwill, dell'armatore greco Aristotele Onassis per una vacanza di due settimane che trascorrerà in una villa nei pressi della capitale ateniese (Telefoto)

Il bilancio del ministero delle Partecipazioni statali

Si discute alla Camera la politica del governo per le aziende di Stato

Chiesti maggiori poteri di controllo sugli enti di gestione - Un deputato della sinistra dc rimprovera: la riduzione degli investimenti, i progettati aumenti delle tariffe telefoniche, le responsabilità di banche Iri nella fuga di capitali all'estero - Preoccupazioni liberali per l'entità dei debiti contratti dalle società

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

Numerosi deputati democristiani, intervenuti oggi alla Camera nel dibattito sul bilancio del ministero delle Partecipazioni Statali, hanno insistito sulla necessità che si provveda legislativamente a dotare il ministero stesso di maggiori poteri di decisione e di controllo sugli enti di gestione che ad esso fanno capo. L'on. Donat Cattin ha osservato che oggi, per le sue deficienze strutturali, il ministero ha un peso molto minore di grandi gruppi quali l'Iri e l'Eni. L'on. Isgrò ha lamentato che nella relazione al bilancio non sia stata precisata la politica che il ministero intende svolgere nei confronti dell'Eni e dell'Enel nel quadro delle risorse energetiche del paese.

Più in generale, secondo Donat Cattin, il ministero non riuscirebbe a svolgere una vera azione antimonopolistica nè una efficace politica anticongiunturale, come dimostrerebbe la riduzione degli investimenti, la volontà di aumentare le tariffe telefoniche e la responsabilità che hanno anche funzionari e dirigenti di banche Iri nella fuga di capitali all'estero.

Il deputato sindacalista democristiano ha poi definito «grave episodio di malcostume» il fatto che il liberale on. Marzotto abbia firmato una interrogazione che riguarda la «Lane Rossi», azienda in concorrenza con la «Marzotto» nel campo tessile.

Della «Lane Rossi» si è occupato anche l'on. Cengarle chiedendo che l'Eni non proceda a ridimensionamenti dell'azienda e assicuri invece sicure prospettive di lavoro ai diecimila dipendenti dell'industria di Vicenza. Lo stesso deputato ha proposto che si ponga su nuove basi la gestione degli istituti idrotermali con una legge che inserisca la cura delle acque tra le prestazioni assicurative e mutualistiche.

La crisi dei cantieri è stata illustrata in generale dall'onorevole Tognoni (pci), poi dall'on. Bologna (dc) per quanto riguarda le aziende triestine e dall'on. Dagnino (dc) per l'Ansaldo di Genova. Questi ha detto che, in considerazione delle esigenze del settore cantieristico, il governo dovrebbe cercare di prorogare l'applicazione delle norme del Mec che prevedono la cessazione degli aiuti statali ai cantieri entro il 1964.

L'on. Dagnino ha chiesto anche più decisi interventi dell'Iri per la rete autostradale ligure, sia per la Genova-Savona ancora percorribile solo per 30 chilometri, sia per la Genova-Serravalle che sarà insufficiente anche dopo il suo raddoppio, sia per la proposta avanzata dagli enti locali ed economici di un'autostrada per Voltri, Ovada ed Alessandria che assicuri il collegamento autostradale di Genova con il Piemonte.

L'on. Tognoni (pci) ha parlato della crisi mineraria che si manifesta in Toscana con la smobilitazione di alcune miniere di pirite e il licenziamento di centinaia di lavoratori. I minatori hanno reagito occupando un pozzo a trecento metri di profondità e chiedono l'affidamento delle miniere all'Azienda di Stato «Ferromin», revocando le concessioni all'industria privata.

Ai temi generali della funzione delle partecipazioni è tornato il liberale Goehring il quale ha espresso «viva preoccupazione» per l'entità dei debiti contratti dalle aziende a partecipazioni statali (1800 miliardi al 31 dicembre 1961) che ricoprono buona parte del patrimonio delle stesse aziende. Per consolidare questi debiti è necessario un serio piano di ammortamento, ma nella sua esistenza il deputato liberale ha formulato le più ampie riserve del suo gruppo. L'on. Goehring ha chiesto al governo di rendere conto delle ricorrenti sistematiche perdite delle aziende di Stato e di fornire chiarimenti in merito al finanziamento di un quotidiano che dipende dalle partecipazioni statali. Il gruppo liberale, ha detto Goehring, ritiene che attualmente il danaro pubblico non sia speso secondo le regole della correttezza e sotto il controllo dello stesso Governo.

Rovesciando queste tesi l'on. Barbi (dc) ha esaltato la funzione delle Partecipazioni Statali nello sviluppo dell'economia italiana, specialmente nelle aree depresse e si è riferito alla relazione programmatica che mette in rilievo la funzione che le aziende di Stato possono svolgere nella realizzazione di una politica economica programmata. Il dibattito continuerà domani pomeriggio.

Nel corso della seduta la Camera ha rievocato l'insurrezione delle «quattro giornate» di Napoli con discorsi degli esponenti dei vari gruppi, esclusi quelli di destra. Si è associato il ministro Codacci Pisanelli e, a nome dell'assemblea, il presidente Bucciarelli-Ducci. Domattina prima seduta comune di deputati e senatori nella quarta legislatura per l'elezione di un giudice della Corte Costituzionale e di sette membri del Consiglio superiore della magistratura.

Fausto De Luca

Prosciolto l'accusato per il topo nel latte

L'operaio lavorava nella «Centrale» di Napoli - Secondo l'imputazione, avrebbe messo il roditore nella bottiglia per screditare l'azienda - Ma è risultato innocente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

Alessandro Rega, l'operaio accusato di aver messo un topo in una bottiglia di latte della «Centrale» di Napoli, è stato assolto con la formula piena («per non aver commesso il fatto») dai giudici della Cassazione. La Corte suprema ha accolto la tesi del difensore dell'imputato, prof. Remo Pannain, che aveva chiesto l'annullamento della sentenza della Corte d'appello di Napoli con la quale il Rega era stato assolto per insufficienza di prove.

L'accusa — adulterazione di sostanze alimentari con pericolo per la salute pubblica — fu determinata dal sospetto che il dipendente della centrale del latte avesse messo nella bottiglia il topolino per screditare l'azienda. In quel periodo (1960), i napoletani ebbero la sgradita sorpresa di trovare nelle bottiglie del latte ranocchi, topi, coleotteri. Le indagini portarono all'arresto di Alessandro Rega perchè egli stesso aveva rinvenuto un topo in una bottiglia mentre era intento al lavoro presso la macchina del lavaggio.

Alessandro Rega si è sempre proclamato innocente. Nonostante ciò fu rinviato al giudizio del tribunale per rispondere di adulterazione di sostanze alimentari con pericolo della salute pubblica.

Il Pubblico Ministero, nel corso del dibattimento di primo grado, chiese la condanna dell'imputato a 5 anni di reclusione. I giudici furono di diverso avviso e assolsero il dipendente della «Centrale» per insufficienza di prova. La sentenza fu poi confermata dalla Corte d'appello di Napoli. Contro questa decisione hanno ricorso in Cassazione sia l'imputato sia il Procuratore Generale, il quale peraltro ha rinunciato a sostenere la tesi dell'accusa non presentando i motivi di ricorso.

In udienza il P. G. dottor Bracci ha chiesto che la tesi dell'imputato, che si è sempre proclamato innocente, fosse respinta dalla Corte e che la sentenza venisse confermata. Dopo lunga camera di consiglio la Corte di Cassazione, accogliendo la tesi difensiva, ha annullato la sentenza senza rinvio trasformando l'assoluzione con formula dubitativa in quella «per non aver commesso il fatto».

g. g.

Centocinquanta cani da caccia morti avvelenati a Teramo

Uccisi con pezzi di carne cosparsi di stricnina

Pescara, 1 ottobre.

(g.) Centocinquanta cani da caccia sono morti avvelenati in pochi giorni nella zona di Magnanella, nel Teramano. I cacciatori, allarmati per la strage, si sono recati al laboratorio zooprofilattico dell'Istituto d'Igiene di Teramo, per chiedere un'inchiesta.

Secondo i primi accertamenti, compiuti dallo stesso istituto, pare che gli animali siano stati uccisi con pezzi di carne cosparsi di stricnina.

La seconda giornata del congresso di Scarborough

I laburisti invitano gli operai a non opporsi all'automazione

Harold Wilson, che forse sarà il futuro Premier inglese, enuncia il suo programma: alla base di tutto, mobilitare le ricerche scientifiche ed inserirle nell'attività industriale - Nessun'altra nazionalizzazione (eccetto la siderurgia) ma creazione di nuove aziende da parte dello Stato

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 ottobre.

«E' cominciata la rivoluzione scientifica: e solo un governo socialista può guidare l'Inghilterra attraverso questa fase storica». Ecco la tesi dell'importante discorso pronunciato oggi da Harold Wilson nella seconda giornata del congresso laburista di Scarborough. Importante perchè, in cinquanta minuti, il *leader* del partito ha indicato le «riforme strutturali» con cui un governo da lui diretto «trasformerebbe e rivitalizzerebbe» non solo l'economia ma tutta la vita nazionale. Il vasto, audace programma vuole accrescere il numero degli scienziati, «mobilitare le ricerche scientifiche e inserirle nell'attività industriale» e sfruttare ogni vantaggio offerto dai nuovi metodi di produzione.

Le dichiarazioni di Wilson confermano quanto già s'era intuito ieri: e cioè che il «labour party», sicuro di avere comunque i voti operai, sta cercando ora di conquistare quelli di ampi settori «borghesi». Una vittoria socialista alle elezioni del '64 è probabile: basterebbe l'appoggio dei cosiddetti «voti fluttuanti» per renderla travolgente. Il socialismo inglese va presentandosi come il partito di tutti i lavoratori, non soltanto di quelli in tuta: il partito dei tecnici, degli studiosi, dei giovani, del futuro.

Vi sono però aspetti dell'odierno programma che inquietano coloro i quali temono una eccessiva ingerenza dello Stato. Wilson — pur senza scendere in particolari — ha fatto capire che lo Stato si assumerebbe l'onere dello sviluppo scientifico ed in pari tempo venderebbe all'industria nuove scoperte, nuovi processi e, ove necessario, aprirebbe stabilimenti, statali o quasi, in concorrenza con quelli privati. Verrebbe creato, ad esempio, «un consorzio di industrie chimico-meccaniche», sembra, con partecipazione statale.

E' questo il nuovo concetto laburista di «nazionalizzazione». L'ha spiegato stasera Wilson, in una intervista televisiva. «Non vogliamo nazionalizzare attività già esistenti. Creeremmo invece nuove industrie private. E' quanto è avvenuto con l'energia nucleare: lo Stato se n'è assunta la responsabilità fin dall'inizio: sta costruendo centrali; e nessuno ha mai parlato di nazionalizzazione». Le uniche imprese già in vita che i laburisti convertirebbero in «servizi pubblici» (furono denazionalizzate dai conservatori) sono quelle che producono ferro e acciaio.

Questi progetti laburisti non potrebbero essere attuati senza un'accurata pianificazione, per cui — rivelava ieri sera Wilson — verrebbe forse istituito un «ministero della produzione e della pianificazione economica». (Ma la necessità di «programmare» è ormai riconosciuta dagli stessi conservatori). Ad esempio s'affiancherebbero tre altri nuovi dicasteri, del «disarmo», dell'«istruzione superiore», degli «sviluppi economici Oltremare»; e quello della «scienza», diretto ora da Lord Hailsham, verrebbe trasformato in un «gagliardo strumento di propulsione». Oggi, il congresso ha respinto una mozione per l'abolizione delle numerose «scuole private» (culla un tempo delle classi dirigenti, fonte ora di nocivi privilegi e snobismi) ma ne ha sollecitato il graduale inserimento nell'apparato scolastico statale. Si è pure approvata una risoluzione che auspica un ritorno del «sistema medico nazionale» alla assoluta gratuità per il malato.

Applaudito sempre dai 1233 delegati, Wilson ha sostenuto: «Il vigore e l'influenza dell'Inghilterra non dipendono più da nostalgiche illusioni o da pose nucleari, bensì dalla celerità con cui c'inseriremo nella nuova rivoluzione scientifica. Viviamo una rivoluzione più rapida di quanto molti comprendono. Nei prossimi quindici anni, si avranno mutamenti tecnici maggiori di quelli avvenuti durante l'intera rivoluzione industriale degli ultimi 250 anni. Vano illudersi che l'automazione non giunga in quest'isola. Non vi è più posto nel partito socialista per gli anti-innovazioni. Se tenteremo di sottrarci da questi sviluppi, diverremo un Paese stagnante, arretrato».

«Non siamo dottrinali — ha proseguito l'oratore. — Siamo pronti a cooperare con l'industria privata: siamo pronti a stabilire con essa rapporti associativi; ma sosteniamo che i profitti derivanti dalle ricerche finanziate dallo Stato debbano tornare in buona misura alla comunità. Ecco come risolvere il problema delle aree in declino. Creeremo una impresa e decideremo la sua ubicazione».

Dopo un monito ai datori di lavoro come ai sindacati — «non vi sarà più posto per pratiche restrittive» —, il *leader* laburista terminava: «Noi respingiamo i metodi usati dai governi comunisti per applicare alla vita industriale i risultati della ricerca scientifica: useremo invece tutte le risorse della pianificazione democratica per garantire il futuro dell'Inghilterra nel mondo».

m. ci.

L'ex-capo della Gestapo

Nella tomba di Müller i resti di tre sconosciuti

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 1 ottobre.

Nessuno può provare con certezza — dopo l'esame dei resti umani riesumati da una fossa di un cimitero situato nella zona americana di Berlino Ovest — che Heinrich Mueller, il potente e spietato capo della Gestapo nazista, sia morto durante i tragici giorni del crollo definitivo della dittatura hitleriana.

Quelli che avrebbero dovuto essere i resti di Mueller sono stati riportati alla luce la scorsa settimana per ordine delle autorità di Berlino Ovest. Si voleva accertare la validità delle voci — corse con frequenza negli ultimi tempi — secondo le quali l'ex capo della Gestapo sarebbe ancora in vita. Varie fonti avevano specificato, recentemente, che Mueller si troverebbe, sano e salvo, nell'America del Sud.

Due luminari della patologia tedesca, i professori Gerhard Rommeney e Hans W. Wilkes, sono stati incaricati di effettuare l'esame dei resti riesumati. La loro relazione in proposito è stata un vero e proprio colpo di scena: è risultato infatti che i resti raccolti sotto la pietra tombale che recava il nome di Heinrich Mueller appartengono a tre diversi esseri umani.

La relazione dei professori Rommeney e Wilkes precisa che sotto la pietra tombale con il nome Mueller non vi era un solo corpo completo, ma i resti incompleti di tre diversi individui. Il cranio, tra l'altro, apparteneva a un uomo di età non superiore ai trentacinque anni mentre alla fine della guerra il capo della Gestapo era quarantacinquenne. E la mascella, staccata dal cranio, era evidentemente di un altro cadavere.

a. p.

Trovato morente in una stamberga con mani e piedi straziati dai topi

Presso Vercelli - E' un agricoltore di 60 anni - Viveva solo e spesso beveva - Forse colto da malore è stato assalito dai roditori - La scoperta fatta dopo due giorni

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 1 ottobre.

Un agricoltore di Buronzo, il sessantenne Felice Biolla, è stato trovato ieri mattina nella sua abitazione in uno stato quasi irriconoscibile, con alcune parti del corpo in avanzata decomposizione. E' ancora vivo ed i medici fanno di tutto per salvarlo.

Si tratta di un caso singolare e pietoso. Quando, ieri mattina, la «Croce Rossa» ha portato il poveretto al «pronto soccorso», il medico di guardia si è trovato davanti a un corpo piagato e sporco di terra. Erano evidenti i sintomi di un processo infettivo; le mani e i piedi erano lacerati dai morsi dei topi.

Il Biolla si trova adesso in stato di coma all'ospedale di Vercelli; per tutto il giorno è stato sottoposto alle più attente cure nella speranza che riprenda conoscenza. Solo quando potrà parlare — ammesso che possa sopravvivere — sarà possibile conoscere il suo dramma.

Nativo di Cascina San Giacomo, il Biolla da alcuni anni s'era stabilito a Buronzo, in un locale squallido e desolante, ambiente naturale dei topi. Andava ogni giorno a cercare lavoro nei campi, ma pochi richiedevano la sua opera. Solo, privo di amicizie, si lasciava andare ad abbondanti bevute di vino. Spesso i vicini lo trovavano steso al suolo, in preda ai fumi dell'alcool, e dovevano trasportarlo di peso nella sua stamberga.

Ieri mattina un contadino ha bussato alla sua porta; in un podere vicino avevano bisogno di braccia per mietere il granoturco. Ma il Biolla non ha risposto. Il contadino ha chiamato allora alcuni vicini, e tutti insieme sono entrati in casa. Il poveretto era a terra, in condizioni pietose.

E' stato chiamato il medico condotto, il quale, oltre alle infezioni cutanee, gli ha riscontrato uno scompenso cardiaco e l'ha fatto trasportare all'ospedale di Vercelli.

Alcuni dicono di averlo visto l'ultima volta sabato: era ubriaco. Può darsi che quel giorno stesso sia stato colto da malore. Disteso al suolo, forse ha cercato di reagire dimenandosi alla disperata sul pavimento. Un successivo collasso, però deve averlo immobilizzato. I topi e la denutrizione hanno fatto il resto.

v. n.

8 mesi all'autista che causò la morte del ministro Spallino

(Dal nostro corrispondente)

Busto Arsizio, 1 ottobre.

(*g. m.*) La morte del ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni Lorenzo Spallino, deceduto in un incidente stradale avvenuto il 27 maggio 1962, è stata rievocata oggi davanti ai giudici del tribunale di Busto Arsizio, dove è comparso, imputato di omicidio colposo, l'automobilista Carlo Ferrario, 30 anni, che si scontrò con il parlamentare.

I giudici lo hanno ritenuto colpevole d'omicidio colposo e lo hanno condannato a 8 mesi di reclusione, al pagamento delle spese di giudizio e al risarcimento dei danni alla vedova. Al Ferrario sarà inoltre ritirata la patente di guida per 2 anni. Il P. M. aveva chiesto 8 mesi di reclusione e il ritiro della patente per 4 mesi

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimonio» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ARTIGIANO vende pialla m. 1,50. Telefonare 795-901. A95938

AUTOTRASLOCHI attrezzati rapidi, prezzi modici, preventivi senza impegno. Telef. 240-047. A99472

CEDESI generatore di vapore semifisso verticale quattro mq. otto atm., buone condizioni uso, completo: bruciatore, serbatoio e pompa acqua e nafta. Telef. 991-021 o 991-022.

DISPONIBILE in magazzino fiduciario ampi locali, depositi e consegne a domicilio. Telefonare 273-503.

DISPOSTO costruzione capannoni ferro 30 x 15, 36 x 15, 50 x 15 complessivi mq. 1700 circa esaminerei offerte per affitto anche separati zona Mirafiori, Borgaretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5474 — Torino».

MACCHINE per lavorazione lamiere e carpenteria, assortimento, completo consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-223. O366

OCCASIONE torno elettrico per pasticceria 120 x 70 vendo. Telefonare 80-924. A98867

SERBATOI tubazioni costruzioni saldate ferro et inossidabile eseguonsi Carpenmetal Serenrosso nuovo stabilimento via Gandino 60 int. 37.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32. 1243

TORNIO parallelo monopuleggia ottimo stato, occasione vendo. Telefonare 798-656. A98127

TRATTORE Pavesi, motore diesel Eron, attrezzato braccio sollevatore portata 32 ql. occasioni vendesi. Telefonare 593-544. O389

VENDO tre cilindri 25x50 porfido, Artisti 26, Alpignano. A99334

ZOCCA rettificatrici torni di elevatissima classe rateazioni senza concorrenza. Rosso e C., telef. 785-222.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AGGIUSTATORI eseguirebbero lavoro proprio domicilio. Finitura particolari montaggio piccoli gruppi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino». A92352

ARTIGIANO battilastra con saldatura autogena e elettrica esegue qualsiasi lavoro in genere. Telefonare dalle ore 8-12 al n. 383-346, Torino. A96621

CERCASI piccole lavorazioni in serie per tornio parallelo. Telefonare 657-327. A98334

DITTA artigiana asfalti esegue celermente coperture tetti piani impermeabilizzazioni ecc. Telef. 785-294, 885-846. A92578

ELETTRICISTA, disponendo ore libere, accetterebbe domicilio montaggio apparecchiature elettromeccaniche. Telefonare 285-182. A97455

LEGATORIA. Si rilegano enciclopedie, libri, dispense. Tel. 20-804.

MAGLIAIA cerca lavoro per macchina n. 12. Trebino, via Saluzzo 17.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-869, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercati 18, telefono 40-879.

A.A.A. FORNO commestibili avviatissimo S. Margherita Ligure centralissimo cedesi. Cassetta 1484 L, Sip, Genova. 26902

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESS FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 657-643.

A Caselle bar trattoria esportazione centrale cedesi 2.500.000, buon reddito. Telef. 490-557. A99190

ACCONCIATURE arredatissimo ottima posizione su corso cedo. Telefonare 758-806. A58317

AFFARONE cedo causa salute avviatissima industria serramenti legno, richiesta 70.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino». A95374

AFFARE cedesi negozio calzature vicinanze Stazione Centrale con attrezzatura nuova L. 1.000.000. Telefonare 599-034. A90710

AFFARE: cedesi negozio elettrodomestici radio TV lampadari. Telefonare 887-887 ore 13,30-20.

AFFARONE cedesi negozio calzature Falchera con merce o senza. Telefonare 280-463. A96359

AFFARONE vendesi o cedesi in gerenza latteria avviatissima. Telefonare 254-094. A98874

ALIMENTARI tutti permessi cedesi 1.800.000. Telefonare 283-921, ore pasti. A98779

ALIMENTARIO centrale attrezzato, bene avviato, cedesi 2.000.000, dilazione pagamento. Troglia, corso Regina 168. O547

ASSOCEREI capitalista per utilizzo brevetto importante ramo tessile oppure cedesi. Beglia, via Chivasso 8.

ASSOCEREI persona pratica lavorazione materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino».

AUTORIMESSA cede in affitto officina attrezzatissima ad esperto meccanico referenziato. Tel. 887-228.

AUTORIMESSA cedesi 50 macchine 25 moto piano terreno. Tel. 652-931.

AUTORIMESSA 2 saloni avviatissima, zona Rossini, cede Agenzia Commerciale Torres, Monginevro 46.

AVVIATA galleria arte antiquariato causa malattia cedesi associasi. Serietà inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino».

AVVIATISSIMA centralissima profumeria, forte reddito, cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio dischi buona posizione vendo. Tel. 385-319.

AZIENDA artigiana, articoli ricambi auto, avviatissima di facile conduzione, assicurasi assistenza tecnica, cede 4.000.000 Iva, Mazzini 1. O699

AZIENDA artigiana cerca capitale socio o socio con capitale. Telefonare rag. Trentacoste, 694-398.

AZIENDA autotrasporti cedesi due camions 50 ql. lavoro assicurato. Telef. 794-682 ore 14-20.

BAR ristorante superalcoolici angolare alloggio cedesi permuto gerenza. Strada Settimo 45. A99757

BAR ristorante 10 camere incasso 100.000 giornaliere concede gerenza famiglia numerosa competente. Telefonare 555-362. O394

BUON investimento, cedesi avviata drogheria bollettone all'ingrosso avviatissimo. Telefono 81-068. A99036

CAFFE' bottiglieria quasi angolare, ottima posizione su corso gran passaggio, incasso dimostrabile, cedesi causa salute. Telefonare 852-852.

CAUSA decesso titolare cedesi azienda chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A98786

CAUSA espatrio cedesi negozio elettrodomestici materiale elettrico, occasionissima. Telefonare 257-863.

CAUSA malattia cedesi tabacchi bar ottimo impiego capitale. Tel. 515-848

CAUSA matrimonio cedesi negozio profumeria accomodata, ottimo reddito. Telefonare 257-863. A99468

CAUSA trasferimento cedesi angolare merceria vasta licenza avviata. Telefonare 692-728. A98160

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili pastificio polli conigli incasso 75.000 rimettiamo 4.250.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane, ottima vendita cedesi motivi irrevocabili. O634

CEDESI avviatissimo caccia pesca sport e campeggio. Telef. 330-447.

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice zona S. Rita. Tel. 396-277.

CEDESI avviato negozio pastificio Aeronautica. Telefonare 723-360.

CEDESI avviato negozio pettinatrice occasione, affitto 15.000. Telefonare 562-986 ore pasti. A93174

CEDESI bar avviatissimo sede unione sportiva, zona Nizza, causa scopo matrimonio. Tel. ore pasti 641-102.

CEDESI bar zona Francia causa malattia incasso 50.000 affitto 45.000 con alloggio. Tel. 768-931.

CEDESI causa salute trattoria esportazione vini 25 anni stesso padrone, vicinanze Torino. Telef. 984-239.

CEDESI cause familiari bottiglieria, caffè superalcoolici zona commerciale. Telefonare 555-349. A93252

CEDESI drogheria motivi salute zona centrale. Telefonare 545-306.

CEDESI negozio maglierie filati dilazionando causa malattia. Omi, telefono 512-589. A99463

CEDESI negozio pettinatrica bene avviato per trasferimento residenza. Telefonare 380-508, 594-313.

CEDESI officina meccanica artigiana particolari speciali tornio di precisione. Telefonare 731-043 ore ufficio.

CEDESI tintoria elettrolavaggio secco, causa matrimonio. Ottimo incasso. Vero affare. Telefonare 327-534.

CEDO avviata officina meccanica lavori grandi serie L. 36.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9029 — Torino». A96791

CEDO bar zona commerciale 5 milioni 200.000, altro grande bar bilieri 11.000.000. Telef. 325-651.

CEDO frutta verdura avviato, pagamento dilazionato, corso Francia. Telefonare 793-805. A90707

CEDO negozio maglieria abbigliamento licenza artigiana zona S. Paolo. Telefonare 774-589. A98276

CEDONSI azioni importante impresa buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino».

CERCASI bollettone vini ingrosso milano. Telefonare 631-043.

CERCO bar superalcoolici centrale passaggio. Telefonare 342-219.

CERCO gerenza redditizia rivendita pane fornendo garanzie immobiliari. Telefonare 397-282. A98026

CERCO tre milioni con garanzia et interesse restituzione mensile oltre offrire in albergo riviera vitto et alloggio periodo invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino».

CHIOSCO vendita quadri ottima occasione cedesi con licenza. Vittorio Emanuele 73. A58143

COMMESTIBILE centrale buon incasso cedo miglior offerente. Telefonare 511-930. A98863

CUSCINETTI sfere lavorazioni affini lavoro lungamente assicurato redditizio. Accettasi sostituzione socio 10 milioni. Telefonare 652-434.

DROGHERIA centrale 70.000 giornaliere alloggio, affitto, cedo 3 milioni 500.000. Telefonare 855-793.

FINANZIAMENTI cessioni stipendio dipendenti enti locali, parastatali e statali massimo netto ricavo rapida definizione. ABEC, via Pomba 11, telefono 527-918. A98090

GERENZA negozio giornali concedesi pensionati attivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino».

GRANDE azienda petrolifera cerca Novi Ligure gestore per distributore benzina. Scrivere: «Pubbliman, Casella 13, Alessandria». 26757

GRUGLIASCO avviatissima officina articolo unico 400.000 mensili comprovabili cedesi. Telefonare 783-844 ore pasti.

LATTERIA alloggetto incasso 25.000 cedesi 3.300.000. Troglia, corso Regina 168. O547

LATTERIA gelateria analcoolici bar ne avviata cedesi. Tel. 296-402.

LICENZA analcoolici birre cibi cotti, rata 300.000. Telefonare 510-656 mattino. A98825

MACELLERIA vendo causa malattie zona precollinare grande sviluppo. Telefonare 534-487. A94914

MERCERIA maglieria ottimo reddito dimostrabile commercialissimo, cedo 3.500.000. Telefonare 655-793.

NEGOZIO agnelleria bene avviato cedesi ottima occasione. Tel. 390-046.



OFFICINA carpenteria vendo 3 milioni 500.000 trattabili. Tel. 342-633.

OFFRESI fornace a 35 km. Torino fatturato annuo 350.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino».

OFFRO sicura fortuna famiglia, ritirandomi, cedo bar vini. Adiacente p. Castello, forte passaggio e degustazione. Muri proprii, possibile trasformazione. Affitto moderatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

OSPEDALETTI bar gelateria incasso 40.000 cedesi fortuna assicurata. Cavallera, Saluzzo 21. O634

PANIFICIO conosciutissimo centrale ql. 5, due forni, ritirandomi cedo. Telefonare 655-793. A98755

PANIFICIO nafta kg. 230 negozio (provincia) cedesi eventualmente gerenza. Cavallera, Saluzzo 21.

PARRUCCHIERE signora bene moderno 600.000 mensili avendo sottoprezzo. Tel. 885-982. O390

PASTICCERIA zona Mirafiori angolare vendo. Telef. 403-518.

PER motivo salute cedesi negozio elettricità, radio, Tv, decennio attività, zona Francia. Telef. 70-136.

PORTANUOVA cedesi sottocosto redditizio negozio pettinatrice tre caschi. Telefonare 689-721. A98886

PRESTITI cessioni stipendio autosovvenzioni mutui immobiliari a dipendenti lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione. Ferraro, Pomba 11, tel. 527-918.

PROFUMERIA redditizia con alloggio cedesi zona commerciale 4.000.000. Telefonare 877-505. A96321

RISTORANTE bar, attrezzatissimo, centrale, cedesi a persona pratica, facilitazioni pagamento. Scriv.: «Pubblicità Stampa 1146 — Torino».

SALUMERIA avviatissima cedesi per ritiro commercio. Tel. 772-101.

STUDIO ragioniere commercialista avviato redditizio rileverei. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Torino». 26686

SVENDIAMO acconciature, lungomare Loano, retro abitabile, fortissimo lavoro estivo. Telefonare 887-482.

TABACCHERIA zona centrale sede agenzia Torres, Monginevro 46, telefonare 388-417. O484

TINTOSTIRERIA vendesi. Via Valentino Carrera 82. A95934

TORREFAZIONE sotto portici chiusura serale festiva 3.800.000 all'acquirente offresi 65.000 nette mensili cauzionando concedendo gerenza. Ucrec, Cavour 28. O394

VENDESI centralissima tavola calda bar forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino».

VENDESI negozio di articoli casalinghi situato su ampio corso. Telefonare 546-652. A96217

VENDESI oppure cercasi gestore bar-ristorante vicinanze stazione Sassi Cuorgnè di Locana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Torino».

VENDESI profumeria centrale, giocattoli, articoli fotografici. Ermet, Garibaldi 18, telef. 40-840, 259-301.

VENDO hôtel in Sanremo posizione meravigliosa 145 camere più servizi, 8113 mq. parco costruibile 430 milioni, attrezzatura compresa. Biondi, San Francesco 11, Sanremo.

VENDO piccolo albergo ristorante bar rinomato alta montagna due stagioni affarone per famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

VENDONSI analcoolici, torrefazioni, Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 259-301. O735

VENDONSI drogherie, commestibili. Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 259-301. D735

VOLENDO abbinare concediamo rappresentanza paste alimentari. Via Asuncion 13, telefono 323-805.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTA alloggi contanti privati qualunque zona. Tel. 515-205.

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-4 camere mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

ACQUISTA contanti camera tinello accessori bagno ascensore, possibilmente con garage, libero subito. Telefonare 273-007. A98870

ACQUISTEREBBESI locale piano rialzato 3-400 mq. centrale semicentrale. Telefonare pomeriggio 828-046.

ACQUISTIAMO cascina libera Piemonte. Tratta Disavino, Sant'Anselmo 13, Torino, telefono 687-462. Massima serietà. O269

ACQUISTO, affitto Giaveno due tre camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9124 — Torino». A98211

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 722-559.

AFFARE a centro San Paolo vendonsi 5 negozi ratei e servizi, intero piano casa recente costruzione, in blocco 29.500.000 escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino». O655

AFFITTO vendo uso magazzino laboratorio locale mq. 40 via Venaria, altro Sassi. Telefonare 761-061.

AGENZIA Mattio, via Boile, Finalmarina, vende appartamenti piccoli grandi, cede negozi pensioni. 26756

ALLOGGI S. Paolo, 1-2 camere cucina, vende Agenzia Commerciale Torres, Monginevro 46. A464

ALLOGGI Edilcasa, via De Sanctis 64 (zona piazza Massaua) 3 camere cucina servizi liberi, prezzo 2 milioni 425.000 camera. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 553-483.

ALLOGGI Edilcasa; via Gradisca 68 (S. Rita) bellissimi, camera, tinello, cucinino, servizi, liberi, 5.450.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483.

ALLOGGI nuovissimi zona piazza Rivoli, adatti studio, abitazione. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Costruzione gran lusso. Affitti 45.000 mensili. Vendiamo 7 milioni 330.000 più mutuo 2 milioni 600.000 pagabile venti anni. Volendo liberi. Gabetti, XX Settembre 12. O674

ALLOGGI vista su Valentino Nuovo due camere tinello cucinino vendo direttamente. Visite cantiere via Lancia 89 pomeriggio feriali. O215

ALLOGGIO camera - tinello servizi vendo. Via Guido Reni. Tel. 327-585.

ALLOGGIO centrale quattro camere doppi servizi divisibile anche uffici vendesi. Telefonare 553-002.

ALLOGGIO centrale, salone, 5 camere, cucina, terrazzo, doppi bagni, vendo 30.000.000. Telef. 553-975.

ALLOGGIO centralissimo, rimodernato, su corso, 2 saloni, 8 camere, quadrupli servizi vendo. Tel. 553-975.

ALLOGGIO corso Vittorio, signorile 7° piano quattro camere tinello cucinino, ampia entrata doppi servizi, vendo. Telefonare 761-195.

ALLOGGIO due camere cucina terrazzo accessori, esente, in casa signorile via Cibrario vendesi 8.000.000. Telefonare 41-759. A88778

ALLOGGIO grandioso divisibile libero 5 camere cucina veranda disimpegni doppi servizi, vendesi 8 milioni più mutuo. Telefonare 482-550.

ALLOGGIO libero altamente signorile 5 camere doppi servizi garage Regina vende 13.600.000. Telefonare 515-241. O268

ALLOGGIO libero 100 mq. 3 camere tinello cucinino terrazzo (piazza Bengasi) 8.200.000. Torincase, telefono 41-078. O665

ALLOGGIO nuovo vendo 2 camere servizi mutuo, S. Rita. Tel. 873-090.

ALLOGGIO panoramico Vanchiglia 3 camere, tinello, servizi, terrazzo. Tel. 885-982. O390

ALLOGGIO precollinare tre letto salone doppi servizi garage vendo 39.000.000. Telefonare 80-035.

ALLOGGIO sempre primaverile, accogliente, simpatico con porte portplast. Il meglio dell'estetica e della funzionalità. Drewpan, Donizetti 3, telefono 683-653. A86419

ALLOGGIO signorile pronto maggio 1964, salone 3 camere doppi servizi, mutuo, vendo. Telef. 791-060.

ALLOGGIO signorile zona Gran Madre 200 mq. doppi servizi giardino vendo, libero subito. Telef. 519-204. Belletti, via Pietro Micca 6.

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino bagno corso Novara nono piano libero subito. Telefonare 519-204. Belletti, via Pietro Micca 6.

ALLOGGIO tre camere vecchia costruzione centralissimo via Barbaroux vende Belletti, via Pietro Micca 6, telefono 519-204. O215

ALLOGGIO via Garibaldi 2° piano 3 camere tinello entrata servizi vende 4.100.000 Capello, Cernaia 38.

ALLOGGIO via Po 28 vendesi, reddito 8% dilazionando. Tel. 368-247.

ANTICIPANDO 1.500.000 cerco alloggetto anche vecchio. Rimanenza pari pigione mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino».

APERTA campagna vendo rustico camera cucina cantina piccolo frutteto L. 800.000, 30 km. da Torino, Tarasco, S. Stefano Roero, provincia Cuneo. A98137

APPARTAMENTI Gabetti corso Caio Plinio angolo Tonale (zona Mirafiori), abitabili gennaio, spaziosi, signorilissimi. Tre camere servizi 8.100.000; quattro camere servizi 10.800.000, volendo box 1.300.000. Massime agevolazioni pagamento. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI Gabetti per conto terzi necessitanti immediato realizzo vendiamo via Tripoli 138, alloggi 1-2-3 camere tinello servizi. Visite loco oppure XX Settembre 12.

APPARTAMENTI Gabetti, via Giotto, Grugliasco. Adiacenti corso Francia e nuovo centro scolastico, zona servitissima. Due camere cucinino servizi 4.000.000; 3 camere cucinino servizi 6.150.000. Prezzi eccezionali da cui devesi detrarre mutuo 700.000 ogni camera. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI in palazzine, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimessa. Ponteverde 3-11.

ATTENZIONE! Trofarello fronte statale Torino-Genova terreno industriale, tutti servizi vendo lotti, 3000, 50.000, 300.000 mq. Raccordo ferroviario, villa, parco prossimità autostrada Piacenza Savona. Vera occasione. Telefonare 873-182.

AUTORIMESSA affittata 500.000 mensili, completa impianti, mq. 1500 vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA in costruzione, mq. 1500, 2 piani, ottime finizioni, borgata Vittoria, vendiamo 100 milioni. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA in finizione libera, volendo affittata, completa impianti, mq. 2350, vendiamo 100.000.000 più mutuo, Beltramo, telef. 53-912.

AUTORIMESSA mq. 650 circa possibilità ampliamento, zona Lucento, vendiamo lire 55.000 mq. Facilitazioni. Telefonare 547-502.

AUTORIMESSA zona Nizza, completa impianti, 1600 mq. affittata 480.000, vendiamo 90.000.000, volendo dilazione pagamento. Beltramo, telefono 53-912. O427

BALANGERO posizione panoramica soleggiata vendonsi 10.000 mq. terreno frazionabile L. 600 mq. condizioni. Telefonare 491-589 ore ufficio.

BELLISSIMO terreno industriale strada fognature acqua zona Leumann vendo. Telefonare 53-601.

BORGATA Lesna, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello ed accessori, abitabili aprile. Telefonare 682-113.

BOX per 2 macchine impresa vende corso Unione Sovietica 23.

CARMAGNOLA terreno mq. 90.000 vicino grande industria, 350 metri fronte strada asfaltata, vendesi lire 330 metro. Telefonare 393-494.

CASA a sé stante 22 camere più cucinini, ampio cortile, garage, centro S. Rita, vendiamo 90.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

CASA 60 camere 2 negozi, oltre 20 camere costruite recentemente vendo zona commerciale barriera Milano. Telefonare 553-483. D403

CASCINA collinare 1ª qualità, giornate 35, appezzamento unico, posizione incantevole, attrezzatissima, grande fabbricato, acqua, luce, strada asfaltata, vicinanze cittadina Monferrato privato cede 38.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 81 — Torino». 26744

CASCINA ottima posizione cuore Piemonte unico appezzamento irriguo vendesi. Telefonare 527-976.

CASCINOTTA 3-4000 mq. terreno in Bruere Rivoli, vendesi favorevoli condizioni. Rivolgersi corso Francia 159, Collegno. O321

CASETTA 2 camere servizi giardino vendo 6.500.000 trattabili. Rivolgersi corso Francia 159, Collegno.

CAUSA impegni vendo lottino per villa zona Cumiana. Tel. 891-892, ore pasti. A99019

CEDESI cubatura trasferibile mc. 5000 corso Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino».

CERCO in zona Sant'Alfonso casetta vecchia o nuova o scala piccolo stabile anche in costruzione, da adibire a laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino».

CHIVASSO fronte stabilimenti Lancia vendesi terreno mq. 3800 lire 6000 mq. Telefonare 239-093.

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.

COMPREREI bella casetta indipendente Astigiano, comodità 500 terreno, specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5443 — Torino».

CORSO Francia redditizia due camere cucina servizi esente. Tel. 299-863.

CORSO Lombardia 183, vendiamo negozio con annesso alloggio due camere, servizi. Ottimo reddito. Telefonare 553-483. O403

CORSO Unione Sovietica 23 impresa vende appartamento signorile mq. 130, 2 camere salone cucina doppi servizi doppio ingresso abitabile subito mutuo. O484

DUE locali servizi nuova costruzione affittati, reddito 6,50%, contanti 4.000.000, mutuo 1.500.000. Scrivere casella 313 M, Sip, Milano.

EDILIZIA Torinese vende in zona di forte sviluppo commerciale corso Vercelli angolo via delle Campagne, alloggi 1-2-3 camere servizi negozi et magazzini prezzi convenienti. Telefonare 272-866 ore cantiere.

ESENTE spaziosissimo alloggio camera tinello servizi 3.950.000, mutuo 1.000.000. Telefonare 741-432.

FINALPIA cedesi contratto alloggio camera tinello cucinino servizi finito estate 1963. Telefonare 386-334.

GRUGLIASCO terreno industriale adiacente Bertone 14.000 mq. vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». O500

GRUPPO tre negozi, zona Vanchiglia Unica. Affittati generi prim'ordine quali: drogheria, salumeria, parrucchiere. Tutti stessa casa modernissima, inquilini ottimi. Vendiamo 17/500.000 in blocco oppure 117.000 mq. frazionati, prezzi eccezionali! Rivolgersi: Gabetti, XX Settembre 12.

IMPERIA Porto Maurizio passeggiata mare, costruttore vende alloggi ampi locali uso negozi magazzini esposizione uffici turistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino».

IMPRESA edile referenziata vende direttamente alloggi signorili spaziosi prezzi fine anno. Telef. 70-311.

IMPRESA vende direttamente alloggi 3-4-5 camere fronte costruenda piazza Montanari, abitabili 1° novembre 1963. Telefonare 366-549.

IMPRESA vende ultimi alloggi garages magazzini, via Padova angolo via Pedrotti, pronti subito. Tel. 293-496.

IN palazzina precollinare 300 m. corso Moncalieri vendesi appartamento composto due camere soggiorno cucina tinello bagno, giardino, ascensore, garage. Telefonare 552-331.

IVA, Mazzini 1, vende terreno residenziale Pianezza 18.000 mq. tutti servizi 5200 mq. O699

LABORATORIO 350 mq. alloggio 5 camere servizi dazio Francia. Telefonare 539-565. A98158

LARGO Francia vendonsi alloggi signorili 5 e 6 camere doppi tripli servizi, finizioni accurate. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

LOCALE prossimo inizio costruzione, 2 piani, fronte via 2000-4000 mq. adatto industria, deposito, zona Mercati Nuovi, vendiamo 50.000 al mq. Beltramo, telefono 53-912.

LOCALI centralissimi, fronte piazza zona commerciale industriale, adatti grandi esposizioni, magazzini, laboratori 2-4-6000 mq. prossimo inizio costruzione, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O427

LOTTI minimi casette periferia Torino, comodità, servizi, convenienza. Telefonare 90-938. A94180

LOTTINI panoramici mezza montagna vendonsi lire 850.000-1.050.000. Telefonare 797-853. A98347

MURI negozio affittato elettrolavaggio vendonsi 8.000.000, ottimo impiego capitale. Telefonare 527-420.

MURI negozio angolare affittato caffè bar, con retro, vendonsi 18.000.000, ottimo impiego capitale. Tel. 527-420

MURI TORREFAZIONE NUOVA COSTRUZIONE REDDITO GARANTITO 7% CONTRATTO AFFITTO NOVENNALE VENDESI. TELEF. 546-479.

NEGOZI Gabetti, corso Caio Plinio angolo Tonale. Adatti generi primordine. Posizione favorevolissima al commercio. Vendiamo 170.000 mq. Massime agevolazioni pagamento. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12. O674

NEGOZI da reddito costruzione in zona grande transito. Diverse metrature. Vende muri 170.000 mq. Gabetti, XX Settembre 12. O674

NEGOZI per reddito, affittati generi alimentari. Reddito 68.000 mensili aumentabili. Vende muri 12.900.000 più mutuo 4.600.000 Gabetti, XX Settembre 12. O674

NEGOZIO per reddito centralissimo, in costruzione, quattro vetrine, possibilità affittanza selezionata mq. 120 vende 29.000.000 Gabetti, XX Settembre 12. O674

NEGOZIO per reddito zona centrale gran commercio. Affittato filiale primaria ditta. 70.000 mensili. vende muri 9.500.000 più mutuo 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 12.

NEGOZIO per reddito, zona di potente sviluppo commerciale, industriale. Affittato salumeria avviatissima. Vende muri 8.000.000 più mutuo Gabetti XX Settembre 12. O674

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Tel. 521-302.

OCCASIONE impiego capitale prezzo alloggetti stabile pronto primavera 1964, bella costruzione. Telefonare 53-601. C683

OTTIMO investimento capitale vendonsi Chivasso 1.800.000 vano due alloggetti affittati. Telef. 882-437.

PALAZZINA precollinare, corso Moncalieri (Alberoni) camere dieci, doppi servizi, tre autorimesse, grande giardino alberato, causa trasferimento vendesi. Simoncini, Re Umberto 6.

PIANO terreno vendo due camere sbloccate adatte abitazione, negozio, magazzino con terreno garage. Telefonare 555-349. A93253

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624, Pinerolo 0121-70-285. O714

PINO alloggi panoramici piccoli grandi villa lotti terreno. Tel. 881-558.

PRIVATO compra casa fino 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino». A96659

PRIVATO vende alloggio (corso San Maurizio) tre camere 3.900.000. Telefonare 684-035. A96780

PRIVATO vende alloggio signorile completamente rinnovato libero ampissimi ingresso salone cinque camere cucina doppi servizi Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino». A90523

PRIVATO vende appartamento semicentrale libero 1° aprile 1964, 4 camere cucina servizi, ascensore, balconata lunga 17 metri, angolare, Lire 12.500.000 compreso mutuo. Telefonare 361-150. A11045

PRIVATO vende casa zona Superga 2 piani, 7 camere cucina servizi garage, luce telefono, ampio giardino, orto, più mq. 3700 terreno fabbricabile per due villette. Inintermediari. 25.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5397 — Torino».

RATEANDO vendesi str. Venaria 218 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi pronti febbraio mutuo facilitazioni lire 2.250.000 per camera. Visita cantiere ore 17-19,30.

RIVIERA Fiori vendonsi Diano Marina, Andora, Imperia, Arma Taggia appartamenti 1-2 e più camere, servizi. Scrivere: A. Reolino, Diano Marina. 26816

SANREMO privato vende zona Golf terreno mq. 14.000 su strada, vista mare, soleggiato, 500 ulivi. Scriv. Birone, Pubblicità 19 C, Sanremo.

SANREMO vendesi piano attico prospiciente mare, 5 camere, doppi servizi, comforts, parcheggio auto, giardino condominiale 26.000.000. Scrivere: A. Reolino, Diano Marina.

S. RITA corso Siracusa angolo Osoppo 55, vendonsi alloggetti confortevoli grandi facilitazioni pagamento. Telefonare 697-497. O398

S. RITA negozi angolari via Tripoli angolo Caprera, eccezionale movimento commerciale. Telefonare 380-723.

S. RITA, vendesi ultimo alloggio 2 camere, tinello. Telefonare 682-113.

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Telef. 53-601.

SIGNORILISSIMI alloggi Baringhieri 2-3 camere soggiorno, salone, vende studio rag. Satragni, tel. 544-741, visite pomeriggio cantiere via Monforte angolo via Valdieri. O321

SPOTORNO villa 300 m. mare 9 camere giardino, possibilità sopraelevazione vende. Telefonare 53-601.

STABILIMENTO INDUSTRIALE IN TORINO, ZONA CENTRALE, TERRENO MQ. TREMILA CIRCA, COPERTI DUE SALONI MQ. 1250 CADUNO, UFFICI, LOCALI PORTINERIA, GARAGE, VENDESI O AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5339 — TORINO».

STABILIMENTO nuovo Collegno Pianezza mq. 4800 di cui 3300 coperti costruzioni moderne comodità pullman vende Troglia corso Regina 168 telefono 238-606. O547

STABILIMENTO porte Torino, 3000 coperti, ampliando attività metalmeccanica, vendesi. Accettasi eventuale parziale pagamento terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1076 — Torino».

STRADALE Pinerolo, pochi chilometri da Torino vendonsi terreni fabbricabili. Telefonare 42-286.

STRAOCCASIONISSIMA via Piossasco alloggetti camera cucina bagno 2.800.000. Telefonare 741-432.

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti Strada Campagne, adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 689-860.

TERRENI lotti 1500-2000 mq. tutti servizi con eventuale progetto villa vendesi in Villarbasse. Telef. 40-592 ore pomeridiane. A86222

TERRENI piccoli grandi con senza progetti approvati anche industriali vendonsi. Telefonare 827-876.

TERRENO (Brandizzo) centro residenziale progetti approvati permuta 50% Lire 100.000 camera, box. Telefonare 70-612. A98757

TERRENO Carmagnola, zona residenziale, mq. 7712 ogni allacciamento, richiesta 7000 mq. Rivolgersi: Gabetti, XX Settembre 12. O674

TERRENO fronte corso e via, progetto approvato, 230 camere, 4000 mq. autorimessa, zona Nizza, vendiamo 300.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

(Continua a pag. 12)

A. ACQUISTA privato contanti qualsiasi alloggio o casa. Tel. 794-351.

A. BARRIERA Milano senza terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-571. O165

A Celle Ligure, terreno con accesso al mare mq. 8000 circa. Indici di edificabilità: 1 mq. = 4 mc., altezza 18 metri. Richiesta lire 12.000 mq. Rivolgersi: Maranzano, Albisola Capo, telefono 41-738. 26878

A Forte Nuova, via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 3-9 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

A Settimo impresa vende alloggi 1-2 camere tinello tutti confort moderni, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia, tel. 527-420, 857-839.

A 3 km. Orbassano strada Avigliana vendesi alloggetto nuova costruzione con garage. Visite cantiere Bruino circonvallazione. Telefonare 595-491.

ABBIAMO alloggio 2 camere cucina 4.700.000, altro 5 camere servizi 10.500.000. Ucrec, Cavour 28.

ABBIAMO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili novembre, facilitazioni di pagamento più mutuo, visite cantiere via Lombriasco 21.

ACQUISTASI contanti appartamento centrale signorile, termo, ascensore, conveniente. Telefonare 511-400.

ACQUISTO alloggetto minimo oppure casetta anche riparabile cintata dintorni Torino. Telefonare 595-491.

ACQUISTO alloggio 2 camere zona Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9124 — Torino». A98211

ACQUISTO casa anteguerra 20-40 camere zone commerciale. Tel. 555-349.

ACQUISTO casa collina, oppure affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino». A96659

ACQUISTO casa nuova 100-150 stanze ottima costruzione pagamento contanti, inintermediari. Tel. 760-961.

ACQUISTO casa a scala 20 camere circa Nichelino o Grugliasco pagamento contanti. Tel. 754-073.

ACQUISTO casa vecchia centrale anche bloccata. Scrivere dettagliando offerte a: «Pubblicità Stampa 126 — Torino». O403

ACQUISTO contanti alloggio vecchia nuova costruzione, impiego capitale. Telefonare 555-382. O394

ACQUISTO mq. 1000 terreno industriale zona Lucento. Tel. 753-045.

ACQUISTO terreno industriale mq. 1000 comprendente basso fabbricato mq. 400-500 uso magazzino periferico. Telefonare 753-045.

AFFARONE Nichelino vendo dieci alloggetti bellissimi 1.750.000 camera. Telefonare 681-837. A98407

AFFRETTATEVI, prenotate ultimi alloggi superpanoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964, complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telef. 312-487, 332-190.

ALASSIO, villetta vani 9, posizione centrale, terreno 525, riscaldamento, telefono, forza, gas. Richiesta 27 milioni. Scrivere: Marengo, Indipendenza 149, Ceriale (Savona).

ALLOGGI Edilcasa: corso Siracusa 22, signorilissimi una due tre camere, tinello, cucinino, abitabili subito. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-582. O403

ALLOGGI Edilcasa: corso Unione Sovietica 403 (fronte Fiat) abitabili subito, una-due camere, tinello, servizi, spaziosi, signorili. Mutuo, rateazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O403

ALLOGGI Edilcasa, corso Vercelli 222, zona commerciale, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi, ottimo investimento per reddito, mutuo, rateazioni. Visite cantiere pomeriggio. Telefono 553-483.

ALLOGGI signorili 4-5-6 camere doppi servizi vendonsi. Via Vidua 17.

CRONACHE DEI LIBRI

Siamo, culturalmente, un paese depresso

Ottomila Comuni senza biblioteche

Costruirle non è un lusso, ma un urgente servizio pubblico

Faremmo un torto a quel piccolo gioiello che è la nuova biblioteca comunale di Dogliani se la considerassimo un *unicum* irripetibile, eccezionale come la figura di Luigi Einaudi al cui nome si intitola. Chi le ha dato vita si proponeva, e oggi attivamente si adopra per farne invece un modello, un prototipo. Il progetto è stato messo a disposizione di tutti gli enti, pubblici o privati, che vogliano mettersi sulla stessa strada. Già stanno per sorgere nel Bolognese una ventina di piccole biblioteche che riprodurranno il modello di Dogliani, semplificato e più dimesso, con elementi tutti prefabbricati, ma pur sempre vitale e funzionante. E qua e là si pensa di fare altrettanto.

Inutile dire che la situazione di partenza è sconfortante, addirittura catastrofica. Ci sono in Italia almeno ottomila comuni nelle stesse condizioni in cui era Dogliani fino a qualche giorno fa, e cioè totalmente privi di biblioteche. In molti altri, non c'è che qualche armadio zeppo di libri muffiti, in tetri stanzoni assai poco invitanti: cose inutili e morte. Eppure la pubblica lettura dovrebb'essere sentita dalla collettività come un servizio obbligatorio, strettamente legato al progresso economico, sociale, culturale del nostro Paese.

Si pensi allo sforzo gigantesco implicito nella nuova scuola dell'obbligo. Senza l'ausilio di efficaci strumenti di cultura, questo sforzo corre il rischio di restare, in gran parte, sterile. Nei piccoli o piccolissimi centri, il giovane che ha frequentato le scuole fino al quattordicesimo anno non ha modo di allargare la sua visione del mondo, di arricchire le sue conoscenze, di mantenere contatti con la vita della cultura e della tecnica. Lasciato a se stesso, senza stimoli e appoggi culturali, ricadrà fatalmente nella inerzia spirituale. A parte i casi estremi del cosiddetto analfabetismo di ritorno, egli sarà un uomo sordo alle voci della civiltà, e dunque un uomo semiperduto.

L'attuale *boom* editoriale non ci deve illudere; esso non è che il pallido, superficiale, precario riflesso del «miracolo economico». Più o meno, la gente che legge nel 1963 è quella stessa che leggeva nel 1945. Si comprano più libri, ecco tutto. Ma molti restano intonsi, negli scaffali pubblici e privati; e me lo confermava l'altro giorno un rettore di Università, che pur si prodiga da diversi anni per arricchire i fondi librari dei suoi istituti.

Con la disseminazione capillare di biblioteche agili e moderne nei piccoli centri, si potranno ottenere risultati sorprendenti. Ivrea e Cuorgnè, per citare due soli esempi, hanno potuto dimostrare ai più scettici quanto possa l'entusiasmo di chi si proponga veramente di dare libri in lettura, vincendo le diffidenze, la pigrizia, il complesso d'inferiorità della gente che non aveva mai varcato la soglia di una biblioteca. L'esperimento di Dogliani sarà certo fra i più interessanti.

Oggi in Italia si spende, per la pubblica lettura, all'incirca la centesima parte di quel che si spende nei paesi più progrediti. Finalmente anche da noi ci si è accorti della vastità del problema. Esiste un «piano L» elaborato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la creazione di biblioteche in questa o quella provincia (come già si sta facendo in provincia di Rieti); sono state predisposte, qua e là, delle reti di «posti di prestito» per raggiungere i centri più piccoli; le Soprintendenze bibliografiche e i Provveditorati agli studi fanno quel che possono.

Sarebbe nondimeno stolto e illusorio mettere tutto sulle braccia dello Stato. I poteri centrali potranno e dovranno promuovere, coordinare, integrare le iniziative degli enti locali, pubblici o privati. Ma quello che conta, sarà lo slancio dal basso, la volontà di cominciare sul serio a far qualcosa da sé. Una funzione decisiva potrà essere assunta dalla Provincia, come si è potuto vedere, all'atto pratico, in qualche caso.

L'editore Einaudi ha presentato in questi giorni i risultati di una rigorosa inchiesta e una serie di concrete proposte per lo sviluppo della pubblica lettura nella provincia di Torino. Si tratta di un caso tipico, esemplare: perché in questo lembo del Piemonte — uno dei vertici del triangolo industriale — la forte immigrazione ha acuito l'urgenza del problema; e anche il «piano L» vi prevede l'istituzione di nuove biblioteche; e alcuni enti privati, come la fondazione Olivetti di Ivrea, già vanno dimostrando, da anni, quel che si può ottenere.

Anche in questa provincia, il problema è grave. Si pensi che Beinasco, Nichelino, Orbassano, Alpignano, S. Mauro, Trofarello, Avigliana, Caselle, che sono tra i comuni della cintura di Torino a più alto sviluppo demografico per l'immigrazione, non godono di alcun servizio per la pubblica lettura. In altri centri, le biblioteche non sono che depositi di libri polverosi, che nessuno guarda. Qui, come dappertutto, c'è tanto da fare. Ma si ha la precisa sensazione che qualcosa, finalmente, si farà.

A. Galante Garrone



La scrittrice irlandese Iris Murdoch

Le «Affinità elettive» riscritte oggi da una scrittrice che sa di psicanalisi

Ma «Una testa tagliata» della Murdoch resta opera troppo lontana dal modello goethiano

Dell'irlandese Iris Murdoch s'è discorso parecchio, in questi ultimi anni, nei paesi anglosassoni, in Francia, in Germania; da noi la scrittrice, che è al suo settimo romanzo, viene ora presentata con *A Severed Head*, «Una testa tagliata» (Feltrinelli). Il libro non mi ha impressionato, sebbene sia prodigo di trovate, di colpi di scena; né m'è parso superiore, quanto ad audacia, alla media corrente. E' un prodotto di serie, levigato, colorito con cura, meglio disegnato, traducibile, cinematografizzabile; e con una pretesa in più di altri.

Insegnante di filosofia a Oxford, la Murdoch introdurrebbe di contrabbando, nei suoi romanzi, motivi religiosi, morali, metafisici. Dietro trame convenzionali, vissute da personaggi senza spicco, lascerebbe presentire un'alta Presenza, un tam-tam appena avvertibile, nel tentativo di dare un senso all'incongruo, al demenziale, al risibile. Non si tratta d'un messaggio cristiano, come quello di un Greene o di un Mauriac, non è la fosforescenza della misericordia divina nel cuore della tenebra: entro forme che richiamano Swift e i commediografi della Restaurazione, un Congreve, un Wycherley, è diffuita parte della cupa inquietudine del Sartre 1940. Così, press'a poco, i ciclostilati degli uffici-stampa; il figurino, non c'è dubbio, è attraente; la conferma che viene dalle opere è però incerta.

Non credo che parlerei, qui, di «Una testa tagliata», se, al momento di leggerla, non avessi ripreso «Le affinità elettive» di Goethe e le due opere non si fossero avvicinate, per così dire, da sole. Il motivo di base che svolgono è abbastanza somigliante: accertamento dell'esistenza di una legge interiore, fuori del gioco meccanico delle passioni e degli istinti; conflitto inevitabile, consapevole o no, tra le due forze. Alla tragedia goethiana fa fronte la farsa della Murdoch; un confronto tra le due opere non è lecito: la limpidezza, il fulgore del diamante non possono accostarsi a quelli dello zircone. Pure, certi punti di contatto, del tutto esteriori, non possono non incuriosire.

* *

Antonia e Martin, in «Una testa tagliata», sono una coppia di mezza età, arrivata tardi al matrimonio, benestante, affiatata, con tutti i requisiti per dirsi ben riuscita. Conosciuto uno psicanalista, Palmer, Antonia s'innamora di lui, vuole sposarlo. Disperazione di Martin, che scopre, in tale circostanza, quanto ami la moglie, sebbene da due anni la tradisca con la giovane Georgia. Antonia, passato qualche tempo, si accorge che Palmer non è l'uomo giusto; Martin la riprende, sebbene nel frattempo si sia preso d'un amore forsennato per Honor, sorella dello psicanalista. L'amore si mantiene anche quando Martin accerta che la donna è legata a Palmer da un vincolo che la società condanna: Georgia, per non rimanere sola, si accompagna ad Alessandro, fratello di Martin. Ultimo giro: Antonia rivela di avere trovato l'*ubi consistam*: in Alessandro. Il quale lascia quindi Georgia, premurosamente raccolta dal maturo Palmer; mentre Martin è convinto di essere appagato nelle aspirazioni più profonde quando stringe tra le braccia, amante riamato, Honor.

Al centro di questo rondò spicca, trofeo invisibile, carico di (supposta) forza d'attrazione, la personalità di Honor: *«Io sono come una di quelle teste tagliate che usavano le tribù primitive o gli alchimisti: le ungevano d'olio, ponevano sulle loro lingue un pezzo d'oro, perché pronunciassero profezie. Chi sa se solo una lunga consuetudine con una testa tagliata non dia una conoscenza anormale delle cose»*. Honor antiveде, ammonisce, sentenzia: *«Quest'intimità non è seduttore di sua moglie»*, rimprovera a Martin, *«non può andar a finir bene. Non si possono ingannare gli dei oscuri... In questa vita tutto si paga, anche l'amore... In cose di questo genere, non si può avere verità e civiltà in un sol colpo»*. Docente di antropologia a Cambridge, Honor crede nella moralità come a «una tecnica per scoprire oltre il reale». Di altra opinione è suo fratello, lo psicanalista: *«La psiche è una strana cosa, ha modi suoi, misteriosi, per ristabilire l'equilibrio. Cerca la sua compensazione, la sua consolazione automaticamente. E' quasi solo questione di meccanica, gli esempi meccanicistici sono i migliori, per intendere il funzionamento della psiche»*.

Siamo, con questo, nel cuore della tematica delle «Affinità elettive»: ove un processo chimico (l'attrazione che quattro elementi, riuniti in due coppie, esercitano reciprocamente, sino a scindersi e a formare due nuove coppie) viene addotto per illustrare, simbolicamente, il movimento irresistibile che la passione induce in quattro personaggi, abolendo legami e formandone di nuovi. Lo schema del libro (disponibile nella traduzione di Massimo Mila, ristampata di recente dall'editore Einaudi) è semplice. Edoardo e Carlotta, come Martin e Antonia, si amano, sono profondamente legati da vincoli di tenerezza, da affettuose abitudini. Il caso li avvicina a un'altra coppia: Carlotta s'innamora del Capitano, intimo amico del marito; Edoardo di Ottilia, pupilla della moglie. Forse Edoardo pensa, come lo psicanalista della Murdoch, *«che fare quello che si vuole è sempre meno dannoso per gli altri che fare quello che si deve»*; propone una saggia ripartizione degli affetti, in serenità e amicizia. Ma un funesto incidente, provocato da Ottilia, la morte del bambino di Edoardo e Carlotta, fa insorgere una reazione imprevista. Il sentimento della colpa provoca in Ottilia il bisogno di espiazione. Le rinunce che s'impone, fisiche e spirituali, la portano a morte; poco dopo, per disappetito di vita, muore Edoardo. Sopravvivono il Capitano e Carlotta: uniscano o no le loro vite, ormai, poco importa.

In un saggio balenante di intuizioni geniali, Walter Benjamin rilevò la piena, stupenda organicità del romanzo di Goethe, mostrando come le vicende della «favola» siano vincolate a motivi, figurazioni mitiche; i simboli cristallizzano spontaneamente intorno al loro asse, la finzione non forza i significati riposti, ma li evoca con allusioni ora esplicite, ora cifrate, assumendo la sua plausibilità dalla forza stessa della sua verità. Di fronte a un'opera di tale impegno, di motivazioni così complesse e profonde, la debolezza, l'artificio della costruzione allegorica della Murdoch appaiono troppo scoperti, perché si debba insistervi; ma alcune considerazioni, forse, vale la pena di fare.

«Una testa tagliata» è propaggine estrema d'un tronco da cui parte anche il romanzo goethiano. Il tema è lo stesso: natura ed effetti delle passioni; l'ottica è ancora quella aggiustata dai primi romantici. Alla composizione ampia, equilibrata, al realismo delle «Affinità», mantenuto anche nei passi di maggiore tensione lirica, corrispondono, nel libro della Murdoch, angustia nevrotica, fondali intercambiabili, personaggi ipotetici, in possesso di una individualità solo perché hanno un nome. Questi fantasmi tentano, a volte, di ironizzare su se stessi, forse sperando di salvarsi, nel momento in cui si rinnegano. Ma i personaggi, specie quelli negativi, si salvano affermandosi; né tutte le teste tagliate rappresentano «maschere del Dio».

Giorgio Zampa

Il più bizzarro poeta del surrealismo in Francia

L'insuccesso uccise Raymond Roussel ora gli editori si contendono i suoi versi

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, ottobre.

A 57 anni, poco tempo avanti di suicidarsi, Raymond Roussel raccontò a uno psichiatra le illusioni che si era fatto quando, ventenne, aveva pubblicato il suo primo libro: «Ero l'uguale di Dante e di Shakespeare — disse — sentivo ciò che Victor Hugo invecchiato ha sentito a settant'anni, ciò che Napoleone ha sentito nel 1811, ciò che Tannhauser sognava al Venusberg: sentivo la gloria. Questa gloria era un fatto, una constatazione, una sensazione, avevo la gloria... Ciò che scrivevo era circondato di splendore. Chiudevo le imposte, perché avevo paura della più piccola fessura che avrebbe lasciato passare al di fuori lo splendore luminoso che usciva dalla mia penna, volevo levare il sipario ad un tratto ed illuminare il mondo».

E' difficile capire fino a che punto queste parole esprimessero un sentimento sincero e debbano essere attribuite a quel gusto per la mistificazione che ha sempre dominato lo scrittore. Certo, la sua delusione per l'insuccesso di quel libro (La doublure: un romanzo in versi) deve essere stata grande: quasi tutte le copie che ancora si trovano di quell'edizione portano infatti dediche autografe dell'autore e ciò dimostra che circolarono soltanto quelle inviate in omaggio.

Ognuna delle opere successive di Raymond Roussel subì d'altronde la stessa sorte: La vue, *pubblicato nel 1904,* Impressions d'Afrique *(1910),* Locus solus *(1914),* L'étoile au front *(1925),* La poussière des soleils *(1926),* Nouvelles impressions d'Afrique *(1932). Le loro tirature non superarono mai le poche centinaia di copie, per la maggior parte inviate dallo scrittore a qualche conoscente.*

Soltanto i surrealisti ebbero per Roussel la più grande ammirazione: lo considerarono uno dei precursori della loro rivoluzione, lo onorarono nella ristretta schiera che va dal Marchese di Sade ad Alfred Jarry. Fino a queste ultime settimane egli era dunque un autore praticamente pressoché inedito, ed è perciò una vera scoperta quella che ne fanno ora la critica e l'editoria francesi.

In pochi mesi, ecco infatti che Gallimard ha ristampato Locus solus *ed ha dovuto ritirare dalla vendita l'edizione perché un altro editore lo aveva preceduto di qualche giorno. Più pronto degli altri, Jean-Jacques Pauvert si è assicurato la ristampa delle opere complete ed ha già messo in vendita i primi tre volumi. Intanto, Michel Foucault ha pubblicato un importante saggio critico su Raymond Roussel nelle Edizioni Gallimard e si può dire che non passi giorno in cui il nome dello scrittore non appaia sulle riviste e nelle pagine letterarie dei giornali.*

La sua straordinaria figura arriva così a essere conosciuta da un pubblico sempre più vasto, sul quale gli aspetti d'una vita singolare esercitano un'attrazione non meno viva dell'ammirazione preziosissima per l'opera. Raymond Roussel nacque nel 1877, in una famiglia agiata, e la sua giovinezza fu estremamente facile: adolescente, frequentava i salotti letterari e le riunioni in cui si dava convegno il tout Paris della fine del secolo.

Pare che l'insuccesso di La doublure *sia stato la causa d'un improvviso mutamento d'umore che lo spinse alla misantropia; è certo, in ogni modo, che da allora egli si sottrasse all'ambiente che aveva sempre frequentato e cercò la solitudine nei grandi viaggi. Transatlantici, vagoni-letto e, perfino, la roulotte, diventarono così il suo domicilio abituale. Fu però uno strano viaggiatore, che non s'interessava minimamente del paese in cui arrivava: «La fantasia — diceva — supera sempre la realtà». Quando arrivò a Pechino, andò subito all'albergo e vi rimase rinchiuso due settimane per ripartire senza aver visto nulla della città. A Tahiti, non volle neppure discendere dal bastimento. Per lui, esisteva soltanto l'attività dello scrittore, che assorbiva interamente le sue giornate. Era un lavoro immenso, assurdo e arbitrario, che gli costava un'infinita pena: «Sanguino ad ogni frase», diceva.*

In che cosa consiste infatti la scrittura di Raymond Roussel? Ce lo ha spiegato lui stesso in un libro uscito postumo dal titolo Comment j'ai écrit certains de mes livres. *Si tratta d'un sistema che consiste nel trovare due frasi che abbiano un suono identico, ma un significato del tutto diverso. Roussel ne scriveva una all'inizio dell'opera, poi procedeva con un lavoro di lenta modificazione di ogni parola, fino ad arrivare alla seconda frase con la quale concludeva lo scritto. «La proprietà del mio procedimento — ha detto in* Comment j'ai écrit certains de mes livres *— è di far sorgere delle specie di equazioni di fatto che si tratta di risolvere logicamente».*

Nascevano così le situazioni più inattese e più poetiche, perché l'autore si imponeva di far intervenire nel suo racconto tutte le associazioni prodotte. Per quasi quarant'anni, perseguì metodicamente questo lavoro all'apparenza insensato, con quale fatica si può immaginare, se si tiene conto che ogni verso di Nouvelles impressions d'Afrique *gli è costato in media quindici ore di lavoro.*

Ne è risultato un monumento di assurdità, il monumento di un genio sublime dell'assurdo. Roussel era un appassionato lettore di Jules Verne ed è perciò che è stato definito «un Jules Verne navigante ventimila leghe sotto i sogni». Ma quali incontri si fanno a quelle profondità abissali dello spirito!

In Locus solus, *che è forse il suo capolavoro, si trovano fra gli altri incredibili personaggi: una ragazza sospesa ad un aerostato che pesca sopra un mosaico di denti, un diamante che contiene una ballerina nuda dai capelli musicali, un gatto senza pelo, i nervi di un cranio senza carne ed ossa, una gabbia di vetro in cui i morti rivivono la loro esistenza.*

Sandro Volta

Segnalazioni

* Un contributo storico di alta importanza per gli specialisti, e che anche i «non iniziati» possono leggere almeno in parte con vivo interesse, è *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte nel secolo XVIII* di Luigi Bulferetti. Il grosso volume (edito dal Comitato torinese per la Storia del Risorgimento) rientra nella grande collezione che, patrocinata dalla Banca Commerciale e diretta fino alla morte da Federico Chabod, deve ricostruire la storia economica italiana dal 1700 alla prima guerra mondiale. Molta parte del libro è dedicata alle statistiche ed ai documenti, tratti da una metodica esplorazione degli archivi; ma questi elementi danno un quadro estremamente vivo della vita economica e sociale di quel secolo: condizioni dei «signori» e dei contadini, stato della terra, lavori artigianali e difficile nascere dell'industria moderna, ascesa della borghesia mercantile, sviluppo del commercio con l'Occidente europeo... Sono le premesse necessarie della rivoluzione politica e nazionale dell'Ottocento.

* L'apparire del film (e la grande pubblicità che lo accompagna) ha portato nelle librerie un gran numero di opere, più o meno d'occasione, sul colonnello Lawrence. In questa pubblicistica di valore diseguale, spicca il rapido volume di Anthony Nutting, già ministro al Foreign Office, *Lawrence d'Arabia* (tradotto dall'editore Calderini). L'uomo, le avventure leggendarie, il tragico tramonto sono ricostruiti con serietà storica ed abilità narrativa.

* Una guida utile per avvicinare gli scrittori it[illegible] dell'ultima generazione ([illegible]vino a Fenoglio, dalla Ginzburg a Bassani e Pasolini), è scritta da Olga Lombardi, *La giovane narrativa* (editore Nistri-Lischi). Il volume è formato per la maggior parte da «testimonianze» dirette.

* In un ampio volume bene illustrato («Il Saggiatore»), John H. Parry rievoca *Le grandi scoperte geografiche*: la mirabile avventura che, tra il '400 ed il '700, condusse navigatori e conquistatori europei a percorrere le terre ed i mari ignoti.

La Rivoluzione francese non fu un fatto isolato

Jacques Godechot ne illustra i rapporti con il vasto movimento, che in mezzo secolo sconvolse il vecchio mondo in Europa e nelle due Americhe

Non c'è studioso di storia che non conosca la collezione «Clio»: una raccolta di manuali, dovuti ciascuno a uno o più «specialisti», usciti in Francia tra il 1935 e il '53, che hanno reso (specie nell'insegnamento universitario) non pochi servigi, grazie soprattutto all'apparato bibliografico e al modo come vi era presentato, per ogni periodo o problema, l'état des questions.

Ora la stessa casa editrice, le Presses Universitaires de France, *ha intrapreso una nuova collezione, molto più ricca e variamente articolata (essa prevede almeno quarantacinque volumi), la «Nouvelle Clio», diretta da due professori della Sorbona, R. Boutruche e P. Lemerle, che si propone di dare ai lettori soprattutto «il senso del dinamismo della storia» e un chiaro concetto «delle sue conquiste, della sua complessità, dei suoi dubbi».*

Essa ha preso l'avvio con un volume di Jacques Godechot, — uno specialista dell'età rivoluzionaria e napoleonica, assai noto anche in Italia, — su Les Révolutions (1770-99). *Diviso in tre parti, esso ci presenta nella prima i vari «strumenti della ricerca» (fonti fondamentali e bibliografia critica); nella seconda, «lo stato presente delle conoscenze»; nella terza, la più ricca d'interesse e d'impegno, una breve storia della storiografia del periodo studiato e un'analisi dei problemi più dibattuti e delle possibili direzioni di ricerca. Il tutto dominato da un angolo visuale chiaramente indicato dallo stesso titolo dell'opera.*

La quale s'ispira a un concetto già svolto e approfondito dal Godechot (e da alcuni studiosi americani, come il Palmer) in precedenti lavori: e specialmente in una grossa opera sull'espansione rivoluzionaria della Francia, La Grande Nation, *da poco tradotta in italiano nelle edizioni Laterza. Il concetto che la rivoluzione francese va considerata solo come un «aspetto» e momento, sia pur essenziale, di un più vasto e complesso processo rivoluzionario, «occidentale o atlantico», costituito «da più rivoluzioni a catena».*

Esso, iniziatosi verso il 1770 nelle colonie inglesi d'America e prolungatosi poi nei moti ginevrini, irlandesi e olandesi del 1781-83 raggiunge, tra il 1787 e l'89, la Francia: dalla quale s'irradiò poi nel Belgio, nella Germania renana, nell'Olanda, nella Svizzera, nell'Italia e, successivamente, nell'età napoleonica, nella maggior parte d'Europa, per attingere, infine, oltre Atlantico, l'America Latina. Processo rivoluzionario in cui la Francia, pur svolgendo una parte di primissimo piano, di «nazione-guida», vide via via sorgere accanto a sé (e in certi casi e momenti contro di sé) altre forze rivoluzionarie, suscitate bensì dal suo esempio e animate in varia misura dai suoi stessi ideali, ma autonome, che concorsero anch'esse ad affermare nel mondo occidentale le idee e gl'istituti di cui essa si era fatta, con particolare energia, l'assertrice.

Beninteso, con ciò il Godechot non intende negare le profonde differenze (di natura qualitativa, oltreché di dimensioni) tra queste diverse «rivoluzioni», e tanto meno il fatto che la rivoluzione francese serba tra tutte un posto particolare: non solo per la straordinaria portata delle sue ripercussioni interne e internazionali, ma perché ebbe sin dall'inizio una sua spiccata caratteristica specifica: di essere, innanzi tutto, la rivoluzione dell'eguaglianza.

Intende piuttosto far valere la necessità, per chi voglia intendere a pieno quel processo di radicale rinnovamento che si ebbe nell'ultimo Settecento e nel primo Ottocento, di superare l'angusta visuale delle «storie nazionali» per elevarsi a una visione supernazionale che di quel processo colga, pur nella varietà dei suoi aspetti, il senso unitario e gl'intimi nessi. E che permetta, insieme, di meglio intendere i contributi originali che ciascun paese recò a esso, in un gioco spontaneo di azioni e di reazioni, di scambi e d'influssi reciproci: per cui «le stesse idee e istituzioni e forme di vita politica e sociale che la Francia diffuse allora nel mondo» non possono essere considerate «come di origine puramente francese».

Non è qui il luogo di esaminare se e sino a che punto la tesi del Godechot, — che ha raccolto molti consensi, ma suscitato anche (specie in Francia e nell'Europa orientale) varie riserve, — possa essere accolta. Importa piuttosto rilevarne l'interesse e segnalare che essa gli ha consentito di darci, in questo volume, una visione del trentennio 1770-99 in cui non vengon mai perduti di vista né l'insieme del processo storico, né i nessi particolari tra i suoi vari aspetti e momenti.

Per questo riguardo, come per la sicura conoscenza dei problemi e dei moyens de la recherche *che esso dimostra e sottintende, il suo manuale potrà costituire un utilissimo strumento di lavoro e, in pari tempo, uno stimolo a ulteriori discussioni critiche e ad ulteriori ricerche.*

Paolo Serini

LIBRI RICEVUTI

LOUIS ARMAND e MICHEL DRANCOURT: *Fede nell'avvenire* - Edizioni Garzanti - Milano - L. 1800.

JOHN ERICKSON: *Storia dello Stato Maggiore sovietico* - Feltrinelli - L. 6000.

CLINTON ROSSITER: *L'alba della Repubblica* - Nistri-Lischi editori, Pisa - L. 4000.

ARTURO ARCOMANO: *Scuola e società nel mezzogiorno* - Editori Riuniti, Roma - L. 1000.

PAOLO ALATRI: *Le origini del fascismo* - Editori Riuniti, Roma - L. 3500.

DURKHEIM EMILE: *Le regole del metodo - Sociologia e filosofia* - Edizioni di Comunità.

NORBERTO VALENTINI: *Il dramma di due comunisti a Mosca* - Editrice «Tutto», Bologna - L. 1500.

RINO SANMINIATELLI: *Il permesso di ridere* - Casa Ed. Bompiani, Milano - L. 2000.

Il grande catalogo della Mostra torinese

Uno strumento prezioso per conoscere il Barocco

Atteso da migliaia di persone (e migliaia ne sono infatti le prenotazioni), è finalmente uscito il poderoso catalogo del «Barocco piemontese», a cura di Vittorio Viale, ordinatore della grande mostra torinese; o, per essere più esatti sono usciti i primi due dei tre volumi che compongono l'opera, venduta dalla Città di Torino — sottocosto — al prezzo complessivo di 6000 lire (la segreteria della mostra, a Palazzo Reale, rilascia un buono per ritirare il terzo volume appena sarà pubblicato).

Per dimostrare quanto vivo sia l'interesse per l'arte barocca in Piemonte, precisiamo che, oltre le prenotazioni, questo catalogo si vende al ritmo di 200 copie al giorno circa, sì che fra poco si dovrà provvedere a una seconda tiratura. Dunque un vero e proprio *best-seller*, inatteso da quanti dubitavano del successo della mostra, da quanti la giudicano troppo vasta, da quanti continuano a ripetere che Torino è città sorda all'arte e alla cultura.

S'è detto «finalmente». In verità il catalogo compare con un forte ritardo, e sarebbe stata augurabile una maggior prontezza. Ma v'è una grossa attenuante. Una mostra che si dirama in una dozzina di sezioni, ciascuna composta di centinaia d'oggetti (478 sono i numeri della sola sezione pittorica, 238 quelli della sezione architettonica, 122 quelli della sezione arazzi, 199 quelli della sezione argenti, 125 sono i libri e le rilegature, ecc.), non è paragonabile all'esposizione di un pittore, le cui opere si sa già, prima dell'apertura, quali e quante saranno. Il 21 giugno, poche ore prima dell'inaugurazione, la mostra del Barocco era ancora suscettibile di molte variazioni: prestiti promessi e non pervenuti, improvvise defezioni...

Il lavoro di catalogazione e schedatura dovette in parte ricominciarsi a esposizione aperta. Così si dovrà ancora attendere qualche tempo il terzo volume che riguarda i mobili, le stoffe ed i ricami, le maioliche e porcellane, i ferri battuti, gli argenti, i libri e le rilegature, le monete e le medaglie: tutto un materiale definitivamente ordinato soltanto negli ultimi due mesi. Del resto, questo enorme catalogo, nitidamente stampato dagli editori Pozzo sotto la direzione d'Ezio Gribaudo, non può, per la sua stessa mole, essere considerato soltanto una «guida» del visitatore.

E' contemporaneamente un bellissimo «ricordo» della mostra e un magnifico strumento di cultura per quanti intendono conoscere l'arte barocca in genere, ed in ispecie quella fiorita in Piemonte. Il primo volume, che si apre con una presentazione della mostra di Vittorio Viale, e col racconto, di chi scrive queste righe, delle vicende costruttive dei tre palazzi, sedi dell'esposizione, è dedicato all'architettura e alla scenografia — cioè le sezioni a Palazzo Madama — con saggi introduttivi e schede rispettivamente di Nino Carboneri e Mercedes Viale Ferrero; il tutto corredato da 320 tavole illustrate in nero ed a colori.

Il secondo volume comprende le introduzioni e le schede di Andreina Griseri, relative alla pittura; di Luigi Mallè, concernenti la scultura; di Mercedes Viale Ferrero, riguardanti gli arazzi: tre delle sezioni, dunque, di Palazzo Reale, illustrate da 343 tavole, pure in nero ed a colori. Per il terzo volume, Vittorio Viale ha già fatto eseguire i *clichés* d'oltre 500 fotografie di mobili, ceramiche e arredi vari barocchi, e son già in bozze testi e commenti di Augusto Bargoni (argenti), Marina Bersano Begey (libri e rilegature), Anna Serena Fava (monete e medaglie).

Marziano Bernardi

CRONACHE DELLO SPORT

Colpo di scena al raduno di Coverciano

Gli azzurri sono stanchi: oggi niente allenamento

Molti calciatori si trovano sotto il peso forma - La gara contro il Livorno rinviata a mercoledì prossimo - Questa la probabile formazione per Mosca: Sarti, Maldini (Burgnich), Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Bulgarelli, Mazzola, Sormani, Rivera, Pascutti

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 1 ottobre.

Grossa e non certo lieta sorpresa oggi al raduno della Nazionale che si prepara alla partita del 13 ottobre contro la Russia a Mosca. Non si tratta di infortuni o di rinunce per cause varie, anzi i giocatori sono giunti tutti al centro tecnico di Coverciano in perfetto orario e senza gravi malanni. I medici federali, dopo un attento esame, hanno però constatato come molti, forse troppi atleti siano in condizioni fisiche insufficienti. Fabbri ha deciso di rinunciare all'allenamento in programma domani contro il Livorno.

L'attività pre-campionato e la serie delle gare valide per il torneo o per competizioni varie hanno già «stancato» i nostri calciatori, al punto che sia il dott. Sisi che il prof. Comucci hanno insistito presso il commissario tecnico affinché fosse rinviata la gara-allenamento. Fabbri ha fatto buon viso alla situazione che gli si è presentata, ed ha deciso di spostare a mercoledì della prossima settimana la prova generale, invitando per l'occasione ancora una volta il Livorno.

Nessuno poteva prevedere che dopo solo quattro giornate di campionato molti giocatori accusassero così palesemente lo sforzo; tuttavia, nemmeno Fabbri che pure aveva intensamente seguito il lavoro degli azzurri, osservandoli in gare ufficiali o chiedendo informazioni alle società. Così il commissario tecnico, che a mezzogiorno aveva comunicato addirittura la formazione della squadra per la gara di domani, ha dovuto accettare il consiglio del medico e dell'istruttore atletico, che avevano ad esempio constatato come Rivera, Mazzola, Trapattoni e Salvadore fossero sotto il peso forma, e come altri risultassero atleticamente esauriti. La partita sarà sostituita da un allenamento fisico e da «quattro calci in famiglia», tanto per usare un'espressione cara a Fabbri.

Non è il caso di drammatizzare, ma è certo che non si può stare tranquilli di fronte a situazioni di questo genere. Le società hanno diritto di svolgere attività anche complessa, ma gli impegni della Nazionale pretenderebbero una limitazione ai tornei, alle gare amichevoli e alle Coppe, che invece vengono disputati con molta larghezza. Il contrasto di interessi è evidente. Come conciliare le necessità entrambe giuste e importanti? Fabbri al momento ha accettato la situazione inattesa, ma forse farà sentire il suo parere in sede competente, cioè al consiglio federale.

Con il commissario tecnico azzurro si è parlato naturalmente del viaggio a Mosca: «La partita mi preoccupa — ha detto Fabbri senza mezzi termini — perché i russi giocano un buon calcio, e specialmente perché mi sono parsi in perfette condizioni fisiche».

«Perché ha convocato Sarti passandolo addirittura titolare, preferendo il portiere dell'Inter a Negri che a Vienna aveva giocato così bene?».

«Sarti è un uomo di esperienza, più affiatato con gli altri della difesa che sono quasi tutti dell'Inter; inoltre lo giudico adatto a sostituire Vieri attualmente infortunato».

«Perché, se vuole confermare gli uomini della scorsa stagione, non ha chiamato anche Menichelli?».

«Non mi pare a posto; anche domenica a Genova ha giocato all'altezza della sua fama mezz'ora soltanto. Avrò modo comunque di tenerlo presente per l'attività futura».

Circa la formazione ufficiale tutto è stato rinviato alla prossima settimana: dipenderà, come abbiamo già detto, dalla disponibilità o meno di Maldini e di Mazzola, che Fabbri convocherebbe anche se domenica i due non dovessero giocare in campionato, purché siano a posto. Benché manchino informazioni ufficiali lo schieramento azzurro per Mosca dovrebbe essere questo: Sarti; Maldini (Burgnich), Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Bulgarelli, Mazzola, Sormani, Rivera, Pascutti.

La nostra rappresentativa — per espressa dichiarazione di Fabbri — giocherà con estrema prudenza, in modo da puntare al pareggio per poi tentare il 10 novembre, nella gara di ritorno a Roma, l'impresa di battere i russi e superare così il turno della Coppa Europa per nazioni. Come riserve andranno in trasferta in Russia Negri, Robotti (se Maldini non dovesse rispondere alla chiamata), Tumburus, Orlando e Corso. Subito dopo l'allenamento di domani i calciatori azzurri saranno lasciati in libertà per essere riconvocati lunedì. Dopo la partita-prova di mercoledì la squadra si trasferirà a Milano per partire il giorno dopo per Mosca via Parigi.

Giulio Accatino

Notizie di attualità

Stop al campionato nel mese delle Olimpiadi?

Nell'ottobre del 1964 sono in programma in Giappone le Olimpiadi. Si disputerà anche il torneo di calcio. Pare che questa sia l'ultima volta che il football è ammesso alla grande manifestazione internazionale (come se tutti gli altri sport fossero «più dilettantistici» di quello della palla rotonda, beato chi crede ancora all'ipocrisia di certe norme...).

Comunque sia, gli appartenenti alla squadra azzurra, per un mese circa, non potranno partecipare al campionato italiano. La recente esperienza dei Giochi del Mediterraneo ha avuto, se non altro, l'utilità di mettere a fuoco il problema.

Come si possono togliere ad alcune squadre i migliori elementi, avvantaggiando chi non ha giovani di valore in formazione?

Della questione si è parlato ieri a Milano, durante la riunione del Consiglio direttivo della Lega, cui è intervenuto anche il presidente della Figc, dott. Pasquale. Le soluzioni ventilate sono due: o si ritarda l'inizio del campionato, oppure lo si interrompe e si approfitta di questa pausa per una serie di partite internazionali. In quest'ultimo caso l'Italia potrebbe varare una squadra di giovani per Tokio ed una di calciatori più esperti, molti dei quali serviranno ancora nei mondiali del '66. Un'utile esperienza.

Premio di campionato

A Milano, durante l'assemblea delle società di serie A e B, si è proceduto alle premiazioni per i titoli conquistati nella scorsa stagione sportiva.

Il presidente dell'Inter, Moratti, ha ricevuto in consegna temporanea la grande coppa d'oro istituita per i campioni d'Italia e un'altra più piccola pure in oro; inoltre, ha avuto la Coppa Mauro, una medaglia di oro per se stesso ed una medaglia d'oro per ciascun giocatore.

Il signor Bonino, in rappresentanza del Genoa, ha ricevuto la Coppa d'oro dell'Amicizia.

Il comm. Giordanetti, vicepresidente della Juventus, ha ricevuto la coppa e le medaglie d'oro per il campionato 1960-'61 e quelle per la vittoria conseguita nel campionato primavera.

Pubblicità, con giudizio

In merito allo stato attuale degli impianti pubblicitari all'interno dei recinti di gioco nei 34 stadi in uso alle società di Serie A e B, il Consiglio direttivo della Lega ha dato mandato alla presidenza per concludere l'azione intesa a disciplinare le installazioni pubblicitarie stesse ed a reprimere gli abusi sin qui verificatisi.

La squadra del mondo

Rivera e Maldini sono ritornati nella squadra «Il resto del mondo» che si incontrerà con la Nazionale inglese allo stadio londinese di Wembley il 23 ottobre, nel quadro delle celebrazioni del centenario della English Football Association. I giocatori scelti (divisi per ruolo) sono:

portieri: Yashin (Russia), Soskic (Jugoslavia);

difensori: Djalma Santos e Nilton Santos (Brasile), Eyzaguirre (Cile), Schnellinger (Germania Occidentale);

mediani: Pluskal e Masopust (Cecoslovacchia), Maldini (Italia), Baxter (Scozia);

attaccanti: Garrincha e Pelè (Brasile), Di Stefano e Gento (Spagna), Law (Scozia), Kopa (Francia), Eusebio (Portogallo), Rivera (Italia).

In questa formazione Garrincha non pare possa giocare. Anche per gli italiani Maldini e Rivera si nutrono forti dubbi, poiché essi saranno impegnati a Mosca (Russia-Italia) il 13 ottobre, a San Siro in Milan-Santos il 16, in campionato il giorno 20 (Bologna-Milan) e lo stesso mercoledì 23 (Milan-Catania).

I nomi di Maldini e Rivera nell'elenco rappresentano dunque un premio alla fama dei due milanisti ed un motivo pubblicitario. Per questa partita si prevede un incasso di 80 mila sterline (136 milioni di lire).

La Juventus stasera allo Stadio affronta l'O. F. K. di Belgrado

La partita è valevole per il primo turno della Coppa delle Fiere - Saranno in campo tre nazionali jugoslavi - Certa la presenza di Sacco, rientrato dai Giochi del Mediterraneo - L'incontro avrà inizio alle 21,30

Questa sera allo Stadio Comunale con inizio alle 21,30 la Juventus affronterà la compagine jugoslava dell'O.F.K. di Belgrado nella gara di andata valevole per il primo turno della Coppa delle Fiere.

I giocatori belgradesi hanno completato ieri sera la preparazione con un breve allenamento sotto la luce dei riflettori. Contro i bianconeri l'O.F.K. scenderà in campo così: Vidinic; Colic, Gavric; Maric, Krivokuca, Milovanovic; Samardzic, Guglieta, Milosev, Banovic, Skoblar. L'età media della squadra jugoslava oscilla sui ventiquattro anni. I più anziani (28 anni) sono il portiere Vidinic ed il mediano destro Maric; il più giovane è il centromediano Krivokuca, appena diciannovenne.

L'O.F.K. è una società di recente fondazione essendo sorto nel 1958 dalla fusione del Sumadia e del Metallac. L'anno scorso ha vinto la Coppa di Jugoslavia; quest'anno, dopo sei giornate di campionato, si trova al secondo posto in classifica alle spalle della Stella Rossa senza aver ancora perso un incontro. Nel Beograd saranno in campo questa sera tre nazionali: l'ala destra Samardzic, l'ala sinistra Skoblar ed il portiere Vidinic. Quest'ultimo è un vero gigante essendo alto 1 metro e 93 centimetri. Vi saranno inoltre due atleti che hanno fatto parte della squadra vittoriosa alle Olimpiadi di Roma, cioè i mediani Milovanovic e Guglieta.

Sulla partita di questa sera il trainer Kos, che è stato portiere della nazionale jugoslava e selezionatore della rappresentativa olimpica, ha dichiarato: «Il sorteggio non ci ha certamente favoriti poiché dovremo incontrare al primo turno la Juventus che io considero la grande favorita della Coppa delle Fiere. Spero comunque che con una prudente tattica difensiva i miei giocatori riescano ad uscire imbattuti dal Comunale. Ho già visto giocare i bianconeri a Belgrado nel 1961 contro il Partizan in una partita valevole per la Coppa dei Campioni. Sebbene in quella occasione la gara abbia avuto parecchi incidenti a causa della poca autorità dell'arbitro, la Juventus mi fece un'ottima impressione». Stamane tutti i giocatori jugoslavi si recheranno a Superga per rendere omaggio ai caduti del «Grande Torino».

Per quanto riguarda la Juventus, questa sera farà il suo rientro in squadra il giovane Sacco, assente nelle due ultime gare di campionato a causa dei Giochi del Mediterraneo. E' invece incerta la presenza di Sivori, Castano ed Anzolin, che dovrebbero essere sostituiti da Zigoni, Bercellino I (anch'egli reduce dai «Giochi») e Ferrero. Caocci, infine, sarà schierato al posto di Salvadore, impegnato a Coverciano con la Nazionale.

All'allenamento di ieri hanno partecipato anche Stacchini e Sarti, ormai quasi completamente ristabiliti. Circa la posizione di Sarti è trapelata ieri una indiscrezione secondo la quale la direzione del Torino sarebbe disposta, per avere il difensore alla riapertura delle liste di novembre, ad offrire alla Juventus il terzino Scesa più un conguaglio in denaro aggirantesi sui sessanta milioni. Un autorevole dirigente bianconero, però, ha smentito la «voce» affermando che la Juventus non intende privarsi di Sarti.

b. b.

Juventus: *Ferrero (Anzolin); Caocci, Bercellino I (Castano); Gori, Sacco, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Zigoni (Sivori), Menichelli.*

O.F.K. Beograd: *Vidinic; Colic, Gavric; Maric, Krivokuca, Milovanovic; Samardzic, Guglieta, Milosev, Banovic, Skoblar.*

Arbitro: *Kandlbinder (Germania).*



Il nazionale jugoslavo Skoblar (a sinistra), qui in azione durante una partita del campionato mondiale svoltosi in Cile, giocherà stasera nell'OFK Belgrado

Avventura a lieto fine di Zilioli sul percorso del Giro dell'Emilia

Il corridore mentre prova il tracciato della corsa ciclistica insieme con il compagno di squadra Bariviera sbaglia strada e rientra a Bologna a tarda notte - Percorsi più di 300 chilometri L'ansia del dirigente Giacotto - Il «Mongardino» a 19 km dall'arrivo novità della gara

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 1 ottobre.

Il previsto allenamento di Italo Zilioli (in compagnia di Bariviera) sul percorso del Giro dell'Emilia ha avuto delle fasi avventurose che hanno tenuto in ansia l'allenatore, ma si è risolto a lieto fine.

Il campione torinese arrivato ieri sera a Bologna per concludere la preparazione sul tracciato della corsa, in programma venerdì, era partito stamane alle 9,30. Il ritorno era previsto per le 17, avendo intenzione di percorrere l'intero tracciato della corsa che misura 239 chilometri.

Vincenzo Giacotto, come d'accordo, era andato ad attendere i due corridori in fondo alla discesa del Mongardino, il colle posto a 19 chilometri dal velodromo bolognese, l'autentica novità della classica emiliana giunta alla 47ª edizione. Aveva aspettato per circa un'ora ed era tornato in città convinto che avrebbe trovato i suoi atleti all'albergo, però stava già calando la sera e Zilioli e Bariviera ancora non si erano visti.

Dieci ore erano già trascorse da quando i due corridori erano partiti e il fatto che fossero mancati all'appuntamento del Mongardino, ma soprattutto che essendo calata la sera quasi da un'ora, non si fossero ancora visti, avevano messo l'allenatore in uno stato di comprensibile agitazione. Giacotto stava già per iniziare indagini allo scopo di rintracciare i due uomini quando spuntarono all'angolo Zilioli e Bariviera. Avevano il viso segnato dalla fatica, ma sorridevano, scuotendo la testa. Prima ancora che Giacotto potesse rivolgere loro qualche domanda, i corridori si affrettarono a spiegare la causa del preoccupante ritardo. Avevano semplicemente sbagliato strada, finendo fuori dal percorso del giro. Accortisi dell'errore quando già avevano compiuto un bel po' di strada, tornavano indietro e riprendevano il tracciato giusto, scalando l'Oppio, l'Abetone, il Barigazzo, ma senza puntare sul Mongardino, già avvolto nelle ombre della sera.

Quasi dieci ore di bicicletta, quasi trecento chilometri percorsi: un allenamento massacrante, largamente più severo di quello che si erano imposti in partenza. Tuttavia dal momento che l'avventura si era conclusa a lieto fine, i due ragazzi e Giacotto (al quale erano ormai sbollite la rabbia e l'ansia che aveva in corpo) ci hanno riso sopra. Si sono messi nelle mani del massaggiatore, hanno fatto una cena abbondante, coricandosi subito per smaltire il peso della sfaticata fuori programma.

Il parere di Zilioli sul Mongardino si avrà dunque soltanto domani allorquando egli assieme a Bariviera andrà a provarlo in bicicletta, dopo essersene fatto una vaga idea ieri sera, percorrendolo in auto con Giacotto. Il Mongardino (che ha un'altitudine di m. 369 e circa due chilometri e mezzo di ascesa) costituisce l'innovazione del Giro dell'Emilia che per il resto seguirà il percorso tradizionale con le asperità dell'Appennino tosco-emiliano. Gli organizzatori si aspettano da questa salita una selezione decisiva. In altre parole, il piccolo colle potrebbe lanciare, in un'impresa solitaria, il corridore più forte. A parte Ronchini che staccò gli avversari alle porte della città nel 1961 vincendo con pochi secondi di vantaggio, soltanto Coppi nel dopoguerra è stato capace di arrivare tutto solo al traguardo di Bologna.

Enzo Masi



Giacotto (a sinistra) e Zilioli dopo l'allenamento (Tel.)

La nazionale di serie B prova sul campo di Varese

Varese, 1 ottobre.

I calciatori di serie B, convocati per formare la squadra azzurra che il 16 ottobre incontrerà a Nizza la rappresentativa francese di seconda divisione si sono radunati stamattina a Milano e sono poi proseguiti in torpedone alla volta di Varese, dove nel pomeriggio hanno svolto un leggero allenamento ginnico-atletico sul terreno di Masnago. In serata la comitiva azzurra si è trasferita a Comerio. Dei 26 convocati, l'attaccante Nocera (Foggia) recentemente infortunato ha ottenuto l'autorizzazione di rientrare in sede.

Il previsto allenamento in partita si svolgerà nel pomeriggio di domani (con inizio alle ore 15,30) allo stadio «Franco Ossola» di Masnago. Il commissario tecnico Achilli ha annunciato le seguenti formazioni:

Squadra grigia: Colombo (Cagliari), Martiradonna (Cagliari), Vitali (Triestina), Rizzolini (Brescia), Signorelli (Pro Patria), Pestrin (Padova), Bolzoni (Napoli), Lazzotti (Foggia), Traspedini (Varese), Pasquina (Varese), Maioli (Verona Hellas).

Squadra gialla: Nobili (Alessandria), Rogora (Padova), Fontana (Cosenza), Beltrami (Varese), Paretta (Verona Hellas), Spagni (Palermo), Bagatti (Lecco), Fara (Alessandria), Innocenti (Lecco), Calloni (Verona), Maestri (Palermo).

Durante l'allenamento saranno altresì utilizzati i giocatori Facca e Sacchi, entrambi del Lecco.

✱ Sono stati nominati membri della commissione finanziaria della Lega nazionale il barone Nanni Mazzonis di Pralafera (Juventus) e l'avv. Emilio Traverso (Sampdoria) per la serie «A» e il comm. Mario Cavellini (Brescia) e il conte Giorgio Guarnieri (Triestina) per la serie «B» (segretario l'avv. Gattai dell'Inter). E' stata pure nominata una commissione d'organizzazione presieduta dal dott. Amedeo Ruggiero (Alessandria), che avrà come collaboratori sei membri segnalati dal Genoa, dal Milan, dall'Inter, dal Modena, dal Cosenza e dal Messina.

✱ A Nizza Monferrato avrà luogo domenica prossima una riunione ciclistica con la partecipazione, fra gli altri, di Maspes, Zilioli, Baldini, Terruzzi, Taccone, Adorni, Cribiori e Pambianco.

L'abbraccio di Dogliotti a Ferruccio Novo



Il comm. Novo (a sinistra) ed il prof. Dogliotti durante la riunione in cui il Torino ha festeggiato i cinquant'anni di attività granata del suo dirigente (f. Moisio)

Il Torino ha festeggiato i «50 anni granata» di Novo

Il dirigente che ha creato la squadra dei cinque scudetti - Si prepara intanto l'incontro di Mantova - Rientreranno Poletti e Rosato

Il Torino ha festeggiato ieri i 50 anni granata del suo dirigente Ferruccio Novo ed ha inaugurato la nuova sede di corso Vittorio Emanuele 76. Dai locali di via Prati, i granata si sono trasferiti in corso Vittorio, in un elegante appartamento allestito con gusto.

Per la duplice cerimonia sono convenute le maggiori autorità religiose, militari e civili, tra cui il vicario generale mons. Rossi, accompagnato dal canonico Bosso, il comandante della divisione alpina Taurinense gen. Magnani, i rappresentanti del prefetto e del sindaco. Al posto dell'ing. Guglielminetti, trattenuto da impegni d'ufficio, è intervenuto l'on. Catella presidente della Juventus, il quale come autorità cittadina e sportiva ha porto nella sua duplice veste un simpatico saluto ai «rivali» ed amici del Torino. Erano pure presenti il presidente della Lega Perlasca, il vice-presidente della Figc Barassi, l'ex presidente della Finanziaria granata Cillario e naturalmente l'attuale presidente del Torino Pianelli, con gli ex presidenti, Cuniberti, Rubatto e Novo.

Quest'ultimo è stato al centro dell'attenzione perché proprio in questi giorni ricorrono 50 anni da quando Novo entrò nelle file del Torino come giocatore, per diventare poi dirigente. Al presidente della squadra che fu per 5 anni consecutivi campione d'Italia (record che ha in comune solo con la Juventus) è stata offerta una coppa d'argento. Un'altra coppa è stata regalata al presidente Pianelli.

Hanno parlato il comm. Pianelli, l'on. Catella, il prof. Dogliotti che ha illustrato l'attività sportiva di Ferruccio Novo, terzino granata nel 1913 e successivamente consigliere, presidente fino a diventare l'artefice del grande Torino, lo squadrone caro a tutti gli italiani che perì a Superga nella tragedia del '49. Hanno aggiunto parole di adesione l'ing. Barassi, il dott. Perlasca, il geometra Balma (per i soci). Novo veramente commosso ha ringraziato.

La presenza del dirigente juventino Catella, a colloquio con i dirigenti granata, non poteva non portare alla domanda relativa al possibile trasferimento di Sarti dai bianconeri al Torino. I dirigenti delle due società l'hanno però smentito. In quanto ad altri acquisti Rocco ha ripetuto: «Vorrei un attaccante ed un difensore», ma pare che i nomi di Barison, Ciccolo, Milani, Panzanato (o di Sarti e Bercellino naturalmente) siano per ora soltanto nei discorsi dei tifosi.

In quanto alla partita di domenica con il Mantova i giocatori granata hanno intensificato la preparazione. Poletti e Rosato, rientrati dai Giochi del Mediterraneo, e Crippa, tornato da Meda, dove ha trascorso un periodo di convalescenza dopo l'operazione di appendicite, hanno ripreso ad allenarsi.

I primi due saranno in campo domenica prossima a Mantova. Mancherà invece ancora con ogni probabilità il portiere Vieri che, recatosi ad Acqui per una cura di fanghi, tornerà in sede per riprendere gli allenamenti soltanto venerdì.

A Mantova, pertanto, i granata dovrebbero giocare in questo schieramento: Reginato; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato (Lancioni), Ferrini (Rosato); Albrigi, Puja, Hitchens, Moschino (Ferrini), Peirò.

Bella partita del tennista Laver in esibizione sui campi torinesi

I tennisti professionisti hanno disputato ieri sera gli incontri della prima riunione al Palazzo dello Sport. Particolarmente seguito è stato l'incontro fra l'australiano Laver e l'inglese Davies.

Laver è il più giovane professionisticamente parlando dei tennisti della «troupe», è passato soltanto all'inizio di questa stagione nella nuova categoria. Laver ha dato una dimostrazione del proprio grado di forma battendo senza difficoltà l'avversario con il punteggio di 8-6. Laver ha così già praticamente conquistato il «Trofeo Facis», che è in palio al termine della «tournée» italiana.

Gli incontri si svolgono su un solo «set», ma il limite è quello professionistico, portato cioè a 8 giochi anziché 6 come è regolamento fra i dilettanti.

Negli altri confronti, lo spagnolo Gimeno ha battuto abbastanza agevolmente lo statunitense Mac Kay, mentre Buchholz, anch'egli americano, ha superato il peruviano Ayala per 8-6.

Stasera sono in programma altre quattro partite di singolare e due di doppio.

Con inizio alle 21 si disputeranno gl'incontri Mac Kay contro Davies, Ayala contro Anderson, Olmedo contro Buchholz, Laver contro Gimeno. Doppi: Ayala-Davies contro Mac Kay-Buchholz; Laver-Anderson contro Gimeno-Olmedo.

g. v.

Per il derby con la Lazio

La Roma da ieri in ritiro collegiale

Roma, 1 ottobre.

I calciatori della Roma hanno dovuto sopportare l'imposizione del ritiro a Fiuggi fino al momento del derby in programma domenica prossima con la Lazio. Nell'ambiente giallorosso l'atmosfera non è certo delle più serene, date le due sconfitte consecutive subite a Genova e a Bergamo; proprio per questa ragione sembrava in un primo momento che il presidente Marini Dettina volesse multare tutti i giocatori. Poi, si è venuti ad accomodamento: per questa volta niente rappresaglie finanziarie e disciplinari, ma imposizione del ritiro.

Dopo l'allenamento atletico di stamane i giocatori sono partiti nel pomeriggio per Fiuggi accompagnati dall'allenatore Foni. La comitiva era composta da Cudicini, Matteucci, Fontana, Losi (le cui condizioni dopo il controllo di stamane sono apparse abbastanza soddisfacenti), Ardizzon, Leonardi, Frascoli, Angelillo, De Sisti, Carpanesi, Dori, Malatrasi, Schütz, Manfredini compongono la comitiva; mancavano Sormani ed Orlando, convocati con gli azzurri a Coverciano, che raggiungeranno i compagni a Fiuggi.

Foni non ha ancora deciso quale sarà la formazione che affronterà la Lazio. Sembra comunque sicuro l'esordio stagionale di Leonardi.

Il disegno di legge sarà discusso dal Senato

Democristiani e socialisti propongono maggiori stipendi per gli insegnanti

I professori di scuola media suddivisi in due gruppi: ruolo A con laurea, ruolo B con diploma - Come si calcolano gli aumenti e gli scatti di carriera - Oltre la tredicesima, anche una doppia mensilità al 30 giugno - Le nuove tabelle degli stipendi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 ottobre.

I senatori Mario Baldini (dc) e Tullia Carettoni (psi) hanno predisposto una proposta di legge che prevede nuove carriere e nuove tabelle di stipendio per professori, presidi, provveditori agli studi e ispettori centrali. La proposta sarà presentata alla presidenza del Senato in questa settimana. Il provvedimento migliora notevolmente il trattamento economico del personale della scuola ed abbrevia la permanenza nei singoli coefficienti.

La proposta abolisce l'attuale differenziazione tra professori di ruolo A (delle scuole medie superiori) e di ruolo B (delle scuole medie inferiori). I professori straordinari e ordinari delle scuole secondarie di ogni ordine e grado sono inclusi rispettivamente nel ruolo A se assegnati a cattedre cui si acceda con diploma di abilitazione il cui conseguimento richiede il possesso della laurea, o nel ruolo B se assegnati a cattedre alle quali si accede con diploma di abilitazione il cui conseguimento richiede il diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione artistica. Vengono inquadrati nel ruolo B anche gli insegnanti tecnico pratici.

Ciascun ruolo si articola in due gruppi: al primo gruppo appartengono i professori assegnati a cattedre di scuole secondarie di secondo grado, al secondo i professori assegnati a cattedre di scuole secondarie di primo grado.

Lo stipendio annuo lordo relativo a ciascuna classe di stipendio si compone del trattamento base relativo al corrispondente coefficiente, aumentato dell'indennità di studio in ragione di L. 70 mensili lorde per punto coefficiente e dell'assegno gradualbile in ragione di L. 80 per punto coefficiente. Lo stipendio, pertanto, si determina moltiplicando il coefficiente per l'indice 4800.

Ai fini del trattamento economico si considerano di ruolo A i professori incaricati e supplenti nominati per insegnamenti la cui abilitazione prevede il possesso della laurea, e di ruolo B se nominati per insegnamenti cui è richiesto il diploma di scuola media di secondo grado. L'insegnamento della religione è considerato di ruolo A. I professori assegnati al ruolo B che siano in possesso della laurea godono, in ogni classe di stipendio, successiva alla prima, di due aumenti periodici anticipati da assegnarsi alla attribuzione della classe di stipendio stessa.

Al personale direttivo e docente, in aggiunta alla tredicesima mensilità di stipendio, viene corrisposta una doppia mensilità entro il 30 giugno di ogni anno, secondo le norme vigenti per la tredicesima mensilità.

I nuovi stipendi e le nuove carriere, secondo la proposta di legge, sono i seguenti:

Coeff.	Stipendio mensile lordo
350	L. 140.000
385	L. 154.000
430	L. 172.000
475	L. 190.000
530	L. 212.000
590	L. 236.000
655	L. 262.000
730	L. 292.000
810	L. 324.000
900	L. 360.000
950	L. 380.000

Gli insegnanti di ruolo B iniziano la carriera dal coeff. 350, quelli di ruolo A delle scuole medie inferiori dal coeff. 430 e quelli degli istituti di secondo grado dal coeff. 475. I presidi di primo grado iniziano dal coeff. 655, quelli di secondo grado dal 730 e giungono rispettivamente al coeff. 810 e 900. I provveditori e gli ispettori centrali dall'iniziale 810, dopo due anni passano al 900, dopo sei al 950. **f. f.**

Un collegio di vescovi dovrebbe aiutare il Papa

La proposta di un porporato canadese al Concilio

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 1 ottobre.

Nell'aula conciliare questa mattina l'arcivescovo di Winnipeg per il rito ucraino nel Canada, mons. Massimo Hermaniuk, ha chiesto che si giunga alla creazione di uno speciale organismo episcopale, nel quale siano rappresentati l'Occidente e l'Oriente cattolico, incaricato di collaborare alle dirette dipendenze del Papa nel governo della Chiesa. Di questo organismo, che il richiedente ha definito «collegio», dovrebbero fare parte alcuni patriarchi, cardinali di diocesi e vescovi residenziali, *«ad espressione visibile dell'esercizio perenne dell'autorità universale dei membri dell'episcopato, anche fuori del Concilio»*.

Mons. Hermaniuk ha dichiarato che, ad evitare interpretazioni di carattere temporalistico, sarebbe opportuno insistere sulla qualità di successore di San Pietro nei riguardi del Papa, piuttosto che su quella di Capo del cattolicesimo.

L'odierna congregazione del Vaticano II ha avuto inizio poco dopo le 9 e si è conclusa alle 12,10. Ha registrato complessivamente 14 interventi orali e scritti, alcuni dei quali espressi a nome di varie decine di altri vescovi dell'America Latina, dell'Africa e dell'Indonesia.

Nel corso dei lavori i «padri conciliari» sono stati invitati a votare sullo schema «De Ecclesia», al fine di determinare se esso dovesse ritenersi utile alla successiva discussione dei capitoli di cui si compone oppure dovesse essere respinto.

Dei 2301 votanti hanno risposto positivamente, in favore dello schema 2231 «padri», contro 43 soli voti contrari e 27 schede nulle. In tal modo, al secondo giorno della ripresa del Concilio, si è potuto passare alla discussione del primo capitolo dello schema intitolato il «Mistero della Chiesa».

Il primo ad intervenire in merito è stato il card. Ruffini, arcivescovo di Palermo, il quale ha avanzato alcune critiche circa l'ambiguità della formulazione. Interesse ha suscitato nell'aula l'intervento del vescovo ausiliare di Velletri mons. Gaspari il quale ha rilevato, come una lacuna, che lo schema ignori il problema delle relazioni tra la Chiesa e gli Stati: *«Eppure* — ha dichiarato — *uno studio su questo argomento da parte del Concilio potrebbe riuscire utile non solo sul piano giuridico, ma anche su quello pastorale, sia per i paesi dove la Chiesa cattolica è rispettata, sia anche per quei paesi ove la Chiesa è oggi duramente perseguitata»*.

Paolo VI alle 12,30 ha ricevuto le varie centinaia di giornalisti.

I lineamenti del Papa denotavano una evidente stanchezza. Terminato il discorso, Paolo VI è stato stretto dai giornalisti e certamente per questa ragione è scivolato sull'ultimo gradino del trono. Ha vacillato e si è subito ripreso. **f. p.**

Indetto per venerdì mattina

Uno sciopero ad Ivrea contro il caro-vita

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 1 ottobre.

(r. a.) I sindacati di Ivrea (Autonomia aziendale, Cisl e Cgil) hanno indetto per la mattina di venerdì 4 ottobre uno sciopero di protesta contro l'aumento del costo della vita. I lavoratori di tutti gli stabilimenti cittadini e della zona sono stati invitati a sospendere l'attività, per partecipare alle 10 ad un corteo di protesta che si concluderà con un comizio in piazza del Teatro Giacosa.

Nello stesso tempo, le tre organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un documento in cui si invita il sindaco e il consiglio comunale ad attuare con sollecitudine la legge 167 contro il caro-casa; ad aumentare il numero dei giorni di apertura del mercato e ad istituire mercati rionali nei quartieri operai; a disporre il rimborso totale o almeno parziale delle spese sostenute dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo della scuola media d'obbligo. L'assemblea delle commissioni interne chiede infine al Parlamento l'emanazione sollecita di una legge per l'equo affitto.

Gamble Benedict in tribunale



L'ereditiera americana ieri all'uscita dal Tribunale di Zurigo dove è comparsa per chiedere la separazione legale dal marito Andrei Porumbeanu di origine rumena. Gamble Benedict non ha aderito al tentativo di riconciliazione dei giudici; ha accusato il marito, suo ex autista, di tradirla, di trascurare la famiglia, e di aver dissipato parte della sua eredità (Telefoto)

Arti ed artisti

Belle sculture del '600 e '700

Poiché Torino da oltre tre mesi, per via della grande Mostra del Barocco piemontese, è culturalmente avvolta in un'atmosfera sei-settecentesca, che del resto anche un centinaio di pittori contemporanei ha tentato d'interpretare nelle opere esposte al «Piemonte artistico», le sculture in prevalenza lignee dei secoli XVII e XVIII riunite nella galleria «Narciso» appaiono perfettamente intonate a questo specifico clima intellettuale. L'accurata scelta, che ha richiesto mesi di ricerche in varie città italiane, ed è stata compiuta presso collezionisti privati e nell'ambiente del più serio antiquariato, procura al visitatore accorto liete sorprese.

Per esempio, di trovare una grande *Vergine Annunziata* simillissima a quella della chiesa torinese della Misericordia ed ora esposta a Palazzo Reale, anch'essa evidentemente di Carlo Giuseppe Plura, luganese d'origine, morto a Torino nel 1737, uno dei maggiori maestri della cultura barocca piemontese; una coppia di deliziosi *Angeli volanti* che ben reggono, col loro gusto «barocchetto», l'attribuzione a Stefano Maria Clemente (Torino, 1719-94), mentre la *Madonna col Bambino* in legno dorato data al medesimo Clemente ci sembra più vicina all'altra datata 1688 e firmata da Giovanni Valle. I pezzi di eccellente esecuzione abbondano: citiamo gli squisiti Angeli del primo Seicento, di scultore dell'Italia centrale; i *Cherubini policromi* per i quali è fatto il nome del Maragliano; i *Puttini* di marmo assai prossimi all'arte del Collino; un magnifico *Crocifisso* ligneo che ha tutti i caratteri della scultura del Plura; e poi numerosi angeli portatorce, piacevolissimi, marmi decorativi, ritratti, e i soliti moretti veneziani. Una mostra interessante che anche nell'anonimato riconferma lo straordinario «mestiere» degli scultori e intagliatori barocchi.

* *

Con la folta mostra di dipinti, al «Circolo degli Artisti», di Amedeo Boschetti, facciamo una duplice scoperta: quella di un descrittore appassionato e sagace della realtà naturale nei suoi più affascinanti aspetti, interpretati con vivace sensibilità di colorista, e quella di un luogo stupendo che pochi italiani del Nord conoscono: Tropea, piccola ma illustre città della costa calabra, i cui monumenti d'impronta normanno-siciliana, i documenti architettonici dei periodi svevo ed angioino, e le successive testimonianze artistiche barocche, resistettero fortunatamente ai terremoti; sì che il loro insieme nella avvampante luce meridionale e col riflesso d'un mare d'ineffabile ancora incredibilmente solitario, offre i motivi più ghiotti a un pittore che, come il Boschetti, predilige i colori espressionistici di Van Gogh, pur temperandone la violenza col fedele ricordo dei Macchiaioli toscani.

Piacevoli, divertenti per la loro ingenuità, per una candida simbologia da «primitivi», le pitture di Indios messicani della tribù Totonaca esposte dalla galleria «Viotti», manifestazioni di un «artigianato corale», come dice Giorgio Mascherpa nella presentazione, più che di artisti stilisticamente individuabili. Frutti invece di una civiltà tanto scaltrita da rinunziare anche alla figurazione i raffinatissimi saggi di alcuni artisti contemporanei presentati dalla «Bussola» in una accurata selezione. **mar. ber.**

Una lettera a «Specchio dei tempi» sulla tragedia della divisione «Acqui»

Il gen. Gandin, l'eroico comandante di Cefalonia si uccise per non cadere in mano ai tedeschi

Norberto Ravetti, ex caporalmaggiore dei mitraglieri, si trovava nell'isola nel settembre del 1943 - Dopo giorni di disperata resistenza, i reparti italiani, senza collegamenti e con poche munizioni, dovettero arrendersi ai 10.000 paracadutisti nazisti - Quando comprese che tutto era perduto, il generale si sparò un colpo alla tempia, imitato da due capitani - «Vidi il suo cadavere, e riportai in patria la sciarpa azzurra e le medaglie al valore»

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 1 ottobre.

Dal ventennale silenzio, denso di angosciosi ricordi, riaffiorano a poco a poco i superstiti di Cefalonia. Ognuno ha qualcosa da precisare, una testimonianza da offrire all'opinione pubblica, in omaggio alla verità che è quasi impossibile stabilire d'acchito per le grandi tragedie della storia.

Domenica, in una lettera a «Specchio dei tempi», uno degli scampati all'eccidio della divisione «Acqui» — il caporalmaggiore Norberto Ravetti, classe 1918, che appartenne alla 4ª compagnia mitraglieri, 4° battaglione, del 317° reggimento fanteria —, rievocando la nobile figura del gen. Antonio Gandin, comandante di quella divisione, affermava che l'ufficiale non fu ucciso dai tedeschi subito dopo la cattura, e nemmeno subì più tardi l'atroce sorte di migliaia di suoi soldati. Il gen. Gandin preferì la morte alla resa, e se la diede di propria mano quando capì che i suoi uomini non erano più in grado di opporsi alle truppe naziste.

Siamo andati a trovare il reduce, per approfondire un argomento così delicato e importante. Norberto Ravetti abita a Fubine, ma lavora come fattorino presso una ditta di tessuti ad Alessandria.

«Siamo sbarcati a Cefalonia — ricorda — nell'agosto del 1943. Il mio reggimento era costituito in massima parte da giovani, inviati in Grecia come truppe di complemento. L'8 settembre eravamo schierati lungo la costa, ad una quindicina di chilometri da Argostoli. A circa 500 metri da noi c'era una postazione germanica: una trentina di uomini, non di più. I tedeschi avevano anche quattro carri armati, di stanza ad Argostoli. In tutto, la loro forza nell'isola non superava le 2500 unità, contro i 17 mila soldati italiani. La notte dopo l'annuncio dell'armistizio trascorse tranquilla. Il giorno successivo il Comando tedesco fece conoscere le sue richieste: arrendersi, cedere tutte le armi e accettare l'internamento sull'isola in attesa di altre decisioni, oppure affrontare la lotta. I nostri comandanti si trovavano in una situazione critica, non riuscivano a mettersi in contatto con i loro superiori, di base in Italia, e neppure con gli anglo-americani.

«Il gen. Gandin aveva un altro grave problema da risolvere: la maggior parte dei suoi ufficiali e delle sue truppe erano decisi a respingere l'"ultimatum" nazista e a dare battaglia. Non solo per tener fede al giuramento verso il governo legittimo, ma anche perché conoscevano la loro superiorità numerica ed erano convinti che anche nelle altre guarnigioni greche gli italiani avrebbero impugnato le armi contro la Wehrmacht. Purtroppo, una parte degli ufficiali addetti ai reparti di artiglieria la pensava diversamente: non aveva nascosto l'intenzione di schierarsi con i tedeschi.

«Trascorsero le 24 ore concesse per rispondere all'"ultimatum". Noi ci eravamo già messi in posizione di combattimento. Due aerei germanici da ricognizione ammararono nel porto di Argostoli, altri due perlustrano dall'alto il nostro schieramento. Il gen. Gandin ha già installato il comando di divisione in una grotta fortificata, riceviamo l'ordine di ripiegare verso Argostoli per prenderla d'assalto.

«I ricognitori tedeschi decollano per allontanarsi, la nostra contraerea li abbatte immediatamente. E' il primo atto del dramma. Nella notte il mio battaglione si arrocca sulle alture di Argostoli, agli ordini del magg. Castagna. L'attacco alla guarnigione nazista è sferrato dal 1° battaglione, parte del 2° si impadronisce dei piccoli fortilizi sparsi nella zona. Le scaramucce si protraggono fino alle 3 del mattino, con lievi perdite da entrambe le parti. I tedeschi si arrendono. Ci impadroniamo dei loro carri armati. Il giorno successivo, siamo presi sotto il fuoco dell'artiglieria: a spararci addosso sono gli ufficiali italiani passati al nemico.

«Mentre, per ordine del gen. Gandin, ci apprestiamo ad assalire le postazioni traditrici, cominciano ad arrivare ondate di "Stuka". Per 48 ore, Argostoli è dilaniata dai bombardamenti e mitragliamenti. E' il principio della fine. Corre voce che "radio Londra" ha esortato gli italiani a resistere, in attesa di rinforzi. Il giorno dopo, vediamo altissime nel cielo formazioni di aerei. Ci illudiamo vengano ad aiutarci, il cuore si riapre alla speranza. Invece sono tedeschi, riprendono a bombardarci e a sganciare paracadutisti. Sbarcano truppe germaniche anche sulla lingua di terra dove si sono rifugiate le artiglierie nostre vendutesi ai nazisti. In breve, la situazione si capovolge. Molti italiani sono morti o feriti, mancano i collegamenti, scarseggiano le munizioni, abbiamo di fronte dagli 8 ai 10 mila uomini freschi, inferociti. Combattimenti furiosi, all'ultimo sangue. Poi lo sfacelo.

«Io in quelle ore mi trovavo all'ospedale, con una gamba ferita. Per non cadere in mano ai tedeschi scappo con il ten. Bianco e un altro ufficiale. Ci rifugiamo in una grotta, dove ci raggiunge più tardi, con una grave lesione al ventre, l'attendente del gen. Gandin. Prima di spirare, mi confida che nella grotta adibita a Comando della Divisione è stata sotterrata una cassetta: è quella d'ordinanza del generale. Se mi sarà possibile, dovrei recuperarla e farla pervenire alla famiglia. Il valoroso gen. Gandin, quando ha constatato che la battaglia era perduta, si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia. Il suo gesto è stato imitato da due capitani.

«Dopo aver resistito due giorni, anche il nostro gruppo si arrende su preghiera di un cappellano militare, inviato dai tedeschi per offrirci l'onore delle armi. Ci rinchiudono nell'ex caserma "Mussolini", che guarda sulla baia. Dalle finestre vediamo centinaia di cadaveri di nostri compagni galleggiare sull'acqua. Sono le vittime della strage attuata dopo la resa. Anzi, una piccola parte di quegli sventurati: gli altri sono bruciati o gettati nelle fosse comuni.

«Più tardi, riesco ad ottenere una certa libertà riparando delle radio per conto dei tedeschi. Mi reco nella grotta del Comando: vedo ancora i cadaveri del generale e dei due capitani. Nessuno ha scoperto il loro ultimo rifugio. Disseppellisco la cassetta, prelevo quanto contiene. In una borsa di pelle ci sono documenti militari. C'è anche una busta gialla, sigillata e indirizzata alla famiglia. Prelevo anche i documenti personali del gen. Gandin, la sua sciarpa azzurra, le medaglie al valore. Ne faccio un fagottino, torno ad Argostoli e nascondo l'involto nel cavo di un albero, vicino al campo. Dopo la prigionia, ho mantenuto la promessa: i cimeli del mio comandante sono stati consegnati ai familiari, il fratello mi ha ringraziato con un'affettuosa lettera. Di chi non ho mai più saputo nulla, invece, è del gen. Gherzi, comandante di brigata. Di lui, sì, potrei dire che è scomparso nel mito».

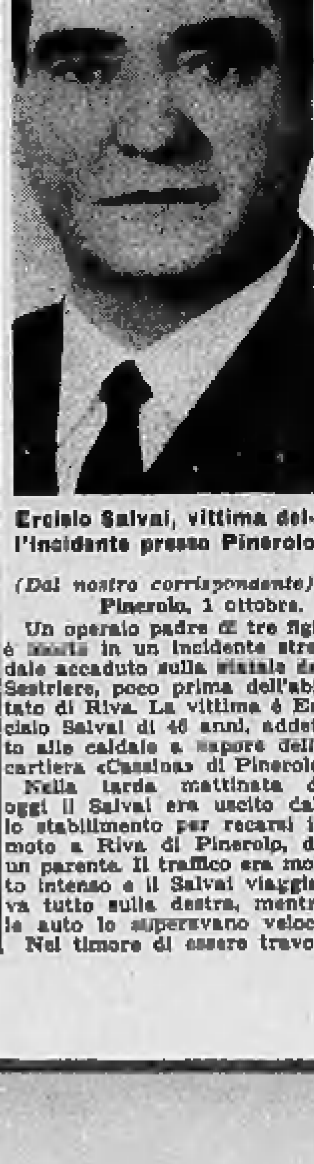


Norberto Ravetti, era caporalmaggiore a Cefalonia nel settembre del '43 in un reparto della Divisione «Acqui»

Giorgio Lunt

Per paura di essere investito sbanda con la moto e muore

Un operaio di Pinerolo - Voleva tenersi sulla destra perché c'era molto traffico - Ha urtato contro un paracarro



Ercisio Salvai, vittima dell'incidente presso Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 1 ottobre.

Un operaio padre di tre figli è morto in un incidente stradale accaduto sulla statale del Sestriere, poco prima dell'abitato di Riva. La vittima è Ercisio Salvai di 46 anni, addetto alle caldaie a vapore della cartiera «Cassina» di Pinerolo.

Nella tarda mattinata di oggi il Salvai era uscito dallo stabilimento per recarsi in moto a Riva di Pinerolo, da un parente. Il traffico era molto intenso e il Salvai viaggiava tutto sulla destra, mentre le auto lo superavano veloci. Nel timore di essere travolto, ad un tratto, il motociclista — che cercava di tenersi il più a destra possibile — ha avuto un attimo di disattenzione ed ha urtato con il predellino della moto contro un paracarro. Il Salvai ha sbandato ed è finito a terra battendo il capo contro un altro paracarro.

Soccorso dai passanti è stato trasportato all'ospedale di Pinerolo, dove malgrado un intervento chirurgico d'urgenza è morto senza riprendere conoscenza. **m. g.**

Atteso l'arrivo del segretario scomparso da tre settimane

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 1 ottobre.

(m. s.) Il trentatreenne segretario comunale di Rima, Giovanni Boggio, che viaggia in compagnia della moglie Rita Viotti, non è ancora tornato in Valsesia. La giovane coppia proviene da Parigi dove si è ricongiunta tre giorni or sono nella casa dello zio Alfonso Viotti.

Il Boggio, la mattina del 7 settembre aveva improvvisamente abbandonato la moglie e i due figli, Severino di 4 anni e Mauro di 13 mesi. La scomparsa, che nessuno riusciva a giustificare, aveva creato nell'animo dei familiari uno stato di angoscia e di disperazione.

Questo stato è durato tre settimane circa, fino a quando cioè, nel pomeriggio di venerdì 27 settembre, una lettera di poche righe ha consentito alla signora Rita di raggiungere in auto Parigi, in compagnia del padre e di un cugino.

In Valsermenza il ritorno del Boggio è atteso con ansia, ma è ancora impossibile prevedere il momento dell'arrivo. I familiari continuano a mantenere il massimo riserbo.

Scandalo di milioni a Roma all'ufficio imposte e consumi

Da 17 anni alcuni funzionari si trattenevano indebitamente parte delle multe - Sequestrata tutta la contabilità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 ottobre.

Il servizio delle imposte di consumo del comune di Roma è sotto inchiesta a causa di una serie di abusi che avrebbero fruttato ad alcuni funzionari una buona dose di milioni. L'inchiesta, che ha preso l'avvio da una denuncia presentata da un gruppo di agenti dell'ufficio volante, incaricati di vigilare sulla osservanza delle norme daziarie, viene svolta per ordine della magistratura dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Essi hanno sequestrato nell'archivio delle imposte di consumo un grosso quantitativo di ricevute riguardanti multe elevate negli anni scorsi.

Gli illeciti sarebbero in atto da ben diciassette anni ed il loro meccanismo sembra sia stato tutt'altro che complesso. Sarebbe bastato aggiungere infatti dei nominativi sul frontespizi dei verbali di contravvenzione fatti dagli agenti della «volante» o sulle ricevute sulle quali si fissavano le percentuali spettanti, secondo la legge, agli aventi diritto: al Comune il 50% dell'ammontare della multa, il 10% allo Stato ed il 40% agli agenti, di solito due, che avevano elevato la contravvenzione.

Tutto sarebbe consistito quindi nel far diventare di volta tre o quattro gli agenti che avevano scoperto la trasgressione alle norme daziarie con il risultato di assottigliare notevolmente la percentuale ai due agenti a tutto vantaggio di coloro che commettevano l'abuso. Stando alla denuncia presentata alla magistratura sarebbero stati così incassati illecitamente decine di milioni.

La denuncia alla magistratura è solo l'ultimo atto di un'azione che gli ottanta agenti della «volante» svolgono da tempo. Nel marzo scorso, durante un'assemblea, essi avevano infatti votato un ordine del giorno che fu poi consegnato alla direzione del servizio imposte di consumo del Comune perché prendesse gli opportuni provvedimenti.

Pare tuttavia che non abbia sortito alcun effetto nonostante parlasse chiaramente dell'«illegale abitudine invalsa di aggiungere nominativi estranei agli accertatori del contesto e di togliere la quota del 10% sullo statino mensile delle somme spettanti agli aventi diritto». **g. fr.**

Al Congresso giuridico-forense di Bari

L'autocritica degli avvocati

Gli albi professionali sono il rifugio di tutti gli «spostati» che escono dalle facoltà di legge Fare scomparire dal tempio della giustizia «lo spirito mercantile e la bramosia del lucro»

(Nostro servizio particolare) **Bari**, 1 ottobre.

Mai un'autocritica tanto spietata fu fatta dagli avvocati, come quella che ha caratterizzato il terzo giorno dei lavori del 7° Congresso nazionale giuridico forense. Nell'affrontare il tema senza dubbio più delicato di questo convegno, quello, cioè, relativo alla posizione ed alle garanzie della difesa nel processo civile e penale, tutti gli avvocati, concordemente, si sono trovati d'accordo su un punto essenziale: restituire alla classe forense quel prestigio che sembra esser venuto meno particolarmente in questi ultimi tempi. La giustizia è in crisi senza dubbio. Ma gli avvocati italiani devono ritenersi del tutto estranei a questa crisi? A questo interrogativo, gli avvocati riuniti qui a Bari hanno cercato di dare una risposta, pronti ad affondare il bisturi nella propria carne pur di trovare una soluzione degna per tutti e pur di evitare che si dica che nel nostro paese ci sono giudici e avvocati, ma non giustizia.

«Passati ormai i tempi eroici e romantici del XIX secolo, in una società la cui aspirazione suprema è l'espansione economica, non osiamo parlare di "missione e di entusiasmo" — ha premesso nella sua relazione ufficiale l'avv. Cesare Loasses di Napoli —, ma facciamo solo voti perché se queste virtù, non del tutto spente, dovranno proprio scomparire, si sostituisca ad esse, nell'esercizio della professione forense, non lo spirito mercantile e la bramosia del lucro che oggi animano ogni attività, ma una severa preparazione tecnica ed il preciso senso della responsabilità che il difensore assume nell'adempimento di questa sua funzione sociale».

Naturalmente l'esame critico della situazione in cui oggi si trova la classe forense è servito come pista di lancio per formulare poi quelle proposte che dovrebbero risolvere questo disagevole stato di cose. Ad esempio, molti avvocati sostengono che non sia da respingere senza esame la proposta fatta dall'on. Comandini dinanzi alla quarta commissione della Camera dei deputati, cioè che sia unico l'esame da sostenersi per conseguire l'idoneità alla funzione del magistrato e dell'avvocato; con facoltà poi per l'ammesso di scegliere l'una o l'altra attività, secondo le proprie aspirazioni ed attitudini.

Ma se tutto questo può sembrare per molti una incerta innovazione, v'è chi sostiene che basterebbe applicare rigorosamente le disposizioni attualmente esistenti per evitare che il tempio della giustizia «pullulî non di avvocati, ma di mercanti». Così come v'è chi sostiene che per risollevare il prestigio dell'ordine forense basterebbe forse eliminare quella che è la causa principale del suo decadimento: la pletora degli iscritti, per l'eccessiva indulgenza nell'ammissione, per cui gli albi degli avvocati e dei procuratori costituiscono ormai «il rifugio di tutti gli spostati che crea il sovrabbondante numero di laureati in giurisprudenza», i quali, caduti in ogni concorso, spinti non da una aspirazione, ma dalla disperazione, tentano l'alea della libera professione.

In questo senso si sono, in sostanza, pronunciati tutti gli avvocati intervenuti nella discussione. Dall'avv. Silvano Labriola di Napoli all'avv. Mario Pittaluga, consigliere dell'ordine di Roma; dall'avv. Alberto Scocchera di Milano all'avv. Leone Ventrella di Bolzano, dall'avv. Giovanni Ruvoli di Palermo all'avv. Gabriella Nicolai di Roma.

Nel pomeriggio il convegno è stato sospeso per la improvvisa morte dell'avv. Matteo Calvario, di Bari, ottantenne, il quale, sentitosi male nel corso dei lavori, è stato immediatamente accompagnato a casa, dove, però, è giunto senza vita. I lavori del congresso continueranno domani, giorno in cui dovrebbe giungere a Bari il ministro Guardasigilli, di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti, dove ha presieduto il Congresso di medicina forense.

g. g.

Sollecitata al Senato la ferrovia Cuneo-Nizza

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 1 ottobre.

Il Senato, discutendo oggi il bilancio dei Trasporti, si è occupato in modo particolare dei problemi del traffico ferroviario. I numerosi senatori intervenuti hanno in genere trattato di questioni locali. In particolare i senatori Zaccari (dc) e Bosso (pli) si sono riferiti alle ferrovie piemontesi e hanno insistito sulla necessità del pronto ripristino della Cuneo-Ventimiglia-Nizza. La Francia si è già impegnata a concorrere alle spese, unanime è il parere favorevole dei tecnici, bisogna adesso sollecitare l'approvazione del disegno di legge presentato a Montecitorio per l'impegno di spesa del governo italiano.

Il sen. Bosso ha inoltre illustrato le deficienze dei servizi ferroviari che fanno capo a Torino, chiedendo un adeguato potenziamento delle infrastrutture allo scopo di alleviare le difficoltà che oggi incontrano i lavoratori e gli studenti che si recano in città.

Il sen. Caron, affrontando il tema delle linee aeree, ha proposto lo studio e la realizzazione di un piano di linee per i collegamenti regionali. Il dibattito continuerà domani. All'inizio della seduta era stato rievocato il ventesimo anniversario delle Quattro giornate di Napoli.

f. d. l.

L'accusa è di "sospetta appartenenza alla malavita"

I primi procedimenti contro la mafia oggi dinanzi al tribunale di Palermo

Gli imputati sono ventuno - Si trovano in carcere perché fermati dalla polizia durante i rastrellamenti - I giudici dovranno stabilire se inviarli ad un «domicilio obbligato», oppure rilasciarli con diffida - Come avvengono le udienze

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 1 ottobre.

Avrà inizio domani la fase giudiziaria dell'operazione antimafia, con il processo contro ventuno delle duecentoventidue persone che da qualche mese si trovano in stato di custodia precauzionale alle carceri dell'Ucciardone, perché denunciate alla magistratura per i provvedimenti di prevenzione (sorveglianza speciale, e invio al soggiorno obbligato).

La sezione del Tribunale, che giudicherà i primi ventuno elementi sospetti di appartenenza alla criminalità organizzata sarà presieduta dal dott. Mannino. La pubblica accusa sarà sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. La Barbera.

Come è noto, i processi in materia di prevenzione di reati si svolgono in camera di consiglio, e non sono perciò pubblici. Il provvedimento, contrariamente a quanto avviene per le sentenze nei giudizi ordinari, non viene emesso subito, e potrà essere depositato in cancelleria alcuni giorni dopo l'udienza.

Il processo si svolge press'a poco in questo modo: il relatore dà lettura della diffida, della proposta fatta dal questore e delle informazioni acquisite in precedenza. Il Pubblico Ministero trae le sue conclusioni dall'esame dell'incarto processuale, ed il prevenuto si difende direttamente, o a mezzo di un avvocato, presentando documenti o proponendo altri elementi di prova o di indagine.

Il Tribunale si riserva di decidere, ed in seguito — non vi è un termine prestabilito, comunque però le decisioni verranno rese note nel corso di ogni successiva seduta del Tribunale — deposita in cancelleria il provvedimento deliberato, che potrà essere gravato di ricorso presso la Corte d'appello, ma la opposizione non sospende l'esecuzione della misura adottata dal Tribunale.

In attesa del provvedimento, i giudicati rientreranno in carcere, dal quale saranno poi dimessi per essere sottoposti alla misura adottata a loro carico, diffida, cioè, o assegnazione al soggiorno obbligato.

Nel corso della seduta di domani compariranno davanti al Tribunale: Giuseppe Randazzo, 20 anni, da Villabate, bracciante; Vito Castello, 40 anni, da Villabate, fornaio; Carmelo Fontana, 33 anni, da Villabate, autista; Francesco Pisciotta, [illegible] anni, da Montelepre, bracciante; Salvatore Casella, 37 anni, da Belmonte Mezzagno, bracciante; Vincenzo Pisciotta, 44 anni, da Palermo, sarto; Michele Tamminia, 55 anni, da Belmonte Mezzagno, bracciante; Renato Misuraca, 56 anni, da Camporeale, bracciante; Calogero Misuraca, [illegible] anni, da Camporeale, bracciante, figlio del precedente; Domenico Ania, [illegible] anni, da Villabate, bracciante; Gaspare Solano, 53 anni, da Camporeale, possidente; Rocco Vaccaro, 27 anni, da Camporeale, meccanico; Vito Celeste, 35 anni, da San Cipirrello, agricoltore; Gaspare Mazzamuto, 38 anni, da Cinisi, manovale; Nunzio Scalia, 62 anni, da Palermo, commerciante; Raffaele Bedagliacco, 61 anni, da Villabate, commerciante; Pietro Vitale, [illegible] anni, da Terrasini, bracciante; Salvatore Bongiovanni, 33 anni, da Ficarazzi, commerciante; Giacomo Di Salvo, 39 anni, da Villabate, venditore ambulante; Pietro Pilaressi, [illegible] anni, da Villabate, autista; Nicolò Trentacoste, 73 anni, da Marineo.

f. d.

Crolla una casa di notte per un'esplosione di gas

Rovigo, 1 ottobre.

(e. f.) L'esplosione di una bombola di gas liquido ha provocato il crollo di un vasto fabbricato di proprietà di Lino Vincenzi, di Milano.

Al momento dello scoppio tutti si trovavano a letto, all'infuori di Maria Bizzi, di 55 anni, che, scesa in cucina, si accingeva ad accendere il fornello alimentato dal gas liquido per scaldarsi un po' di caffelatte.

Appena acceso il fiammifero, essendo la stanza satura di gas fuoruscito dalla bombola durante la notte, si verificava il pauroso scoppio.

Tutti gli inquilini, in preda a grande spavento e in parte feriti dalle macerie e dai calcinacci, riuscivano appena in tempo a scendere in strada e a mettersi in salvo quando il fabbricato crollava.

Per fortuna dieci persone rimanevano illese, mentre tre, fra cui la Bizzi, suo marito Mario Zanca e il figlio Luciano, rimanevano ustionati non gravemente al viso e alla testa. I danni sono ingenti.

Tutta Borgosesia è in lutto per le vittime del pullman

Oggi i funerali a spese del Comune - Gli uffici pubblici chiusi durante le esequie

(Dal nostro corrispondente) **Borgosesia**, 1 ottobre.

Stamane sono giunte a Borgosesia le salme delle tre vittime del tragico scontro di domenica sull'autostrada fra Santhià e Carisio: il prof. Luigi Cacciami e i giovani Ilaria Freschi e Pier Giuseppe Zucchi. La salma di Vincenzo Renna raggiungerà invece direttamente il suo paese di residenza, Mucengo di Pray Biellese.

Il sindaco ha disposto che i funerali avvengano domani in forma solenne a spese del Comune, e quella di domani sia considerata giornata di lutto cittadino; gli uffici pubblici, a partire dalle 10,30, ora dei funerali, sospenderanno il lavoro. I familiari hanno espresso il desiderio di far sostare nelle rispettive abitazioni le salme dei loro cari, poi i feretri saranno raccolti nella chiesa di Sant'Antonio, da dove muoverà il corteo funebre.

Il tragico avvenimento ha dolorosamente colpito la città specie per l'elevato numero delle vittime che è eguale solo a quello provocato da un incidente stradale avvenuto sulla stessa autostrada una quindicina di anni fa. La sciagura è stata un duro colpo anche per il gruppo folcloristico, uno dei più attrezzati ed efficienti organismi della città.

Com'è noto, questo complesso era considerato come una grande famiglia guidata dal prof. Cacciami, che era anche presidente della «Pro-Loco», con la valida collaborazione della signora Graziella Conti Freschi, due personaggi appassionati, che infaticabilmente hanno operato per portare il gruppo a un livello di larga popolarità.

A Borgosesia erano tutti affezionati al gruppo folcloristico, creato proprio per tenere in vita, nelle danze e nei costumi, le più artistiche e pittoresche espressioni della Valsesia antica e si era ormai abituati ai riconoscimenti ed ai successi che il complesso riportava in Italia ed all'estero.

r. m.

Tenta di baciare una ragazza ricorso dal fidanzato gli spara

Il responsabile arrestato e denunciato per tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente) **Sarzana**, 1 ottobre.

(b. r.) Alla periferia di Sarzana, un giovane meridionale avrebbe tentato di uccidere a colpi di pistola due fidanzati e il padre della ragazza. Il clamoroso episodio è avvenuto ieri sera.

I due fidanzati, Giovanni Minutelli e Dianora Isoppo, e il padre della giovane, Ernesto Isoppo, stavano attendendo il pullman per recarsi in centro.

Ad un certo momento, la ragazza veniva avvicinata da un giovane sconosciuto che, dopo aver tentato di baciarla, si dava a precipitosa fuga. Il fidanzato reagiva immediatamente e tentava di inseguire il giovane, il quale però gli sparava contro alcuni colpi di pistola.

Il fatto veniva denunciato al commissariato di P.S., che, dopo intense indagini, identificava lo sparatore nel ventiquattrenne Leone Borello. Il giovane è stato arrestato e denunciato per tentato omicidio.

Scoperti gli automobilisti di Napoli che hanno ucciso a calci un passante

Uno è stato arrestato stanotte - Picchiarono a morte un giovane che intralciava il traffico attraversando una piazza

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 1 ottobre.

(c. g.) La polizia avrebbe scoperto gli autori del bestiale delitto avvenuto ieri sera in piazza Donnaregina: lo studente diciottenne Giuseppe Coppola era stato ucciso a percosse da due automobilisti perché, passando sulle «strisce», aveva costretto la vettura a rallentare.

Il presunto responsabile materiale del crimine, identificato per l'autista dell'«Atan» Giuseppe Bellomundu di 34 anni, è stato arrestato questa notte in via Carlo De Marco. Egli respinge le accuse. Secondo la polizia, col Bellomundu viaggiavano, sulla «600», una giovane donna e il proprietario dell'«utilitaria», il ventottenne Francesco Martucci.

Giuseppe Coppola, orfano di madre, viveva da molti anni coi nonni paterni e frequentava l'ultimo anno di un istituto tecnico industriale. Il giovane aiutava il nonno, Gaetano Coppola, che ha un negozio di mobili in via Santi Apostoli. Era un ragazzo tranquillo, ogni domenica si recava a trovare il padre, che vive in provincia.

Giuseppe Bellomundu, sempre secondo gli inquirenti, era già stato arrestato alcuni anni fa per contrabbando di sigarette. Tempo dopo aveva tentato di espatriare in Francia con una falsa carta d'identità intestata ad un inesistente Giuseppe [illegible]. Anche Francesco Martucci sarebbe dedito al contrabbando di sigarette.

Proseguono le ricerche della polizia per rintracciare il presunto complice del Bellomundu e per giungere all'identificazione della donna che è stata testimone del delitto.

Terribile avventura di un «sub» afferrato da un grosso polipo

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 1 ottobre.

(f. d.) Una terribile lotta si è svolta a trenta metri di profondità nel mare di Mondello tra un giovane «sub» palermitano, lo scultore ventenne Arturo Caravello, ed un grosso polipo. Dopo aver inferto furiosi colpi di arpione sui tentacoli che lo avvinghiavano, il «sub» ha preso il pugnale e lo ha affondato nel corpo della bestia.

La reazione ha provocato quanto di peggio possa capitare ad un pescatore subacqueo: il polipo ha agitato i tentacoli in tutte le direzioni, strappando il tubo di gomma che collega il «boccaglio» con il dosatore automatico d'aria.

In un attimo, Arturo Caravello si è trovato a 30 metri di profondità, senza ossigeno nei polmoni. Con un ultimo disperato sforzo, è riuscito a calare ancora un colpo di pugnale sul polipo, staccandogli uno dei tentacoli. Quindi si è lanciato in alto, nel tentativo di riuscire a raggiungere la superficie prima che fosse troppo tardi.

Uscito di colpo dall'acqua, il giovane si è riempito i polmoni di ossigeno e si è issato sulla barca che aveva lasciato nella zona. Qui ha atteso che riemergesse un suo amico, Piero Pizzo, di 28 anni, col quale aveva raggiunto Mondello per una partita di caccia subacquea.

Piero Pizzo è riemerso dopo qualche minuto, quando Arturo Caravello cominciava già ad avvertire i primi dolori alle spalle. Dopo un po', i dolori sono aumentati, e si è manifestata anche la paralisi del braccio destro. Trasportato subito al centro di decompressione, il «sub» è stato immesso nell'apposita camera. Questa sera, le condizioni del giovane erano migliorate ed egli ha potuto narrare la drammatica avventura.

Peppino di Capri a New York



Il cantante italiano di musica leggera ha debuttato l'altra sera alla Carnegie Hall di New York. Al termine dell'applaudita esibizione Peppino di Capri, al centro, riceve un premio dalla signora Letizia Bulleni (Tel. «Associated Press»)

Ucciso un agricoltore da due giovani in moto

Cuorgnè, 1 ottobre.

(e. p.) Un mortale incidente è avvenuto questa sera verso le 19,40 sulla strada Torino-Cuorgnè, appena fuori dell'abitato di Salassa. Una motocicletta che procedeva in direzione di Rivarolo ha investito un contadino, uccidendolo; i due giovani che viaggiavano sulla moto hanno riportato gravi lesioni.

La vittima è il cinquantenne Nicola Prunotto, di Salassa, agricoltore, che, investito alle spalle, è stato proiettato ad oltre quindici metri di distanza. Alla guida della moto era il ventenne Dante Obert, da Prascorsano, mentre sul sellino posteriore viaggiava il suo coetaneo Giovanni Chiolerio, da Pratiglione.

E' morto cadendo in un burrone l'uomo trovato senza una mano

E' un casellante di 48 anni, di Ceva - Colto da malore è precipitato da 20 metri, annegando in una pozza d'acqua - Una lastra staccatasi dalla roccia gli ha troncato l'arto

(Dal nostro inviato speciale) **Garessio**, 1 ottobre.

(f.) Il mistero del cadavere mutilato d'una mano è stato risolto oggi. Si tratta d'una disgrazia, non dovuta però all'esplosione d'una bomba per pescare di frodo, come in un primo tempo si era creduto. Il casellante Anselmo Gillino è rimasto vittima d'una caduta da uno strapiombo alto una ventina di metri. Precipitando egli è finito a capofitto in una pozza d'acqua, nella quale è annegato. La mano gli è stata asportata da una pesante lastra di pietra che, caduta di taglio sul polso, gli ha troncato netto l'arto.

Domenica mattina Anselmo Gillino, di 48 anni, titolare del casello al chilometro 20 sulla Ceva-Ormea, dove abita con la moglie e una figlia quindicenne, uscì prestissimo per recarsi con due cognati in un bosco di cui sono comproprietari nella montagna di Villarchiosso, tra Garessio e Ormea. Era loro intenzione spostare alcuni fasci di legna fino a un punto dove potessero giungere i carri per il trasporto. Lo spostamento sarebbe avvenuto per mezzo d'una rudimentale teleferica che essi stessi montarono, servendosi d'una robusta fune metallica.

I due cognati rimasero alla stazione di partenza, e il Gillino si avviò verso quella di arrivo, distante circa quattrocento metri in linea d'aria. Avevano convenuto che egli, dopo avere staccato il fascio di legna, avrebbe fatto vibrare la fune metallica per fare scendere un altro fascio. Fatto però il primo lancio i due cognati attesero invano il segnale. Ne fecero un secondo, e infine un terzo. Si decisero allora a scendere, ma alla base d'arrivo non trovarono il Gillino. Lo chiamarono, cercarono nei dintorni; nessuna traccia. Supponendo che a causa d'un malessere avesse fatto ritorno a casa decisero di raggiungerlo, ma Anselmo non c'era. Verso sera avvertirono della scomparsa i carabinieri di Garessio.

La mattina dopo i militi, ai quali si aggiunsero alcune guardie forestali, iniziarono le ricerche. Dopo qualche ora fu rinvenuto il cadavere del Gillino. Era semimmerso in una pozza d'acqua formata da una cascatella, ai piedi d'uno strapiombo. Con emozione scoprirono che la salma mancava della mano sinistra.



Anselmo Gillino, il casellante morto ieri presso Ceva

Il medico condotto di Garessio, dott. Canessa, dopo un esame sommario del cadavere, riscontrò nel Gillino la frattura della volta cranica, e dichiarò che era morto per annegamento. A giudizio del medico la mancanza della mano era da attribuirsi all'esplosione d'un ordigno, forse destinato alla pesca clandestina. L'arto comunque non fu trovato.

Fu però osservato che il Gillino non era un pescatore, tanto meno di frodo; e soprattutto che la pozza mancava assolutamente di pesci. Il polso inoltre non presentava i segni di bruciature che un'esplosione avrebbe dovuto lasciare, né schegge furono riscontrate nel corpo. Qualche voce attribuiva intanto la sua fine a un delitto, forse una lite improvvisa o l'aggressione d'uno sconosciuto che fracassa la testa e asporta la mano con un fendente. Ipotesi romanzesca, ma comunque sufficiente a provocare nel procuratore della Repubblica, dott. Zolla, l'ordine di autopsia.

Essa è stata eseguita oggi dal dott. Comino, dell'ospedale di Ceva, nella sala mortuaria del cimitero di Ormea. E ha confermato che la frattura del cranio era dovuta all'urto della caduta, che la morte era avvenuta per annegamento, e che nella mutilazione della mano gli esplosivi non entravano per nulla. Essa era stata troncata da un grosso masso, pesante un paio di quintali, precipitato addosso al Gillino dopo la sua caduta. Tale diagnosi confermava quanto poco prima era stato intuito grazie al ritrovamento nella pozza della mano mancante.

E allora la disgrazia ha potuto essere ricostruita. Quando il Gillino lasciò i cognati, invece di seguire il sentiero normale prese una ripida scorciatoia che costeggia un precipizio. Un improvviso malessere, o un piede in fallo, o una pietra che cade, ed ecco che egli precipita giù. Cade nella pozza dopo aver urtato la testa contro una pietra. Ma intanto la sua caduta ha provocato una frana, una pesante lastra si stacca dalla montagna, gli precipita addosso troncandogli una mano, che finisce nell'acqua.

Pullman affollato si scontra con un autocarro: otto feriti

L'incidente, in curva, sulla Padova-Venezia - A bordo della corriera viaggiavano 40 passeggeri

(Dal nostro corrispondente) **Padova**, 1 ottobre.

(r.) Otto persone sono rimaste ferite nello scontro fra un pullman della linea Padova-Venezia e un autotreno di Ascoli Piceno. L'incidente è avvenuto tra Fiesso d'Artico e Stra mentre il pullman, che aveva a bordo una quarantina di passeggeri, stava affrontando una curva.

I due pesanti automezzi hanno [illegible] fortemente l'uno contro l'altro, sbandando, e inclinandosi entrambi verso gli alberi che fiancheggiano la strada sul lato sinistro.

Si è udito un grande fragore di lamiere e di cristalli infranti mentre dalla corriera si levavano urla di spavento. I viaggiatori rimasti illesi soccorrevano i feriti che venivano immediatamente trasportati all'ospedale di Dolo. Mentre sei venivano medicati e dimessi due erano trattenuti per fratture varie.

Il ferito più grave è la signorina Anna Stramazzo, 19 anni, di cui i sanitari si sono riservata la prognosi.

La polizia della strada di Padova si è recata sul posto, ed ha proceduto all'interrogatorio dei due autisti, Emilio Perin di 26 anni di Padova, che pilotava la corriera, e Pietro Ferri di [illegible] anni di Ascoli Piceno che era al volante dell'autotreno. I due automezzi sono stati sequestrati.

Una nuova fabbrica ad Asti darà lavoro a 300 operai

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 1 ottobre.

(f. m.) Il sindaco di Asti, dott. Giraudi, ha concluso in questi giorni le trattative per far sorgere in città uno stabilimento per la costruzione di motori elettrici.

La fabbrica, che darà subito lavoro a trecento operai, occuperà più di centomila metri quadrati di terreno, in regione Pilone. Per la costruzione è prevista una spesa di circa 500 milioni di lire.

Borse economia e finanza

Alla riunione del Fondo monetario internazionale

Colombo: "Frenare l'inflazione senza indebolire l'economia,,

Il ministro italiano sottolinea la necessità di ristabilire la fiducia nella moneta - Il segretario americano del Tesoro: «La nostra bilancia dei pagamenti migliora [redacted] la produzione continua ad aumentare» - Il discorso [redacted] direttore [redacted] Fondo, Schweitzer

(Nostro servizio particolare)
Washington, 1 ottobre.

[redacted] nuovo direttore generale [redacted] Fondo monetario [redacted]nazionale, il francese Pierre-Paul Schweitzer, ha pronunciato oggi al Consiglio [redacted] governatori del Fondo il [redacted] primo discorso. Dopo di lui hanno preso la parola [redacted] ministro italiano del Tesoro, Colombo, [redacted] segretario americano al Tesoro, Dillon e [redacted] cancelliere britannico dello Scacchiere, Maudling.

Schweitzer ha dedicato la parte conclusiva [redacted] rapporto ai problemi [redacted] liquidità internazionale ed ha illu[redacted] la portata pratica [redacted] indirizzi della politica monetaria mondiale [redacted] sostegno dell'espansione economica. Il nuovo direttore del Fondo monetario ha auspicato l'eliminazione degli ostacoli che [redacted] frappongono sulla via del commer[redacted] e dei pagamenti, nonché un'azione internazionale di coordinamento [redacted] tassi di interesse e delle direttive finanziarie ed [redacted] incoraggiato infine, [redacted] possibile, il coordinamento delle politiche economiche.

Parlando delle riserve internazionali, Schweitzer ha sottolineato che «*uno dei fattori che danno origine a vedute pessimistiche sulla futura adeguatezza della liquidità internazionale* [redacted] *dato dalla tendenza al rallentamento del tasso di accrescimento delle riserve mondiali.*

«*Non sempre, però* — ha continuato Schweitzer — *viene afferrato il concetto che* [redacted] *ri*[redacted] *non* [redacted] *i soli mezzi* [redacted] *finanziamento* [redacted] *deficit dei pagamenti. Altre forme di liquidità internazionale sono* [redacted] *grande importanza. La possibilità di un Paese* [redacted] *ottenere prestiti dovrebbe* [redacted] *riconosciuta come una forma alternativa* [redacted] *liquidità. Il potere di un Paese* [redacted] *usufruire delle linee di credito del Fondo monetario ovvero* [redacted] *possibilità di prestiti reciproci tra vari Paesi,* [redacted] *loro accesso ad altre istituzioni finanziarie internazionali* [redacted] [redacted] *loro capacità generale di ottenere prestiti all'estero forniscono una misura, più* [redacted] [redacted] *vasta,* [redacted] *fiducia di poter finanziare i deficit dei pagamenti*».

[redacted] ministro Colombo, dopo [redacted] elogiato l'esposizione del nuovo direttore generale ha ricordato che «*le preoccupazioni ultime del predecessore di Schweitzer, il compianto Jacobsson furono rivolte alla eventualità che si verificassero fasi di depressione o ristagno, pregiudizievoli per la continuità di un adeguato ritmo di sviluppo economico*».

«*Le pressioni inflazionistiche nuovamente delineatesi in alcuni Paesi industrializzati* — ha proseguito [redacted] ministro Colombo — [redacted] *possono farci dimenticare che, alla responsabile azione per arginarle efficacemente, deve accompagnarsi la preoccupazione di* [redacted] *indebolire* [redacted] *arrestare l'espansione economica, pur evitando ovviamente che* [redacted] *sia attenuata al prezzo di determinare la sfiducia nella stabilità* [redacted] *taria*».

«*Per questa fondamentale* [redacted] — ha aggiunto poi il ministro italiano — [redacted] *tenere* [redacted] *freno* [redacted] *inflazione, pur senza perdere di vista l'indesiderabilità di cadere nel ristagno* [redacted] *in fasi* [redacted] *stentata espansione, riveste particolare interesse l'intendimento* [redacted] *parte del fondo, espresso nel rapporto annuale, di tenere sotto* [redacted] *i tentativi in atto in vari Paesi per concertare una politica* [redacted] *redditi, rivolta appunto alla preservazione della stabilità monetaria*».

Dopo [redacted] sottolineato l'importanza dell'esame in atto [redacted] problemi relativi all[redacted] liquidità internazionale, Colombo [redacted] affermato [redacted] il desiderio legittimo [redacted] migliorare il [redacted] monetario internazionale non implica che si ponga in dubbio la sua attuale solidità, ed ha concluso attestando la necessità [redacted] intensificare i rapporti tra il Fondo monetario e le altre istituzioni internazionali operanti negli stessi campi, dalla organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo al[redacted] Comunità economica europea.

Il segretario al Tesoro, Douglas Dillon, [redacted] detto che gli Stati Uniti hanno posto un freno ai deficit della bilancia internazionale [redacted] pagamenti, deficit che nel 1960 aveva stabilito [redacted] record di tre miliardi e 900 milioni di dollari, era [redacted] [redacted] milioni di dollari nel [redacted] e nel primo semestre del [redacted] [redacted] salito a [redacted] media annua [redacted] [redacted] milioni [redacted] dollari.

Dillon ha poi affermato che l'economia americana continua [redacted] espandersi e la produzione totale [redacted] raggiunto [redacted] [redacted] [redacted] di oltre [redacted] miliardi [redacted] dollari all'anno, ossia il 12 per cento in più rispetto al livello dell'inizio del 1961.

Per quanto riguar[redacted] la riduzione [redacted] tasse, Dillon [redacted] detto che si tratta [redacted] un provvedimento inteso a realizzare un duplice obiettivo: una maggiore vendita di prodotti americani all'estero, utile per [redacted] riduzione del deficit e [redacted] più rapido incremento economico interno. Ha concluso dichiarando che forse il più significativo di tutti è che i [redacted] sti lavorativi per unità di produzione negli Stati Uniti sono diminuiti negli ultimi tre anni.

Il Cancelliere dello Scacchiere britannico, Reginald Maudling, intervenendo nel dibattito [redacted] Rogillo, in generale, i metodi con i quali gli Stati Uniti [redacted] affrontato il problema del deficit della loro bilancia commerciale, ma ha osservato [redacted] qualunque [redacted] todo [redacted] adotti, «si determinano facilmente penosi risultati [redacted] confronti di questo o di quello».

«*Io sono sicuro* — ha concluso Maudling — *che* [redacted] [redacted] *degli Stati Uniti presterà attenzione ai riflessi del singoli paesi gravem*[redacted] *toccati dai provvedimenti americani, ma se un paese, così come del resto un singolo individuo, ha un deficit,* [redacted] *solo modo di ri*[redacted] *la sua situazione è di guadagnare di più o spendere di meno, o prestare* [redacted] *meno*».

F. S.

Oggi termina il convegno sulla parità salariale

Milano, 1 ottobre.

(g. m.) E' continuato [redacted], al Museo della Scienza e della Tecnica, il Convegno di studi sul tema «La parità di retribuzione nella Comunità Economica Europea». Oggi hanno preso la parola la prof. Nora Federici, ordinario [redacted] demografia dell'Università di Palermo e membro della presiden[redacted] dell'Unione donne italiane, che ha trattato il tema: «La situazione della occupazione femminile nei paesi del [redacted]cato comune».

Con oltre 500 delegati

Si apre domani a Ischia il Congresso di pubblicità

Napoli, 1 ottobre.

Dopodomani sarà inaugurato ad Ischia il VII Congresso [redacted] della pubblicità. Vi prenderanno parte oltre 500 delegati, tra i quali numerosi [redacted]ti pubblicitari, rappresentanti [redacted] mondo economico e della produzione. I lavori sa[redacted] aperti da una relazione del presidente della Federazione italiana pubblicità, Dino Villani, il quale parlerà sul tema «Situazione attuale [redacted] pubblicità [redacted] Italia».

Nelle [redacted] sedute [redacted] altre relazioni: Mario Bellavista su «Nuovi mercati europei per l'industria [redacted]na»; Enzo Bevilacqua su «La pubblicità come fattore di sviluppo economico del Mezzogiorno»; Tommaso Astarita su «La posizione e la funzione della stampa nella pubblicità mondiale».

A conclusione del Congresso — che [redacted] svolgerà il 3, 4, 5 e 6 ottobre tra [redacted] Porto e Lacco Ameno — [redacted] consegnato [redacted] premio «Vita [redacted] pubblicitario» ad Antonio Ba[redacted]lari, direttore [redacted] Federazione italiana pubblicità. [redacted] anche consegnata una medaglia d'oro al segretario della [redacted] «Italia» per la campagna di pubblicità svolta [redacted] il [redacted] e il [redacted].

Al 30 settembre in Italia

Risparmi e buoni postali per 2771 miliardi di lire

Roma, 1 ottobre.

La [redacted] dei risparmi e [redacted] buoni postali fruttiferi [redacted] lo [redacted] [redacted] risparmio postali [redacted] [redacted] del 30 settembre 1963 [redacted]va a 2771,36 miliardi, così ripartiti:

[redacted] nominativi ordinari 600,96 [redacted] libretti nominativi degli italiani all'estero 2,23 miliardi; depositi di province, comuni ed enti [redacted] 4,04 [redacted]; libretti al portatore 48,63 miliardi; depositi infruttiferi (giudiziari) 13,96; buoni postali fruttiferi [redacted] miliardi.

Aumenta [redacted] produzione di acciaio nel Mec

Lussemburgo, 1 ottobre.

[redacted] le previsioni formulate dall'Alta autorità della Ceca, la produzione di acciaio della Comunità potrebbe risultare nel quarto trimestre [redacted] quest'anno di 18,9 milioni di tonnellate contro 18,1 nel quarto trimestre del [redacted] e 17,7 nel quarto trimestre del 1961. L'aumento è dovuto sia ad un maggior consumo interno sia ad un aumento delle esportazioni.

Per quanto riguarda l'Italia la produzione d'acciaio che [redacted] [redacted] 2,4 milioni di tonnellate [redacted] primo trimestre del 1962 dovrebbe passare quest'anno a 2,8 milioni di tonnellate.

Raddoppiate le importazioni [redacted] burro dalla Bulgaria

Roma, 1 ottobre.

Il ministro [redacted] Commercio [redacted] l'estero annuncia il avere aumentato del cento per cento le importazioni di burro [redacted] Bulgaria, in [redacted] di riso fino italiano.

[redacted] effetto di tale provvedimento, il contingente [redacted] importazione viene elevato a complessivi quintali 21 [redacted].

[redacted] scaduta la "tregua,, [redacted] [redacted] Società

I distributori di benzina verso un nuovo sciopero?

Non [redacted] stato ancora concesso l'aumento degli [redacted] promesso in agosto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 ottobre.

I gestori delle pompe [redacted] *benzina hanno ripreso* [redacted] *oggi la loro libertà di azione nei confronti delle società petrolifere private. Alla mezzanotte* [redacted] *ieri, infatti,* [redacted] *scaduta la «tregua» concessa* [redacted] [redacted] *distributori alla* [redacted]*po* [redacted] *facilitare la soluzione della vertenza* [redacted] *atto per l'adeguamento del margine di utile, dato che le società* [redacted] *hanno applicato l'accordo raggiunto* [redacted] *primi* [redacted] *agosto presso* [redacted] *Ministero del Lavoro.*

Nella giornata di domani il presidente della federazione [redacted] *gestori, dott. D'Andrea, s'incontrerà probabilmente con il ministro dell'Industria* [redacted] *Commercio* [redacted] *Togni, al fine* [redacted] *sollecitarne l'ulteriore interessamento. Nei giorni successivi si riunirà il comitato direttivo della federazione per decidere* [redacted] *programma* [redacted] *azioni, che prevederebbe varie manifestazioni di protesta oltre ad uno sciopero nazionale in tutti i distributori delle società private. Le pompe di benzina dell'Agip funzioneranno regolarmente, poiché l'ente* [redacted] *Stato ha dato* [redacted] *senz'altro all'intesa che prevedeva l'aumento* [redacted] *lire 1,80 del margine di utile* [redacted] *gestori.*

I problemi relativi al conglobamento per i pubblici dipendenti, intanto, sono stati esaminati in una riunione alla quale hanno partecipato i responsabili dei sindacati Cisl del settore. In particolare si è deciso di chiedere al governo, mediante [redacted] *legge quadro, l'adozione di quei provvedimenti che* [redacted] *sono resi urgenti per dare inizio all'attuazione delle varie fasi del conglobamento. La legge-quadro dovrebbe precisare i tempi certi di attuazione, gli obiettivi e le finalità dell'operazione.*

Mentre proseguono le trattative per la soluzione della controversia dei dipendenti dagli enti previdenziali, [redacted] *riprese oggi le trattative per il rinnovo del contratto dei* [redacted] *lavoratori edili. Superate alcune questioni pregiudiziali, in seguito alla mediazione svolta dal ministro del Lavoro on. Delle Fave,* [redacted] *parti hanno fissato oggi* [redacted] *calendario dei lavori.* **g. f.**

Gli italiani a fine luglio [redacted] 50 milioni [redacted] mila

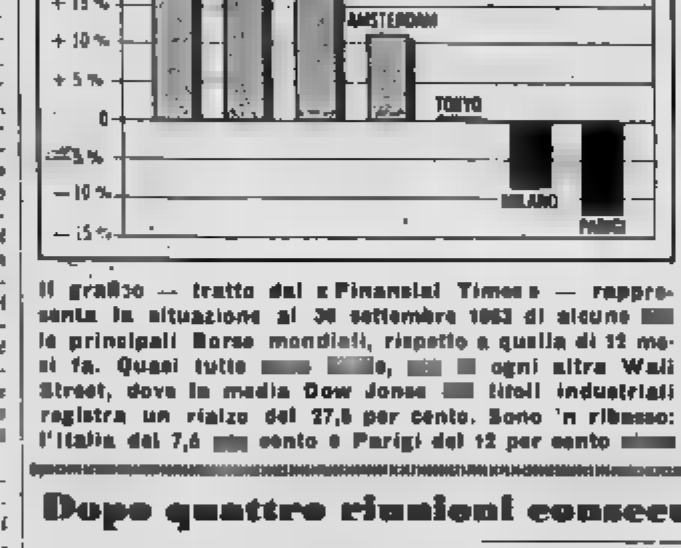
Roma, 1 ottobre.

In base ai dati rilevati dall'Istat, la popolazione p[redacted] [redacted] dell'Italia, a fine luglio 1963, ammontava a 50.336.000 abitanti. Nel periodo gennaio-luglio 1963 [redacted] stati registrati 562.[redacted] nati vivi e [redacted].000 morti [redacted] un incremento naturale (eccedenza dei nati vivi sui morti) [redacted] [redacted] unità.

Rispetto [redacted] corrispondente periodo dell'anno precedente, i nati vivi sono aumentati dell'1,9 per cento ed i morti del 2,8 per cento; l'incremento naturale [redacted] diminuito dello 0,6 per cento.

I matrimoni celebrati [redacted] periodo gennaio-luglio 1963 [redacted]no stati 212.000 con un aumento del 2,5 per cento rispetto al corrispondente periodo [redacted] del 1962.

Un anno di Borsa nel mondo



Il grafico — tratto dal «Financial Times» — rappresenta la situazione al 30 settembre 1963 di alcune [redacted] le principali Borse mondiali, rispetto a quella di 12 mesi fa. Quasi tutte [redacted] [redacted], [redacted] [redacted] ogni altra Wall Street, dove la media Dow Jones [redacted] titoli industriali registra un rialzo del 27,5 per cento. Sono in ribasso: l'Italia del 7,6 [redacted] cento e Parigi del 12 per cento [redacted]

L'indice azionario passa da 78,81 [redacted] 78,75 (— 0,05 %)

Tendenza irregolare dei titoli

Apertura debole e moderati ricuperi in chiusura - [redacted] I titoli di Stato [redacted] calme le obbligazioni - Dopoborsa [redacted]

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	1	Variaz.	Titoli	1	Variaz.	Titoli	1	Variaz.	Titoli	1	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

La seduta è apparsa del tutto priva di affari e di vitalità. [redacted] *prezzi iniziali, piuttosto calmi,* [redacted] *è esercitata qualche modesta vendita che ha ulteriormente depresso i corsi. Listino ai minimi,* [redacted] *qualche indicazione* [redacted] *resistenza. Titoli* [redacted] *di Stato calmi; cedenti le obbligazioni. Dopoborsa stazionario. Diritti Ceramica Pozzi 119,75.*

[redacted] della giornata: *titoli di Stato per Lire 14.600.000 c.n., obbligazioni per Lire 96.000.000* [illegible] *le obbligazioni Iri-Stet 6 % per le quali è scaduta ieri la facoltà* [redacted] *cambio* [redacted] *azioni Stet ed in obbligazioni Iri-Stet 6 % opzate.*

Milano, 1 ottobre.

La seduta odierna [redacted] [redacted] stata dissimile dalle precedenti, registrando in apertura [redacted] attività molto modesta, con oscillazioni contenute della quota, [redacted] [redacted] dapprima positivo, poi depresso. [redacted] mini[redacted] i consueti interventi a difesa hanno consentito moderati ricuperi, così da [redacted] al listino un aspetto irregolare.

Come ieri una parte delle voci [redacted] qualche minimo [redacted] [redacted] [redacted] si contrappone un'altra schiera di titoli iscritti in altrettanto moderato ribasso. Sempre fiacche [redacted] voci primarie, specie Edison, Catini, Bastogi, Viscosa, seguita da alcuni elettrici e [redacted] valori immobiliari.

Tra le voci in rialzo da segnala[redacted] la Rumianca, sempre molto attiva, le Olivetti, gli alimentari, le Finsider [illegible]

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 78,81 di ieri a 78,75, con [redacted] minima [redacted] flessione dello 0,06 per cento. Resistenti i valori di Stato, con qualche assestamento nei Buoni [redacted] Tesoro; calmo il settore [redacted] obbligazioni industriali.

Titoli trattati: di Stato per 180 milioni di lire, obbligazioni per 875 milioni di lire, azioni n. [redacted] [redacted] cui maggiormente scambiate: Rumianca 87.000, Fiat 32.000, Edison 36.000, Viscosa 44.000, [redacted] [redacted], Catini 41.600, Liquigas 100.000.

Dopoborsa incolore a prezzi poco variati nominali. Corsi informativi della serata: Fiat 2542-2545; Edison 3430-3440; Viscosa 3475-3485; Catini 1875-1880; Generali 120.400-120.600; Olivetti 2540-2545.

Genova, 1 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5100; Navig. Alta Italia 14.750; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 2060; Eridania 2610; Romana Zuccheri [redacted]; Industria Zucchero 3360; Distillerie [redacted] 3505; Zuccheri Sarmide 2080; Esercizi Molini 1830; Mira Lanza 43.000; Italsider [redacted]; Aedes 3600.

[redacted] valute [redacted]

Roma, 1 ottobre.

[redacted] ufficiale dei biglietti di Stato e di [redacted] esteri: dollaro Usa 621,75; dollaro [redacted] 575,25; [redacted] sterlina 1738,76; franco svizzero 144,11; franco francese (nuovo) 126,895; marco tedesco 156,34; scellino austriaco 24,06; franco belga 12,53; peseta spagnola 10,28; escudo portoghese 21,52; corona danese 90; corona svedese 119,70; corona norvegese 86,70; fiorino olandese 172,45; cruzeiro brasiliano 0,4275; [redacted] 0,40; peso argentino 4,06; rublo Urss 192; sterlina egiziana 906.

[redacted] informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6350-6450; marengo svizzero [redacted]; sterlina carta unitaria 1740-1760; [redacted] [redacted] 622-626; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 710-720; argento 29,25-29,75

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Medioban.	74.000	Pirelli C.	7530
Gen	5450	Sifa	1233
Centrale	10.050	Sici	2635
Invest	3200	Italpi	5100
Bastogi	2990	Generali	120.400
Sviluppo	2075	Ras	47.890
Finmare	516	Fondiaria	12.600
Finsider	1173	Assicur.	53.000
Fondiar	986	Ass. Ass.	11.310
Breda	5590	Ass. Milan	32.500
		Ferd. Vita	34.305
[illegible]			
[illegible]		[illegible]	2150
Mittel	5400	[illegible]	3415
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	25.100	Gaspardo	5290
Val Ticino	34,75	Lanerossi	3505
Olcese	1118	Tiuna	336
De Angeli	4230	Pirelli	353
Dalmine	9000	Ceramica	6475
Linificio	775	Jerkin	2660
Rossari	24.700	Chatillon	5950
Rotondi	26.000	[illegible]	9075
Toni	3195	Pasubio	716
Cot. Mer.	238	Scotti	182
[illegible]	78.700	Marzotto	1875
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1470	Dalmine	2245
Magona	1274	Siele	3900
[redacted]	4330	Breggi-M.	1340
Ammia	4500	Falck	7550
Montecat.	1875	Trafilerie	1540
Montepeni	734	Ilva-Viola	1150
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	331	Fr. Tosi	1050
Fiat	2541	Westingh.	1365
Fiat priv.	2098	Olivetti	2540
Nebiolo	904		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1076	Sip	1239
Cieli	2555	Vizzola	1510
[illegible]	1900	Ima	2070
[redacted]	3430	[illegible]	2035
Edisonvol.	1941	[illegible]	2560
Bresciana	1990	[illegible]	370
Campania	1386	Jass	3151
Valdarno	2750	Marelli	799,50
Sarde	3655	Magneti	1430
Emiliana	1843	Tecnom.	3000
Ema	1775	Tesi	2300
App. E.	2905	Alta Ital.	1945
Pugliese	1430	Calabria	1350
Subalpina	2240	Lanzetta	3000
ALIMENTARI			
Distillerie	2440	Cortona	3790
Eridania	2598	Mella	20.010
Ita. Molini	1845	R. Zucch.	240
CHIMICI			
Anic	1192	Mira L.	42.700
Carlo	3080	Bologna	1985
Italgas	1790	Rumianca	2399
Liquigas	320	Larsa	1210
Mont. Ces	986	C. Erba	18.673
Pilsiga	136	Brugnoli	3400
Lardirello	2090	Saffa	198
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3550	[redacted]	[illegible]
Inmobiliare	3610 cc	Silos	4900
Vogli	1015	Gen. Fer.	730
Beni Stab.	6320	Riunion.	6450
Gen. Imm.	933		
DIVERSI			
Bertoni	133	Rajna A.	1500
Siele	21.900	Autogrill	235
Burgo	28.200	Linoleum	2995
Cimeri	928	Pir. SpA	4550
Ciga	7050	T. Acqui	[illegible]
Maiaseri.	15.810	Rinasc.	446
Cementir	4800	C. Acqua	846
Cer. Pozzi	785	De Ferrari	1100
Eternit	7150		

Dopo quattro riunioni consecutive [redacted] ribassi nelle quotazioni

Wall Street chiude con diffusi rialzi

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 732,79 a 738,33 - Londra e Francoforte sostenute - Parigi calma - A Zurigo tendenza irregolare

New York, 1 ottobre.

Dopo quattro riunioni [redacted] cutive caratterizzate da costanti cedenze, la [redacted] valori [redacted] New York, guidata dai titoli più popolari, ha registrato [redacted]gi una sensibile [redacted] che ha riassorbito [redacted] gravi perdite di ieri, portando il mercato a livelli anche migliori.

[redacted] listino di chiusura mostra guadagni generalmente contenuti entro due [redacted] per [redacted]ne, con punte massime di più notevole consistenza, [redacted]stante i realizzi di beneficio verificatisi verso l'ultima [redacted] di contrattazione.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 In[redacted] 738,33 (732,79); 20 Ferroviari 170,93 (170,53); 40 Obbligazioni interne 88,90 [redacted]; [redacted] Pubbliche Utilità 139,87 (139,86).

Azioni scambiate n. [redacted] (3.730.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,60 (15,75); [redacted] Cyanamid 58,12 (57,62); American Tel and Tel 128,12 (127,87); Bethlehem [redacted] Corp. 31,75 (31,62); Dupont de Nemours [redacted] (246); General Electric 80 (79,37); General Motors 77 (76,62); Kennecott Copper Corp. 77,62 (77); Standard Oil Co. of N. J. 70,12 (68,80); U. S. Steel Corp. 54,12 (53,37); Woolworth 74 (72); I. B. M. 445,75 (442).

Londra, 1 ottobre.

La Borsa londinese [redacted] avuto oggi una giornata abbastanza soddisfacente in evidenza i fondi [redacted] Stato britannici. Tra i valori industriali [redacted] segnalare la rinnovata sostenutezza dei produttori di giocattoli, dove piccoli acquisti [redacted] un mercato scarso di contropartita hanno prodotto rialzi sproporzionati.

Indice Reuter degli industriali 449,3 (precedente 448,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Snia Viscosa [redacted] (62 1/2); Snia Viscosa priv 32 1/3 nom (32 1/2); Montecatini [redacted] 1/4 (33 1/2).

Barclays Bank 64 5/8 (64 1/2); British Petroleum 60 3/8 (60 1/2 ex); United Steel [redacted] 3/4 (56 1/4); Tube Investments [redacted] (54 1/2); Vickers 30 (30 ex); General Electric [redacted] 1/2 (63 1/2); Dunlop Rubber [redacted] 3/4 (33 5/8); Imperial Chemicals 66 1/2 (66 ex); Bowater Paper 41 3/4 (41 3/4); Imperial Tobacco Co. 46 [redacted] [redacted] 1/8); [redacted] Royce [redacted] 1/4 (33 1/4); Woolworth [redacted] 1/2 (66 5/8); Rand Mines 2 27/32 [redacted] 27/32).

Francoforte, 1 ottobre.

Dopo avere aperto su basi leggermente riflessive, i corsi si sono portati in rialzo con progressi varianti [redacted] 2 [redacted] [redacted] punti, di riflesso ad acquisti di investimento e speculativi su tutta la quota. Nella seconda ora l'attività era piuttosto limitata, ma i [redacted] [redacted] rimasti all'incirca sui livelli più alti.

Indice generale 122,56 (precedente 121,57).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Montecatini 12,05 (11,60); Fiat 16,30 (16,05); [redacted] pref. 13,36 (13); Pirelli 31 (31); Edison [redacted] quotato (21,75); Magneti Marelli [redacted] (8,70); Snia Viscosa 22,40 (21,60); Finsider [redacted] (5,90); Olivetti 18,35 (18,40).

A.E.G. 480 (478,25); Brown Boveri 610 (613); Daimler Benz 930 (915); Bayer [redacted] (531); Hoesch Werke [redacted] (145,50); Mannesmann 212 (211); Metallgesellschaft [redacted] (800); Rheinstahlwerke 228,50 (227,25); Schering 450 (445); Siemens e Halske 570 (564,50); Deutsche [redacted] [redacted] (538); Dresdner Bank [redacted] (540); Volkswagen [redacted] (808).

Parigi, 1 ottobre.

Mercato calmo per mancanza di interesse. I petroliferi ed i cementi hanno manifestato una buona resistenza. Deboli invece gli elettronici ed i lavori pubblici. Il nuovo prestito statale è stato quotato oggi per la prima volta alla pari.

Indice generale 88,6 (precedente 89,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15 (15,15); Pirelli 29,30 (30,30); [redacted] 7,70 (7,70); Olivetti [redacted] (29,15); Snia Viscosa [redacted] (40); [redacted] 30,10 (30); Fiat pref. 16,15 [redacted] quotato).

Denain Anzin [redacted] (106,50); Forges Nord [redacted] 179,20 (179,50); Galeries Lafayette 666 (563); Ciments Français 123,50 (121); Banque Union Parisienne 304 (305); [redacted] [redacted] 376,80 [redacted]; Ugine 305,10 (308); Française [redacted] Pétroles [redacted] (240); Citroën 176 (181); Peugeot 146,40 (150); Péchiney 177 (178,20); Rhône Poulenc S.A. [redacted] (307); Air Liquide 587 (591).

Zurigo, 1 ottobre.

Mercato irregolare. Alcuni valori hanno recuperato i declini della vigilia, mentre altri appa[redacted] stabili o leggermente riflessivi. Tra gli industriali, migliori Hero-Conserven e Nestlè al portatore, mentre Ursina è declinata. Nel complesso [redacted] seduta è risultata migliore del previsto, soprattutto tenendo conto [redacted] debolezza della vigilia a [redacted] Street.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 78 (78,25); Rumianca 17,10 (17); Sade 7,70 (7,60); Italcementi 141 (139,50); [redacted] Viscosa 36 (36); Bastogi 15 (15); Condotte [redacted] (6); Fiat 16,15 (15,25); Soc. Immob. 6,70 (6,60); Invest. 27 (27); Ledoga Priv. 53 (53); [redacted] Marelli 10,10 (10); Pirelli [redacted] (35,25).

Unione Banche Svizzere 3800 (3800); [illegible] [redacted] Svizzera 2875 (2890); Credito Svizzero 3170 (3120); Electro Watt 2075 (2035); Interhandel 3930 (3900); Italo-Suisse 967 (970); Aare-Tessin 1590 (1600); Adolph Saurer 2[redacted] (2170); Bally 1920 (1925); Brown Boveri 2880 (2875); Ciba 8650 (8660); Fischer [redacted] (2110); Lonza 2536 (2560); Nestlè 3630 (3630); Sulzer 4300 (4300).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettricità 14,50 (14); Montecatini 13,60 (13,50); Edison 23,75 (24,05); Finsider [redacted] (5,80).

A Lugano: Assicuraz. Torino 80,25 (80,30); Assicuraz. Torino Priv. 51,10 (50,50)

I prezzi della «Aluminium» aumentano negli Stati Uniti

Montreal, 1 ottobre.

L'Aluminium Limited ha [redacted] municato che il suo prezzo per l'alluminio primario in pani per fornitura a clienti negli Stati Uniti d'America verrà aumentato da 22,50 a 23 cents per libbra, franco stabilimento del cliente, a partire dal [redacted] ottobre 1963. L'Aluminium Limited sta considerando gli effetti che questo aumento potrebbe avere sui prezzi dell'alluminio primario e dei semilavorati di alluminio in altri mercati.

Mercati delle uve

Asti, 1 ottobre.

Stamane a Bubbio ed a Nizza Monferrato si [redacted] avute le prime quotazioni. [redacted] Bubbio sono stati contrattati 150 miriagrammi di moscato, pagato ad 800 lire al mg; a Nizza Monferrato una partita di 50 mg di barbera è stata pagata a 850 lire ed 40 mg di moscato a [redacted] lire. Rispetto allo scorso anno i prezzi sono inferiori del 30 %.

Canelli, 1 ottobre.

A Canelli, oggi, apertura ufficiale del mercato delle uve. Sono affluiti nei vari stabilimenti vinicoli locali oltre mille quintali di moscato bianco, [redacted] cui prezzo [redacted] stato da [redacted] minimo di [redacted] lire a [redacted] [redacted] di 750 lire al miriagramma [redacted] [redacted] [redacted] aprirà ufficialmente il mercato per il dolcetto, freisa, grignolino e uvaggio.

Cuneo, 1 ottobre.

E' iniziato in alcuni centri delle Langhe il mercato delle [redacted] Questa è [redacted] media ponderata dei prezzi delle uve [redacted] vino [redacted]; Carrù [redacted] 14.800, [redacted] [redacted] lire 866,53 al Mg. Diano d'Al[redacted] [redacted] 11.948,5, [redacted] medio 785,87; Dogliani Mg 13.649 prezzo medio 735,31. Totale: in provincia sono stati venduti finora Mg. 39.918,5 al prezzo medio di lire 731,83 al Mg.

Novi Ligure, 1 ottobre.

Basio — Uvaggi misti alla [redacted] fusa, [redacted] 330 a 320 lire il Mg.; uvaggi selezionati [redacted] [redacted] a 360, uva da conservazione da 440 a [redacted].

Lerma — Uva comune mista, da 290 a 320; [redacted] speciale selezionata da 330 a 380; uva speciale da tavola da 430 a 480.

Castelletto d'Orba — Uvaggi comuni [redacted] rinfusa, da 300 a [redacted]; [redacted] bianche e nere selezionate da vino, da [redacted] a 370; uva speciale da tavola, [redacted] 430 a [redacted].

Mornese — Uve bianche e nere comuni, da 290 a 320; uva speciale selezionata, da 340 a 380; uva da tavola, da 430 a 460.

Ovada, 1 ottobre.

[redacted] Ovada e nei comuni di Sil[redacted] d'Orba, Cremolino, Molare, Tagliolo Monferrato, Belforte Monferrato, Roccagrimalda, Carpeneto, Trisobbio, i prezzi all'odierno mercato delle uve [redacted] stati i seguenti: dolcetti selezionati da L. [redacted] a L. 410 il Mg.; uvaggio misto da L. 360 a L. [redacted] il Mg.;

Lerma — Uva comune [redacted] L. 300 a L. 330 il Mg. Uve selezionate bianche e nere [redacted] L. 310 a L. 380 il Mg.

Mornese — Uve comuni [redacted] L. 300 a L. 330 il Mg. Uve selezionate da L. [redacted] a L. 350 il Mg.

Castelletto d'Orba — Uve bianche e nere selezionate da L. [redacted] a L. 350 il Mg.

Salirà a [redacted] mila lire [redacted] minimo imponibile dell'imposta complementare

Roma, 1 ottobre.

All'inizio [redacted] [redacted] odierna [redacted] Camera, il ministro delle Finanze on. [redacted] ha presentato [redacted] disegno di legge che eleva da 720.000 a [redacted] lire il minimo imponibile agli [redacted] [redacted] posta complementare [redacted] reddito complessivo.

Inaugurata a Roma l'assemblea del Comitato europeo delle assicurazioni

Pella ha svolto [redacted] relazione introduttiva

Roma, 1 ottobre.

L'inaugurazione dell'assem[redacted] del Comitato europeo delle assicurazioni (Cea) ha avuto luogo stamane in Campidoglio alla presenza del ministro dell'Industria Togni, [redacted] ministro del Commercio Estero Trabucchi, [redacted] di numerosi altri rappresentanti [redacted] [redacted] do politico [redacted] economico. Per l'occasione erano convenuti [redacted] Roma, dove il Comitato [redacted] stato costituito nel 1953, assicuratori di una ventina [redacted] Paesi dell'Europa Occidentale. L'assemblea romana dovrà, tra l'altro, definire le condizioni [redacted] una parifica consistenza fra [redacted] privato e pubblico nel campo assicurativo.

Il prof. Sacerdoti ha illu[redacted] i tre scopi essenziali del Cea: 1) [redacted] degli interessi della categoria in vista di una collaborazione sempre più intensa al di sopra [redacted] frontiere nazionali; 2) servizi comuni d'informazioni e [redacted]taggio delle associazioni nazionali (in Italia l'Ania); 3) rappresentanza ufficiale [redacted] assicurazioni private presso gli organismi internazionali. Egli ha fatto risalire al Cea il merito di aver redatto lo schema giuridico per l'assicurazione contro i rischi dello sfruttamento pacifico della energia nucleare.

Subito dopo il saluto, recato a nome del governo, [redacted] ministro dell'Industria Togni, al cui dicastero compete [redacted] vigilanza sulle assicurazioni private, l'on. Giuseppe Pella ha [redacted] la relazione introduttiva.

Il "Mercurio d'oro,, assegnato alla Riccadonna

La Commissione Centrale di assegnazione del Premio Nazionale «MERCURIO D'ORO» — che la stampa internazionale [redacted] *definito l'«Oscar del commercio» — ha disposto l'assegnazione del Premio per il 1963 alla Società per Azioni «OTTAVIO RICCADONNA».*

Questa alta disti[redacted] *sottolinea le capacità organizzative e di distribuzione che, dalla sua fondazione ad oggi, la «RICCADONNA» ha raggiunto. Essa è commercialmente preparata e tecnicamente pronta ai compiti offerti dal mercato* [redacted] *e ed internazionale.*

Con questo riconoscimento si premia la lungimirante e dinamica attività dell'Amministratore Delegato, signor A[redacted]*o Riccadonna, che* [redacted] *circa vent'anni dirige* [redacted] *impronta validamente l'azio*[redacted] *della Società.*

Il teppismo sconfitto da giudici minorenni

«Siete condannato ad assistere agli interventi chirurgici del pronto soccorso di Jacksonville». E' questo [redacted] tipico verdetto [redacted] più giovane giuria del [redacted]do: quella costituita da tre ragazzi negri e tre bianchi, [redacted] Florida. L'imputato in questione era [redacted] diciottenne che, guidando in stato di ubriachezza, aveva causato [redacted] grave incidente. Motivazione del verdetto: «Lo choc di vedere corpi straziati insegna molto [redacted] più di una condanna al carcere». Come vengono scelti i componenti di questa giuria di adolescenti? Perché i [redacted]tanei sono stati ritenuti più adatti degli adulti a giudicare i giovani? «Giudici minorenni per delinquenti minorenni», pubblicato sul [redacted] di ottobre di Selezione, risponde a questi interrogativi. *Leggete su Selezione* [redacted] *Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.* Chiedete in edicola il numero [redacted] ottobre di Selezione.

ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO centralissimo, ottima zona, 180 camere, 1000 mq. autorimessa, vendiamo 380.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

TERRENO in Pianezza mq. [redacted] eventualmente lottizzabile fronte strada provinciale dotato servizi el comunicazioni uso civile ed industriale, prezzo conveniente. Telef. 983-335.

TERRENO industriale entro fuori dazio privato vende. Telef. 500-277. [redacted]. O514

TERRENO INDUSTRIALE, FRONTE [redacted] 400 STATALE [redacted] CARIGNANO, MQ. 88.000, LIRE 2000 MQ., ALTRI STESSA ZONA, MQ. 58.000 LOTTIZZABILI, L. 1400 MQ. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

[redacted] industriale misto 15.000 mq. Cascina Vica vendo. Telefonare 391-583 serali. A93448

TERRENO industriale mq. 6000 [redacted] corso Giulio Cesare via Botticelli, vende privato. Telef. 523-452, ore ufficio. O234

TERRENO industriale posizione ideale Strada asfaltata! Servizi. Vendesi. Telefonare 524-713. A91621

TERRENO industriale Settimo, adiacente autostrada Ivrea, 11 km. centro città, lotti mq. 3000-50.000 vendo. Tel. 882-575. O448

TERRENO industriale strada del Portone vicinanze Carrozzeria Vignale, mq 6000 [redacted]. Telefonare 237-947. A97580

TERRENO industriale 6000 mq. servito am[redacted] strade vicinissimo porto Genova vendesi. Cassetta [redacted] M. Sip. Genova. 25907

TERRENO industriale 10.000 mq. Madonna Campagna tutti servizi vendo. Telefonare 527-976. O808

TERRENO Orbassano civile industriale [redacted] lire 2500 mq. Telefonare 364-505. A99517

TERRENO progetto approvato [redacted] 120-280-550 [redacted] fronte strada asfaltata, centro Nicheli[redacted] vendiamo 300.000 per [redacted], oppure pagamento camere. Beltramo, telefono 53-912. O427

[redacted] residenziale corso Mon[redacted] Fioccardo [redacted]. [redacted] in blocco 30.000.000. [redacted], via Bogino 27, Torino. O247

TERRENO residenziale progetto approvato camere 440, 2000 mq. autorimesse, corso Orbassano confine Torino-Beinasco, vendesi cambio camere [redacted]. Telefonare 518-472.

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277, 652-785. O514

[redacted] residenziale vicinanze piazza [redacted] mq. 1000 [redacted] 25 milioni. [redacted], telefono 53-024.

[redacted] Settimo Torinese industriale fronte [redacted] statale vendesi. Telefonare 273-571. O165

TERRENO [redacted] Paolo Veronese inter[redacted] 134, mq. 500 [redacted] Telefonare 982-182. A94831

TERRENO 90[redacted] mq. Caselle, fronte strada asfaltata [redacted] 70, richiesta 3400 mq. Rivolgersi geometra Bertolino, Caselle. [redacted]

TERRENO 10.000 [redacted] lottizzabili fronte provinciale 10 km. Torino vendo 2000. Telefonare 520-565.

URGE vendere 3 alloggi signorilmente arredati camera, salotto, servizi, reddito annuo 2 milioni circa, blocco 17.000.000 più mutuo. Diavino, Sant'Anselmo 13. O269

VENARIA [redacted] per [redacted] vani e giardino, libero 2.350.000 contanti. Rivolgersi via [redacted] Battisti 26, Sibona. O405

VENDESI alloggio signorile abitabile subito, camera tinello servizi Borgaro 4.600.000. Telefonare 527-441.

VENDESI [redacted] nuova costruzione 27 camere 8 box vano interrato, mq. 50, L. 62.000.000. Telef. 784-539 Grugliasco. A93353

VENDESI cascina 50 giornate tutta irrigue delle quali 22 zona industriale fabbricato nuovo, libera San Martino Bo[redacted] Telef. [redacted] pasti 981-104.

[redacted] 201, 3 piani, [redacted] alloggi di cui 2 al piano terreno, eventualmente adibibili a negozi, 3 garage, reddito sicuro. Telefonare 482-381 [redacted] ore 18,15-19,30. A90698

VENDESI contanti alloggio 4 camere servizi, [redacted] Unione Sovietica fronte Fiat. Telef. [redacted] pasti.

VENDESI in Condove villetta 3 camere servizi giardino. Villa 8 vani giardino. Casetta 4 vani giardino. Casetta 2 vani giardino. Geom. Cordola, Mazzini 2 Condove. Tel. 934-145.

VENDESI o affittasi [redacted] mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 689-860. [redacted]

[redacted] Orbassano [redacted] con progetto villetta. Telef. 594-272.

VENDESI subito libero alloggio tre vani cucinino mq. 84 Aeronautica. Telefono [redacted]. [redacted]

VENDESI terreno [redacted] mq. 10.000 collina Bavoretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5407 — Torino».

VENDESI terreno per villa progetto approvato San Mauro. Tel. 241-619.

VENDESI zona precollinare 32 km. Torino casa signorile 12 vani 3 seminterrati annesso giardino alberato 890 mq. acqua luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino».

VENDESI 2 grandiose camere piano 3° barriera Milano. Tel. 289-520.

VENDO alloggi 2-3 camere servizi. Via Lamarmora 68, pomeriggio.

VENDO due lotti terreno Rivalta zona Indesit. Telefonare 31-781.

[redacted] muri bottiglieria zona commerciale, negozi liberi ottimo reddito. Telefonare [redacted] A93252

VENDONSI alloggi liberi e occupati da 1 a 3 vani zona Nichelino. Telefonare [redacted]. A92324

[redacted] Tripoli angolo Caprera, [redacted] signorili al[redacted] 2-3 camere, servizi, pronti [redacted]. Visite [redacted] 15-19. [redacted]

[redacted] T[redacted] villa [redacted] va costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino».

VILLA grandiosa panoramica Cavoretto comodissima 2500 parco vendesi. Telefonare 500-070.

VILLAGGETTO precollinare alle sorgenti Rivalta centro, servizi, comodità. Telefonare 90-958. A94180

VILLAGGIO Sant'Elena Gassino [redacted] donsi al[redacted] 2-3 camere in palazzine signorili volendo [redacted]. Amministrazione Paolini, tel. 876-129.

VILLETTE progetto a scelta pronte impresa 19 km. Torino su strada nazionale. Telefonare 53-601.

VOLPIANO vendiamo alloggi 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi consegna marzo. Telefonare 80-509.

VILLETTA nuova impresa vende prezzo occasione 7.800.000 in Pessana, altitudine 700, tre camere, ampio cucinino, disimpegno, terrazza, termo bagno, doppia entrata, garage, scantinato, giardino, posizione mezzogiorno, indipendente, eccezionalmente panoramica fronte Monviso, comodità seggiovia. Telefonare [redacted]. A99940

ZONA dopresso 10 Km. [redacted] Torino vendonsi terreni industriali e residenziali, piccoli grandi lotti. Telefonare 513-562. A97628

ZONA Santa Rita vendiamo colonna 5 appartamenti nuovissimi, camera, soggiorno, servizi 1-2-3-4-5 piano. Reddito assicurato 1.380.000 annue. Richiesta 27.000.000 meno mutuo. Gabetti, XX Settembre 12.

100 metri da strada Sassi-Superga, vendonsi 5000 mq. terreno boschivo L. 600 [redacted]. [redacted]. 491-589, [redacted] ufficio.

43.000 terreno Valsanmartino adatto frazionamento vendesi 1500 mq. Telefonare [redacted]. A98886

● DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634. O665

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-730.

A. RIVA cerca alloggi vuoti ammobiliati per clienti referenziatissimi. Telefonare 513-596. O554

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Tel. 760-890, 528-539. O455

A coniugi soli abruzzesi referenziati abbisogna alloggetto. Telef. 257-014.

A pensionato el dipendente Intin urge alloggio 3 camere tinello servizi, [redacted] Francia o adiacenti, cauzionando. Telef. [redacted]-542. A98836

[redacted] casetta villetta 3 camere servizi seminterrato per deposito garage possibilmente giardino entro dazio. Telefonare 526-432.

AGENZIA Torres cerca alloggi da affittare zona S. Paolo. Tel. 385-417.

CAPANNONE industriale cercasi mq. 500 circa: acqua, forza, gas. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino». A100086

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCANSI [redacted] metriquadrati coperti uso deposito merci. Telefonare ore ufficio 735-243. A98795

CERCASI dicembre 1-2 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino». A98924

CERCASI in affitto negozio mq. 100 circa centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Torino».

CERCASI subito camera cucina ammobiliate, Garibaldi vicinanze. Rag. Altamare, telefono 342-197.

CONIUGI cercano piccolo alloggio ammobiliato tutti comforts zona Crocetta. Telefonare 583-597.

CONIUGI pensionati cercano camera e servizi zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 296-257. A99272

CONIUGI soli cercano alloggetto barriera Milano. Tel. pomeriggio 378-093

FAMIGLIA veneta 6 persone, tre lavorano fabbrica, senza bambini, cerca piccola cascina affitto mezzadria vicinanze Torino 3-6 giornate con casa abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9151 — Torino».

FUTURI sposi torinesi cercano al[redacted] zone Nizza, Mercati Generali. Telef. 767-261. A73134

GIOVANI SPOSI [redacted] SOLI AFFITTEREBBERO 4-5 CAMERE SERVIZI SIGNORILI ANCHE ATTICO PREFERIBILMENTE ZONA BORINGHIERI, C[redacted] RACCONIGI. TELEFONARE 490-446 [redacted] 13-15, 20-27. A98393

INDUSTRIALE torinese affitterebbe 2 camere servizi zona Dante-d'Azeglio. Telefonare [redacted]-872.

LOCALI [redacted] UFFICIO MQ. [redacted] CIR[redacted] CERCANSI. TELEFONARE 53-258. O282

MADRE, figlia referenziatissime cercano camera cucina, zona S. Paolo. Arcellet Olga, Marco Polo 5, Torino.

OFFICINA meccanica cerca locale mq. 100 circa. Telefonare 779-825.

PETTINATRICE affitterebbe 3 camere servizi adatto laboratorio abitazione, piano rialzato. Tel. 580-614.

PROFESSORE ruolo celibe con genitori cerca due camere servizi termo anche vecchia costruzione. Telefonare 655-430. A98141

REFERENZIATA [redacted] più servizi. Telef. 630-522. A99219

SIGNORINA [redacted] urge [redacted] ra indipendente o soffitta qualsiasi zona. Telefonare 56-321 Torino.

SPOSI cercano camera e cucina. Anzalotto, tel. 289-247 ore pasti.

SPOSI prenoterebbero alloggetto per dicembre anche prima, zona Aeronautica. Telef. 799-083. A99065

SPOSI settentrionali referenziatissimi cercano alloggetto zona Regio Parco. Telefonare 683-340. A98710

SPOSI torinesi affitterebbero alloggio borgo Vittoria, Madonna di Campagna. Telefonare 254-364. A99067

[redacted] cerca alloggetto camera, tinello, servizi, per proprio dipendente. Telef. ore ufficio 547-300

[redacted] cercasi appartamentino 2 camere cucina servizi massima garanzia serietà zona Orbassano, piazza Statuto, corso Francia. Tel. 480-924 dalle 10,30 alle 14,30. A98216

● OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere pronti subito. Rivolgersi: Converso, via Crissolo 12. A95402

A.A. AFFITTO alloggi signorili a referenziati. Telefonare 546-007.

A. ABBIS[redacted] alloggi vuoti Agenzia Comba, Sacchi 14, telefono 528-539. O455

A. [redacted] Case, Arsenale 42, telefono 546-439, affitto alloggi vuoti.

A esperto meccanico affittasi autorimessa 50 macchine. Telef. 70-181 ore ufficio. A98776

A persone referenziatissime affittasi alloggio due camere cucina zona Sporting Club. Telef[redacted] 324-255.

AFFITTANSI a sposi referenziati alloggi periferici. Telefonare 524-862.

AFFITTANSI alloggi e negozi, via Sansovino 151. Informazioni telefonare rag. Belgeri 41-674.

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili doppi servizi tre-quattro camere cucina, zona Mirafiori. Prenotazioni via Onorato Vigliani 21.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere zona Statuto. Tel. 945-110.

AFFITTANSI liberi subito 10 locali ammezzati verso cortile adatti uffici rappresentanze deposito materiali leggeri. Telefonare 527-560. A98029

AFFITTANSI locale mq. 80, termosifone. Corso Belgio 138. Telefono 891-746. A99205

AFFITTANSI negozi corso Sebastopoli 259. Per informazioni telefonare rag. Belgeri 41-674.

AFFITTANSI locale 50 mq. laboratorio silenzioso, magazzino, Denzeri, via Generale Cantore 63, Regina Margherita. A99061

AFFITTANSI locali piano rialzato, centralissimi, mq. 160, uso uffici-magazzini, [redacted] ingressi indipendenti, ingresso carraio. Telefonare 589-272, ore pasti. A99237

AFFITTANSI uffici ingresso particolare piano rialzato mq. 160 pronti novembre corso Francia 106. Telefonare 40-670. A98161

AFFITTASI a persone referenziate alloggio 3 camere tinello servizi grande [redacted] terrazzo pronto ottobre zona S. [redacted] Grugliasco. [redacted]. 283-273.

AFFITTASI alloggetto 20.000 mensili prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Borsi angolo via Luini [redacted] negozio.

AFFITTASI alloggio signorile casa nuova tre camere servizi [redacted] in Secondo 62. A99487

AFFITTASI basso fabbricato mq. 145 via. Paolo Gaidano 168.

AFFITTASI corso Lombardia due camere tinello servizi 36.000. Rossin, 5. Donato 12. O340

AFFITTASI magazzino mq. 70 circa con annessa ampia [redacted] misura. Telef. ore ufficio 323-290.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 100, basso fabbricato mq. 100, ingresso carraio, uso deposito, laboratorio silenzioso, negozio con alloggio, strada Pronda 32. Telefonare 380-514. A99012

AFFITTASI negozio mq. 350 [redacted] eventuale magazzino seminterrato adatto esposizione mobili, elettrodomestici, automobili, confezioni ecc. Telefonare ore pasti 295-021.

AFFITTASI pronti 1 novembre 2 alloggi 3 camere servizi prezzi cavalcavia corso Francia. 30.000 mensili. Dettagliare referenze, [redacted] «Pubblicità Stampa 7067 — Torino».

AFFITTASI S. Benigno Canavese mq. 100-300 servizi adatti piccola industria. Telefonare 760-837.

AFFITTASI subito appartamento signorile zona Boringhieri. 3 camere cucina servizi. Telefonare 41-056.

AFFITTASI subito, via Beaumont, quattro servizi ufficio abitazione. Te[redacted] 53-242. A99522

AFFITTASI vendesi, preferenza, uso ufficio, 4 camere doppi servizi nuovo piano rialzato. Telefonare 652-224.

AFFITTASI via Cibrario alloggi, negozi signorili pronti febbraio. Telefonare 546-439. O409

AFFITTASI via Garibaldi vasti locali mq. 300 doppio ingresso adatto magazzino o ristorante. Tel. 513-204.

AFFITTASI via Po camera, gabinetto particolare, a signora sola. Telefonare 80-853. A98660

AFFITTASI via Principi Acaja vano ufficio, servizi. Telefonare 755-659.

AFFITTASI vicinanze Chivasso alloggio quattro camere più servizi et eventualmente magazzino con ufficio e negozi. Telefonare 918-304.

AFFITTASI zona Boringhieri 2 locali uso ufficio deposito. Telefonare 690-056. A98240

AFFITTEREI locale periferico 200-300 mq. per officina meccanica. Telefonare 893-853. A98172

AFFITTIAMO bellissimi alloggi ammobiliati 1-2-3 [redacted] Tel. 545-281 Liboni. A98129

AFFITTO alloggio [redacted] piano rialzato, ad[redacted] o [redacted]. [redacted] 735-693.

AFFITTO [redacted] eventuale terreno casa ca[redacted] collina Cavoretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5407 — [redacted]». A98036

AFFITTO fabbricato mq. 1000, coperto 550, zona Barca. Tel. 241-850.

ALLOGGIO ammobiliato anche [redacted] pied-à-terre [redacted]. Iva. Mazzini 1.

ALLOGGIO molto signorile mq. 180 doppi servizi posizione vista particolare. Affittasi corso Galileo [redacted] raris 7. [redacted]

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino servizi casa signorile affittasi, zona Valentino, referenze. Telefonare 555-394. A93590

AMPI locali uso [redacted] e depositi magazzini semicentrali affittasi. Studio Bargaglio, telef. [redacted]

[redacted] moderno indipendente villa precollinare Moncalieri cedesi cambio presanza notturna e manutenzione giardino. Scrivere: «[redacted] Stampa 7015 — Torino». A96221

AUTOTRASLOCHI [redacted] attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BORGATA Montarosa casetta palazzina affittasi famiglia [redacted] referenziata alloggio piano rialzato tre camere cucina servizi 40.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A90851

BORINGHIERI signorile due [redacted] tinello ripostiglio servizi coniugi soli referenziatissimi affittasi 1° ottobre. Telefonare 547-056. [redacted]

BOX affittasi Segre Sag Michele Peschiera. Telefonare 13-14 631-893.

CASCINE Vica camera tinello 22.000; 2 tinello 31.000. Tel. [redacted]

CASETTA quattro camere collinare, piccolo terreno, tettoia. Tel. 750-496

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi alloggi ammobiliati 4-6 camere doppi servizi. O370

FITTANSI 4500 metri quadrati coperti Bari. Scrivere: Cassetta Postale 62, Bari. A92619

GRANDE negozio sotto portici, ampio locale interrato con ingresso indipendente, alloggio 6 camere doppi [redacted] in zona pieno sviluppo unibili tra [redacted] loro, affittansi o vendonsi [redacted] blocco od in parte. Telefonare ore ufficio [redacted]. A98372

[redacted] alloggio terrazzo sei camere cucina servizi affittasi via Saluzzo 1. Rivolgersi portineria.

GRUGLIASCO, affittasi villetta lussuosamente ammobiliata garage telefono termo bagno. Telef. 959-841.

LABORATORI, locali esposizione adatti rappresentanze, concessionarie, fronte corso affittansi. Tel. 680-178.

LEUMANN alloggi tre camere seminterrato affittasi 1° ottobre. Te[redacted] 254-203. A98377

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq. 200 frazionabile, ufficio affittasi. Prolungamento corso Francia. Telefonare 380-087. A90705

NEGOZIO grandi vetrine mq. 80 collegato seminterrato mq. 150, corso Sommeiller 33, affittasi. Tel. 43-862.

NEGOZIO mq. 60 via Po 18, adatto mercerie, tintostireria, laboratorio, magazzino affittasi. Telef. 70-181 ore ufficio. A98776

[redacted] 60 MQ. [redacted] VIA [redacted] CORSO [redacted] MAURIZIO. [redacted]

OSPEDALETTI San Remo affittasi annualmente o semestralmente appartamento ammobiliato tre locali più servizi nuova costruzione ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 203 — Milano». 25861

PALAZZO signorile su corso affittansi a referenziati alloggi panoramici 2-3 camere più servizi. Zona corso Tassoni, corso Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino». [redacted]

PIAZZA Statuto 20, matrimoniale, cucina ammobiliate indipendenti. Telefonare 519-129, 527-603.

PROVINCIALE Sassi S. Mauro affittasi nuovi signorili 6-4 vani doppi [redacted]. Telefonare 772-621.

SEMICENTRALE piano terra [redacted] uso magazzini uffici [redacted] tense affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SETTANTA km. Torino affitto appartamento, riscaldato, confortevole, soleggiato ogni comodità, giardino, [redacted]. Scrivere: Urria Magliano Alpi (Cuneo). A97846

STABILIMENTO INDUSTRIALE IN [redacted] ZONA CENTRALE, TE[redacted] 3000 CIRCA, COPERTI [redacted] MQ. [redacted] CADUNO, UFFICI, [redacted] RIA, [redacted] RAGE AFFITTASI, [redacted] «[redacted] BLICITA' STAMPA 5339 — TORINO».

[redacted] tre [redacted] servizi, [redacted] rialzato, affittasi, [redacted] Schina 7. Rivolgersi portineria. A99193

UFFICI centralissimi 2 enormi saloni camera servizi doppie entrate affitto 120.000 mensili. Gabetti, XX [redacted] 12.

VIA [redacted] AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 310, IDONEI UFFICI, [redacted] COMMERCIALI. TELEFONARE 641-475.

● LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ARMA Taggia affittasi stagione invernale alloggio ammobiliato, vista mare. [redacted]. mattino 681-668.

[redacted] affittasi alloggetto nuovo ammobiliato [redacted] servizi. Telefonare 742-634 [redacted].

[redacted] ammobiliato riscaldamento mesi invernali-estivi. Telefonare 69[redacted] 676-461.

SANREMO affittasi annualmente appartamentino ammobiliato residenziale vista mare. Telefonare 519-061.

SESTRIERE tre [redacted] cinque letti, tutti comfort, [redacted] stagione invernale. Tel. ore pasti 581-795.

VENDO affitto ammobiliato panoramico 2 camere tinello cucinino casa nuova vicinissima spiaggia. Telefonare 893-084. A98365

● COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Grattacielo) Torino, telefono 533-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94. O36

BOIDOCL, Nizza 27: paghe, contabilità, corrispondenza, lingue, stenodattilografia. (Collochiamo allievi).

BOIDOCL, Nizza 27: scuola specializzata rapida preparazione tutti impieghi. Telefonare 652-435.

CAMBRIDGE School of English Turin, iscrizioni aperte per ottobre professori inglesi, clas[redacted]. Tel. 61-040 Principe Amedeo 29. O206

[redacted] MASCHILE DAL POZZO, [redacted] GINNASIO PARIFICATI; CORSI INTERNI RICUPERO, [redacted] DISCIPLINA GA[redacted], [redacted] PROGRAMMI. 26049

CORSI gratuiti radiotecnica elettronica televisione [redacted] dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi al [redacted] addestramento professionale via Maria Vittoria 54, telefono 872-276.

INGLESE corsi speciali intensivi mattino, ottobre-giugno; professori inglesi, Cambridge School of English Turin, Principe Amedeo 29, telefono 61-040. O206

ISTITUTO Alfalingue Torino, Carmagnola: medie, magistrali, ragioneria, segretarie, lingue, doposcuola, servizio copisteria. O510

SIST, via Po 2, telef. 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

SIST, via Po 2, telef. 547-573. 1° ottobre, inizio ministeriali gratuiti [redacted]no. Dattilo, Compto, Contabilità, Lingue. Posti disponibili. O[redacted]

STADIO, preparazioni accuratissime recupero anni Avviamento Media, corsi lingue. Istituto Stadio. Telefono 363-148. A98080

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia-dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima, primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, paghe, contabilità generale-meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, complometria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e meccanizzata. O371

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, complometria indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. O565

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno [redacted] simo numero 12 allievi per classe, orario [redacted] segreteria 8-12, 14-21 giorni feriali. [redacted]65

AVVIAMENTO agli impieghi, corsi celeri, stenodattilo, calcolo meccanico. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 546-244.

BOIDOCL, Nizza 27: centro preparazione tutti impieghi. Specializzazioni moderne. Medie. A88989

● LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

[redacted] modernissimi rapidamente. Corso 3000. Telefonare 512-025, co[redacted] San Martino 8. O1157

CORRISPONDENTE traduttore dattilografo tecnico commerciale francese a domicilio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9092 — Torino».

[redacted] impartisce lezioni [redacted] esegue domicilio disegni e lavori ceramica. Telefonare 671-524.

DIPLOMATO competente solvibile cerca amministrazione stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino». A98729

FRANCESE inglese russo lezioni, preparazione commerciale. Tel. 581-888.

INGLESE madrelingua lunga esperienza insegnamento metodo diretto, corrispondenza commerciale offresi 2-3 ore settimanali scuola centro Torino. Telefonare 555-009. A98176

[redacted] francese, fisica. Telefonare 63-456 ore pasti.

LEZIONI pittura su ceramica, impartisce signora. Telefonare 753-440.

[redacted] francese, lezioni, conversazione, traduzioni francese inglese. Referenze. Telefonare 741-293.

SIGNORA impartisce lezioni tedesco madrelingua. Telefonare 791-588.

SIGNORA, ragioniera, esperta consulente sindacale, curerebbe tenuta libri paghe, inerenti. Tel. 687-069.

● CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata libera 15 ottobre piazza Sebotino borgo S. Paolo. Telefonare 591-238.

[redacted] camera ammobigliata presso famiglia. Telef. 369-255.

AFFITTASI [redacted] P. Bernini. [redacted]ef. 779-322.

AFFITTASI solo uomini lettini prezzi modici. Zona Statuto. Telefonare 55.41.21. A98590

AFFITTO mansarda ammobiliata indipendente pressi Molinette. Telefonare ore pasti 695-869. A98943

AMMOBILIATA centrale uomo solo oppure due amici referenziati. Telefonare 519-702. A97588

AMMOBILIATA signorile offresi referenziati zona Santa Rita. Telefonare 324-482. A97155

[redacted] anticipato pago per camera indipendente uso ufficio pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino». A97174

BELLA ammobiliata comodità, con[redacted], [redacted] letti amici. Telefonare 750-456. [redacted]

[redacted] 2 [redacted] lussuose centrale a uomini. Telef. mattinata 689-959.

CENTRALE bella ammobiliata comodità offresi impiegato referenziato. Telefonare 687-934. A98948

COLLINA Sassi offresi camera ammobiliata indipendente libera subito. Telefonare 891-217. A100530

DISTINTO cerca pied-à-terre. Telefonare dopo ore 16. 775-968.

DODICIMILA affittasi luminosa 2-3 letti cucina studentesse. Telefonare 528-877. O510

NON affitta camera affitta signorile ammobiliata centrale. Tel. 256-074.

PROFESSORESSA cerca camera uso cucina presso signora sola zona Crocetta, Politecnico. Richiedesi termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1188 — Torino». A100543

[redacted] stabile cerca cameretta ammobiliata modestissima, tranquilla: prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino».

SIGNORA [redacted]tte camera unica inquilino eventualmente [redacted] distinzione serietà. Telefonare 83-752.

SIGNORA sola cerca camera ammobiliata. Brigetti Barrama, Saluzzo 32.

● DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. RAGIONIERE cultura universitaria 27enne militasente, decennale pratica amministrativa società anonime, contabilità generale, bilanci, normali adempimenti fiscali e tributari, costi industriali, clienti, fornitori, banche, cerca scopo migliorare adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1190 — Torino».

A giovane ventenne, terzo industriale chimico, patente auto, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino».

A piccola industria magazzino negozio offromi per contabilità ore pomeridiane. Tel. pomeriggio 258-865.

ACCETTASI impiego a domicilio [redacted] dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3117 — Torino».

ARRANGIATORE giovane moderno per complessi orchestrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino».

ATTREZZISTA provetto, perfetta conoscenza disegno, lavorazioni, meccaniche, attualmente capo officina, occuperebbesi presso ditta costruzioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1149 — Torino».

AUTORIZZATO [redacted] libri paga contributi offresi ore libere. Telefonare 674-319. A99959

CAPO ufficio tecnico offresi seria ditta. Lunga esperienza progetto [redacted] attrezzature, automatismi impianti (oleodinamici, pneumatici, elettrici). Dinamico direzione ufficio, doti organizzative pratica direzione produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3118 — Torino». A98514

CERCA impiego come perito industriale chimico (colorista tintore) neo diplomato. Lago Carmine, via Libertà 4, Portici (Napoli).

CHIMICO industriale capo servizio medio complesso, vaste conoscenze della chimica generale industriale, per miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino».

COMMESSA, impiegata bella presenza offresi mezza giornata. Telefonare 522-659 ore pasti. A99350

[redacted] pratica confezioni offresi negozio lusso. Telefonare 798-332.

COMMESSO tessuti ingrosso lunga pratica vendita offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino». A99356

COMPAGNIA assistenza studi bambini offresi studentessa lingue, pomeriggi settimanali. Telefonare 654-319.

[redacted] commerciale 18enne militesente patentato referenziato [redacted] impiego. Telefonare 392-380.

CORRISPONDENTE inglese francese pluriennale esperienza export indipendente offresi possibilmente mezza giornata. Telefonare 487-181.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco italiano stenodattilografa diplomata liceo classico impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino».

CORRISPONDENTE MADRELINGUA [redacted] PERFETTO INGLESE [redacted] NOSCENZA, [redacted] RE: «PUBBLICITA' STAMPA 1178 — TORINO». A99395

[redacted] veloce libera subito, referenze, mansioni fiducia offresi. Telefonare 756-924 (13-16).

DATTILOGRAFA velocissima pratica lavori ufficio impiegherebbesi [redacted] giornata. Telefonare 753-038.

DICIANNOVENNE militesente, studente serale, offresi disegnatore industria metalmeccanica. Tel. 883-507.

DICIANNOVENNE serio 4ª ragioneria dattilografo, offresi per impiego dalle ore 8 alle 16,30. Telef. 633-096.

DICIASSETTENNE apprendista contabile cerca impiego possibilmente zona barriera Milano. Telef. 276-308.

DICIASSETTENNE computista stenodattilo complometer offresi. Telefonare 294-263. A90892

DICIASSETTENNE impiegata pratica ufficio occuperebbesi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9185 — Torino». A98687

DICIASSETTENNE serio, 3ª geometri, volenteroso, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino». [redacted]

[redacted] licenza commerciale [redacted] seria ditta ufficio magazzino. Referenze. [redacted]lefonare [redacted].

DICIOTTENNE militesente cultura media cerca primo impiego mili pretese. Telefonare 579-843. A99074

DIPLOMATA, presenza, offresi cassiera cinematografo, dancing. Telefonare 888-270 ore 14-15

DIPLOMATO insegnante statale torinese cerca impiego o lavoro vaste conoscenze scientifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7147 — Torino».

DIPLOMATO primo impiego dattilo contabilità impiegherebbesi. Telefonare 581-440 ore 15-17. A99401

[redacted] stampi materie plastiche, lamiera, attrezzature disponendo ore libere offresi per la[redacted]. [redacted] «Pubblicità Stampa 7140 — Torino».

DISEGNATORE meccanico, decennale attività impianti stradali, offre a carpenteria metallica archivio disegni et assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7155 — Torino».

ELETTRODOMESTICI capo servizio commerciale importante società trentacinquenne esperienza dodecennale scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».

ELETTROTECNICO 25enne pratica condizionatori d'aria offresi per mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino». A98687

EX commerciante offresi per incarichi di fiducia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino».

EX ufficiale 24enne maturità classica biennio propedeutico d'ingegneria, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1160 — Torino».

FARMACISTA ottima pratica direzione, referenze, cerca favorevole combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino». A100562

GEOMETRA, abilitato capomastro costruttore c.a. dirigente cantieri edili, massima esperienza. Offresi a importante impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino».

GEOMETRA con pomeriggio libero esegue disegni edili proprio domicilio. Telefonare 367-852.

GEOMETRA sessantenne perfetto corrispondente inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino». A99398

GEOMETRA 23enne, militesente pratica costruzioni edili e stradali offresi seria impresa torinese. Tel. 773-629.

GEOMETRA 32enne decennale pratica cantiere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1148 — Torino».

GEOMETRA 35enne pratico direzione, assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare 551-347.

GEOMETRA 38enne praticissimo cantieri civili industriali offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino».

[redacted] pratico carico scarico magazzino e spedizioni offresi seria ditta. [redacted]re: «Pubblicità Stampa 5499 — Torino». A96642

GIOVANE volonteroso lunga esperienza campo automobilistico, pratica [redacted] usato, impiegherebbesi salone auto. Telefonare 325-619.

IMPIEGATA accetta la[redacted] a [redacted]cilio. Telefonare n. 254-633.

IMPIEGATA esperta approvvigionamenti, trattative fornitori, contabilità magazzino, capacità lavoro autonomo. Referenze. Offresi presso seria avviata industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino».

INFERMIERA non diplomata referenziata coniugata 25enne libera subito offresi. Telefonare 393-379.

INGLESE 20enne, ottima presenza, distintissima famiglia, stenodattilo inglese offresi boutique, interprete sul altro impiego interessante. Telefonare 689-679. A90656

LAUREATO [redacted] politiche 28enne un [redacted] Stati Uniti francese inglese cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino».

(Continua a [redacted]. 15)

I russi assenti per la prima volta alle manifestazioni

Grandiosa parata a Pechino per i 14 anni della Cina comunista

Mao, che di solito non appare mai in pubblico, era sul podio con le più alte cariche del regime - Il sindaco della capitale condanna «il ricatto atomico di Kennedy» ed esalta «i grandi successi» ottenuti dai cinesi

(Nostro servizio particolare)
Pechino, 1 ottobre.

Condannata dagli amici di un tempo come dai nemici, che la considerano una minaccia alla pace, la Cina comunista ha celebrato oggi il 14° anniversario della rivoluzione proclamando di avere amici in tutto il mondo.

Sensibile alla crescente disapprovazione mondiale per la sua insistenza che il comunismo non può trionfare se non con lo spargimento di sangue, la rivoluzione e se è necessario la guerra nucleare, il regime di Pechino ha tenuto a sottolineare che oltre 1800 ospiti stranieri hanno assistito alla parata di mezzo milione di cinesi svoltasi oggi nella piazza centrale di Pechino per l'anniversario. L'emittente cinese ha trasmesso i testi dei messaggi di congratulazione, compreso quello inviato dall'Unione Sovietica.

Ma per la prima volta da molti anni fra gli ospiti non vi erano capi di Stato o primi ministri, ed i russi erano assenti dal podio delle autorità, fra cui spiccava il «padre della rivoluzione», Mao Tse-tung, che di solito non appare mai in pubblico.

Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, *L'Oriente è rosso*, e l'ovazione di parecchi minuti che lo ha seguito, ha preso la parola il sindaco di Pechino Peng Chen. Dopo avere vantato «*la superiorità del sistema socialista*», grazie al quale «*il popolo cinese ha già ottenuto grandi successi*», l'oratore ha stigmatizzato «*il ricatto nucleare del presidente Kennedy*» e ha ricordato che il suo paese aveva preconizzato la «*distruzione delle armi nucleari*». Egli ha tuttavia concluso, affermando che «*il governo cinese crede alla possibilità di una pace mondiale se tutti i popoli, compresi quelli occidentali e quello americano, si impegnano risolutamente per raggiungere questo fine*».

Nonostante la velata allusione critica fatta dal sindaco di Pechino al recente accordo di Mosca, l'agenzia *Nuova Cina* ha lungamente diffuso il messaggio di felicitazioni inviato congiuntamente dal Presidium del Soviet supremo e dal governo dell'Urss. In tale messaggio i dirigenti sovietici, dopo avere ricordato la loro adesione ai «sacri principi del marxismo leninismo», elogiano «il valoroso ed eroico popolo della Cina». Il messaggio conclude affermando che «l'amicizia cino-sovietica è indistruttibile» ed esprime «voti calorosi» perché tale amicizia «si rafforzi ogni giorno di più».
r. s.

Anche i giornali sovietici esaltano la rivoluzione cinese

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 1 ottobre.

Gli organi della propaganda sovietica hanno interrotto la ormai quotidiana campagna anticinese, in occasione del 14° anniversario dell'ascesa al potere del partito comunista cinese. La stampa sovietica ha fatto anche di più: ha impiegato parte del suo spazio per sottolineare, elogiandole, le grandi conquiste socialiste cinesi e per rinnovare l'impegno di eterna amicizia per il popolo cinese.

«*Negli ultimi 14 anni* — si legge in un messaggio al partito ed al governo cinesi — *la Repubblica popolare cinese ha compiuto grandi progressi nella costruzione del socialismo*». Affermazione che appare strana, se si pensa che appena una settimana fa i russi accusavano i dirigenti cinesi di aver rovinato la loro economia con il programma errato e eccessivamente ambizioso del «salto in avanti» e con «le comuni popolari».

Di queste recentissime critiche oggi non si trova traccia. Non si esita però a ricordare, con un tono di rimprovero, ai gerarchi comunisti di Pechino che i progressi che essi hanno saputo realizzare sono in gran parte dovuti all'assistenza economica sovietica.

«*Il popolo sovietico* — afferma il messaggio — *esprime la profonda convinzione che il popolo cinese in stretta cooperazione con i popoli degli altri Stati socialisti assicurerà la fioritura di tutti i rami dell'economia*».

L. N. Solovyev, vice presidente della Commissione statale per le relazioni economiche, parlando ieri sera qui a Mosca ad una manifestazione per l'amicizia cino-sovietica, ha anche toccato il tasto «*degli importanti aiuti forniti dall'Unione Sovietica al fraterno popolo cinese*». Ed ha affermato che i russi «*sono pronti a proseguire nella cooperazione tecnica, scientifica ed economica con il popolo cinese per aiutarlo a sviluppare ulteriormente la sua economia nazionale e a costruire il socialismo in Cina*».

Sull'anniversario cinese la *Pravda* pubblica stamane un editoriale in cui si ricorda ancora a Pechino gli aiuti concessi dall'Unione Sovietica e si rimproverano i dirigenti cinesi per la loro opposizione alla politica di Krusciov. «*Il popolo sovietico* — si legge nella *Pravda* — *non può fare a meno di provare una profonda amarezza e dispiacere per il fatto che vi sono persone che stanno cercando di seminare tra il popolo cinese sfiducia ed ostilità verso il primo paese socialista del mondo, verso il grande paese di Lenin, verso la pacifica politica del governo sovietico*».

L'articolo afferma quindi che gli avversari cinesi della politica di coesistenza pacifica di Krusciov «*si trovano sempre più isolati*». «*Il popolo cinese* — prosegue il giornale — *è amante della pace. Come i popoli di tutti i paesi socialisti esso non ha bisogno della guerra. E chi si oppone alla politica di pace blocca la strada sulla quale l'intera umanità sta avanzando*».
a. p.

Condannati per furti nei campings del Verbano

3 anni di prigione all'ex Procuratore del Registro di Pallanza

Verbania, 1 ottobre.

(a. c.) Il Tribunale di Verbania ha condannato a 3 anni e 1 mese di reclusione e a 90 mila lire di ammenda, l'ex procuratore del Registro di Pallanza, dott. Antonio De Felice, di Catania, e abitante a Torino in corso Unione Sovietica n. 227; a 3 anni di reclusione e 90 mila lire di ammenda il quarantunenne Alfio Guzzardo pure di Catania e abitante a Torino in corso Unione Sovietica 220; a 2 anni e 8 mesi di reclusione e 80 mila lire di ammenda il trentunenne Luigi Bionda, di Lecce, anch'egli abitante a Torino in corso Regina Margherita 119. I tre erano accusati di furti continuati e aggravati ai danni di turisti stranieri.

Erano stati catturati il 7 luglio scorso, presso Verbania, mentre a bordo dell'auto del De Felice si stavano allontanando dal Lago Maggiore per raggiungere Torino. La polizia li ha trovati in possesso di buoni turistici per carburante, e di vari oggetti che risultarono poi rubati a turisti tedeschi e belgi in un «camping» di Cannobio.

Il dott. De Felice era già stato condannato sei anni fa per malversazioni e espulso dall'amministrazione dello Stato. Successivamente era stato processato per correità in furti a Sanremo e nel Cuneese.

Giovane sposa dà alla luce un bimbo di 6 kg e mezzo

Prato, 1 ottobre.

(a.) Una giovane sposa di 23 anni, Emanuela Bardelli, ha dato alla luce un bimbo dal peso di sei chili e 500 grammi. La signora era al suo primo parto e tutto è avvenuto regolarmente, senza necessità di intervento chirurgico. La puerpera e il neonato godono ottima salute.

Una delegazione valdostana a Londra



La guida di Valtournanche Luigi Carrel, a sinistra, la campionessa di sci Giuliana Chenal Minuzzo ed il maestro Leo Gasperi fotografati ieri alla partenza dall'aeroporto di Caselle. Fanno parte della delegazione che rappresenterà la Valle d'Aosta al «Salone degli sport invernali» che sarà inaugurato nella capitale inglese

Il dramma dei viticoltori dopo una dura annata

«L'uva è scarsa, ce la pagano poco e mancano le braccia per raccoglierla»

La stagione fredda ha impedito una buona maturazione; grandine e muffa, poi, hanno danneggiato i grappoli - L'uva moscato a Canelli viene venduta a 750-850 lire al miriagramma (l'anno scorso a 1100-1200) - Nell'Astigiano non si trovano uomini per la vendemmia anche se gli agricoltori offrono 5000 lire al giorno, vitto e alloggio



Giovanna Lazzarino mentre lavora nel suo vigneto a Case Moito presso Canelli

(Dal nostro inviato speciale)
Canelli, 1 ottobre.

Il dramma dei viticoltori, colpiti nei vigneti dalla grandine e dalle piogge persistenti e dal freddo precoce che impediscono la maturazione delle uve, si sta rivelando nelle prime quotazioni delle uve, che sono bassissime.

Molti agricoltori ci hanno scritto, non per chiederci aiuto di fronte a perdite così elevate ed estese, ma per uno sfogo comprensibile di scoraggiamento. Fra le tante lettere, eccone una. E' di una ragazza, Giovanna Lazzarino della regione Moito, Canelli.

«*Vivo sola con la mamma* — ci scrive — *in una casa in collina; coltivata a vigneti, nella zona tipica del moscato genuino. Nonostante la crisi della mano d'opera e i prezzi molto bassi dei prodotti agricoli, cerchiamo di lavorare la nostra proprietà con coscienza, sperando in una resa buona, tanto di poter vivere soddisfatti dei nostri sacrifici. L'anno scorso l'uva ha tenuto un prezzo medio e abbiamo fatto fronte con decoro alle spese; oggi, in tempo di vendemmia, le cose si presentano molto peggio. L'annata fredda e le piogge non hanno permesso che i grappoli s'indorassero, ma sebbene l'uva non si presenti in bellezza, la gradazione è buona e se noialtre anziché essere donne sole con molta buona volontà ed esperienza avessimo anche la forza, si potrebbe ottenere un vino più che buono. Ma da due anni, da quando è mancato papà, abbiamo rinunciato alla produzione in proprio e vendiamo le uve a ditte vinicole canellesi.*

«*Queste ditte, affermando che il prodotto non incontra i loro gusti, le loro esigenze, si rifiutano di ritirare la vendemmia. Che cosa dobbiamo fare? Come possiamo rinunciare al lavoro di un'intera annata e saldare le spese di mano d'opera, concimazione, prodotti chimici?*

«*Questa lettera* — conclude Giovanna Lazzarino — *non otterrà la soluzione a questi problemi, ma voglio dire a tutti che nelle nostre campagne c'è volontà di lavoro, intelligenza e, purtroppo, l'esasperazione. Molti ancora se ne andranno. Chi coltiverà le vigne dall'uva pregiata? Come e con che cosa verrà prodotto il famoso moscato delle colline di Canelli?*».

Siamo stati alle Case Moito. Giovanna era nella vigna e vendemmiava l'uva moscato che ieri finalmente è riuscita a vendere (le aziende vinicole e la Cantina sociale hanno iniziato l'acquisto e il ritiro delle uve). Ma a quale prezzo?

Abbiamo esteso una piccola inchiesta ad altri produttori ed ecco una quotazione approssimativa: *per l'uva moscato ripulita degli acini marci (un lavoraccio per i viticoltori) lire 850 se il grado alcoolico è di almeno 12; e lire 750 se la gradazione è di 11. L'anno scorso le uve di uguale gradazione erano vendute a 1100-1200 lire il miriagramma.*

Sostiamo nei vigneti. Ecco i filari di uva moscato: i grappoli presentano la metà degli acini maturi, dorati e, al gusto, squisiti; l'altra metà è appassita, o marcia o toccata dalla grandine. Nella vigna della barbera, ogni grappolo appare nero e turgido, ma dove non prende sole presenta larghe chiazze di muffa.

Giovanna Lazzarino, una ragazza bella e intelligente (nel '54 fu eletta «miss Grappolo d'oro»), per aiutare la mamma disimpegna impieghi saltuari in un ufficio di Canelli e dedica ogni ora libera alle sue dieci giornate di terra che dànno uva, nocciole, frutta e altri prodotti. «*Se potessimo avere l'aiuto di uomini* — dice — *le cose andrebbero meglio, ma come possiamo cercare vendemmiatori e vendemmiatrici col misero ricavo della vendita dell'uva?*».

Il caso di questa ragazza è uguale a quello di migliaia di agricoltori, uomini e donne. I lavori della campagna, in questo periodo, richiedono l'impiego di schiere di lavoratori che non ci sono più, perchè i paesi sono quasi disabitati. Si offrono salari abbastanza alti per una giornata di lavoro, ma pochi accettano, e quei pochi spesso non sono pratici e bisogna insegnargli il mestiere.

Da qualche giorno nelle zone devastate dalla grandine (Montiglio, Cocconato, Robella, Settime, Cinaglio, Chiusano) dove non c'è più niente da vendemmiare, sono comparsi agricoltori delle zone a sud di Asti, risparmiate dal flagello, sperando di arruolare contadini per il periodo vendemmiale. Offrono quattro, cinquemila lire per giornata, più vitto e alloggio, per una decina di giorni, ma non trovano uomini disponibili. I pochi abitanti rimasti devono accudire ai lavori stagionali, alla raccolta del fieno, alla preparazione del terreno per le semine. Si trova qualche sparuta schiera di meridionali emigrati nell'Astigiano, laboriosi e volonterosi, ma non pratici dei lavori locali.

La vendemmia è ormai in atto nei vigneti del moscato, ed è pure cominciata per il barbera e il dolcetto. Le uve cominciano ad essere ritirate dalle aziende vinicole e dalle cantine sociali, ma alle basse quotazioni che abbiamo riferito e, il più delle volte, senza quotazione: il prezzo si farà poi. E agli agricoltori non resta che accettare queste condizioni che avviliscono il prodotto e avviliscono chi per tutta l'annata ha lavorato la terra.

Non c'è, purtroppo, una soluzione radicale per questa crisi. Le avversità stagionali fanno parte del ciclo agricolo. Si possono pretendere risarcimenti al danno localizzato di una grandinata, ma non è possibile chiedere rimedi diretti ai danni diffusi di una cattiva annata che colpisce un'intera regione. Bisogna però tenerne conto come di un elemento passivo che periodicamente colpisce le aziende agricole. Gli agricoltori sanno che dopo qualche anno buono ne capita uno [illegible]timo: ma ciò deve essere [illegible] anche nell'emanare le provvidenze per l'agricoltura. Se non sarà data ai coltivatori una maggiore sicurezza con sgravi fiscali, con facilitazioni efficaci e una migliore organizzazione di vendita dei loro prodotti, le campagne, le colline si spopoleranno completamente. E la crisi si ripercuoterà su tutti i cittadini, con prezzi elevati e prodotti scadenti.

Ettore Doglio

Ultime arringhe in difesa dei quattordici imputati

Forse domani la sentenza di Lodi ai finanzieri accusati di concussione

Si prevede una lunga riunione dei giudici in camera di consiglio - Nell'udienza di ieri hanno parlato i patroni di due marescialli: per entrambi è stata chiesta l'assoluzione più ampia

(Dal nostro inviato speciale)
Lodi, 1 ottobre.

Il processo contro i quattordici finanzieri di Lodi accusati di concussione è alle sue ultime battute. Domani, mercoledì, parlerà l'avv. Cesare Degli Occhi per il capitano Primo Pagani; nel pomeriggio inizierà l'arringa l'avv. Del Pennino, in difesa del principale imputato, il maresciallo Ruggero Tatò. Giovedì mattina il tribunale si ritirerà in camera di consiglio e nella stessa serata di giovedì pronuncerà forse la sentenza: si prevede una lunga riunione, l'attesa per il verdetto è vivissima.

Oggi, nell'unica udienza pomeridiana, hanno parlato due difensori: l'on. Greppi e, brevemente, l'avv. Virtuani: il primo in difesa dei marescialli Alessandro Zucchelli e Manlio Germani, il secondo per il maresciallo Gino Casciani.

L'avv. Greppi, dopo un'ampia trattazione polemica dedicata alle caratteristiche dell'istruttoria e alla credibilità della parte lesa, ha analizzato la posizione dei due imputati. Occupandosi del maresciallo Germani — per il quale il p.m. aveva chiesto l'insufficienza di prove — l'avvocato ha affermato che la più convincente difesa dell'accusato è nel fatto che lo stesso Procuratore Generale non iniziò contro di lui l'azione penale: questo, ha soggiunto l'avv. Greppi, destituisce di fondamento le conclusioni della sentenza istruttoria.

Il Germani, ha proseguito il patrono, partecipò per due giorni soltanto alla sola ispezione al calzaturificio Raca di Paullo e si allontanò dalla località per assumere altro incarico, prima ancora che avessero inizio quegli armeggi che, secondo l'Accusa, si sarebbero conclusi con la concussione.

L'avv. Greppi ha chiesto al tribunale di assolvere l'imputato con formula piena; poi si è occupato delle tre accuse mosse al maresciallo Zucchelli. La prima, per la quale il Pubblico Ministero domandò l'assolutoria per insufficienza di prove, si riferisce all'episodio del 1957: durante una verifica fiscale compiuta dallo Zucchelli e dal suo collega Mariolo Cantagallo, quest'ultimo riscosse 700 mila lire dal commerciante Carlo Steffenini.

Ma anche ad accettare per vero il racconto della parte lesa — ha detto il difensore — risulta da ciò che lo Zucchelli è estraneo alla richiesta e all'incasso. Che il suo comportamento in quella occasione sia stato corretto, ha soggiunto l'oratore, è dimostrato dal fatto che, anche in seguito, tra la famiglia dello Zucchelli e quella dello Steffenini, i rapporti si mantennero ottimi.

Nel secondo episodio figurano di nuovo, come personaggi-chiave, i coniugi Steffenini. Costoro, durante una seconda visita fiscale (compiuta dal capitano Pagani con la collaborazione dei sottufficiali Filippini, Alparone e Tinelli), si rivolsero allo Zucchelli indicato dagli stessi verificatori come la persona in grado di svelare la «via da seguire per uscire dai guai».

Secondo l'Accusa, i coniugi Steffenini furono accompagnati due volte a Milano dal capitano della Finanza in pensione Ugo Zocca, al quale infine pagarono 300 mila lire destinate ai finanzieri. La versione dello Zucchelli, ha ricordato il difensore, è ben diversa. Egli disse che i coniugi Steffenini, durante la verifica, si rivolsero spontaneamente a lui per chiedergli consiglio: egli li avrebbe accompagnati una sola volta dallo Zocca di cui conosceva l'attività di consulente fiscale. Lo scopo della visita sarebbe stato lecito e corretto: affidare al consulente fiscale l'incarico di redigere un ricorso contro le conclusioni dei verificatori.

Il Procuratore generale di Milano dott. Donati — ha ricordato l'avv. Greppi — pur prestando fede agli Steffenini, nelle sue richieste alla sezione istruttoria ritenne che nell'episodio vi fossero gli estremi non di una concussione, ma di una truffa (reato amnistiato), argomentando che, se lo Zocca e lo Zucchelli avessero davvero agito per conto dei verificatori, non si spiegherebbe quest'altro episodio: il giorno successivo al pagamento delle 700 mila lire, i tre marescialli impegnati nella ispezione (Filippini, Alparone e Tinelli) chiesero due milioni e mezzo ai coniugi Steffenini, per «sistemare ogni cosa». Come è noto la richiesta non ebbe successo. Tutto ciò, ha sostenuto il difensore, getta un'ombra di dubbio sull'intera vicenda.

Infine l'avv. Greppi ha esaminato l'episodio nel quale figura come parte lesa l'industriale Rusconi. Costui dichiarò in istruttoria di aver versato quattro milioni al maresciallo Tatò durante una ispezione: all'udienza, modificando la precedente versione, rivelò di aver compiuto il pagamento a Milano al capitano Zocca, al quale era stato presentato dallo Zucchelli. Ma quest'ultimo, ha rammentato il difensore, stando al racconto del Rusconi si sarebbe limitato a una pura e semplice presentazione, astenendosi da partecipare alle trattative che si sarebbero concluse col pagamento. Tuttavia l'avv. Greppi ha sostenuto essere pienamente credibile lo Zucchelli il quale nega recisamente qualsiasi partecipazione alla vicenda.

L'avv. Virtuani ha poi trattato brevemente la causa del maresciallo Casciani, rinviato a giudizio per aver partecipato all'ispezione al calzaturificio Raca. Secondo il difensore, l'accusato deve essere assolto con formula piena perché in quella operazione ebbe per breve tempo compiti di minima importanza.
f. f.

Fermato dai carabinieri dice: «Sono Adolfo Hitler»

In caserma cambia idea: «Mi chiamo Benito Mussolini»

Cagliari, 1 ottobre.

(a.) I carabinieri di Ottana (Nuoro) hanno fermato uno sconosciuto che si aggirava per le strade del paese e gli hanno chiesto di fornire le sue generalità. L'uomo ha risposto senza esitare: «Sono Adolfo Hitler».

A nulla sono valse le insistenze dei militi per far cessare quello che essi ritenevano uno scherzo. Accompagnato in caserma, lo sconosciuto ha cambiato idea e ha affermato di chiamarsi Benito Mussolini. I carabinieri, comprendendo di aver a che fare con uno squilibrato, l'hanno condotto all'ospedale di Nuoro. Qui l'uomo è stato ricoverato in osservazione. La polizia non l'ha ancora identificato.

Rubato al mercato di Chivasso un camion carico di bestiame

Sotto gli occhi di centinaia di commercianti - L'autocarro, con sette vitelli e un manzo, ritrovato in serata a Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 1 ottobre.

(s. c.) Stamane, al mercato di Chivasso, un camion di bestiame è stato rubato sotto gli occhi di centinaia di commercianti; il veicolo, col suo carico, è stato poi ritrovato in serata a Vercelli.

Il singolare furto è avvenuto alle 10,30. Il negoziante Giuseppe Busca di 66 anni, residente a Cossano Canavese, era venuto al mercato col figlio Eugenio. Padre e figlio avevano acquistato sette vitelli e un manzo. Dopo aver caricato il bestiame sul loro autocarro «OM Lupetto», lasciavano il veicolo nel piazzale antistante il foro boario. Poi tornavano nel recinto del mercato per il pagamento dei bovini, del valore di un milione e mezzo.

Il Busca e il figlio, tornati sul posto una mezz'ora più tardi, avevano l'amara sorpresa di non trovare più il camion col prezioso carico. Sull'autocarro, alcuni commercianti avevano visto salire un individuo che, messo in moto il veicolo, s'era diretto verso Torino: nessuno aveva pensato che fosse un ladro.

Le ricerche dei carabinieri duravano tutto il giorno. Soltanto stasera verso le 19 l'autocarro, con il carico al completo, è stato trovato abbandonato in via Bruzza a Vercelli, una strada del centro. Per interessamento dell'autorità comunale, il bestiame è stato trasferito al mattatoio locale a disposizione del commerciante derubato.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali aumento della nuvolosità con possibilità di piogge locali. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole annuvolamenti irregolari. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli variabili. Mari: da leggermente mossi a mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	16	Pescara	9	23
Bolzano	6	22	Roma	11	23
Trento	13	21	Campob.	13	22
Verona	12	21	Bari	14	23
Trieste	15	21	Napoli	14	24
Venezia	15	20	Potenza	12	20
Milano	14	22	Catanz.	16	25
Genova	18	21	Reggio C.	18	26
Bologna	12	23	Messina	20	26
Firenze	14	23	Palermo	19	25
Pisa	13	25	Catania	15	29
Ancona	16	21	Alghero	17	23
Perugia	13	18	Cagliari	14	25

ULTIME NOTIZIE

IMPROVVISA DECISIONE DEL PRESIDENTE BEN BELLA

Espropriate dal governo algerino tutte le terre dei coloni francesi

L'annuncio durante un discorso a 200 mila persone nel Foro di Algeri - Saranno colpiti dal provvedimento un milione di ettari - Nazionalizzate anche le proprietà degli algerini sopra i 50 ettari - Situazione confusa nella Cabilia fra governativi e ribelli

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 ottobre.

Tutte le terre dei coloni francesi in Algeria, senza eccezione, sono nazionalizzate a partire da oggi. L'annuncio, dato dallo stesso presidente Ben Bella in un discorso pronunciato davanti a più di duecentomila persone radunate sulla piazza del Foro ad Algeri, è stato accolto da applausi frenetici, specie quando Ben Bella ha precisato che le terre dei coloni nazionalizzate oggi rappresentano un milione di ettari.

«Ho chiesto alle autorità di permettere che i coloni prendano le loro cose personali», ha aggiunto tuttavia Ben Bella, impegnandosi altresì a lasciare loro il frutto del raccolto e della vendemmia, dopo regolare stima.

Le terre appartenenti ai ricchi algerini saranno ugualmente nazionalizzate. Verranno esclusi dal provvedimento soltanto i poderi che hanno da dieci a cinquanta ettari e sono sfruttati da contadini algerini. Alla fine dell'anno, tre milioni di ettari saranno stati nazionalizzati.

La cooperazione con la Francia, secondo Ben Bella, non deve ledere gli interessi algerini, e non dovrebbe essere alterata dai provvedimenti odierni, essendo indispensabile che si svolga invece «da uguale a uguale», e soprattutto nel campo della cultura e della scienza.

Una frase del discorso di Ben Bella suscita vive preoccupazioni a Parigi: «Metteremo le mani su tutte le ricchezze che sono contrarie alla nostra logica rivoluzionaria». Si teme qui che dopo la nazionalizzazione dei quotidiani di Algeri, degli alberghi principali e, oggi, delle terre, il provvedimento si estenda ulteriormente ad altri beni, specialmente alle banche.

Ben Bella non si è limitato ad annunciare la decisione sulle terre dei coloni, ma ha ugualmente esortato i dissidenti algerini ad evitare spargimento di sangue, accusando di complicità il governo marocchino. «Non sono un dittatore — egli ha detto — e se una dittatura c'è, è quella del partito, di cui accetto gli ordini, perché se c'è nel paese una cosa sacra, essa è il Fronte di liberazione nazionale, e non il Fronte delle forze socialiste».

Questo, come è noto, tenta di provocare la ribellione nella Cabilia. Ben Bella ha aggiunto: «Chiediamo ai fratelli che tentano di provocare disordini di non spargere il sangue. Ne è stato versato anche troppo in questo paese. E ricordo ai fratelli di Rabat e di Marrakesc, che hanno ammassato i loro soldati alle nostre frontiere, che ottocentomila soldati francesi non sono riusciti a vincerci. Il concentramento dell'esercito marocchino e il comportamento del Fronte delle forze socialiste a Tizi Ouzou dimostrano che si tratta di un'azione concertata, organizzata nell'ombra all'estero». Ben Bella ha accusato i suoi avversari di volergli impedire di recarsi all'Onu per denunciarvi il razzismo e il fascismo, ma egli si è impegnato ad andarci a ogni costo, affermando altresì che gli algerini si batteranno «fino all'ultima goccia di sangue» per difendere la loro rivoluzione.

Nella Cabilia, dove è sorta la dissidenza, la situazione è confusa. Il colonnello Mohamed Ou El Hadj, che comandava la piazza di Tizi Ouzou ed è stato sostituito dal comandante Said Habib, si è rifugiato a Michelet, ad una quarantina di chilometri, e di là ha lanciato un appello ai soldati della VII Regione affinché si schierino al suo fianco nella lotta contro il regime, ma soltanto «un pugno di uomini» — secondo quanto ha dichiarato un ufficiale — hanno disertato.

Nessuno scontro con i ribelli si è verificato e oggi non è stato segnalato neanche qualche importante movimento di truppe in direzione di Tizi Ouzou.

Anche la frontiera algerino-marocchina sembra calma, ma secondo gli osservatori politici è lecito domandarsi se le accuse formulate da Ben Bella contro il governo di Rabat non provocheranno fra il Marocco e l'Algeria una crisi analoga a quella che, nel gennaio scorso, turbò le relazioni fra l'Algeria e la Tunisia. **l. m.**

Il prezzo del latte aumenta in tre città

A Parma, Bolzano e Mantova

Parma, 1 ottobre.

(a. c.) I nuovi prezzi di vendita al consumo del latte alimentare, stabiliti nella seduta di ieri dal Comitato provinciale dei prezzi sono entrati in vigore oggi. Per la bottiglia sigillata da un litro è stato fissato il prezzo di 100 lire (in precedenza L. 90); da mezzo litro L. 52 (45); da un quarto L. 27 (25); contenitori da un litro L. 105 (95); da mezzo litro L. 55 (50).

Bolzano, 1 ottobre.

(e. p.) Il Comitato provinciale dei prezzi ha deliberato anche per Bolzano l'aumento del prezzo del latte che con oggi viene portato da 90 a 100 lire il litro per il prodotto pastorizzato in confezioni sigillate. Un aumento della stessa entità è stato fissato per il latte pastorizzato non confezionato e per il latte non sottoposto ad alcun trattamento sanitario, il cui prezzo è stato fissato rispettivamente in lire 90 e in lire 80 il litro.

Mantova, 1 ottobre.

(p. r.) Il Comitato interministeriale prezzi ha limitato a 10 lire per litro l'aumento del prezzo del latte in provincia di Mantova, rispetto alle 15 lire fissate dal Comitato provinciale. Pertanto, a Mantova, il latte costerà nei due tipi rispettivamente lire 95 e lire 100.

Una proposta per ridurre la «ferma» a dodici mesi

Roma, 1 ottobre.

I senatori socialisti Albarello, Schiavetti ed altri hanno presentato al Senato un disegno di legge che propone la riduzione a 12 mesi della ferma per l'esercito e l'aeronautica, e a 18 mesi per la marina.

Il disegno di legge propone inoltre un soldo giornaliero minimo di 300 lire e l'istituzione di una ferma civile di 18 mesi per gli obiettori di coscienza riconosciuti.

Si aggrava la crisi politica in Brasile

I governatori di Rio e San Paolo in aperta rivolta contro il governo

Appartengono entrambi all'estrema destra - Il primo invita gli Stati Uniti a sospendere gli aiuti al presidente Goulart, definito filo-comunista - I militari si schierano con il Capo dello Stato

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 1 ottobre.

Sempre più drammatici gli avvenimenti che caratterizzano l'attuale crisi politica brasiliana. Ieri sera, per esempio, un'intervista concessa dal governatore di Rio de Janeiro, Carlos Lacerda, al «Los Angeles Times», ha provocato le più accese reazioni dei tre ministri delle forze armate. Durante l'intervista, riferendosi alla missione che il ministro delle finanze Carvalho Pinto sta conducendo negli Stati Uniti per ottenere non certamente nuovi prestiti ma almeno una dilazione dei vecchi debiti del Brasile, il governatore Lacerda ha colto l'occasione per consigliare al governo di Washington di sospendere immediatamente qualsiasi forma di collaborazione economica col regime del presidente Goulart.

Secondo Lacerda, l'attuale presidente della Repubblica brasiliana avrebbe i giorni contati; potrebbe essere costretto ad andarsene entro la fine dell'anno. Carlos Lacerda ha affermato tra l'altro: «Goulart non è comunista, ma nel suo governo ce ne sono molti, che stanno lavorando per distruggere il paese. Perciò io dico agli Stati Uniti di sospendere qualsiasi aiuto al Brasile e di aspettare tempi migliori».

Questa mattina Carlos Lacerda ha confermato l'intervista. «In realtà — ha detto il governatore di Rio —, il Brasile viene costantemente aggredito dal comunismo internazionale: ho voluto mettere in guardia gli amici americani. Durante l'intervista ho detto quello che so e quello che penso».

Uguale atteggiamento ha assunto il governatore di San Paolo, Adhemar De Barros, il quale — dichiarandosi d'accordo con il suo collega di Rio — ha aggiunto: «Sono ben preparato a combattere per difendere la Costituzione: se le sinistre hanno il loro arsenale, se le destre intransigenti si stanno armando, io ho sessantamila uomini pronti a far rispettare la legge. In più, posso aggiungere che mi avanzano cinque o sei mila fucili».

Una nota ufficiale dei tre ministri militari (esercito, aeronautica e marina) ha stigmatizzato le dichiarazioni di Lacerda e di De Barros. I due governatori sono stati accusati di creare nel paese un clima di cospirazione e di agitazione costante. Inoltre, è stato loro ricordato che la Costituzione prevede l'intervento delle truppe federali in quegli Stati le cui autorità arrivassero a macchiarsi del reato di sovversione. L'avvertimento delle autorità militari è stato seguito, questo pomeriggio, dalla decisione di mantenere le truppe federali di stanza a Rio ed a San Paolo in stato di «emergenza».

Ha destato grande meraviglia, in questa ridda di dichiarazioni, di note ufficiali e di prese di posizioni, il silenzio del presidente Goulart. Si attendeva (ed era stato annunciato con grande clamore) un suo discorso alla nazione. Invece hanno parlato per lui i ministri militari. Alcuni hanno ravvisato in questo silenzio il segno della forza di Goulart. Altri, invece (e cioè le destre), quello della sua debolezza.

Alessandro Porro

Mastronardi quest'anno non farà più il maestro

Il direttore della scuola di Abbiategrasso lo ha passato in segreteria il primo giorno di insegnamento

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 ottobre.

Per Lucio Mastronardi, l'autore de «Il maestro di Vigevano», il primo giorno di scuola di quest'anno sarà anche l'ultimo. Stamane egli aveva fatto appena in tempo ad aprire un libro ed a conoscere i ragazzi della terza maschile di Abbiategrasso quando il direttore gli ha comunicato che dovrà rinunciare all'insegnamento. Mastronardi sarà addetto alla segreteria; si occuperà di scatti, di aspettative, di supplenti, le cose che gli hanno ispirato le pagine più amare e pungenti del suo romanzo. L'anno gli sarà regolarmente valutato per la carriera e la pensione; egli percepirà anche lo stipendio, ma non potrà insegnare.

La decisione di assegnare Mastronardi alla segreteria è stata presa dal direttore. I motivi sono facili da comprendere. Il diffondersi della notizia aveva dato origine a reazioni violente e una delegazione era pronta a venire fino in provveditorato a protestare, in seguito alla campagna promossa dagli insegnanti cattolici della zona.

Com'è noto, Lucio Mastronardi era stato trasferito per servizio ad Abbiategrasso, in provincia di Milano. Il trasferimento «per servizio» si applica in due casi: quando viene soppressa una scuola o quando si è creato un clima di incompatibilità tra l'insegnante e le autorità locali o gli allievi e le loro famiglie. Nel caso di Mastronardi si tratta ovviamente del secondo caso. La notizia del trasferimento era stata notificata da Roma al provveditorato solo l'altro ieri con un telegramma. **g. m.**

Il partito comunista austriaco diviso tra filo-cinesi e filo-russi

Vienna, 1 ottobre.

I giornali viennesi riferiscono questa mattina che il piccolo partito comunista austriaco si è spaccato in due tronconi a seguito della controversia Mosca-Pechino.

Un gruppo chiamato «comunisti antirevisionisti dell'Austria» (filo-cinesi) ha provveduto alla distribuzione di volantini in cui si legge che «il comitato centrale del partito comunista austriaco ha reso la rottura inevitabile con il suo incondizionato appoggio a Mosca».

Si afferma quindi che il segretario generale del partito comunista austriaco Friedl Fuernberg, «ha calunniato il partito comunista cinese». Secondo i filocinesi austriaci, i dirigenti comunisti dell'Austria sono «completamente dipendenti dall'uomo che siede dietro la cassa a Mosca». *(Associated Press).*

Due ragazze abbracciate si gettano dalla finestra

A Napoli - Ospiti di un istituto di rieducazione, non volevano farsi accorciare i capelli - Hanno riportato la frattura delle gambe

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 1 ottobre.

Due ragazze ospiti di un istituto di rieducazione hanno tentato di uccidersi gettandosi dalla finestra per evitare che tagliassero loro i capelli.

Il drammatico episodio è avvenuto stamane a S. Agata sui Due Golfi, un piccolo centro della costiera sorrentina dove ha sede l'Istituto di rieducazione femminile affidato alle suore elisabettiane. Protagoniste della vicenda sono la quindicenne M. C. e la sedicenne A. C.

Stamane la direttrice dell'istituto aveva disposto di fare accorciare i capelli a tutte le ragazze. Tale provvedimento non risultò gradito alle due fanciulle le quali, sfuggite alla sorveglianza delle suore, sono salite sul davanzale di una finestra alta più di otto metri. A questo punto, dopo avere richiamato con grida la attenzione dei passanti, si sono prese per mano e hanno spiccato il salto nel vuoto, tra il raccapriccio degli involontari spettatori.

Soccorse e trasportate all'ospedale civile di Sorrento, le due giovani sono state ricoverate per frattura delle gambe e contusioni multiple in tutto il corpo.

Sulla vicenda, i carabinieri di Massalubrense vanno svolgendo indagini per stabilire i motivi per cui le due educande hanno tentato il suicidio. **c. g.**

Nuova specie di pesce: si chiama «persico-trota»

Verbania, 1 ottobre.

(a. c.) Una nuova specie di pesce è stata ottenuta mediante pazienti incroci dai pescatori del laghetto di Mergozzo.

Si tratta di un pesce che sta a metà tra la trota e il persico, e che appunto per questo è stato denominato persico-trota. Si presenta meno gibboso del persico e meno slanciato della trota. Dicono che sia assai saporito.

La prima semina dello speciale avannotto era stata effettuata due anni fa nello specchio di lago compreso tra le località Monte Orfano e Piccolo Lago. I primi esemplari sono stati pescati quindici giorni fa.

Militare in licenza ruba per poter curare la moglie

Savona, 1 ottobre.

(m. s.) Il titolare di un panificio di Vado Ligure, Silvio Pollo, 49 anni, denunciava oggi al commissariato che ignoti avevano rubato nella sua abitazione di via Tommaseo la somma di 30 mila lire.

Le indagini degli agenti portavano al fermo di Carlo Collaretto, 21 anni, da Savona, residente a Vado Ligure con la moglie, e militare a Torino presso il comando della brigata alpina «Taurinense».

Il Collaretto, attualmente in licenza, sottoposto ad interrogatorio, dapprima negava recisamente, poi finiva per confessare. Per attenuare le sue responsabilità il giovane ha detto che era stato indotto a rubare per curare la giovane moglie malata.

Il giovane, che ha restituito la somma sottratta, è stato deferito al Procuratore della Repubblica, in attesa della denuncia che verrà presentata dal comando militare presso cui è in forza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

30 settembre 1963

NATI — Serra Maurizio; Sferlazza Fortunata; Cosentino Marco; Dieli Cristiana; Caleria Corrado; Fai Tiberio; Corradin Mariacristina; Giambarischio Rosanna; Duca Angela; Pinardi Marisa; Balla Daniela; Rizzi Massimo; Rulfo Paola; Paganini Gianluigi; Mariani Loredana; Santoro Anna; Zoccotti Valter; Valpi Maria; De Carlo Giuseppina; Serrati Loredana; Parella Antonio; Malacalza Donatella; Cortese Giorgio; Ricco Felice; Buonanese Roberto; Carrà Paolo; Durando Massimo; Gazzitano Lucia; Genitore Antonella; Corletto Sergio; De Vivo Elena; Virano Laura; Romano Emma; Morisco Enza; Mittas Dario; Boccati Alberto; Soma Nicola; Di Salvatore Giuseppe; Matallo Rosalba; Toja Paolo; Cassani Alessandro; Vanetti Gianluca; Tuteo Oronzo; Marinaro Silvestro; Rosselli Marco; Massa Gianna; Scotto Patrizia; De Leonardis Savio; Borà Marco; Caseria Michelina; Massa Maria; Morella Silvia; Demarchi Massimo; Trovato Salvatore; Triana Betti; Convetto Luigi; Da Pieve Alessandro; Fascolo Alessandro; Serbizi Carmelo; Pavan Lino; Malavasi Sandra.

MORTI — Rosso Leone, anni 73, nato a Pino, abitante in via Alessandria 16; Baldi Anna Adelaide, a. 88, Costigliole, negoziante, c. Giulio Cesare 116; Morella Michele, a. 75, Druent, c. Francia 132; Pantasso Giuseppina ved. Lombardi, a. 66, Moncalieri, str. Vallette 300; Vignati Vincenzo, a. 70, Marsiglia, v. Staffarda 2; Vallè Maria in Cumino, a. 72, Torino, c. Racconigi 180; Fogliasso Cesare, a. 68, Torino, v. Bossi 10; Cesarano Antonio, a. 84, Lavello, v. Arona 22; Tockus Sigfrido, a. 89, Guiesno, benestante, v. Vassalli Eandi 42; Scanferlato Giordano, a. 53, Venezia, artigiano, v. Pesaro 7; Olivero Giovanna in Saracco, a. 39, Torino, insegnante, v. Martiri della Libertà 31 bis; Casa Francesco, a. 83, Verolengo, benestante, str. S. Mauro 336; Ceccla Paride, a. 70, Galliate, v. Santa Maria 13.

Deceduti in ospedale: Mantevan Aden, a. 54, Francolino; Pia Bruno, a. 67, Badia Polesine, impiegato; Molino Anna, a. 49, Cisterna; Villa Eligio, a. 63, Monza; De Bandi Giuseppe, a. 23, Torino, studente; Settanni Giuseppe, a. 16, Cerignola, apprendista; Mancini Mario, a. 75, Pavia; Bisello Irma in Festa, a. 47, Torino; Vicario Lorenzo, a. 74, Ronsecco; Caligaris Giuseppe, a. 70, Trino, pensionato; Rosato Luigia ved. Nalin, a. 79, San Fidenzio; Perrone Maria, a. 75, Borgomanero; Salvan Michele, a. 54, Lecco, operaio; Fassino Caterina in Peraldo Matton, a. 82, Alba; Mandini Maria ved. Consiglio, a. 86, Zenson di Piave; Mariani Massimo, giorni 2, Torino; Marchini Annunciata ved. Pierantonelli, a. 78, Venezia; Andreis Riccardo, a. 63, Carnì, farmacista; Careglia Caterina ved. Castagno, a. 73, Vezza d'Alba; Frè Pietro, a. 66, Vercelli; Barbotto Maria ved. Rosso, a. 67, Baldissero; Laferesa Maria Fedele in Carrera, a. 72, Laterza.

Nati 61 - Matrimoni 64 - Morti 35

Dio ha chiamato alla pace dei Giusti il
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Enrico Montiglio
Lo piangono la moglie Maria Mazzola, il figlio Piero con la consorte Maura, i nipoti Emanuela e Carlo Enrico con la consorte Luciana, la sorella Rosa, il nipote Matteo con la famiglia, i cugini Montiglio, Garino, Maccarusi, Tedaldi ed i parenti tutti. Non fiori, non lutto così volle. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da Via Caboto 36.
— Torino, 2 ottobre 1963.

La famiglia Merchetti prende viva parte al dolore della Famiglia per la morte di
S. E. GENERALE
Enrico Montiglio
— Torino, 2 ottobre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Montiglio: il cugino Francesco Rossi, i nipoti Vanni e Pinuccia, Gigi e Gabriella, Ada.
— Torino, 2 ottobre 1963.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari l'
Avv. Vittorio Garino
di anni 79
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luisa Seggiaro; il figlio Avv. Ernesto con la moglie Francesca Tovo e i nipoti Vittorio e Luisella; la cognata Adele Seggiaro; l'affezionata Maria. Le esequie avranno luogo in Mombello Monf.to giovedì 3 ottobre alle ore 10.
— Casale Monf.to, 1° ottobre 1963.

I Colleghi di Studio Avv. Silvia Bassoli e Dott. Proc. Giuliano Masoero, unitamente alla segretaria Signora Caterina Ferrero, prendono viva parte al dolore dell'Avv. Ernesto Garino per la perdita del padre
Avv. Vittorio Garino
— Torino, 1° ottobre 1963.

L'Associazione Costruttori Italiani Macchine Grafiche ed Affini (Acimga) partecipa con profondo dolore l'improvviso decesso del
Dr. Michele Lorusso
suo apprezzato Segretario Generale.
— Torino, 2 ottobre 1963.

Si associano al lutto con vivo cordoglio:
Donato Cattaneo
Guido Jarach
Ernesto Sereglia
Achille Bizzozero
Carlo Andreotti
Luigi Ceruti
Franco Fornaroli
Francesco Benelli
Corrado Meledia
Osvaldo Rovetta
Guido Moretti
Gianni Mandelli
Franco Jarie
Vincenzo Hes.

La Omesa S.p.A. Milano si associa al dolore della Famiglia per l'improvvisa perdita del
Dr. Michele Lorusso
— Milano, 2 ottobre 1963.

La Nebiolo S.p.A. Torino partecipa al grave lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dr. Michele Lorusso
da molti anni valente ed affezionato collaboratore.
— Torino, 2 ottobre 1963.

E' mancato ai Suoi cari
Giuseppe Grosso
Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Viale, il figlio Paolo, fratello Giovanni e famiglia, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 3 ottobre, ore 14,30 da via Piazzi 17. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Giorgio Brussasco, Raul Gramellini e Alberto Longo si uniscono al dolore dell'amico Paolo per la perdita del padre
Giuseppe Grosso
— Torino, 1° ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari a Caracas (Venezuela)
Cesare Furno
Inconsolabili l'annunciano: la moglie Emilia Ricci con l'adorato figlio Giampiero; la sorella Mari col marito Renzo Gatti; il fratello Ernesto con la moglie Gina; la cognata Ernesta e la cara figlioccia Marisa; parenti tutti. Si uniscono al dolore i coniugi Olivero Emilio con la moglie Lena.
— Caracas, 21 settembre 1963.

Cristianamente è deceduta
Carmela Gaspardino Pugliaro
La piangono il figlio professor Aldo, il marito Giuseppe, parenti ed amici. Gabriele e Carlamaria Fontana, con papà, mamma e nonni, partecipano al dolore del loro amato Padrino. I funerali oggi alle 16,30.
— Livorno Ferraris, 2 ottobre 1963.

2-10-1953 2-10-1963
Nel decimo anniversario della triste scomparsa del compianto
Gabriele Morando
la Famiglia, con immutato affetto, lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero.
— Torino, 2 ottobre 1963.

Il 2 ottobre 1962 moriva il
Prof. Dr. Luigi Stroppiani
clinico chirurgo, professore emerito
I suoi cari in quotidiano doloroso rimpianto.
— Genova, 2 ottobre 1963.

Munito dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze causate da investimento automobilistico è mancato al mattino del 1° ottobre il
N. H.
Fernando Maria Mondini Bertolini
Lo piangono la moglie Ninia, le figlie: Teresa Maria col marito Dino Bussi e piccoli Paolo e Mario, Raffaella col marito Giorgio Grilla e bimba Antonella, il fratello Luigi e famiglia, la cognata Silvia Dolisi e famiglia. I funerali avranno luogo il 3 ottobre alle ore 10,30 partendo dalla casa dell'estinto corso Galileo Ferraris 164. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Rina Bussi con la figlia Lucia e il marito Teresio Callese sono affettuosamente vicini a Ninia, Teresa Maria e Raffaella.

Antonio e Cornelia Grilla ed i figli Paolo, Aldo ed Anna Maria con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Ninia, Teresa Maria e Raffaella.

Baby e Yvonne, Mommo e Angelina, Ferdinando, Teresa e Luigi Floridia, Fernando e Carla Meli e figli piangono lo Zio
Nando
— Torino, 1° ottobre 1963.

Luigi Gajal de La Chenaye e figlia con fraterno affetto si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
N. H.
Fernando Maria Mondini Bertolini
— Torino, 2 ottobre 1963.

Gaudenzio Bono e famigliari si associano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Mondini Bertolini.
— Torino, 2 ottobre 1963.

Partecipano commossi al dolore della Famiglia gli amici:
Alberto Marchetti di Muriaglio
Metello Rossi di Montelera
Eugenio Cannone.

Al dolore della famiglia Mondini partecipano gli amici:
Arturo Tardil
Franco Beccaria
Vittorio Cosma
Ugo Adriana Debenedetti e figli.

Maria e Clerio Garrone partecipano affettuosamente al grande dolore di Miti per la scomparsa del padre
N. H.
Ferdinando Mondini
— Torino, 1° ottobre 1963.

Ferdinando e Anita Gaudio con Myrtia e Nila partecipano al grande dolore della Famiglia Mondini.

Margherita e Bartolomeo Di Giuseppe partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico
N. H.
Fernando Maria Mondini Bertolini
— Torino, 2 ottobre 1963.

Le famiglie Delisi - Fiorentino partecipano affettuosamente al lutto per la dolorosa scomparsa del
N. H.
Ferdinando Mondini
— Torino, 1° ottobre 1963.

Il Consiglio Direttivo Museo Nazionale Risorgimento partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito il collega Generale Luigi Mondini per la perdita del fratello
Fernando
— Torino, 1° ottobre 1963.

Segreteria e Personale Museo Nazionale Risorgimento si associano al grave lutto che ha colpito il Generale Luigi Mondini per la dolorosa perdita del fratello
Fernando
— Torino, 1° ottobre 1963.

Guido Sjarra prende viva parte al dolore del Generale Luigi Mondini per la perdita del fratello
Fernando
— Torino, 1° ottobre 1963.

Rodolfo e Pierina si uniscono strettamente al dolore dei famigliari per la perdita del
COMM.
Fernando Maria Mondini Bertolini
loro caro fraterno amico.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Franco Carlo e Mita De Benedetti piangono il caro
Zio Nando
— Torino, 1° ottobre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili partecipano con profondo cordoglio la perdita del proprio presidente
COMM.
Ferdinando Maria Mondini Bertolini
— Torino, 1° ottobre 1963.

Carla, Giulio, Isa, Camillo De Benedetti, Sandra e Sergio Boehm si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico
COMM.
Ferdinando Maria Mondini Bertolini
— Torino, 1° ottobre 1963.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Ferdinando Maria Mondini
Presidente del Consiglio di Amministrazione.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Società Way Assauto prendono parte con profondo cordoglio al dolore dell'Ing. Giorgio Grilla Amministratore Delegato della Società, per la morte del Suocero
COMM. ING.
Ferdinando Mondini
— Asti, 1° ottobre 1963.

Direzione, Capi, Impiegati e Maestranze della Società Way Assauto partecipano con vivo dolore al lutto dell'Amministratore Delegato Ing. Giorgio Grilla per la perdita del suocero
COMM. ING.
Ferdinando Mondini
— Asti, 1° ottobre 1963.

Il Dott. Francesco Quaranta prende viva parte al cordoglio della famiglia per la dipartita dell'amico
COMM.
Fernando Mondini
— Torino, 1° ottobre 1963.

Gli amici:
Lucia e Giuseppe Verdellini
Tonina e Nino Rosi
Tina e Nino Roletto
sono affettuosamente vicini alla Famiglia nel momento della perdita del
N. H.
Ferdinando Maria Mondini
— Torino, 1° ottobre 1963.

Partecipano al dolore di Miti e Dino gli amici:
Mario e Carla Bellone
Andrea e Marisei Borghesio
Gigi e Adriana Gilardino.

Gli amici di Sanremo Guido, Liveriero, Roccia, Stopponi prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
COMMENDATOR
Ferdinando Mondini
— Torino, 2 ottobre 1963.

Condomini ed Inquilini del casamento di corso Galileo Ferraris 164 partecipano accorati al dolore della famiglia del
N. H. COMM.
Ferdinando Maria Mondini
— Torino, 1° ottobre 1963.

Partecipano al dolore gli amici di Mitty e Dino:
Nella e Lamy Alles
Carla e Giorgio Alles
Clara e Sandro Borellini
Evelina e Primo Chiaberge
Liliana e Lorenzo Pollastrini
Sandra e Carlo Solero.

Piero Balbo, Carla Calosso, Alfonso Carelli, Gino Pugno, Nicola Scarampi, Walter Ercole prendono viva parte al dolore di Lella e Giorgio.
— Asti, 1° ottobre 1963.

Tragico incidente rapiva l'animo generoso del
Dott. Cesarino Parisi
Ne danno il doloroso annuncio i genitori afflitti, la moglie inconsolabile, Rosalia Beriotto, i fratelli avv. Giuseppe e avv. Francesco, le sorelle Maria e Teresina, la suocera, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese il 3 ottobre 1963 ore 15,30, partendo dall'abitazione via Regio Parco 27. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 5 novembre 1963 ore 8 nella Chiesa Parrocchiale.
— Settimo, 1° ottobre 1963.

Umberto Treves, Giulio e Camillo De Benedetti partecipano al dolore della famiglia Parisi per la perdita dell'amico e collaboratore
Dott. Cesarino Parisi
— Torino, 1° ottobre 1963.

Partecipano al grave lutto Anna Maria Treves e Miranda Crescetto, Sandra e Sergio Boehm, tutti i Colleghi dell'ufficio.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Giovanni Prini, afflitto dalla notizia piange il suo caro e affezionato amico
Cesare Parisi
— Torino, 1° ottobre 1963.

La famiglia Lampitelli si unisce al grande dolore della famiglia Parisi per la morte del caro amico
Dott. Cesare Parisi
— Torino, 2 ottobre 1963.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino con profondo cordoglio prendono viva parte al lutto per la perdita del
Dott. Cesare Parisi
Procuratore di Borsa.
— Torino, 1° ottobre 1963.

L'Associazione Procuratori degli Agenti di Cambio partecipa commossa al grande dolore per la perdita dell'amico e collega
Cesare Parisi
— Torino, 1° ottobre 1963.

Si associano al dolore della Famiglia e del Comm. Umberto Treves per la immatura perdita di
Cesarino Parisi
gli Amici:
Domenico Boffi
Franco Benazzoro
Sante Benazzoro
Luigi Ceretti
Aldo Celanna
Mario Cravario
Mario Falletti
Renzo Giubergia
Valerio Montalcini
Luciano Segre
Massimo Sulliotti.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Cesare Parisi
gli amici del Credito Italiano:
Luciano Barbero
Carlo Beccaria
Francesco Bosco
Roberto Candelo
Flavio Capriaglio
Tiziano Chiesa
Bartolomeo Converso
Cesare Corona
Piero Nò
Livio Gagliardini
Angelo Gibello
Giuseppe Gilardi
Gaetano Lazzarini
Silvano Liolo
Angelo Marandola
Giovanni Marchetti
Franco Morando
Francesco Morzone
Enrico Orlich
Aristide Pizzichelli
Lorenzo Ravera
Roberto Rayneudo
Edoardo Riccò
Bruno Robotti
Gian Giacomo Scala
Riccardo Scarrone
Giovanni Suppo
Aldo Taranelli
Mario Trinchero
Giuseppe Villani
Franco Zanone.
— Torino, 1° ottobre 1963.

E gli amici:
Mario Asso
Francesco Bosri
Mario Barsano
Aldo Bonato
Carlo Buminetti
Carlo Freschini
Oreste Graziano
Elio Magliano
Vito Marletta
Eros Mercuriali
Gino Pianezza
Piero Pizzoglio
Luciano Segre
Aldo Pellinetti
Pietro Murciano
Mario Cafferatti
Giuseppe Mazzucchetti
Fulvio Lamberdo.

I Condomini della casa di via Tunisi, 63 interni 3, 5, 7 prendono viva parte al dolore della Famiglia Parisi per l'improvvisa perdita del collega ed amico
Cesarino Parisi
— Torino, 2 ottobre 1963.

Partecipano al dolore gli amici:
Cav. Giovanni Prini
Pietro Capellano
Mario Fiorini
Dott. Raffaele Laliani e signora.

Filiberto Oreste Adolfo Cerrato Ferrero partecipano al dolore della famiglia Parisi.

Giovanni Alboricci e Sebastiano Mancini si associano al dolore.

Partecipano al grave lutto della famiglia, gli amici del fratello avv. Giuseppe:
Marcello Falletti
Luigi Zoccoli
Fratelli Gilardi
Mario Freguglia
Famiglia Albanese.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Perrone
Ne danno il doloroso annuncio: moglie; figli Federico, Giorgio; fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Santena - Molinette.
— Torino, 2 ottobre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Marco
gli amici: Luigi Altare, Mario Boccaria, Liberio Borio, Giulio Brini, Giovanni Ferrero, Carlo Fogola, Nino Fermiglia, Domenico Malcotti, Ernesto Meri, Vincenzo Quarello, Pierino Rigat, Eugenio Vicario, Domenico Silvano, Aldo Zorio, Stefano Zurletti.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Mariuccia Riccardo Zacco partecipano al dolore della Famiglia Perrone.

Dopo lungo soffrire, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Osvaldo Cerutti
di anni 50
Anziano F I A T
Angosciati lo partecipano la moglie Maria Zara, il figlio Giovanni con la moglie Emilia Dimunno, sorella e parenti tutti. I funerali giovedì 3 corr. alle ore 14,30 partendo da Via Angelo Scarsellini 12. La presente è ringraziamento. Un particolare ringraziamento al Dr. Giusto Piolatto per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 3 ottobre 1963.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Piazza
nata Pigino
anni 73
Ostetrica
L'annunciano: marito, sorelle, cognati, parenti tutti, le famiglie Imeriale, l'affezionata Anna. Funerali oggi ore 15 in Rubiana, la salma sarà tumulata alle ore 16 nel cimitero di Piossasco. Non fiori ma preghiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rubiana, 1° ottobre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Agata Leonardi
ved. Colosi
Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Anna e Remigia, generi e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 2 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Le famiglie Forni e Valente ringraziano sentitamente Autorità, Enti e quanti hanno partecipato al loro cordoglio per la scomparsa del
Prof. Rag. Filippo Forni
— Tortona, 1° ottobre 1963.

Dopo lunghi anni di sofferenze è cristianamente mancato l'
Avv. Lionello Fiorini
Commediografo e Giornalista
Mutilato di Guerra
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Franca, i fratelli Ferruccio, Nino, Claudio, Diego con le famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corr. alle ore 15 partendo da via Bertola, 5 - Torino.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Umberto Zanetta partecipa con vero dolore alla scomparsa del carissimo indimenticabile amico
Lionello Fiorini
al lutto della famiglia e particolarmente della consorte Signora Franca Fiorini Della Gatta e del fratello Claudio Fiorini.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Ugo Zanetta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Avv. Lionello Fiorini
— Torino, 1° ottobre 1963.

Lucia e Franca Bruno si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Avv. Lionello Fiorini
— Torino, 1° ottobre 1963.

Clelia Hahn addolorata e vicina alla signora Francesca per la morte del suo caro marito
Lionello Fiorini
— Torino, 1° ottobre 1963.

La famiglia Della Gatta partecipa vivamente al dolore di Franca per la perdita del diletto marito
Lionello Fiorini
— Torino, 1° ottobre 1963.

Cristianamente è spirato stamane
Michele Squarotti
lasciando grande rimpianto nella moglie Angela Scavino, compagna affettuosa per tanti anni e nei figli Costanzo, Alfonso e Mariuccia che, con le loro famiglie e con i fratelli Carlo, Giovanni, cognate e nipoti, ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo in Fossano, giovedì 3 ottobre alle ore 9,30 partendo da palazzo San Giorgio.
— Fossano, 1° ottobre 1963.

Guglielmo Giorsetti e famiglia prendono viva parte al dolore del Dott. Alfonso Squarotti per la perdita del caro
Papà
— Cuneo, 1° ottobre 1963.

La Dipendenza di Settimo Torinese della Cassa di Risparmio di Torino prende viva parte al lutto del capo ufficio Dr. Costanzo Squarotti per la morte del padre
Michele Squarotti
— Settimo, 1° ottobre 1963.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dottor Costanzo Squarotti reggente della Dipendenza di Settimo per la scomparsa del padre
Michele Squarotti
— Torino, 1° ottobre 1963.

I Soci ed il Consiglio Direttivo del Lions Club di Cuneo prendono viva parte al dolore del loro Presidente Dott. Alfonso Squarotti per la scomparsa del Padre signor
Michele Squarotti
— Cuneo, 1° ottobre 1963.

Gli amici Lions:
Lino Baroni
Lamberto Bellani
Stefano Bernardini
Paolo Bessi
Oreste Brenda
Giuseppe Brusori
Enrico Bursi
Gian Maria Carerà
Riccardo Cavaglion
Giancarlo Cembrano
Ferdinando Colliòà
Luigi Coromiglia
Rodolfo D'Addario
Corrado Delmazzo
Faustino Delmazzo
Francesco Dogliaonani
Luigi Del Grande
Giovanni Falco
Ettore Fasilico
Emilio Ferrua
Rodolfo Gola
Aldo Guida
Giovanni Garro
Ettore Gerbino
Gino Giordanengo
Giuseppe Giordano
Guglielmo Giorsetti
Vanni Grassotti
Vincenzo Marchisio
Oreste Marino
Gianni Meinardi
Luigi Monti
Silvio Morero
Domenico Oreglia
Roberto Reggiani
Maurizio Sagliotto
Attilio Salsotto
Carlo Sandri
Adolfo Serti
Carlo Semeria
Aldo Sordello
Aurelio Verra
Giovanni Voli
sono vicini al loro Presidente Dott. Alfonso Squarotti e partecipano al suo grande dolore.

Armando Luisa e Mariagrazia piangono la scomparsa del caro signor
Michele
— Torino, 1° ottobre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 82 anni
Giuseppe Cerrina
Affranti lo annunciano il figlio Carlo con la moglie Emma Reyneri, i nipoti Spirito con la moglie Simonetta Rizzoni e bimbo, Alberto con la fidanzata Pia Sandri, le sorelle Margherita e Rosa e parenti tutti. Un ringraziamento ai Dottori Giuseppe Foco e Mario Del Pont per le assidue cure ed alle fedeli Itala Morre e Carola Ponsa per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corrente alle ore 17 a Verzuolo.
— Verzuolo, 1° ottobre 1963.

Si associano al dolore che ha colpito il Dott. Carlo Cerrina le famiglie: Serra, Braggi, Conte e Gilardi.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Cartiere Burgo di Verzuolo prendono viva parte al dolore che ha colpito il Dott. Carlo Cerrina con la perdita del padre signor
Giuseppe Cerrina
— Verzuolo, 1° ottobre 1963.

Sebastiano e Anna Sandri con la figlia Maria Pia partecipano commossi al dolore dei famigliari per la perdita del sig.
Giuseppe Cerrina
— Verzuolo, 1° ottobre 1963.

Cristianamente è mancata
Fanny Floris ved. Sannia
L'annunciano i figli Alberto con moglie Giuseppina Archidiacono e figlie, Luisa col marito Francesco Floris e figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 16.15 da via Fieramosca 4, indi la salma verrà trasportata a Cagliari. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1963.

Unite nel dolore famiglie: Bersano, Balocco, Corba, Caruso, Cesero, Delvecchio, Fusero, Ilardi, Lorenzi, Miracola, Moro, Piccione, Prato, Rizzo, Signoretti, Sola.

I Colleghi e gli Amici dell'INPS si associano al dolore di Alberto Sannia per la scomparsa dell'adorata
Madre
— Torino, 1° ottobre 1963.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari
Filiberto Vaglienti
di anni 55
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Rasino; il figlio Ing. Giovanni con la moglie Maria Bertone; la figlia Renata e parenti tutti. I funerali mercoledì 2 corr. alle ore 16.
— Cercenasco, 1 ottobre 1963.

E' mancato improvvisamente in seguito ad incidente automobilistico il
Cav. Giuseppe Delfino
Insegnante a riposo di anni 69
Ne dà il triste annuncio: la moglie insegnante Clara Testa. I funerali avranno luogo in Castelspina giovedì 3 corrente mese alle ore 10.
— Castelspina, 1° ottobre 1963.

A 10 anni dalla scomparsa del
Prof. Antonio Angeletti
la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 2 ottobre 1963.

Il 30 settembre è mancato
Cesare Malaguzzi
Lo annunciano con strazio la moglie Emilia Capelli, i figli Franco con la moglie Maria Ida Grassi e piccoli Carla e Laura; Flavia con il marito Pio Tos e piccolo Paolo; Cristina con il fidanzato Vittorio Ugona, cognati, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Infinita gratitudine al Dott. Adelmo Bitelli per le premurose e continue assistenze. La salma sarà benedetta nella Cappella dell'Ospedale San Giovanni Vecchia Sede alle ore 8,30 di oggi indi tumulata a Borgomanero.
— Torino, 2 ottobre 1963.

La Direzione ed i Colleghi della Banca Popolare di Novara - Sede di Torino - prendono viva parte al lutto che ha colpito la Famiglia per la scomparsa di
Cesare Malaguzzi
Cassiere Procuratore in quiescenza
e ricordano l'animo buono e generoso dell'Amico carissimo.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Ferruccio e Rita Grassi
Riccardo e Paola Grassi
partecipano commossi al lutto della Famiglia del compianto
Cesare Malaguzzi
— Torino, 2 ottobre 1963.

La famiglia Ribotti commossa partecipa al dolore per la scomparsa di
Cesare Malaguzzi
— Torino, 1° ottobre 1963.

Partecipano all'immenso dolore di Cristina per la scomparsa del
Papà
gli amici:
Sandro Bianco
Livia Piermario Castello
Sergio Eugenio
Carla Nello Palomo
Piera Guido Gierollo
Nino Grosso
Elena Icardi
Tonina Laugieri
Ornella Ico Lossacini
Fernanda Meglietta
Laura Muggia
Anna Ribotti
Lina Rinaldi.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Proprietari e Coinquilini dello stabile di via Vassalli Eandi 10 partecipano al dolore dei famigliari per il decesso del sig.
Cesare Malaguzzi
— Torino, 2 ottobre 1963.

Al dolore di Franco, Flavia e Cristina per la scomparsa dell'adorato
Papà
profondamente commossi si uniscono gli amici:
Maria e Giorgio Battezzati
Clara e Giorgio Bo
Nicoletta Catteruccia Chianale
Maria ed Emanuele Chianale
Dino e Giorgia Dipietromaria
Mirella e Franco Mariotti
Maria Lucia e Marcello Premoli
Bruna e Franco Sella
Carla e Giampaolo Tibaldi.
— Torino, 2 ottobre 1963.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato ai suoi cari
Andrea Augusto Giovannini
Ne danno la dolorosa partecipazione i figli Rosina col marito, Osvaldo con la consorte, l'adorata nipote Augusta e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 ottobre alle ore 16,15 da via Piazzi 11. La presente vale di ringraziamento. Un grazie particolare al Dott. Roberto Nejrotti e alla Signorina Milena per le assidue amorevoli cure prestate.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Impresa Brunetti e Barocco prende viva parte al dolore della Famiglia Giovannini.

Famiglia Gauna e Bertirano si associano al dolore della cara Rosy.

L'impresa Brunetti & Barocco partecipa al dolore del cognato e amico Osvaldo per la scomparsa del caro papà
Andrea Giovannini
— Torino, 1° ottobre 1963.

Lea e Mario Guidi partecipano al dolore della famiglia Giovannini per la scomparsa del caro papà
Andrea Giovannini
— Torino, 2 ottobre 1963.

La famiglia Pisco e Saporiti prendono viva parte al dolore che ha colpito il fraterno amico Osvaldo per la scomparsa del caro papà
Andrea Giovannini
— Torino, 2 ottobre 1963.

Impiegati e Maestranze della S.I.T.A.I. partecipano al grave lutto del loro contitolare Osvaldo Giovannini per la perdita del papà
Andrea Giovannini
— Torino, 2 ottobre 1963.

Aldo Ciari e famiglia si associano al dolore dell'amico Osvaldo per la scomparsa del papà
Andrea Giovannini
— Torino, 2 ottobre 1963.

Sandro Damiani e famiglia prendono parte al dolore di Osvaldo.

Soffrì con rassegnazione cristiana raggiunse la pace eterna
Natale Frigeri
Maresciallo Maggiore Artiglieria
Lo piangono la moglie Giuseppina Bellani, la figlia Graziella col marito Roberto Toppa e tutti quanti lo amavano. Per desiderio dell'Estinto né fiori né lutto. I funerali oggi da via Genova 47 alle 16.15.
— Torino, 2 ottobre 1963.

Irma Frigeri col marito Carlo Restelli annunciano addolorati la morte del Fratello
Natale
— Cremona, 2 ottobre 1963.

La suocera Rosalia Pasquale ved. Bellani; i cognati Emilia Bellani ved. Lumachi e figlia Laura, Erminia Bellani col marito Carlofelice Annovazzi, Dina Saverino ved. Bellani e figlia Lorenza piangono la morte del caro
Lino
— Torino, 2 ottobre 1963.

La zia Felicina Gherra ved. Bellani ricorda il caro nipote
Lino
— Torino, 2 ottobre 1963.

La E.M.I. S.p.A. - Torino prende vivissima parte al grande dolore che ha colpito il Dr. Angelo Barazzoni per la dipartita della Mamma Signora
Maria Zilio
ved. Barazzoni
— Torino, il 1° ottobre 1963.

Le Famiglie Librè - Isnardi partecipano commosse al cordoglio dell'Amico Dr. Angelo Barazzoni.

Un mese fa dopo rapidissima malattia
Caterina Bertolino
ved. De Rosa
raggiungeva improvvisamente il marito lasciando nel più profondo sconforto i figli Renato e Savina e la sorella Lucia con commosso affetto e rimpianto la ricordano i cognati i nipoti i parenti e gli amici. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 6 ottobre alle ore 9 nella Parrocchia di S. Maria Nascente Via Lattanzio 60.
— Milano, 2 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata
Rita Borello
in Bergamaschini
Angosciati lo piangono: il marito Luigi, la figlia Giuliana, la nipote Daniela, cognata e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ottobre alle ore 14,30 partendo da Corso Racconigi 32 bis.
— Torino, 1° ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Carlo Canavesio
Straziati lo piangono: moglie, figlia, genero, il piccolo Lorenzino, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 da via Genola 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1963.

1957 1963
Rag. Eugenio Vairo
Babbo e Mamma lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 3 ottobre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

LAUREATO cinquantenne vasta esperienza campo amministrativo commerciale, primarie referenze occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 877-260. A59254

LIBERO subito ventitreenne militesente licenza media [illegible] esaminerebbe adeguate offerte impiego come segretario officina, magazziniere spedizioni o simile. Telef. 793-031.

OPERATORE elettronico organizzatore anni 25 vaste esperienze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1106 — Torino». A97487

PENSIONATO con patente, pratico contabilità magazzino, offresi lavori leggeri et fiducia. Telef. 388-579.

PENSIONATO, presenza, serietà disposto viaggiare anche estero, accetterebbe incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino».

PENSIONATO 54enne, referenziato, impiegherebbesi aiuto lavori ufficio anche solo mezza giornata. Telefonare 757-424. A90680

PERFORATRICE verificatrice scopo miglioramento offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9166 — Torino». A100090

PERFORATRICE verificatrice scopo miglioramento offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A100092

PROGRAMMATORE 1401, giovane diplomato, esperienza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5466 — Torino».

QUARANTACINQUENNE solo presenza capacità offresi per andamento direttive case disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino». A100210

QUINDICENNE primo impiego, licenza commerciale, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino». A100537

QUINDICENNE 1° impiego licenza avviamento commerciale diplomata stenodattilografa offresi. Telefonare 486-491. A98642

QUINDICENNE stenodattilo diplomata secondo impiego cerca seria occupazione. Telefonare 299-293.

RAGAZZA occuperebbesi contezionista farmacia o lavoro del genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A98670

RAGAZZA 21enne primo impiego occuperebbesi subito preferibilmente segreteria IV ragioneria conoscenza francese inglese stenodattilo. Telefonare 670-238. A99276

RAGIONIERA, contabilità generale, lavori ufficio, assume lavori domicilio, ore libere. Telefonare 269-558 ore pasti. A100534

RAGIONIERA pratica contabilità fatturazione tenuta libri paga offresi proprio domicilio. Telefonare 578-798.

RAGIONIERA 23enne pratica lavori ufficio e contatto clientela impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino».

RAGIONIERE IMPIEGATO 1ª CATEGORIA IMPORTANTE COMPAGNIA ASSICURAZIONI, ESPERIENZA DECENNALE CONTABILITA', RIASSICURAZIONE, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO AGENZIE, PRODUZIONE E LIQUIDAZIONE DANNI RAMI ELEMENTARI E TRASPORTI CORPI MERCI, CONOSCENZA LINGUE, MIGLIOREREBBE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3097 — TORINO». A99149

RAGIONIERE 25enne buona conoscenza lingue inglese tedesca pratica commerciale cerca adeguata sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino».

RAGIONIERE 23enne pratico contabilità azienda commerciale occuperebbesi presso ditta seria o fabbrica, macchina propria. Pargne Bruno presso Di Sibbio Giuseppe, corso Siracusa 166, Torino. A100209

RAGIONIERE 27enne, impiegato banca, scopo miglioramento esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino».

RAGIONIERE 41enne offresi. Lunga pratica tecnico commerciale ramo metalmeccanico et elettrico. Esperto costi produzione, contabilità magazzino, cantieri. Disposto viaggiare, auto propria. Tel. 369-235 ore 9 et pasti.

RITOCCATRICE cerca lavoro. Telefonare ore pasti 56-612. A90673

SERIA, volonterosa, presenza, sola, pratica generica ufficio impiegherebbesi o commessa, cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino».

SHORTHAND/TYPIST, Mask from London after seven years, excellent references, seeks employment. Ring. 875-202. A99400

SIGNORA mezza età presenza offresi cassiera negozio azienda eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio titolo studio licenza liceale occuperebbesi adeguatamente ore libere impiego (19-24) oppure accetterebbe lavori da eseguire a domicilio. Telefonare 510-791 ore ufficio.

SIGNORA 48 bella presenza distinta istruita referenziata pratica tutti lavori ufficio accetterebbe posto fiducia esazioni esterne qualsiasi altra mansione anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino».

SIGNORINA 22enne pratica ufficio e centralino telefonico cerca buona sistemazione presso industria come segretaria o centralinista. Telefonare 235-068. A39369

STENODATTILOGRAFA velocissima conoscenza inglese parlato scritto, pratica segreteria direzione offresi. Telefonare 326-863. A90677

STENODATTILOGRAFA 16enne 1° impiego libera subito offresi. Telefonare 671-852. A100111

STUDENTE lavoratore, IV geometra, conoscenza disegno, impiegherebbesi ufficio tecnico Telefonare 255-837.

STUDENTE IV ragioneria esegue domicilio lavori copisteria fatturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino». A99346

TECNICO francese ottimo [illegible] sul posto, conoscenza inglese, esperienza ufficio, patente auto, 22enne militesente offresi. Tel. 597-151.

TRENTASETTENNE LUNGA ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, CULTURA UNIVERSITARIA, OFFRESI INCARICO DI FIDUCIA, MAGAZZINIERE RESPONSABILITA' DIPENDENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3121 — TORINO».

VENTICINQUENNE dattilografa maturità classica pluriennale esperienza ufficio direzionale libera subito impiegherebbesi. Telefonare [illegible].

VENTICINQUENNE dinamico attivo studi classici con patente offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

VENTIDUENNE V ragioneria desideroso proseguire studi serali offresi seria ditta mansioni adeguate. Telefonare ore pasti 373-804. A90618

VENTIDUENNE V ragioneria, II impiego, assolto militare, impiegherebbesi. Telefonare 529-693.

VENTIQUATTRENNE torinese, militesente ottima presenza, licenza media, dattilografa comptometrista, desiderando acquisire pratica lavori ufficio, occuperebbesi minime pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino».

VENTISEIENNE dattilografa impiegherebbesi. Telef. ore pasti 757-580.

VENTISEIENNE praticissima paghe contributi et lavori ufficio offresi. Telefonare 298-339. A99386

VENTISETTENNE pratica in generale lavori ufficio fatturista Mercantor 5000, trattazione clienti, libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A99500

VENTITREENNE militesente licenza media pratico ufficio offresi. Scrivere [illegible] Marco, Corio. A98648

VENTITREENNE bella presenza offresi come commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTITREENNE impiegato bancario buona cultura occuperebbesi seria ditta desiderando occupazione più interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino».

VENTUNENNE cerca lavoro ufficio pomeridiano o domicilio. Telefonare mattino 253-832. [illegible]

VENTUNENNE dattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino». A99152

VENTUNENNE II ragioneria, pratico lavori ufficio, con patente, offresi anche come autista privato. Telefonare 388-579. A99966

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A persona avente propria attività mettiamo a disposizione ufficio purché accudisca telefono. Telefonare 633-144. A90614

A persone [illegible] qualificate che siano in possesso di personalità spiccata e dinamica, con capacità trattative alto livello, età 35-45, cultura universitaria, esperienza pluriennale di direzione aziendale (amministrazione, produzione e vendita) offresi interessante lavoro che richiede continui viaggi territorio nazionale. Ottima retribuzione. Inviare curriculum e foto recente alla George S. May, Survey, piazza della Repubblica 32, Milano. Assicurasi massima riservatezza.

ALBERGO cerca abile direttore. Indicare pretese a: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A98082

AMBOSESSI cantanti cercansi inizio concorso nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A96387

ARCHITETTI neo-laureati o laureandi cerca ottimo studio architettura. Telefonare 774-665. A97333

ASSICURAZIONI Generali Venezia offrono giovani ambosessi brillanti desiderosi affermarsi, possibilità intraprendere interessante carriera organizzazione produttiva Società. Chiedonsi buona cultura, dinamismo, presenza, capacità trattative, spirito organizzativo. Indirizzare Assicurazioni Generali, via Botero 18. O24

ASSUMIAMO impiegata stenodattilo pratica lavori ufficio. Tel. 774-710.

ASSUMONSI elementi femminili lavoro pomeridiano continuativo remunerativo. Presentarsi 9-12, Sacco, Principi Acaja 22. A98021

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria abilitato, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino». A95259

AZIENDA industriale del Savonese cerca signorina massimo 35enne diplomata, stenodattilografa, perfetta conoscenza scritta e parlata lingue tedesca e inglese. Scrivere: Lastond 5 Z. Savona. 26875

BAMBINAIA nurse fissa preferibilmente diplomata per neonato e bambini 8-5 anni cercasi subito da famiglia signorile borgata Leumann Rivoli. Telefonare 950-250.

CERCANSI autori canzoni ambosessi inizio festival, Mascaro, via Carmine 11. A96388

CERCASI impiegata esperta cambiali lavori ufficio. Telef. 655-093.

CERCASI impiegata possibilmente pratica magazzino et contabilità O.S.O. Telefonare 518-834, 521-114.

CERCASI per cantiere edile Grugliasco 18-20enne pratica paghe contributi. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI ragazza 14-16 anni dattilografa capace, piccoli lavori ufficio, mezza giornata, referenze. Telefonare 343-558 ore 12-14. A97152

COMMESSA molto pratica lampadari cercasi. Tel. 520-359 ore ufficio.

COMPLESSO alberghiero assumerebbe segretario segreteria referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5412 — Torino». A98062

DATTILOGRAFA primo impiego cerca studio legale. Telef. 544-249.

DATTILOGRAFO veloce, pratico corrispondenza, fatturazione cercasi. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5304 — Torino». A94035

FABBRICA cosmetici assume per propaganda, vendita, elementi femminili. Telefonare 81-633[illegible] A100103

GIOVANE impiegata magazzino addetta alla vendita licenza commerciale o equivalente dalle calligrafia cercasi. Telefonare 527-284.

GRANDE Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione et prova, ispettori di agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino».

IMPORTANTE ditta commerciale cerca impiegata, massimo 22enne, nozioni contabili, II impiego. Telefonare 655-442. A98704

IMPORTANTE impresa trasporti cerca impiegato energico et dinamico per sovrintendere movimento autotreni. Scrivere età, posti occupati, studi, pretese a «Pubblicità Stampa 3120 — Torino». A99526

INDUSTRIA meccanica cerca dattilografa veloce pratica lavori ufficio. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino».

INDUSTRIA zona Aeritalia cerca signorina o giovane buona pratica conto lavorazione, contabilità materiali. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6440 — Torino», o telef. 722-424.

INTERPRETE traduttrice tecnico commerciale francese inglese, indipendente, presenza, disposta viaggi estero, patente auto, cercasi da azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5364 — Torino».

INTERVISTATRICI, cerca istituto ricerche mercato per effettuare interviste presso pubblico. Attività non continuativa, buona retribuzione. Indicando eventuali attività svolte, età, titolo studio, telefono. Scriv.: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

ISTITUTRICE energica, colta, cercasi accompagnamento ragazze distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A98287

PRODUTTORI qualificati ramo automobilistico cercansi. Rivolgersi Cottino, Fabro 10 bis, pomeriggio.

PROGETTISTI meccanici congegnatori automatismi cercansi da importante industria internazionale. Ottima retribuzione adeguata capacità. Pubbliman 426, Bergamo. [illegible]

RAGAZZO apprendista contabile 16-18 anni assumiamo subito. Ima, Dei Mille [illegible]. A99289

SERIA ditta cerca signorina 15-16enni primo impiego. Telef. 40-870.

SERIA ditta grossista cerca giovane dattilografa comptometer per fatturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1131 — Torino». A99192

SIAMO importante complesso assicurativo e cerchiamo per Piemonte ingegnere o perito industriale residente Torino per assistenza esistente organizzazione rami tecnici. Desideriamo persone attive con buona preparazione tecnica e capacità trattare clientela industriale interessato crearsi posizione sicura. Offriamo buone retribuzione stipendio diaria interessenza. Assicuriamo massima riservatezza offerte dettagliate con referenze. Scrivere: Cegem, piazza Liberty 2, Milano. A98767

SOCIETA' importanza internazionale assume per propri uffici vendita di Torino, Padova, Bologna, abili venditori diplomati, preferibilmente esperti settore isolanti termo-acustici e introdotti in studi progettazione e industrie. Pregasi inviare curriculum. Indispensabile precisare richieste economiche. Casella 369-T Sip, Milano.

STUDIO professionista topografico cerca topografi e rilevatori referenziati. Casella 1483 Z Sip Genova.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA torinese ventottenne patente C, offresi per servizio auto camioncino a ditta o privato. Telefonare 663-200. A100104

ABILE lavori casa e stiro offresi pomeriggio. Telefonare 696-678.

ABILE seria offresi presso distinta famiglie. Tel. 382-898 ore 20.

AGGIUSTATORE stampista con molta esperienza nella costruzione di stampi per la lavorazione della lamiera, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino».



ACCETTO lavori manoscritti dattiloscritti. Telefonare 797-977.

AUTISTA con Leoncino offresi servizi vari anche fissi. Tel. 296-992.

AUTISTA con mezzo proprio 615 offresi per commissione a ore. Telefonare 298-598. A97395

AUTISTA patente C conoscenza città offresi a ditta o privato consegne commissione anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare 295-026.

AUTISTA patente D et B pubblica passaporto offresi giorni festivi aut orario [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino».

AUTISTA patente D lunga esperienza guida referenziato offresi. Telefonare 343-281. [illegible]

AUTISTA pratico consegne città offresi mezza giornata. Tel. 395-348 mattino. A98679

AUTISTA torinese con patente B offresi qualunque lavoro. Telefonare 287-217. A99532

AUTISTA torinese 24enne offresi mezza giornata. Telefonare 768-755.

AUTISTA 22enne torinese militesente, referenziato, pratico Fiat 615, offresi. Telefonare 288-676.

AUTISTA 39enne patente C cerca qualsiasi lavoro anche carico e scarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5471 — Torino». [illegible]

AUTISTA [illegible] offresi a ditta seria adatto autovetture ottime referenze lingue estere francese anche cauzionando. Telefonare 877-204.

BABY-SITTER offresi, serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1176 — Torino». A99264

BENZINAIO gommista libero subito offresi. Telefonare [illegible].

CAMERIERA offresi a mezza giornata per ristorante o tavola calda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A100354

CAMERIERE sala, bar, banconiere referenziato giovane offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A99349

CINQUANTAQUATTRENNE offresi 4 ore mattino escluso lavare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».

CONIUGI con figlio adulto settentrionali marito occupato referenziatissimi cercano portineria in stabile o custodia villa in collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino».

CONIUGI piemontesi marito cameriere moglie cuoca offronsi stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino». A90711

CONTADINO cerca lavoro vicinanze Torino. Zidoli Nunzio, corso Grosseto 304. A99512

CUOCO gastronomico offresi libero subito disposto trasferirsi. Telefonare 20-675. A99523

DATTILOGRAFA esegue lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti, tel. [illegible]. A98665

DISEGNATORE progettista carpenteria metallica attrezzature macchine utensili ore libere offresi. Telefonare 280-569, ore pasti. A99300

DISTINTA signora piemontese offresi a famiglia professionista o persona sola 70.000 mensili dalle 9-17, sabato mezza giornata. Telefonare ore pasti 399-098. A99955

DOMESTICA offresi tuttofare per[illegible] sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1187 — Torino».

DONNA tuttofare offresi famiglia giornata. Telefonare 485-991.

ELETTROMECCANICO cablatore ventiquattrenne per montaggio apparecchiature o assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A96687

ELETTROMECCANICO offresi. Telefonare 286-478. A96674

EX carabiniere in pensione occuperebbesi amministratore case, uomo fiducia, custode villa mare montagna. Telefonare n. 230-229. A100502

FACCHINO pieni torinese referenziatissimo, offresi. Telefonare 291-510 ore 19,30. [illegible]

FATTORE veneto, serietà, esperienza, offresi ad azienda agricola. Scrivere Cassetta Pubbliman 104 Z. Padova. 26902

FATTORINO Ape, anni 20 militesente offresi. Telefonare [illegible].

FATTORINO 17 anni patente A libero subito mezza giornata offresi. Telefonare 579-815. A98692

FATTORINO 20enne torinese offresi pratico città referenziato. Telefonare 273-712.

GIOVANE militesente con [illegible] ottima istruzione, offresi. Tel. 773-208.

GIOVANE robusto con patente B 600 propria, libero mezza giornata a turni offresi. Telefonare 323-787.

GIOVANE ventottenne libero mezza giornata aiuto magazzino patente offresi. Telefonare 296-554, ore 19 in poi. A99273

GIOVANE 16 anni offresi subito pratico vendita tessuti ed abbigliamento o qualsiasi altro lavoro. Telefonare [illegible]. A100509

INFERMIERA libera occuperebbesi presso ammalati. Tel. 274-463.

INFERMIERA professionale, 26enne, praticissima ambulatorio, chirurgia, odontoiatria, cerca conveniente sistemazione. Telefonare 871-071.

LEVIGATORE praticissimo ogni tipo pavimento offresi, lavoro serio. Telefonare 323-769. A99078

LUCIDATORE mobili antichi cera e stoppino esegue lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino». A98685

MANOVALE per lavori leggeri oppure fattorino offresi. Fanelli, via Chiusella 2. 26946

MODELLISTA diplomata cerca atelier o boutique scopo miglioramento, disposta anche viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino».

MOGLIE quarantenne marito 50enne guardiano offronsi custodi portinai. Telefonare 363-696. 90626

ODONTOTECNICO abile offresi piccolo laboratorio o studio anche lavori per terzi. Tel. 285-223.

OFFRESI autista con 600 multipla oppure ad ora. Tel. 378-640.

OFFRESI autista a carrellista elevatore, patente D E, ore libere. Telefonare 237-387. A100671

OFFRESI 27enne referenziato come magazziniere porta Ape. Telefonare 460-554. A99539

OFFRESI capo magazziniere carta cancelleria massime esperienze ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino». A98645

OFFRONSI ad industrie confezioni magazziniere autista pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

PIEMONTESE 53enne offresi pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino». A98696

PRATICA macchine a motore lavorazione in serie cerca lavoro proprio domicilio o altro genere purché vantaggioso. Telefonare 733-571.

PRESSO piccola famiglia occuperebbesi signorina 38enne, sola, presenza, ore 9-18,30. O100675

PRIVATO 600 propria offresi mezza giornata decoroso guadagno fattorino o commissioni, oppure lavori similari. Telefonare 877-122 (ore pomeridiane). A99493

PROVENIENTE arma carabinieri bella presenza ottime qualità 50 anni offresi sorvegliante stabilimento. Telefonare 365-382 dalle ore 11 alle 16, Torino. A98676

RADIOTECNICO TV occuperebbesi. Scrivere Di Maio, via Milano 7, Torino. A99393

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani buona pratica affilatura offresi. Telefonare 877-356.

SARTA finita proveniente boutique, praticissima taglio e confezione in fine, abitante zona centrale occuperebbesi o accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 575-934 Cardellino Zelia corso Vittorio 68.

SIGNORA trentottenne fidata offresi mezza giornata lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1172 — Torino». A99951

TIPOGRAFO compositore cerca sistemazione. Telefonare 237-578.

VENTIQUATTRENNE patente B pomeriggio offresi. Telef. 673-085.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. COMMESSO volonteroso capace cerca Brasa] salumi formaggi, Berthollet 27. Tel. 60-504, 653-074.

A. CERCANSI abili confezioniste giacche vento e pantaloniste. Telefonare 761-148. A97124

A. DISTINTA famiglia padre con ragazze, cerca ragazza 33enne massimo fissa trattamento familiare. Telefonare 522-043. O286

A. SCATOLIFICIO assume subito personale pratico tavoli anche lavoro domicilio. Corso Grosseto 58, Barisone. A96423

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon mensile permessi uscita volendo domenica libera. Telef. 759-913.

ABBISOGNAMI subito fissa tuttofare per piccola famiglia trattamento familiare. Telefonare 293-470.

ABILE pettinatrice libera subito. Telefonare 712-218. A99105

ABILE tuttofare fissa cercano giovani coniugi villa. Venaria. Telefonare 490-370. A99058

ABILISSIMA lavorante aiutante ed apprendista sarta cerco. Tel. 464-794.

ADDETTI presse pratici lavori lamiera cercasi. Furlan, via Carso 23.

AGGIUSTATORE abilissimo macchine maglieria e macchine confezioni disponga ore libere cercasi. Scrivere referenze pretese: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». O419

AGGIUSTATORI carpentieri saldatori prima e seconda categoria assumonsi. Telefonare 882-247.

AGGIUSTATORI montatori pompe in genere cerca Chiappa, via Palestrina 11. A99802

AIUTANTE cuoca cercasi. Telefonare 660-567. A98024

AIUTANTI apprendiste sarta signora cercansi. Telefonare 528-642.

AIUTANTI lavoranti apprendiste sarte urgono, lavoro tutto anno, buona retribuzione. Telefonare 510-431.

AIUTO magazziniere cercasi con urgenza. Telefonare 882-710.

APPRENDISTA tipografo e ragazzo quindicenne cerca Susanengo, Francesco Assisi 27. A98800

APPRENDISTE cercansi, lavoro facile buona retribuzione. Foto Cagliero, Po 37. A96724

APPRENDISTE magliariste e tagliatrici cerca maglificio Arianna. Telefonare 53-196. A90396

APPRENDISTI aiutanti termosifone cercansi, paga massima. Telefonare 369-093. A100652

APPRENDISTI e giovani aiutanti tappezzieri in stoffe cercasi. Telefonare 774-556. A98005

APPRENDISTI litografi cerca industria grafica. Telefonare 259-273.

ASSICURIAMO lavoro domicilio continuato per abilissime lavoranti sarte. Telefonare 544-634. A96746

ASSUMESI apprendista macelleria ovina. Telef. 674-881. A96142

ASSUMIAMO donne robuste e svelte per imbottitura giocattoli. Scarlet, corso Belgio 95, telef. 894-861.

ASSUMIAMO signorina 15-17enne apprendista barista, presenza, referenze. Buon trattamento. Presentarsi torrefazione Costa, corso San Martino 1. A99279

ASSUMO donna media età, aiuto andamento piccolo albergo montagna. Scrivere Cassardo, Pontechianale (Cuneo). A97600

ATELIER paraggi piazza Adriano, assume apprendista sarta, volonterosa. Telefonare 765-456. A98034

ATTREZZATISSIMA officina meccanica ingranaggi cerca affilatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino».

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti, abili operai battilastra, paga massima. Telefonare 779-693.

AUTORIMESSA centralissima ricerca personale di garage. Presentarsi via Gobetti 9. A90694

AZIENDA cerca falegname finito, lavoro continuato. Presentarsi Cristal Art, via Arduino 56, tel. 693-794.

AZIENDA confezione in serie cerca operaie per varie mansioni: taglio, spedizione, magazzino. Tel. 76-88-12.

AZIENDA industriale vicinanze Torino cerca idraulico veramente capace, dall comando operai per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino».

BAMBINAIA fissa disposta tenere guardaroba famiglia 4 persone cercasi per neonato. Tel. 950-250.

BOTTEGA dello sportivo cerca commesse e apprendiste. Presentarsi via Carlo Alberto 55. A98370

BOUTIQUE cerca apprendiste sarta, quindicenne. Telefonare 779-221.

BUSTAIA cercasi ottimo trattamento. Casa Busto, Nizza 43, telefono [illegible]. [illegible]

CAMICIAIE macchiniste dueaghi apprendiste taglietrici assume Armando, Telefonare 585-340. A83460

CARPENTIERE saldatore cercasi subito. Telefonare 399-916.

CARROZZERIA cerca giovani aiuto-battilastra, montatori, aiuto-verniciatori. Tel. 760-372, Francia 83.

CARROZZERIA riparazione automobili cerca apprendisti e operai aiutanti verniciatori. Via S. Donato 79.

CERCANSI aggiustatori stampisti per officina stampaggio lamiera. Uomo e donna addetti presse. Apprendisti 15anni con licenza avviamento. Presentarsi da Santangelotto, via Monginevro 270. A99169

CERCANSI apprendiste per laboratorio confezioni. Telefonare 289-941.

CERCANSI apprendisti meccanici 15-16enni. Omea, Verolengo 194.

CERCANSI apprendisti pulitore. Presentarsi via Bergero 103, Torino.

CERCANSI coniugi cuoca, domestico referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

CERCANSI donne veramente pratiche presse stampaggio lamiera. Telefonare 723-428. A98679

CERCANSI OPERAI QUALIFICATI LAVORAZIONE MOBILI METALLICI, E OPERAI QUALIFICATI PER PREPARAZIONE ALLE PRESSE STABILIMENTO IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3104 — TORINO». A100389

CERCASI abili aiutanti et lavoranti sarta donna. Telefonare 520-358.

CERCASI aggiustatore 1° stampi materie plastiche. Telef. 273-540.

CERCANSI: un operaio installatore impianto caloriferi e un idraulico. Documenti comprovanti. Durante prova giorni otto, vitto, alloggio e paga convenirsi. Se risultato soddisfacente assicurasi lavoro continuativo. Arcangeli, via Alizeri 43, Genova.

CERCASI aiutante sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1154 — Torino».

CERCASI aiuto commessa e apprendista salumeria, Stand 107, [illegible], piazza Repubblica, tett. dell'orologio.

CERCASI aiuto parrucchiere signore brava manicure. Via Fréjus 131.

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 287-542.

CERCASI apprendista parrucchiere signora. Renzo, corso Francia 94.

CERCASI apprendista e aiutante sarta, c. Rosselli 117, telef. 600-590.

CERCASI apprendisti tornitori. Telefonare 663-738 ore 12-14.

CERCASI artigiano specializzato confezione vestaglie giacche camera uomo, lavorazione fine. Tel. 60-888.

CERCASI autista autotreno trasporti carburanti. Telefonare 593-169.

CERCASI bambinaia pratica referenziata fissa e tuttofare abile cucina. Telefonare 81-352. A98861

CERCASI brava stiratrice maglieria. Telefonare 595-296. A90619

CERCASI cameriere per ristorante, vitto alloggio 30.000 mensili. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI donna lavori casa e aggregato ovini. Telef. 674-881. A96142

CERCASI fresatore attrezzista, giovane aggiustatore conoscenza disegno, addetto limatrice, magazziniere anche pensionato pratico officina. Pollenzo 64, telefono 372-847. Pasti 587-960. A98850

CERCASI giovane apprendista idraulico termosifonista. Telef. 767-601.

CERCASI giovane 16-18enne bella presenza aiuto commesso dischi nozioni musica sinfonica leggera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino». A90692

CERCASI guardiano notturno possibilmente pensionato e apprendista per nuova autorimessa. Rivolgersi via Cassini 23. A100686

CERCASI lavorante pasticciere pensionato. Telefonare 82-794.

CERCASI lavoranti e apprendiste sartoria uomo. Telefonare 287-970.

CERCASI macchinista e apprendista maglierista. Telefonare 322-019.

CERCASI operai generici e manovali. Telefonare 259-564. A99003

CERCASI per piccola centrale portineria coniugi soli mezza età preferibile autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino».

CERCASI pratica cucito orario otto ore buona retribuzione. Telefonare 512-645. A92125

CERCASI ragazza per lavori domestici. Telefonare 882-613. A97999

CERCASI ragazzino o ragazzina apprendista parrucchiere. Tel. 583-557.

CERCASI ragazzo e aiuto commessa. Deusebio, corso Racconigi n. 20.

CERCASI ragazzo o ragazza 15enni. Telefonare 20-339. A90688

CERCASI ragazza tuttofare fissa anche primo servizio. Telef. 895-718.

CERCASI ragazzo 14-16enne serio volonteroso pratico motofurgoncino, buon trattamento. Tel. 582-625.

CERCASI revisionatore stampe e lamiera, ottima retribuzione. Telefonare 661-265 orario ufficio.

CERCASI sarta o aiutante anche mezza giornata. Telefonare 525-640.

CERCASI signora o signorina con patente per commissioni o piccoli lavori interni officina meccanica indicare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A97558

CERCASI tornitore 1° stampi materie plastiche. Telefonare 273-340.

CERCASI tuttofare referenziata abile cucina per due persone. Telefonare 676-645. A100528

CERCASI tuttofare referenziata mattino zona piazza San Carlo. Telefonare 510-431. A99519

CERCASI tuttofare referenziata 4 ore mattino zona Bernini. Tel. 70-237.

CERCO abili lavoranti confezione signora. Scovero, via Carlo Alberto 31.

CERCO apprendista pasticceria via Duchessa Jolanda 15, tel. 772-533.

CERCO domestico referenziato dal mattino alla sera. Telef. 485-277 ore 13. A98700

CERCO lavapiatti quarantamila mensili più vitto. Pizzeria, largo Bergaro 42. A97338

CERCO mattino giovane conoscenza francese passeggio bimba 3 anni. Telefonare 598-056 dopo ore 22.

CERCO ragazzina per negozio alimentari. Telefonare 587-173.

CERCO zona Crocetta tuttofare fissa o giornata, anche primo servizio. Buon trattamento. Telefon. 589-577.

COLLAUDATORE provetto particolari meccanici di serie cerca media azienda Brandizzo. Telefon. 913-060.

COMMESSA-O, apprendista pratico salumeria cercasi zona Parella. Telefonare 772-101. A98739

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 545-858.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare, buon stipendio, festivi liberi. Telefonare ore pasti 322-268.

CONIUGI con bimbo 10 anni, cercano abile fissa tuttofare referenziata, ottimo trattamento et stipendio. Grugliasco, telef. ore ufficio 782-612.

CREMERIA Centrale cerca giovani ragazze. Telefonare 40-460.

CROMATURA cerca lucidatori. Presentarsi v. Previati 18 (capolinea 9).

CUSTODE scapolo, preferibilmente ex carabiniere, 40-55 anni, per foresteria operai e disposto effettuare pulizia scale due stabili assume importante società. Tel. 520-536.

DISTINTA famiglia due persone cerca tuttofare fissa o giornata completa referenziata. Tel. 583-686.

DITTA articoli casalinghi cerca ragazza 15enne per aiuto magazzino-commessa. Presentarsi Damiano, via Saluzzo 23 bis. A98787

DITTA di Collegno assume ragazze per montaggio parti elettriche. Telefonare 782-795. A99336

DITTA di Collegno cerca apprendiste avvolgimenti e bobinatura materiale elettrico. Telefonare 782-795.

DOMESTICA finita fissa media età libera subito referenze controllabili cercasi. Telefonare 501-304.

DOMESTICA fissa cercasi famiglia tre persone adulte, ottima retribuzione. Profumeria Fasolo, via Galluzzo 2. Telef. 60-480. A97481

DONNA fissa per governo casa cercano coniugi anziani residenti città, ottimo trattamento. Telef. 487-287.

ELETTRICISTA manutenzione impianti industrie zona Madonna Campagna cerca. Telefonare 732-345.

ELETTRICISTI, aiutanti, apprendisti, impianti civili-industriali cercansi. Telefonare 631-807. A98019

ESCAVATORISTA cercasi veramente pratico. Buona retribuzione. Telefonare 288-107. A98618

FABBRI specializzati cercansi. Buona retribuzione. Repetti, corso Torino 73, Moncalieri. Telefon. 694-348

FALEGNAME cercasi impiego stabile compenso adeguato capacità. Telefonare 784-663 Regina Margherita Collegno. O321

FALEGNAMI macchine, banco, paghe massime, cerca industria arredamenti Edel, via Negro 15, Venaria.

FALEGNAMI provetti cercansi et apprendisti. Via Airasca 7. Menegatti 380-188. A96036

FAMIGLIA signorile marito moglie cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 885-219.

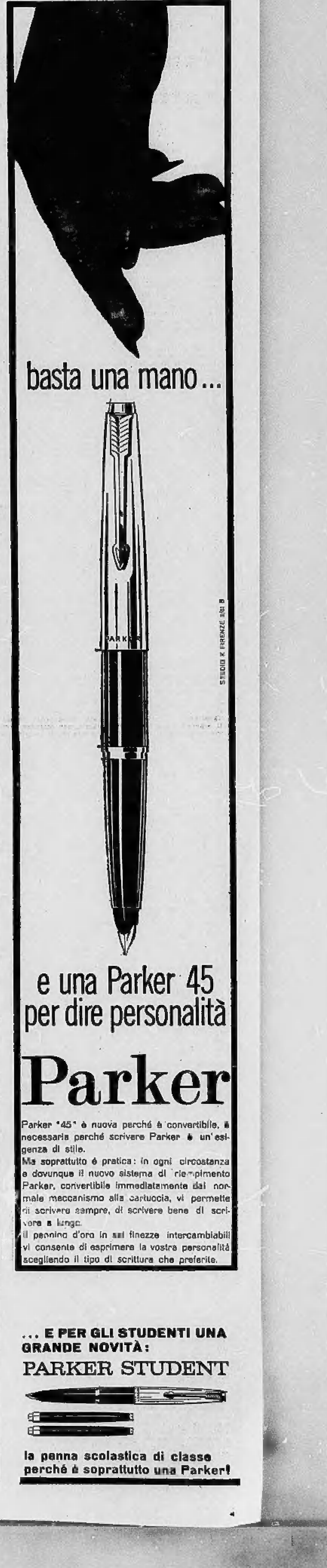
FATTORINO pensionato cercasi sartoria. Telefonare 553-966.

GOVERNO casa, signorina fissa, cercano coniugi con bambino 10 anni, scuola mattino sera. Telef. 361-176 ore 20 in poi. A99272

IMPORTANTE azienda commerciale cerca autista gruista. Tel. 888-657.

IMPRESA edile affida lavori di muratura, a paramano, ed abili muratori. Telefonare 70-311.

(Continua a pag. 18)



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

IMPRESA milanese iniziando lavori Torino assume operai cantiere corso Bramante 39. Telefonare 683-576.

INDUSTRIA cerca dinamica centralinista sedici-diciottenne bella presenza. Telefonare 260-973.

INDUSTRIA elettromeccanica assume tubisti, elettricisti, manovali, abitanti zona Carmagnola. Telef. 241-616, 241-002, str. del Pescolo 6, Torino.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca montatori apparecchi elettrici. Telefonare 722-424. A92536

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abili apprendisti tornitori, fresatori. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA mobili metallici assume saldatore completo ed esperto. Telefonare 393-421. A100518

INFERMIERA esperta 35 anni massimo 40 robusta cercasi per assistenza ammalata orario dalle 8 alle 20. Esigonsi referenze. Telefonare 31-997. A99943

LABORATORIO confezioni signora cerca sarte lavoro in serie anche domicilio. Telefonare 655-648.

LABORATORIO idraulico elettrico cerca operaio anche mezza giornata aiutante 17 apprendista 15enne. Presentarsi ore pasti Idrogas, via Barletta 66. A96765

MAGAZZINIERE attivo et volonteroso cercasi per deposito materiale elettrico. Manoscrivere età, pretese, uso macchina scrivere, posti precedentemente occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino»

MAGLIAIE ed apprendiste urgono. Presentarsi negozio macchine per maglieria Guarnero, via Monte Pietà 16. O419

MAGLIFICIO MTA cerca urgentemente macchiniste e mano e singerista cucitaglia interne. Telef. 485-247.

MANOVALE specializzato abbisognaci per officina meccanica. Presentarsi corso Belgio 72. A98754

MECCANICO generico anche pratico saldature autogena servizio manutenzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino».

MODELLATORI legno operai et apprendisti 15-18enne cercasi. Moiso, S. Maurizio 71. A98617

NEGOZIO tappeti cerca specialista posa in opera guida corsie moquet disposto lavorare in proprio anche fuori orario. Telef. ore 14 721-956.

OFFICINA attrezzature cerca un fresatore e un aggiustatore I-II cat. Telefonare 664-430. A98862

OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti e apprendiste. Telefonare 293-306. A95780

OFFICINA in Cascina Vica cerca tornitori qualificati per lavorazioni serie orario turni. Via Cumiana 14, Cascine Vica. A98202

OFFICINA meccanica cerca apprendisti quindicenni. Lumaert, via Maria Vittoria 35. A98738

PANETTERIA forno nafta affitto coniugi capaci lavoro assicurato. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino».

PARRUCCHIERA cerca aiutante, apprendista. Presentarsi via Barletta 35.

PASTIFICIO Bursi Alessandria, cerca capoturno massimo 45enne, capacità conduzione linee continue automatiche di essiccamento. 25757

PASTIFICIO cerca aiuto magazziniere massimo diciottenne via Valprato 88. A100363

PELLICCERIA Borello cerca aiuto pellicciaio 17-18enne e fattorino 15enne. Telefonare 511-562.

PROFESSIONISTA solo cerca domestico pratico tutti lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino». A97526

PULITORI alluminio cercansi, ottima paga. Presentarsi Fenoglio, via Cascinotto 139/51. A99185

RAGAZZO 14-15 anni, apprendista pasticcere e commissioni cercasi. Corso Francia 93. A97969

RISTORANTE Susa cerca esperto cuoco e cameriera sala. San Francesco Paola 27, tel. 544-576.

RISTORANTE cerca cuoca referenziata. Telefonare 779-031.

SARTORIA per signora cerca lavoranti finiti uomo donna. Tel. 523-333.

SARTORIA uomo cerca lavorante. Telefonare 341-228. A97876

SIGNORA sola anziana cerca pensionata fissa tuttofare. Tel. 884-208.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata pensionata o non giovanissima esclusi lavori pesanti. Telefonare dalle 15 alle 20 (pomeriggio) 520-191 feriali. A100682

SIGNORA sola cerca tuttofare minimo 3-4 ore giornaliere mattinate, esclusa domenica. Telef. 511-480.

TINTORIA zona Crocetta cerca abilissima stiratrice. Telefonare pomeriggio 587-653. A98241

TORNITORI 2ª ed apprendisti assume officina Roslan, via Brenta, Cascine Vica, telefono 968-459.

TUBISTI, elettricisti 1ª-2ª categoria, manovali, aiutanti assume Elettromeccanica. Telefonare 241-616.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 776-464. A98883

TUTTOFARE giovane cerca distinta famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 584-165. A98731

TUTTOFARE giovanissima cercasi dalle 9.30 alle 15.30, zona Madonna del Pilone. Telef. 894-950.

TUTTOFARE intelligente, esperta, seria, cercano coniugi soli. Ottimo trattamento. Scrivere: Pubbliman, Casella 19, Alessandria. 26881

TUTTOFARE pratica giornata cerca famiglia signorile zona S. Rita. Telefonare 322-417. A90701

TUTTOFARE referenziata fissa oppure dalle 8-16 cercasi due persone zona Crocetta. Telefonare ore 13-15 al 884-755. A95536

UNIVERSAL chimica assume apprendista operaio. Presentarsi, Via Cristoforo Colombo 56. A97451

URGE brava manicurista lavorante-pettinatrice. Telef. 40-368.

VENTICINQUENNE celibe, presenza, referenziatissimo, amante pulizia, cercasi come cuoco-domestico per piccola famiglia signorile disposto insegnargli mestiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A giovani ambosessi offresi vendita articoli pubblicitari facile collocamento, carriera. Fisso, provvigioni. Res, via Bava 17, Torino, tel. 871-071.

A persona disponga adeguata organizzazione vendita et modesto capitale affidiamo concessione esclusiva zona libera vendita prodotti «Kalp» aerosol lacca per capelli, deodoranti, insetticidi. «Candidor» detergente per lavatrici. Scrivere: Italchimica, Zona Industriale, Padova.

A viaggiatori e piazzisti per tutte le zone d'Italia, vantaggiose condizioni economiche, possibilità di carriera per giovani attivi di personalità dinamica, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi, offre società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale, risposte solo manoscritte precisando studi compiuti, attività svolte, patente, eventuale auto propria, pretese referenze. Casella 363-T Sip, Milano.

ALIMENTARI Importante industria produzione giornaliera 100.000 dadi per brodo qualità garantita lavorazione speciale procedimento svizzero a lire venticinque cerca ogni provincia concessionario acquirente in proprio. Referenze. Casella 345-T Sip, Milano. 26606

ARREDAMENTI bar «Carimali», Bergamo, via Corti 51, cerca rappresentante esperto, veramente introdotto Valle d'Aosta. 26739

CERCASI rappresentante vernici con, senza automezzo, introdotto provincie Piemonte. Stipendio più provvigioni, clientela acquisita. Scrivere: Amiantite, v. Maggioli 1, Alessandria.

CERCASI rappresentanti Torino et Provincia introdotti privati per vendita prodotto largo consumo, possibilità forte guadagno. Tel. 686-712.

COLLEGI convitti comunità religiose mense aziendali assumesi viaggiatore molto introdotto. Referenze, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». A98561

DISTILLERIA grappa liquori con vasta clientela provincia Torino assume agente ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino». A97540

DITTA americana cerca uomo d'affari, età: 35-45, per vendite e contatti a livello direttoriale per l'Italia. Eccellente stipendio più spese. Inglese richiesto. Pregasi inviare curriculum vitae in inglese e fotografia che non sarà ritornata, a Publicitas, B 12-1237 X, Ginevra. 26807

FABBRICA articoli plastica cerca rappresentante munito automezzo. Calligaro, via D. Causilco 65, Grugliasco.

GIOVANE introdotto ramo abbigliamento offresi a seria ditta, patente B. Telefonare 396-671.

IMPORTANTE società cerca per vendita materiali elettrici industriali giovani 20-25enni, militesenti, autopropria, anche prima esperienza vendita. Offresi stipendio, diaria, provvigioni. Periodo preparatorio retribuito. Esigonsi serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino». A98594

IMPORTANTE società cerca rappresentante-depositario vendita materiali elettrici industriali introdottissimo rivenditori, installatori, industrie per zona Firenze, Pistoia. Esigonsi serietà, capacità, referenze. Assicurasi assistenza ed ottima sistemazione [illegible]. Scriv.: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino». A98594

INDUSTRIA lavorazione materie plastiche per vendita contenitori gastronomia cerca concessionari regionali già introdotti ramo, abbinando prodotti non concorrenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino».

INDUSTRIA lavorazione materie plastiche per vendita contenitori et imballi ortofrutticoli cerca concessionari regionali già introdotti ramo, abbinando prodotti non concorrenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino». A98594

INTRODOTTO Ivrea Valle Aosta grossisti dettaglianti rappresentersi grande casa spumanti-chianti-vermouth. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino». 25748

La legatoria del Centro lavoro invalidi civili, via Volpiano 15, telefono 289-825, per collocamento propria produzione articoli ufficio cerca produttori provvigione, possibilmente introdotti. A99336

NOTA carrozzeria autocarri alta Italia, cerca attivo elemento introdotto nelle zone di Alessandria, Asti e Pavia per vendite. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere a: Pubbliman, casella 72, Brescia. 26780

PER provincie di Asti, Alessandria, Aosta, Cuneo, Vercelli, Novara, offresi ad elemento qualificato con auto ed avente ore libere, interessante lavoro integrativo con ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino». A98252

RAPPRESENTANTE materie prime industria gomma - vernici primaria casa nazionali estere cerca perito chimico od equivalente per visita clientela. Richiedesi preparazione almeno un campo. Precisare età, posti occupati, pretese, Segretezza. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A99057

RAPPRESENTANTE tecnico esperto cercasi per vendita unità operatrici, trapani, presse, bene affermate produzione inglese. Si richiede ottima introduzione presso grandi complessi industriali. Specificare tutti gli elementi atti a valutare la proposta di collaborazione. Casella 364-T Sip, Milano. 26738

SALDATORE disponendo locale mq. 50 piano terra semicentrale assumerebbe da ditta seria rappresentanza leghe speciali per saldature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino».

SOCIETA' prodotti largo consumo cerca venditori per Torino città e provincia. Età 22-35 anni, istruzione media, automezzo. Ottimo trattamento. Inserimento immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano». 26830

STIPENDIO, auto, concorso spese, provvigioni, a introdotti, Torino provincia per nota società pasta alimentare. Telefonare 323-605.

STIPENDIO 60.000 mensili dopo periodo prova più provvigioni fabbrica prodotti acconciature cosmesi cerca rappresentanti introdotti giovani desiderosi iniziare carriera per sezione acconciatori e sezione negozi per Torino, provincie, Cuneo, Asti, Imperia, Savona, Genova, Alessandria, Pavia, Varese, Vercelli. Inserimento quadri territorio nazionale, altri eventuali interessati sul territorio italiano verranno appoggiati alle filiali di zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino». O337

VENTIDUENNE diplomato tecnico meccanico buone nozioni di meccanica, possesso auto, offresi rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5440 — Torino». A90603

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO zona centro barboncino marrone sotto cure, malato. Telefonare 585-250. Mancia.

TROVATO cane caccia mantello nero marrone. Tel. 758-076. A99204

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 887-574.

SCIENZE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA pedicure curativo estetica. Telefonare ore pasti 80-582.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincatex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 15. O17

A. FINANZIAMENTI immediati e [illegible] auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A. NUMEROSE 500, 600, 1100, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A prezzi convenientissimi vendiamo bellissima 500 C e Belvedere. Corso Rosselli 11. A97656

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABARTH 850 Nürburgring, M.G. 1963, 850 1959. Gonella Vende. Telefonare 799-053. A99228

ABARTH 595 PROVE INFORMAZIONI PRENOTAZIONI. ORECCHIA & SCAVARDA, VIA CARLO ALBERTO 36, TELEFONO 518-548.

APPIA terza serie ottime accessori vendo cambio rateizzo. Tel. 43-391.

ABBIAMO 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O551

ABILMENTE rodata vendesi 500 chiara 9 mesi, km. 7000. Telefonare 592-079. A99011

APPIA 3ª 1962 ottima unico proprietario vendo a privato. Telefonare 546-579, 652-925.

ARCIOCCASIONI. Consegne rapide Volkswagen, 500, Bianchina panoramica, 600, 750, 103, lusso, special, Appia, 1300, Giuliette, 1200. Permute, rateazioni, prenotazioni nuove. Cristalliera 6, telef. 761-949.

ARDEA 4 marce vendo 60.000. Telefonare 584-691. O525

ASSORTIMENTO auto usate visitateci. Corso Casale 158, fianco Motovelodromo. A98236

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTOCARRI usati: Esadelta 1961 ribaltabile, perfette condizioni; Fiat 682 N2 ribaltabile, in ordine, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

AUTOCARRI usati medie grande portata Leoncini lunghi corti ottime occasioni. Autobotte impianto aspirazione su Visconteo, Scaligeri, Fiat 643, Tigrotti. Testa Mario, Asti, telefono 28-62. 26410

AUTONOLEGGI Ariston, nuovissime vetture senza autista. Torricelli 4 angolo Re Umberto, telefono 587-706.

AUTONOLEGGI Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, 500 belvedere accetta in permute vetture scooter, rateazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Moretti, via Bereiti 35, dispone diverse Giuliette T.I., 1200, 1100, Appia II e III serie, 600 Viotti, tutti i tipi di 600 e 500. Permute, rateazioni. Telefonare 655-514. O336

BIANCHINA 4 posti vendesi privato, chiara, 10 mesi, perfetta, 440 mila. Telefonare 491-248.

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

BELLISSIMA 750 semestrale vendesi a privato. Telefonare 891-527.

BERLINA Innocenti 1961 perfetta vendesi. Telefonare 882-710.

CAMION 1100 ELR 10 ql. perfetto. Telefonare 287-931, 235-071.

CAMIONCINO e [illegible] Coriasco portata 520 c.a. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali Corso Principe Eugenio 8.

CAUSA espatrio vendo 600 [illegible] sima facilitazioni. Telef. 343-439.

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, permute rateazioni. Fiat 1500, Fiat 1600 S. Pininfarina, Lancia Flaminia coupé '61, Flavia 1962 km. 20.000, Alfa sprint 1960. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O99

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONSUL 315 perfetto stato garanzia Ford vendo cambio rateizzo. Telefonare 480-316. O272

DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-301, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O583

DA Molino. Ricambi originali sempre pronti per Jeep, Dodge, Ford, GMC, chevrolet Mechlanova, Federal, Matador e derivati; gru Ormig, Bellotti, Dumper, ogni tipo, scavatori Jumbo, Clark, Ciclople Budde, Montegnole ecc. Raffaello 3, telefono 60-508.

DAF, CILINDRATA 750, RAFFREDDAMENTO ARIA: L'UNICA VETTURA PER LA PATENTE «F», CAMBIO AUTOMATICO, GUIDA FACILISSIMA, ELEGANTE, MOLTO ECONOMICA, CONSEGNA IMMEDIATA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 83, TELEFONO 500-635. O384

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, seminuova vendo in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-988.

FLAMINIA coupé 3 B, interno pelle, radio, recente, perfetto stato in garanzia, vendesi facilitando. Lombardi, via Maria Vittoria 45.

FLAVIA sei mesi grigio metallizzato vende dipendente Lancia. Telefonare 236-579 ore 18-20.

FLAVIA 6 mesi, stato nuovo, vendo a privato. Telefonare 764-209.

FURGONE Renault occasione vendesi. Tel. 664-949. A88064

GIARDINETTA Innocenti '61 vendesi permutasi. Telefonare 882-710.

GIARDINIERA 6 mesi bellissima, 6000 km. Telefonare 471-047.

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Porsche 1300. Saluzzo 29. O337

INNOCENTI spider 6 mesi perfetta altro 1 anno vendesi. Auto Torino, via Accademia Albertina 3.

JAGUAR 3.8 ruote raggi 1962 privato vende facilitando. Tel. 632-117.

LANCIA Flaminia berlina freni disco, sport Zagato, convertibile Touring, coupé Farina. Flavia berlina. Fiat 1800-2100, Giulietta. Ottime occasioni. Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O417

LANCIA Flaminia coupé Pininfarina ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682, via Fabro 10 bis.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI. SERIETA'. O1156

OCCASIONE per ambulanti: furgone Jolly quintali 10, anno 1961, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONE per corrieri: Super Taurus cassone lungo metri 5 quintali 60 in perfetto ordine, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONE vendesi 615 fisso ribaltabile, Leoncino furgone 10 ql. furgone camioncino 640 ribaltabile. Telefonare 751-975. A98037

OCCASIONI: Flaminia Touring, 3 C, coupé, assortimento Flavia e Appia, presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

OCCASIONI: Giulietta TI '58, 525 mila; Dauphine '60, 390.000; 500 giardiniera, 360.000; Appia '55, 280 mila; Bianchina 320.000; Belvedere Topolino, numerose 600, 500, 1100; cambi rateazioni, Corso Moncalieri 19.

OM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotti, Leoncini, Viscontei normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, Lupetto, Beta, Romeo, furgone, 1100 10 ql., Taurus, Alfa 2000 berlina ecc.

OM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Viscontei normali e ribaltabili, 615 [illegible], 615 normali, Beta, 1100 10 ql., Romeo furgone, Taurus, Alfa 200 berline ecc. O310

PRIVATO a privato vende (permuta con 600 o 500) Giulietta T.I. 7.000 km. Telefonare 774-655 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 600 D sei mesi. Telefonare 373-200.

PRIVATO vende a privato 1100 D 7 mesi, celeste, km. 5200, 790.000 trattabili. Occasionissima. Telefonare ore pasti 390-684. A98691

PRIVATO vende bellissima 600 vetri rientranti. Telefono 760-614.

PRIVATO vende Fiat 600 D grigio chiaro mesi 7. Telef. 258-036.

PRIVATO vende Giulia 1600 sprint km. 1500, 1.500.000. Tel. 483-647.

PRIVATO vende privatamente Alfa 1900 1950 come nuova. Telefonare 365-771. A97365

PRIVATO vende privato 600 D '62. Telefonare 210-198. A97867

PRIVATO vende Bianchina panoramica 9 mesi. Telefonare 767-366.

PRIVATO vende causa malattia contratto Rover 3 litri nuova 3.000.000. Telefonare 772-494. O479

PRIVATO vende Fiat 1100 anno 1961 km. 45.000. Benente, via Torino n. 44, Nichelino.

PRIVATO vende Fiat 1300 10 mesi. Telefonare 778-678. A98138

PRIVATO vende privato Fiat 1500 bellissima nera, fasce bianche, km. 7000, mesi sette. Telefon. 902-377

PRIVATO vende privato 1100 D 7 mesi. Telef. 377-740 ore 19-20.

PRIVATO vende 500 nove mesi grigio chiaro. Telefonare 766-429.

PRIVATO vende 500 semestrale verdolina. Telef. pomeriggio 286-766.

PRIVATO vende 600 bianca sei mesi. Telefonare 285-972. A95162

PRIVATO vende 600 mesi 6. Telefonare 631-165. A97982

PRIVATO vende 600 D mesi 9, km. 5400. Telefonare 678-623.

PRIVATO vende 600 D Multipla sei mesi. Telefonare 664-577.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 253-538. A97054

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 664-036. Rivolgersi via Chiala 11. Logiudice. A97350

PRIVATO vende 600 D 9 mesi grigio chiaro. Telefono 326-487.

PRIVATO vende 1100 9 mesi. Telefonare 672-329. A98131

PRIVATO vende 1100 103 fine '55 come nuovo 270.000. Tel. 852-931.

PRIVATO vende 1100 1961 a 1000 rateazione. Telefonare 277-602.

PRIVATO vende 1100 D km. 3000 fumo Londra. Telefonare 581-510.

PRIVATO vende 1100 D mesi 9 grigio. Telefonare 292-923. A97994

PRIVATO vende 1100 D mesi 9. Telefono 295-059. A97557

PULLMAN 10 posti Volkswagen, assortimento Tigrotti 615 3-7 quintali. Raffaello 18, telefono 683-070.

RATEALMENTE 600 240.000, 500 D 295.000, 600 D 450.000, Appia 2ª, 1200, 103 [illegible]. Telef. 20-805.

RENAULT R 8 mesi 9 come nuova privato vende. Telefonare 500-317 ore pasti. 26946

SEMESTRALE 1100 D bianca. Km. 4700, L. 840.000. Telef. 363-112.

SIMCA 1300 GL prove prenotazioni. Renato Morelato Concessionario per Torino, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989. O222

SPECIALISSIMA offerta con garanzia: Citroen DS-ID '59-'60-'61. Panhard '60-'61. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O99

SPIDER Innocenti 12 mesi vendesi permutasi. Telefonare 882-710.

SPORTIVI PROVATE LA FORD CORTINA E CAPRI COUPE' VERSIONE G.T. MOTORE 1500 C.C. VELOCITA' OLTRE 155 ORARI, RIPRESA DA 0 A 100 KM. IN 14", FRENI A DISCO, CAMBIO TIPO CORSA, STRUMENTAZIONE SPECIALE. ATAUTO, PRINCIPE EUGENIO 8. O273

SPRINT Giulietta 1962 seminuova vendo permuto. Nizza 37.

TETTINO rigido Giulietta spider vendesi. Telefonare 590-495. A97866

UNICO proprietario vende Giulietta sprint eventualmente cambio, rateizzo. Telefonare 238-769. A98899

UNICO proprietario vende 600 '58-'60. Via Torricelli 4. O640

VASTO assortimento auto usate cambio permute rateazioni. Corso Casale 158. A97162

VENDESI auto 500 D 6 mesi. Telefonare 323-288. A98760

VENDESI autocarro Alfa 800 lire 250.000. Telefonare 513-328.

VENDESI 600 D mesi 9. Telefonare 790-016 A97458

VENDESI 645 Fiat telaio lungo con solo un anno di uso. Tel. 970-303.

VENDESI 642 ribaltabili mesi ordine. Rateazioni. Telef. 768-150 ore pasti. A97543

VENDESI 1100 '55 bicolore, perfetto ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A97850

VENDO a privato 600 bicolore '57 perfetta trattabile. Telef. 391-181.

VENDO giardinetta metallica 500 ottimo stato. Tel. ore pasti 677-416.

VENDO Giulia e 1300 Fiat. Telefonare 325-100. A99479

VENDO 500 nova mesi. Telefonare ore pasti 361-007. A98290

VENDO 500 semestrale km. 3500 bellissima 385.000. Telef. 631-436.

VENDO 600 fine '58 avorio ottimo stato occasione. Vercelli 151.

VENDO 1100 D. Telefonare 274-758.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONGINEVRO 133 C. TEL. 386-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1300 A 885.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA.

VOLKSWAGEN grande disponibilità visitate concessionario. Grazzi, Saluzzo 29, assistenza completa.

VOLTURIAMO 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918.

500 mesi 5 vende privato. Telefonare 872-334. A97605

500 D mesi 6 vende privato. Telefonare 234-007. A96738

600 furgone 1958 ottimo stato, gomme nuove, vendo 290.000. Telefonare 584-691. O525

600 semestrale verde pisello vendesi telefonare ore pasti 282-448.

600 D ottima 6 mesi vendo privato. telefonare 591-914. A97435

600 D 8 mesi grigio chiaro interno rosso finta pelle. 550.000. Telefonare 272-394. A98128

600 D 9 mesi avorio privato vende. Telefonare pasti 778-749.

615 '58 cassone lamierato, sopraponde, imperiale, vendo, permuto. Telefonare 390-403. O386

1100 10 ql. autoscala 12 metri vendiamo. Telefonare 60-508.

1100 D azzurra 8 mesi vendesi Lire 815.000 trattabili. Telef. 883-390.

1100 D bianca 9 mesi 7000 Km. vendo. Telefonare 35-871. A98731

1100 D grigio topo fasce bianche 6 mesi vende. Telefonare 664-795.

1100 D sei mesi privato vende. Telefonare 259-377 ore pasti.

1100 D semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 326-451. A97546

1100 D 6000 Km. grigia vendo privato. Telefonare 752-231. A98719

1400 ottimo stato motore nuovissimo vendesi. Telefonare 668-562, ore 20-21. A98048

1600 spider 4 mesi bianco privato vende. Via Monti 30. O307

1800 1 mese occasionissima vendo cambio rateizzo, Corso Moncalieri 19.

150.000 anticipo vendo 500, 600, 103; 250.000 anticipo vendo 1500, differenza rateale. Tel. 20685.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI! Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 5. Rateazioni, permute, occasionissime. Telefonare 489-743. A97843

MOTOCARRI occasioni Guzzi Ercole, Ercolino Ape, MV Centauro, motocarrini ciclomototrasporto, cambi, assistenza. Gino, A. Cecchi 37. Telefonare 279-951. D96699

MOTOCARRO Gilera 15 ql. ottimo 350.000 vendo. Telefonare 793-162.

OCCASIONE vendesi motocarro 150 seminuovo. Rivolgersi via Vittorio Amedeo 4, Rivoli. A95513

VENDESI «Norton» 500 competizione bicilindrico, visibile Grugliasco, via [illegible] 23. A97345

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 482-493. O399

A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Tel. 732-264. O351

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. O391

A prezzi liquidazione vendo tappeti et standilitto purissima lana. Telefonare 362-967. A90501

A privato vendesi radiogrammofono fornello poltrone lampadari occasione. Telefonare 751-971. A99002

ABITO sposa con acconciatura e spoglio guardaroba vendesi. Telefonare 545-456. A96664

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali, servizio domicilio. Telefonare 733-734.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O107

ATTENZIONE! Fabbrica mobili riduce commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

CARROZZELLA pieghevole per invalido occasionissima vendesi. Telefonare 596-922. A98314

CHIMICO materiale bilance microscopi vetrerie come nuovi reattivi bloccati. Favre, Aubert 2, Aosta.

COMPERO contanti spoglio signorile maschile usato, scarpe maglieria. Telefonare 775-582. A97975

ELETTRODOMESTICI e casalinghi ricambi svendita liquidazioni. Telefonare 585-093. A96181

FRANCOBOLLI raccolta valore trecentomila svendo duecentoquarantemila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino». A96174

FRIGORIFERO grosso litraggio seminuovo vera occasione vendo. Telefonare 596-417. A98057

LAVATRICE Castor automatica come nuova privato vende, 60.000. Telefonare ore pasti 382-061.

LUCIDATRICI svendonsi. Telefonare 585-093. A96181

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 33C Giuseppe Verdi 28 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O906

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, telefono 81-358.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 8. O16

NEGOZIO mobili vendesi banchi [illegible] eleganti vetrine a cassetti e nicchie in legno. Telefonare 760-837.

OCCASIONE armadio moderno tre luci 25.000. Telefonare 580-995.

PIANOFORTE compro contanti privatamente. Telefonare 489-373.

PIUMA d'oca e galline usata acquistasi. Telefonare 482-493. O399

PRIVATO vende Singer con motorino elettrico 20.000. Telef. 776-811.

RACCOGLITORE antichità, [illegible], San Maurizio Canavese, via Oliveri; pomeriggio giovedì, festivi.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI Argò fuoco continuo [illegible] seminuova. Telefonare ore pasti 883-224. A98715

VENDESI gioco [illegible] donna, scrivania, distributori automatici [illegible]. Telefonare 879-215. A98725

VENDO macchine Polaroid perfette sviluppo foto dieci secondi, cinquantamila. Telefonare 880-883.